



Progetto di Relazione Finanziaria Annuale

al 31 dicembre 2023

Il presente documento, in formato PDF, non costituisce adempimento agli obblighi derivanti dalla Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva Transparency") e dal Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (il "Regolamento ESEF" - European Single Electronic Format) per il quale è stato elaborato apposito formato XHTML

RCS MediaGroup S.p.A.
Via A.Rizzoli, 8 – 20132 Milano
Capitale Sociale € 270.000.000,00 – Registro Imprese e Codice Fiscale/Partita IVA n. 12086540155 R.E.A. 1524326
Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Cairo Communication S.p.A.

Indice

Composizione degli organi sociali.....	3
Sintetica descrizione del Gruppo	4
Informazioni relative agli azionisti.....	5
Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo RCS MediaGroup.....	6
Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo RCS MediaGroup.....	7
Andamento del Gruppo al 31 dicembre 2023	8
Risorse Umane.....	14
Ambiente.....	16
Principali rischi e incertezze	17
Andamento economico delle Aree di attivita'	24
Principali dati economici, patrimoniali e finanziari di RCS MediaGroup S.p.A.	37
Evoluzione prevedibile della gestione	41
Indicatori alternativi di performance	42
Altre Informazioni.....	43
Proposta di Delibera	45
Prospetto del Conto economico	47
Bilancio Consolidato Prospetti contabili di Bilancio consolidato.....	46
Prospetto del Conto economico complessivo.....	47
Prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria	49
Rendiconto finanziario	50
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	51
Note illustrative specifiche.....	52
Attestazione del Dirigente preposto e degli Organi Delegati.....	109
Bilancio d'esercizio	110
Prospetti Contabili di RCS MediaGroup S.p.A.....	111
Prospetto di Conto Economico	112
Prospetto di Conto Economico Complessivo.....	113
Prospetto della Situazione Patrimoniale Finanziaria.....	114
Rendiconto Finanziario.....	115
Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto	116
Note illustrative Specifiche	118
Attestazione del Dirigente Preposto e degli Organi Delegati.....	169
Allegati al Bilancio Consolidato del Gruppo RCS MediaGroup.....	170
Elenco Partecipazioni del Gruppo RCS al 31 dicembre 2023	171
Tassi di cambio rispetto all'euro	173
Conto economico consolidato per trimestre.....	174
Prospetto del Conto economico ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006.....	175
Prospetto della Situaz. Patrim. ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006	176
Rapporti con Parti Correlate.....	177
Allegati al Bilancio d'esercizio di RCS MediaGroup S.p.A.....	179
Prospetto del Conto economico ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006.....	180
Prospetto della Situaz. Patrim. ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006	181
Dettaglio operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2023	182
Elenco delle partecipazioni	184
Elenco unità locali al 31 dicembre 2023 di RCS MediaGroup S.p.A.....	187
Relazione della società di revisione sul Bilancio Consolidato	
Relazione della società di revisione sul Bilancio d'esercizio	
Relazione del collegio sindacale	

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione (*)

Urbano Roberto Cairo	<i>Presidente e Amministratore Delegato</i>
Federica Calmi	<i>Consigliere</i>
Carlo Cimbri	<i>Consigliere</i>
Benedetta Corazza	<i>Consigliere</i>
Alessandra Dalmonte	<i>Consigliere</i>
Diego Della Valle	<i>Consigliere</i>
Uberto Fornara	<i>Consigliere</i>
Veronica Gava	<i>Consigliere</i>
Stefania Petruccioli	<i>Consigliere</i>
Marco Pompignoli (**)	<i>Consigliere</i>
Stefano Simontacchi	<i>Consigliere</i>
Marco Tronchetti Provera	<i>Consigliere</i>

(*) Il Consiglio di Amministrazione, in carica alla data di approvazione della presente Relazione, è stato nominato con delibera dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 3 maggio 2022. Gli Amministratori sono in carica per gli esercizi 2022-2023-2024, e quindi sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2024.

(**) Amministratore con poteri delegati

Poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione

Fermo restando il rispetto a livello interno delle funzioni e norme in materia di *corporate governance* adottate, il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente e Amministratore Delegato tutti i poteri per l'ordinaria amministrazione della Società, nonché una serie di poteri relativi alla gestione della stessa con limitazioni all'impegno e/o rischio economico assumibile per talune categorie di operazioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì conferito al Consigliere Marco Pompignoli l'incarico di sovrintendere e supervisionare le funzioni amministrazione, finanza e controllo di gestione, affari legali e societari, *procurement* e sistemi informativi del Gruppo RCS, in coordinamento ed a supporto del Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, conferendogli nell'ambito di tali funzioni una serie di poteri con limitazioni all'impegno e/o rischio economico assumibile per talune categorie di operazioni. Il Consigliere Marco Pompignoli è stato inoltre designato dal Consiglio di Amministrazione quale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Collegio Sindacale (*)

Enrico Maria Colombo	<i>Presidente</i>
Marco Moroni	<i>Sindaco effettivo</i>
Maria Pia Maspes	<i>Sindaco effettivo</i>
Emilio Fano	<i>Sindaco supplente</i>
Maria Stefania Sala	<i>Sindaco supplente</i>
Piera Tula	<i>Sindaco supplente</i>

(*) Il Collegio Sindacale in carica alla data di approvazione della presente Relazione, è stato nominato con delibera dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 29 aprile 2021. I Sindaci sono in carica per gli esercizi 2021-2022-2023 e quindi sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio relativo all'ultimo di tali esercizi.

Società di revisione (*)

Deloitte & Touche S.p.A.

(*) In carica sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2026.

SINTETICA DESCRIZIONE DEL GRUPPO

RCS MediaGroup è tra i principali gruppi europei in ambito editoriale, leader nei quotidiani in Italia e Spagna, attivo nei magazine, nei libri, nella tv, nella radio e nei new media, oltre ad essere tra i primari operatori nel mercato della raccolta pubblicitaria (in Italia tramite la partecipata CAIRORCS Media S.p.A.) e attivo nella distribuzione. È un riferimento nello sport *business* mediante la produzione di contenuti editoriali di alta qualità e l'organizzazione di grandi eventi sportivi.

Da luglio 2016 Cairo Communication S.p.A. è divenuta controllante diretta di RCS MediaGroup S.p.A. su cui esercita anche la direzione e coordinamento a partire dal mese di dicembre 2019.

In un contesto globale caratterizzato da una evoluzione profonda dei mezzi di comunicazione, RCS MediaGroup è protagonista nel processo di trasformazione dell'editoria, forte dei principi e valori fondanti che la ispirano e della riconosciuta autorevolezza che caratterizza i suoi contenuti e marchi.

In Italia il Gruppo RCS edita il *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport*, testate leader tra i quotidiani nazionali e sportivi, oltre alle edizioni locali e magazine settimanali e mensili, tra cui *Amica*, *Dove*, *Oggi e Abitare* e numerosi supplementi e inserti (settimanali e mensili) collegati alle due testate quotidiane. Fra questi si ricordano *La Lettura*, *Corriere Salute*, *L'Economia*, *7*, *Buone Notizie*, *Style Magazine*, *Living*, *Cook*, *Trovolavoro*, *Log-in*, *IO Donna* per il *Corriere della Sera* nonché *SportWeek* per *La Gazzetta dello Sport*.

In Spagna il Gruppo è uno degli attori principali del settore dei media con il gruppo Unidad Editorial, che pubblica *El Mundo* e le testate *Marca* ed *Expansión* rispettivamente leader nell'informazione sportiva e nell'informazione economica. Nel mercato dei periodici è presente con il femminile *Telva* oltre ad alcuni altri supplementi come *YoDona*, *Fuera de Serie*, *La Lectura* e *Actualidad Económica*. Ha una presenza importante anche nel mercato digitale con i siti web e app *elmundo.es*, *marca.com* ed *expansión.com*.

Il Gruppo RCS organizza eventi sportivi di rilevanza mondiale, tra cui il *Giro d'Italia*, la *Milano-Sanremo*, *Il Lombardia*, la *Tirreno Adriatico*, l'*UAE Tour* e la *Milano Marathon*.

Tramite la concessionaria pubblicitaria CAIRORCS Media S.p.A., il Gruppo, mette a disposizione delle aziende clienti svariate opzioni di proposte crossmediali e multi target, in grado di soddisfare ogni esigenza di comunicazione. L'offerta si declina su mezzi TV, Quotidiani, Periodici e Digitali, con un'ampia gamma di testate leader in Italia e in Spagna. Inoltre, attraverso la struttura *CairoRcs Media - Brand Solutions*, si propone come partner in grado di rispondere a specifiche esigenze di comunicazione su tre asset principali: eventi, *branded content digitali* e *branded content televisivi*, in logica integrata e multiplatforma per accompagnare i clienti in un percorso di visibilità completo.

RCS MediaGroup controlla la società m-dis Distribuzione Media S.p.A. attiva nella distribuzione in Italia nel canale edicola.

Il Gruppo RCS mediante le attività di *Sfera* basate su un modello di *business* focalizzato sul settore della prima infanzia, con attività di stampa, *on-line*, *direct marketing* e fiere, è leader di mercato in Italia e Spagna ed è presente, inoltre, in Messico con modelli di *business* simili a quello italiano; in Francia e in Portogallo è presente con un'offerta esclusivamente digitale.

Nel comparto librario in Italia si segnala la casa editrice attiva nella narrativa, saggistica, libri per ragazzi e varia con i marchi *Solferino*, *Cairo* e *Fuoriscena*. In Spagna il Gruppo opera nell'editoria libraria con la casa editrice *La Esfera de los Libros*.

Nell'ambito della formazione il Gruppo è presente con RCS Academy Business School.

Nel settore della comunicazione radio televisiva RCS è presente in Italia sia con il canale televisivo satellitare e *OTT (over the top)* *Caccia e Pesca* sia attraverso le web tv del *Corriere della Sera* e de *La Gazzetta dello Sport*. Anche in Spagna è presente con la prima radio sportiva nazionale *Radio Marca* ed emette attraverso il *multiplex Veo* i due canali di tv digitale *Gol* e *Discovery Max*, i cui contenuti sono prodotti da terzi.

Tramite Unidad Editorial in Spagna il Gruppo detiene una partecipazione in Corporación Bermont S.L., società leader nella stampa dei quotidiani.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI AZIONISTI

➤ AZIONI ¹

N° Azioni Ordinarie 521.864.957

➤ VARIAZIONE PREZZI E VOLUMI (Azioni Ordinarie)

<i>Fonte: Refinitiv</i>	<u>2023</u>	<u>2022</u>
Prezzo max (€)	0,82	0,95
<i>Data</i>	<i>8-mag</i>	<i>16-feb</i>
Prezzo min. (€)	0,66	0,59
<i>Data</i>	<i>2-gen</i>	<i>14-lug</i>
Prezzo medio dicembre (€)	0,72	0,66
Volumi medi (mln)	0,12	0,29
Volumi max (mln)	1,01	2,91
<i>Data</i>	<i>22-mar</i>	<i>21-mar</i>
Volumi min (mln)	0,01	0,01
<i>Data</i>	<i>7-nov</i>	<i>27-dic</i>
Capitalizzazione (€ mln) (al 31 dicembre)	387,4	346,8

➤ COMPOSIZIONE AZIONARIATO ¹

Nella tabella seguente si fa riferimento agli azionisti con una quota di partecipazione superiore al 5% nel mese di gennaio 2024:

<i>Fonte: Interna</i>	AZIONISTA	QUOTA %
	Urbano Cairo (*)	60,691
	Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.	6,546
	Diego Della Valle (*)	7,624

(*) Si precisa che tali azionisti sono al vertice della catena partecipativa e non sono azionisti diretti.

Fonte interna sulla base delle informazioni disponibili alla società.

Le quote sopra indicate rappresentano la percentuale di azioni sul capitale ordinario detenuta da ciascun socio. Il numero dei diritti di voto spettanti a ciascun socio (e la relativa percentuale) può essere diverso dal numero di azioni detenute, come conseguenza del conseguimento da parte di uno o più soci del Voto Maggiorato, come previsto in Statuto.

¹ Si rinvia per ulteriori informazioni alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO RCS MEDIAGROUP

(in milioni di euro)	31/12/2023	31/12/2022
<i>DATI ECONOMICI</i>		
Ricavi netti	828,0	845,0
EBITDA (1)	136,2	118,5
EBIT (1)	81,2	66,6
Risultato prima delle imposte e degli interessi di terzi	70,6	55,1
Imposte sul reddito	(13,6)	(4,9)
Risultato attività destinate a continuare	57,0	50,2
Risultato netto del periodo di Gruppo	57,0	50,1
Risultato per azione base delle attività destinate a continuare (in euro)	0,11	0,10
Risultato per azione diluito delle attività destinate a continuare (in euro)	0,11	0,10
<i>DATI PATRIMONIALI</i>		
Capitale investito netto	568,7	566,8
di cui relativo a diritti d'uso ex IFRS 16	114,5	128,3
Indebitamento (disponibilità) finanziario/a netto/a del Gruppo (1)	23,4	31,6
Debiti finanziari per leasing ex IFRS 16	128,0	142,8
Patrimonio netto	417,3	392,4
Dipendenti (numero medio)	2.955	2.950

(1) Per le definizioni di EBITDA, EBIT ed Posizione Finanziaria Netta del Gruppo o indebitamento (disponibilità) finanziario/a netto/a del Gruppo si rinvia al paragrafo "Indicatori alternativi di performance" della presente Relazione Finanziaria Annuale.

L'esercizio 2023 è stato caratterizzato dal perdurare del conflitto in Ucraina, con le sue conseguenze anche in termini di impatti sull'economia e gli scambi, che stanno determinando una situazione di generale significativa incertezza e un rallentamento della crescita economica attesa nei mercati di riferimento. Tale contesto ha accentuato nel corso del 2022 la dinamica crescente dei costi di diversi fattori di produzione già in corso dal 2021, con riflessi sui costi di produzione del Gruppo, in particolare per la carta. Il Gruppo non presenta una esposizione diretta e/o attività commerciali nei confronti dei mercati colpiti dal conflitto e/o di soggetti sanzionati. Peraltro, nel corso del 2023 i costi di energia e gas, dopo la forte volatilità e gli incrementi registrati nel 2022, sono progressivamente tornati nell'intorno dei valori di fine estate 2021 ed anche il costo della carta è diminuito rispetto ai valori del 2022 con effetti che impatteranno positivamente il conto economico del 2024. A partire dal mese di ottobre, a seguito degli attacchi di Hamas sul territorio israeliano, si è generata in Medio Oriente una situazione di conflitto con potenziali impatti crescenti a livello geopolitico, che sta ulteriormente accentuando il generale contesto di incertezza.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO RCS MEDIAGROUP

L'andamento dell'economia italiana ed internazionale nel corso del 2023 è stato caratterizzato dall'incertezza connessa al perdurare della guerra in Ucraina e dal nuovo conflitto generatosi in Medio Oriente. In Italia per l'intero anno 2023 si registra un incremento del PIL pari allo 0,9% rispetto al 2022 (Fonte: ISTAT). Prosegue a dicembre 2023 la fase di flessione dell'inflazione, scesa su base annua al +0,6% rispetto al +11,3% del dicembre 2022 (Fonte: ISTAT – indice FOI senza tabacchi).

Nell'economia spagnola, nel 2023, si evidenzia una crescita del prodotto interno lordo pari al 2,5% rispetto al 2022 (Fonte: Istituto Nazionale di Statistica – INE). L'inflazione su base annua a dicembre 2023 è cresciuta del 3,1% rispetto al 5,7% del dicembre 2022 (Fonte: Istituto Nazionale di Statistica – INE).

In tale contesto, il mercato pubblicitario italiano (Fonte: Nielsen gennaio-dicembre 2023) nel corso del 2023 ha presentato un incremento degli investimenti pubblicitari dell'1,9% rispetto all'esercizio 2022. Per il mezzo stampa si registra un decremento complessivo del 2,4%, con i quotidiani in calo del 4% ed i periodici in leggera ripresa (+0,8% rispetto al 2022). In incremento gli investimenti del settore televisivo (+2,1%), il comparto *online* (+2,4% esclusi *search*, *social* e *over the top*) ed il settore radio (+6%).

In Spagna al 31 dicembre 2023 la raccolta pubblicitaria lorda segna un incremento del 3,7% rispetto al 2022 (Fonte: i2p, Arce Media). Il mercato dei quotidiani evidenzia una contrazione del 2,8%; in crescita il mercato delle riviste e dei supplementi del 0,8% rispetto al 2022. Positive anche le performance del segmento internet (esclusi i *social media*, *Portali*, *search*, *etc*) che registra un +14,8% e del segmento radio con un +3%. (Fonte: i2p, Arce Media).

In Italia i dati ADS hanno evidenziato per il periodo gennaio-dicembre 2023 una contrazione delle diffusioni (tradizionali e digitali) dei principali quotidiani nazionali di informazione generale pari al 4,8%. In controtendenza la diffusione dei principali quotidiani sportivi che nell'arco del 2023 hanno registrato un incremento del 32,4% (Fonte: dati ADS gennaio-dicembre 2023), per effetto principalmente alle copie digitali. In Spagna i dati progressivi sulle diffusioni a dicembre (Fonte: OJD) dei quotidiani di informazione generalista presentano una contrazione complessiva del 9,4% rispetto all'analogo periodo del 2022. Lo stesso fenomeno si registra per il segmento dei quotidiani sportivi ed economici in cui si rileva un decremento delle diffusioni rispettivamente del 12,1% e del 4,7%.

Nel contesto sopra descritto, il Gruppo ha conseguito margini (EBITDA, EBIT e risultato netto) in crescita rispetto a quelli realizzati nel 2022. L'indebitamento finanziario netto si riduce da 31,6 milioni del 31 dicembre 2022 a 23,4 milioni al 31 dicembre 2023, dopo aver distribuito dividendi per circa 31 milioni e sostenuto esborsi per investimenti tecnici e oneri non ricorrenti per circa 25,7 milioni, più che compensati dall'apporto positivo della gestione tipica per circa 62,6 milioni.

ANDAMENTO DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2023

Di seguito si riportano i principali dati economici ed i commenti.

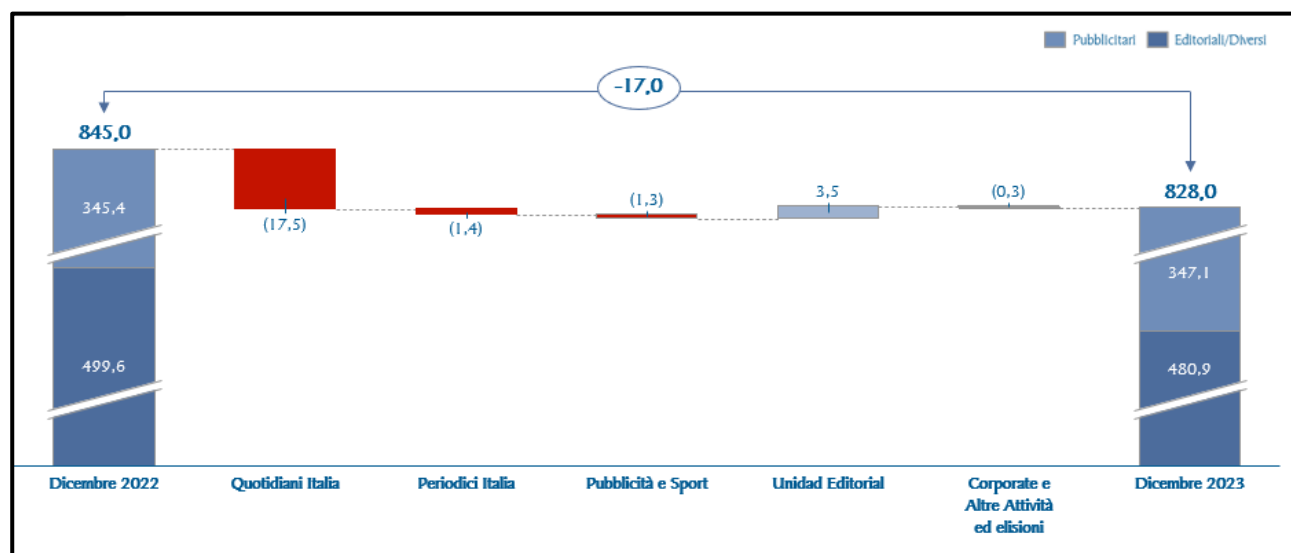
(in milioni di euro)	Note di rinvio agli schemi di bilancio (1)	31 dicembre 2023 A	%	31 dicembre 2022 B	%	Differenza A-B	Differenza %
Ricavi netti		828,0	100,0	845,0	100,0	(17,0)	(2,0%)
<i>Ricavi editoriali e diffusionali</i>	I	332,9	40,2	355,8	42,1	(22,9)	(6,4%)
<i>Ricavi pubblicitari</i>	I	347,1	41,9	345,4	40,9	1,7	0,5%
<i>Ricavi diversi (2)</i>	I	148,0	17,9	143,8	17,0	4,2	2,9%
Costi operativi	II	(444,3)	(53,7)	(482,7)	(57,1)	38,4	8,0%
Costo del lavoro	III	(243,5)	(29,4)	(240,1)	(28,4)	(3,4)	(1,4%)
Accantonamenti netti per rischi	IV	(0,2)	(0,0)	(3,3)	(0,4)	3,1	(93,9%)
(Svalutazione)/ripristino di crediti commerciali e diversi	V	(3,8)	(0,5)	(0,4)	(0,0)	(3,4)	>(100)
EBITDA (3)		136,2	16,4	118,5	14,0	17,7	14,9%
Amm.immobilizzazioni immateriali	VI	(22,2)	(2,7)	(19,4)	(2,3)	(2,8)	
Amm.immobilizzazioni materiali	VII	(9,4)	(1,1)	(9,0)	(1,1)	(0,4)	
Amm. diritti d'uso su beni in leasing	VIII	(21,6)	(2,6)	(22,5)	(2,7)	0,9	
Amm.investimenti immobiliari	IX	(0,1)	(0,0)	(0,1)	(0,0)	0,0	
Altre (svalutazioni)/ripristini immobilizzazioni	X	(1,7)	(0,2)	(0,9)	(0,1)	(0,8)	
Risultato operativo (EBIT) (3)		81,2	9,8	66,6	7,9	14,6	
Proventi (oneri) finanziari	XI	(11,6)	(1,4)	(8,0)	(0,9)	(3,6)	
Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	XII	(0,2)	(0,0)	(3,1)	(0,4)	2,9	
Altri proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	XIII	1,2	0,1	(0,4)	(0,0)	1,6	
Risultato prima delle imposte		70,6	8,5	55,1	6,5	15,5	
Imposte sul reddito	XIV	(13,6)	(1,6)	(4,9)	(0,6)	(8,7)	
Risultato attività destinate a continuare		57,0	6,9	50,2	5,9	6,8	
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse	XV	-	-	-	-	-	
Risultato netto prima degli interessi di terzi		57,0	6,9	50,2	5,9	6,8	
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	XVI	-	-	(0,1)	(0,0)	0,1	
Risultato netto di periodo di Gruppo		57,0	6,9	50,1	5,9	6,9	

(1) Tali note rinviano al prospetto sintetico di conto economico.

(2) I ricavi diversi accolgono prevalentemente i ricavi per attività televisive, per l'organizzazione di eventi e manifestazioni, per attività di vendita di liste clienti e di cofanetti nonché per le attività di distribuzione.

(3) Per le definizioni di EBITDA ed EBIT si rinvia al paragrafo "Indicatori alternativi di performance" della presente Relazione Finanziaria Annuale.

Di seguito si riporta la variazione dei ricavi rispetto al 31 dicembre 2022.



I ricavi consolidati al 31 dicembre 2023 risultano pari a 828 milioni (845 milioni al 31 dicembre 2022)

I ricavi digitali ammontano a 217,6 milioni e rappresentano circa il 26,3% dei ricavi complessivi (circa il 24,5% nel 2022).

I ricavi editoriali e diffusionali sono pari a 332,9 milioni (355,8 milioni al 31 dicembre 2022) ed evidenziano una flessione di 22,9 milioni sostanzialmente attribuibile ai seguenti fenomeni:

- il decremento dei ricavi editoriali di Quotidiani Italia, pari a 17,6 milioni, riconducibile principalmente al calo dei ricavi da opere collaterali (-9,6 milioni) e dei ricavi diffusionali a mezzo stampa delle due testate, parzialmente compensato dalla crescita dei ricavi da abbonamenti digitali del *Corriere della Sera* e de *La Gazzetta dello Sport*.

Entrambi i quotidiani confermano a dicembre 2023 la loro posizione di *leadership* diffusionale nei rispettivi segmenti di mercato (Fonte: dati ADS gennaio-dicembre 2023).

Il *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport* nel 2023 si attestano rispettivamente a 247 mila e 168 mila copie medie diffuse includendo le copie digitali (Fonte: dati ADS gennaio- dicembre 2023). Per quanto riguarda il confronto con il mercato, si segnala un andamento delle diffusioni del *Corriere della Sera* (-5,1%) sostanzialmente in linea con il mercato dei quotidiani di informazione generale (-4,8%). *La Gazzetta dello Sport* segna un incremento delle diffusioni del 49,4%, per effetto dell'andamento delle copie digitali, e si confronta con il +32,4% del mercato dei quotidiani sportivi (Fonte: ADS gennaio-dicembre 2023).

La Gazzetta dello Sport, con la rilevazione Audipress 2023/III, conferma la posizione di quotidiano italiano più letto con lettori pari a 2.067.000.

A fine dicembre la *customer base* totale attiva per il *Corriere della Sera* (*digital edition, membership e m-site*) è risultata pari a 595 mila abbonamenti (508 mila a fine 2022 - Fonte interna) e quella dei prodotti pay *Gazzetta* (che include i prodotti *G ALL, G+, GPRO e Fantacampionato*) a 214 mila abbonamenti (171 mila a fine 2022 - Fonte interna).

I principali indicatori di performance digitali confermano la rilevante posizione di mercato di RCS, con i *brand Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport* che si attestano nel periodo gennaio-dicembre 2023 rispettivamente a 30,2 milioni e a 17,8 milioni di utenti unici medi al mese e rispettivamente a 3,8 milioni e 2,5 milioni di utenti unici giornalieri medi al mese (Fonte: Audicom).

Anche nel 2023 RCS è risultato primo editore *on-line* in Italia con un dato aggregato di 31,6 milioni di utenti unici mensili medi (al netto delle duplicazioni - Fonte Audicom).

I principali account social del *Sistema Corriere*, al 31 dicembre 2023, hanno raggiunto 12,5 milioni di follower totali (considerando *Facebook, Instagram, X, LinkedIn e TikTok* - Fonte interna). Continua la crescita dei profili social anche de *La Gazzetta dello Sport* superando a fine dicembre 2023 un'audience social totale di 6 milioni (considerando anche *Facebook, Instagram, X e TikTok* - Fonte interna).

- il decremento dei ricavi editoriali di Unidad Editorial, pari a 3,8 milioni, imputabile principalmente al calo delle diffusioni cartacee e in parte al differente piano editoriale dei prodotti collaterali. Tali effetti sono parzialmente compensati dalla crescita degli abbonamenti digitali.

Incluse le copie digitali, a dicembre 2023 la diffusione media giornaliera di *El Mundo, Marca ed Expansión* si attesta a rispettivamente circa 55 mila copie, circa 53 mila copie e circa 22 mila copie (Fonte OJD). *Marca* e *Expansión* confermano anche a dicembre 2023 la loro posizione di *leadership* diffusionale nei rispettivi segmenti di mercato (Fonte: OJD). L'ultima rilevazione del *Estudio General de Medios* pubblicata a novembre 2023, ha visto la conferma del gruppo Unidad Editorial come leader dell'informazione quotidiana con quasi 1,6 milioni di lettori giornalieri complessivi con le testate *El Mundo, Marca e Expansión*.

Continua la crescita degli abbonamenti digitali che a dicembre 2023 (Fonte interna) si attestano sopra i 136 mila abbonamenti (101 mila a fine 2022) per *El Mundo* e circa 82 mila abbonamenti per *Expansion* (51 mila a fine 2022).

Nell'ambito dell'attività *on-line* *elmundo.es, marca.com* ed *expansion.com* si attestano a fine 2023 rispettivamente a 44,4 milioni, 90,6 milioni e 9,5 milioni di browser unici medi mensili, tra nazionali ed esteri e comprese le app (Fonte: *Google Analytics*).

La versione internazionale di *Marca* in lingua inglese ha ottenuto, a dicembre 2023, 26 milioni di browser unici medi mensili.

L'audience social delle testate del gruppo Unidad Editorial (Fonte interna) si attesta a 10,7 milioni di follower per *El Mundo*, 18,6 milioni per *Marca*, 2,4 milioni per *Telva* (considerando *Facebook, Instagram, X e TikTok*) e 1,5 milioni per *Expansión* (considerando *Facebook, Instagram, X, Tik tok e LinkedIn*);

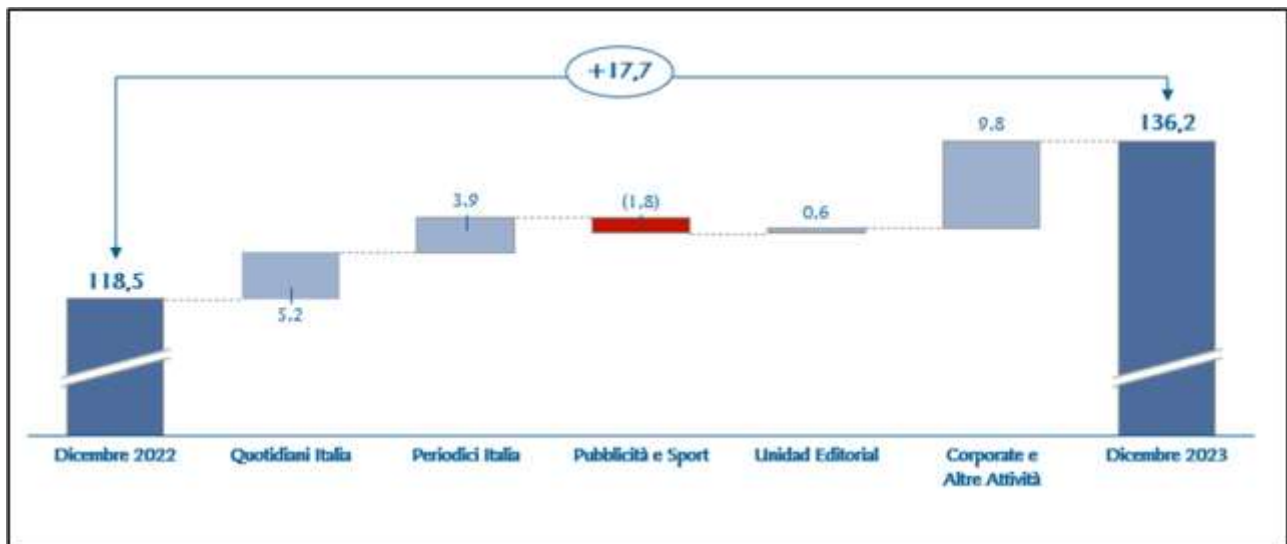
- il decremento dei ricavi di Periodici Italia, pari a 1,8 milioni, riconducibile al calo delle diffusioni. Relativamente agli indicatori di performance digitale, la presenza delle testate dell'area Periodici Italia sui social media è sempre più rilevante (considerando *Facebook* e *Instagram* - Fonte interna), in particolare *IO Donna* fa registrare a dicembre un'audience social pari a 855 mila, *Amica* nello stesso periodo si posiziona sopra quota 360 mila, mentre *Living* supera quota 820 mila. In crescita risultano anche *Dove* con un'audience social pari a oltre 380 mila e *Style* che raggiunge circa quota 190 mila. Infine, l'audience del profilo social di *OGGI* si avvicina a quota 320 mila;
- il decremento dei ricavi diffusionali di Corporate e Altre attività, pari a 1,3 milioni, principalmente riferito al gruppo m-dis Distribuzione Media.

I **ricavi pubblicitari** del 2023 ammontano a 347,1 milioni in crescita rispetto ai 345,4 milioni del 2022 (+1,7 milioni).

La raccolta pubblicitaria complessiva sui mezzi *on-line* si attesta nel 2023 a 149,1 milioni, pari a circa il 43% del totale dei ricavi pubblicitari.

I **ricavi diversi** pari a 148 milioni si incrementano di 4,2 milioni rispetto all'esercizio 2022 (pari a 143,8 milioni).

Di seguito si riporta la variazione dell'EBITDA rispetto al 31 dicembre 2022.



L'**EBITDA** del 2023 è positivo per 136,2 milioni in crescita di 17,7 milioni rispetto al 2022 (+118,5 milioni). Gli oneri e proventi non ricorrenti netti sono negativi per 0,4 milioni (negativi per 12,1 milioni nel 2022 principalmente in relazione agli oneri relativi alla transazione sul complesso immobiliare di via Solferino).

L'**EBITDA ante oneri non ricorrenti** è positivo per 136,6 milioni, in miglioramento di 6 milioni rispetto all'esercizio 2022 (130,6 milioni).

Nella seguente tabella sono riportati i risultati economici più significativi per area di business. Si rinvia alla “Relazione sull’andamento economico delle aree di attività” per un commento esteso di ricavi ed EBITDA:

(in milioni di euro)	Progressivo al 31/12/2023					Progressivo al 31/12/2022				
	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi
Quotidiani Italia	370,9	57,0	15,4%	46,2	12,5%	388,4	51,8	13,3%	39,4	10,1%
Periodici Italia	67,8	2,1	3,1%	(0,5)	(0,7)%	69,2	(1,8)	(2,6)%	(2,5)	(3,6)%
Pubblicità e Sport	280,9	39,8	14,2%	39,7	14,1%	282,2	41,6	14,7%	41,5	14,7%
Unidad Editorial	226,5	42,1	18,6%	30,3	13,4%	223,0	41,5	18,6%	30,7	13,8%
Corporate e Altre attività	85,9	(4,8)	(5,6)%	(34,5)	(40,2)%	91,3	(14,6)	(16,0)%	(42,5)	(46,5)%
Diverse ed elisioni	(204,0)	-	n.a.	-	n.a.	(209,1)	-	n.a.	-	n.a.
Consolidato	828,0	136,2	16,4%	81,2	9,8%	845,0	118,5	14,0%	66,6	7,9%

In particolare, si evidenzia:

- l’EBITDA dell’area Quotidiani Italia pari a +57 milioni (+51,8 milioni nel 2022). Il miglioramento di 5,2 milioni è principalmente riconducibile ai margini positivi della diffusione dei prodotti digitali e ai minori costi, principalmente relativi alle materie prime;
- l’EBITDA dell’area Periodici Italia pari a 2,1 milioni (-1,8 milioni nel 2022);
- l’EBITDA dell’area Pubblicità e Sport pari a 39,8 milioni (41,6 milioni nel 2022);
- l’EBITDA dell’area Unidad Editorial pari a 42,1 milioni, in miglioramento di 0,6 milioni rispetto al 2022 (41,5 milioni);
- l’EBITDA dell’area Corporate e Altre attività pari a -4,8 milioni (-14,6 milioni nel 2022, comprensivo di oneri non ricorrenti, pari a 10,4 milioni, principalmente imputabili alla transazione sul complesso immobiliare di via Solferino.

Gli oneri netti non ricorrenti dell’esercizio 2023 ammontano complessivamente a 0,4 milioni (negativi per 12,1 milioni nel 2022).

Il **costo del lavoro** del 2023 è pari a 243,5 milioni (240,1 milioni nel 2022). Gli oneri netti non ricorrenti compresi nel costo del lavoro sono pari a 1,8 milioni (1,5 milioni nel 2022).

Per un commento più dettagliato sulle risorse umane e sull’andamento degli organici, medi e puntuali, si rinvia al paragrafo Risorse Umane.

Il **risultato operativo (EBIT)** è positivo per 81,2 milioni e si confronta con il risultato operativo positivo di 66,6 milioni del 2022. Il miglioramento riflette la dinamica positiva dell’EBITDA sopra riportata, e sconta maggiori ammortamenti, conseguenti agli investimenti nello sviluppo delle attività digitali.

Per il commento sulle “Altre svalutazioni/ripristini immobilizzazioni” si rinvia alla nota n. 22 delle Note illustrative specifiche.

Gli **oneri finanziari netti** pari a 11,6 milioni, si incrementano complessivamente di 3,6 milioni rispetto al 2022. La variazione è principalmente riconducibile agli effetti dell’aumento dei tassi di interesse e degli altri oneri finanziari diversi.

I **proventi (oneri) netti da partecipazioni** valutate con il metodo del patrimonio netto sono negativi per 0,2 milioni (-3,1 milioni nel 2022). Nella voce sono compresi i risultati pro-quota di CAIORCS Media, di alcune società ad equity del gruppo m-dis e del gruppo spagnolo Corporation Bermont.

Gli **altri proventi (oneri) da attività/passività finanziarie** sono pari a +1,2 milioni (-0,4 milioni nel 2022) e si riferiscono alla plusvalenza realizzata a seguito della cessione di una partecipata del gruppo m-dis Distribuzione Media.

Le **imposte sul reddito** al 31 dicembre 2023 evidenziano un onere netto pari a 13,6 milioni che si confrontano con un onere netto pari a 4,9 milioni al 31 dicembre 2022. Le imposte dell’esercizio 2023 si riferiscono

principalmente allo stanziamento delle imposte correnti dell'esercizio (-12,6 milioni) e alla variazione netta delle imposte anticipate e differite (-1 milione). La variazione, rispetto all'esercizio precedente, riflette prevalentemente i maggiori risultati imponibili di Gruppo oltre alla minore incidenza degli effetti positivi relativi alle componenti non imponibili dell'esercizio in corso.

Il **risultato netto** al 31 dicembre 2023 è positivo per 57 milioni (+50,1 milioni al 31 dicembre 2022) e riflette gli andamenti sopra descritti.

Le principali voci dello stato patrimoniale sono riepilogate nel prospetto che segue:

(in milioni di euro)	Note di rinvio agli schemi di bilancio (1)	31 dicembre 2023	%	31 dicembre 2022	%
Immobilizzazioni Immateriali	XVII	376,5	66,2	373,0	65,8
Immobilizzazioni Materiali	XXVIII	98,3	17,3	103,5	18,3
Diritti d'uso su beni in leasing	XIX	114,5	20,1	128,3	22,6
Investimenti Immobiliari	XX	6,8	1,2	6,9	1,2
Immobilizzazioni Finanziarie e Altre attività	XXI	115,2	20,3	118,6	20,9
Attivo Immobilizzato Netto		711,3	125,1	730,3	128,8
Rimanenze	XXII	19,0	3,3	31,9	5,6
Crediti commerciali	XXXIII	196,4	34,5	198,2	35,0
Debiti commerciali	XXIV	(208,5)	(36,7)	(225,9)	(39,9)
Altre attività/passività	XXV	(29,2)	(5,1)	(30,6)	(5,4)
Capitale d'Esercizio		(22,3)	(3,9)	(26,4)	(4,7)
Fondi per rischi e oneri	XXVI	(36,4)	(6,4)	(51,5)	(9,1)
Passività per imposte differite	XXVII	(54,6)	(9,6)	(54,3)	(9,6)
Benefici relativi al personale	XXVIII	(29,3)	(5,2)	(31,3)	(5,5)
Capitale investito netto		568,7	100,0	566,8	100,0
Patrimonio netto	XXX	417,3	73,4	392,4	69,2
Debiti finanziari a medio lungo termine	XXXI	30,4	5,3	30,0	5,3
Debiti finanziari a breve termine	XXXII	12,1	2,1	26,8	4,7
Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	XXXIV	-	-	-	-
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	XXXIV	-	-	-	-
Attività finanziarie per strumenti derivati	XXXV	-	-	(0,7)	(0,1)
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	XXXVI	(19,1)	(3,4)	(24,5)	(4,3)
Indebitamento (disponibilità) finanziario/a netto/a (2)		23,4	4,1	31,6	5,6
Debiti finanziari per leasing ex IFRS 16	XXXVII	128,0	22,5	142,8	25,2
Totale fonti finanziarie		568,7	100,0	566,8	100,0

(1) Tali note rinviano al prospetto della situazione patrimoniale finanziaria.

(2) Per la definizione di Posizione Finanziaria Netta del Gruppo o indebitamento (disponibilità) finanziario/a netto/a del Gruppo si rinvia al paragrafo "Indicatori alternativi di performance" della presente Relazione Finanziaria Annuale.

Il capitale investito netto è pari a 568,7 milioni, risulta in linea al 31 dicembre 2022 (pari a 566,8 milioni). Si segnala una variazione dell'attivo immobilizzato netto (-19 milioni) a cui si contrappone la variazione dei fondi per rischi (+15,1 milioni) e del capitale d'esercizio (+4,1 milioni).

L'attivo immobilizzato netto passa da 730,3 milioni al 31 dicembre 2022 a 711,3 milioni al 31 dicembre 2023, principalmente per effetto degli ammortamenti e svalutazioni parzialmente compensati dagli investimenti dell'esercizio.

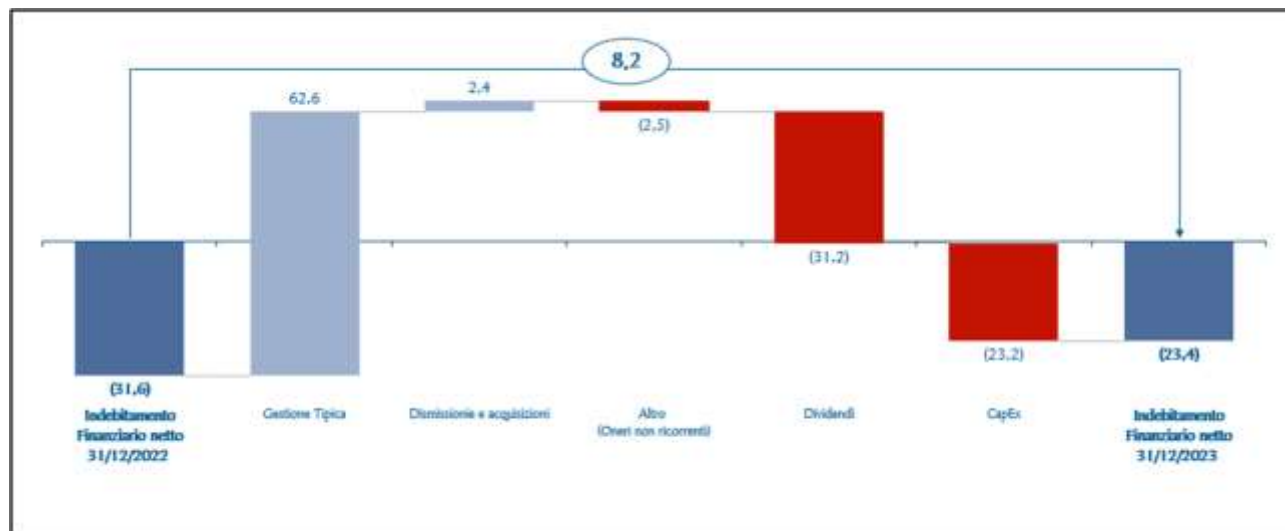
Il capitale d'esercizio passa da -26,4 milioni al 31 dicembre 2022 a -22,3 milioni al 31 dicembre 2023.

Il patrimonio netto è pari a 417,3 milioni (392,4 milioni al 31 dicembre 2022). La variazione è principalmente riconducibile al risultato netto del periodo (+57 milioni), compensato dall'effetto del pagamento dei dividendi (circa 31 milioni).

Al 31 dicembre 2023, l'indebitamento finanziario netto è pari a 23,4 milioni (31,6 milioni al 31 dicembre 2022). Il miglioramento è riconducibile principalmente al significativo apporto della gestione tipica, positivo per 62,6 milioni, parzialmente compensato dalla distribuzione dei dividendi (circa 31 milioni) e dagli investimenti tecnici e oneri non ricorrenti per complessivi 25,7 milioni. Si segnala che la gestione tipica risente

degli attuali tempi di incasso dei crediti di imposta previsti a favore del settore editoriale (al 31 dicembre 2023 27,4 milioni il credito residuo relativo anche agli anni 2021 e 2022). Nel secondo semestre 2023 RCS ha generato flussi di cassa positivi migliorando la posizione finanziaria netta di 46 milioni rispetto al 30 giugno 2023 (69,4 milioni di indebitamento finanziario netto).

Di seguito si espongono le sopra-commentate variazioni della posizione finanziaria netta.



Fonte: *Management reporting* che analizza le principali variazioni della posizione finanziaria netta. L'analisi dei flussi finanziari delle disponibilità e mezzi equivalenti secondo quanto previsto dalla IAS 7 è riportata e commentata nella sezione Prospetti Contabili di Consolidato.

L'indebitamento finanziario netto complessivo, che comprende anche debiti finanziari per leasing ex IFRS 16 (principalmente locazioni di immobili), per complessivi 128 milioni al 31 dicembre 2023, ammonta a 151,4 milioni, in diminuzione di 23 milioni rispetto al dato del 31 dicembre 2022 (174,4 milioni).

Di seguito si evidenzia il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio di RCS MediaGroup S.p.A. con quelli del bilancio consolidato:

	Situazione al 31/12/2023		Situazione al 31/12/2022	
	Patrimonio	Risultato	Patrimonio	Risultato
Patrimonio netto e risultato di RCS Mediagroup S.p.A.	522,6	45,4	509,0	43,0
Eliminazione del valore complessivo di carico delle partecipazioni e dei relativi ripristini, svalutazioni e dividendi	(209,1)	(30,3)	(205,9)	(44,9)
Ammontare complessivo del patrimonio netto e dei risultati pro quota delle partecipate	207,4	44,1	190,8	53,7
Rilevazione di allocazioni e avviamenti in consolidato	110,3		110,3	
Imposte differite su scritture di consolidato	(44,4)	(2,2)	(42,2)	(1,7)
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	(171,9)		(171,9)	
Patrimonio netto e risultato di pertinenza del Gruppo	414,9	57,0	390,1	50,1
Patrimonio netto e risultato di pertinenza di terzi	2,4		2,3	0,1
Patrimonio netto e risultato	417,3	57,0	392,4	50,2

RISORSE UMANE

Il Gruppo RCS, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 del D. Lgs. 254/2016 in attuazione della direttiva UE 2014/95, ha predisposto la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito DNF) che costituisce un documento distinto dalla Relazione Finanziaria Annuale, alla quale si rinvia per ulteriori informazioni relativamente, tra gli altri, alle tematiche di risorse umane.

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2023, è stata redatta secondo lo standard di rendicontazione "GRI Standards" (il *framework* più diffuso al mondo per la rendicontazione di sostenibilità) e sottoposta ad esame limitato da parte di Deloitte & Touche S.p.A..

Ripartizione dei dipendenti per area geografica

L'organico puntuale al 31 dicembre 2023 del Gruppo RCS (2.867 persone, di cui 56 persone a tempo determinato) risulta inferiore al dato del 31 dicembre 2022 di 65 unità. La variazione dell'organico è dovuta principalmente alla conclusione dei piani di riorganizzazione intervenuti in Italia sulle popolazioni di impiegati, operai, quadri e giornalisti, di cui una coda è ancora in corso.

Di seguito si evidenziano gli organici puntuali ripartiti per area geografica.

	Italia		Spagna		Altri paesi		Totale	
	31 dicembre		31 dicembre		31 dicembre		31 dicembre	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Dirigente, Quadro, Impiegato	841	912	640	611	29	33	1.510	1.556
Direttore di Testata, Giornalista	750	745	459	448	2	2	1.211	1.195
Operaio	146	158	-	23	-	-	146	181
Totale consolidato	1.737	1.815	1.099	1.082	31	35	2.867	2.932

L'organico medio sul periodo gennaio-dicembre 2023 del Gruppo RCS risulta essere pari a 2.955 unità, superiore di cinque unità rispetto al dato dell'esercizio 2022 (2.950 unità medie).

I dipendenti all'estero rappresentano nell'anno 2023 circa il 39% dell'organico medio complessivo del Gruppo.

Di seguito si evidenziano gli organici medi ripartiti per area geografica.

	Italia		Spagna		Altri paesi		Totale	
	gen - dic		gen - dic		gen - dic		gen - dic	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Dirigente, Quadro, Impiegato	899	912	648	616	33	33	1.579	1.561
Direttore di Testata, Giornalista	758	758	459	451	2	2	1.219	1.211
Operaio	155	156	2	23	-	-	157	179
Totale consolidato	1.812	1.825	1.109	1.090	35	35	2.955	2.950

Evoluzione dell'assetto organizzativo

L'assetto organizzativo di RCS MediaGroup è impostato nella logica di proseguire con il rafforzamento dei suoi "brand" cartacei e digitali di riconosciuta autorevolezza. Lo sviluppo digitale dei sistemi dei quotidiani e dei periodici resta il "focus" dell'attività editoriale avendo presente l'innovazione tecnologica come riferimento.

Nel corso del 2023 RCS ha proseguito nell'attività di adozione di strutture organizzative funzionali al processo di sviluppo dell'attività digitale.

Sviluppo competenze e formazione

Nel corso del 2023 il Gruppo RCS MediaGroup S.p.A. ha erogato circa 4.700 ore dedicate alla formazione obbligatoria per dispositivi di Legge e all'aggiornamento e sviluppo delle professionalità interne.

In linea anche con l'aggiornamento sugli sviluppi della normativa sono proseguiti i corsi per i temi della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro; inoltre, in tema di *privacy* è stato realizzato un corso di aggiornamento per le persone autorizzate al trattamento dei dati personali e per i responsabili del trattamento dati personali.

A seguito dell'accordo sindacale del 23 giugno 2023 è stato progettato un piano formativo destinato a quadri e impiegati di RCS MediaGroup avente come tematiche: ESG e bilancio di sostenibilità, lingue straniere, office automation, sistemi di linguaggio di sviluppo e programmazione IT, Digital marketing, modello organizzativo 231. L'erogazione dei corsi del suddetto piano è iniziata nel 2023 e terminerà nel 2024.

La valutazione delle competenze è stata effettuata da Risorse Umane con i Responsabili d'area delle varie divisioni di business.

Le relazioni industriali

Nell'anno 2023 in Italia sono stati firmati nuovi accordi sindacali finalizzati alla riorganizzazione aziendale attraverso l'utilizzo di ammortizzatori sociali e precisamente sono stati firmati i seguenti piani di riorganizzazione aziendale autorizzati da Ministero del Lavoro:

- per impiegati, operai e quadri di RCS Mediagroup SpA, con la realizzazione di n.69 uscite per prepensionamento;
- per impiegati e operai di RCS Produzioni SpA, con la realizzazione di n.8 uscite per prepensionamento;
- per impiegati, operai e quadri di M-Dis Distribuzione Media SpA, con la realizzazione di n.17 uscite per prepensionamento;
- per giornalisti della testata "*La Gazzetta dello Sport*" con n. 14 esuberi dichiarati e con realizzazione di uscite per prepensionamento nei prossimi mesi del 2024.

Per la divisione "Periodici" si è concluso il Piano della durata 19 mesi dal 22 luglio 2021 al 21 febbraio 2023 che ha visto l'uscita di n. 3 giornalisti per prepensionamento.

Unidad Editorial

In Unidad Editorial nel corso del 2023:

- sono stati siglati accordi sindacali sostanzialmente per tutte le società del gruppo relativamente ai temi lavorativi;
- è iniziato un processo di sviluppo internazionale negli Stati Uniti ed in Sud America, allargando la gestione delle risorse umane in ambito internazionale;
- in materia di prevenzione dei rischi lavorativi, benessere e salute, ai sensi della legislazione vigente, sono state attivate differenti valutazioni sui relativi rischi psicosociali;
- in ambito commerciale si è ridefinita la negoziazione tra azienda e sindacati in relazione a un nuovo obiettivo di retribuzione variabile dell'area commerciale orientata a risultati con modelli più affini allo sviluppo dell'attività commerciale allineati con le risorse;
- sul tema dell'uguaglianza in termini di opportunità e sviluppo delle persone, si prosegue con una politica di mobilità interna finalizzata alla mobilità orizzontale e verticale delle risorse aziendali e la loro relativa promozione in caso di valorizzazione dei talenti;
- per la politica dei nuovi talenti si continua con il rinnovo dei profili, includendo persone con capacità e competenze nuove, necessarie per affrontare le nuove sfide del business.

AMBIENTE

Il Gruppo RCS anche nel corso dell'anno 2023 ha continuato a porre in essere ed implementare ulteriori azioni e processi organizzativi volti a garantire la sostenibilità ambientale coniugandola a quella economica nella consapevolezza che questi aspetti sono e saranno sempre più legati strettamente tra loro.

Per quel che concerne la Relazione sull'ambiente del Gruppo RCS prevista dall'art 2428 c.c. si deve tener conto che tale disposizione va interpretata in modo armonico con le successive disposizioni del D.Lgs. 254/2016 riguardanti la Dichiarazione Non Finanziaria (DNF), come suggerito dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili nel documento Relazione sulla Gestione emesso nel giugno 2018. Nella DNF al 31 dicembre 2023 sono rendicontate anche le specifiche tematiche trattate in precedenza dalla Relazione sull'ambiente, pertanto, si rinvia ad essa per ogni eventuale approfondimento, precisando quanto segue:

- il Consiglio di amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. che approva la presente Relazione Finanziaria Annuale approva anche la DNF al 31 dicembre 2023 presentata in forma autonoma e separata;
- tale dichiarazione di carattere non finanziario contiene informazioni ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto di diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso generato;
- il perimetro di rendicontazione coincide con quello del Bilancio Consolidato al netto delle società escluse perché in liquidazione/non operative e delle società escluse perché ritenute non rilevanti ai fini di detta rendicontazione.

Inoltre, si segnala che in conformità al GRI 3 "Temati materiali 2021" emesso dal Global Sustainability Standards Boards (GSSB) e in vigore per i report a partire dal 1° gennaio 2023, all'interno della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario, sono stati evidenziati gli impatti ricondotti alle tematiche di materialità del Gruppo RCS. In particolare, a seguito della Survey condotta dal management aziendale, sono state svolte le analisi al fine dell'elaborazione delle tematiche materiali oggetto di rendicontazione e per quanto attiene alle tematiche ambientali, gli impatti emersi, negativi e positivi, attuali e potenziali, più significativi, sono:

- produzione di emissioni CO₂e da parte di terzi operanti lungo la catena del valore (impatto negativo attuale);
- produzione di emissioni CO₂e derivanti dai processi produttivi e dalle attività aziendali (impatto negativo attuale);
- insufficiente ricorso all'energia da fonti rinnovabili con conseguente mancata riduzione delle emissioni di CO₂e (impatto negativo potenziale);
- ricorso a fornitori e terzi non impegnati nel processo di riduzione dei consumi/emissioni nel lungo termine (impatto negativo potenziale);
- mancata adozione di misure di lungo termine per la riduzione dei consumi/emissioni dei poli produttivi aziendali, sedi/uffici, flotta aziendale, ecc. (transizione energetica) (impatto negativo potenziale);
- mancata adozione di iniziative di efficientamento energetico con conseguenze su consumi, emissioni e costi dei fattori produttivi (impatto negativo potenziale);
- gestione poco virtuosa dei rifiuti da parte di terzi operanti lungo la catena del valore con impatto negativo sull'ambiente (impatto negativo potenziale);
- danni ambientali derivanti dalla gestione ed utilizzo della carta in modo non sostenibile (impatto negativo potenziale);
- impegno per la corretta gestione e smaltimento nonché riduzione dei rifiuti derivanti dallo svolgimento dell'attività aziendali (impatto positivo attuale).

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2023, a cui si rimanda per maggiori approfondimenti, è reperibile sul sito internet del Gruppo, al seguente indirizzo: www.rcsmediagroup.it, sezione 'Sostenibilità', e sarà oggetto di pubblicazione presso il Registro delle Imprese di Milano insieme alla Relazione Finanziaria Annuale.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Rischi relativi agli andamenti del contesto macro-economico

Le attività del Gruppo RCS si svolgono prevalentemente sul mercato europeo, principalmente in Italia e in Spagna, pertanto, i risultati del Gruppo sono esposti ai rischi indotti dall'andamento dell'economia in questi Paesi e dall'efficacia delle politiche economiche attivate dai diversi Governi.

L'andamento dell'economia italiana ed internazionale nel corso del 2023 è stato caratterizzato dall'incertezza connessa al perdurare della guerra in Ucraina e dal nuovo conflitto generatosi in Medio Oriente. In Italia per l'intero anno 2023 si registra un incremento del PIL pari allo 0,9% rispetto al 2022 (Fonte: ISTAT). Le aspettative di crescita per l'economia italiana nel triennio 2024-2026 vedrebbero l'incremento del PIL attestarsi al +0,6% nel 2024 e al +1,1% nel 2025 e nel 2026 (Fonte: Bollettino Banca d'Italia gennaio 2024). La Commissione Europea stima per il 2024 una crescita dello 0,7% e per il 2025 dell'1,2%. In Italia prosegue a dicembre 2023 la fase di flessione dell'inflazione, scesa su base annua al +0,6% rispetto al +11,3% del dicembre 2022 (Fonte: ISTAT – indice FOI senza tabacchi). L'inflazione attesa si stima al 2% nel 2024 e al 2,3% nel 2025 (Fonte: *European Economic Forecast – Commissione Europea* febbraio 2024).

In Spagna nel 2023 si evidenzia una crescita del prodotto interno lordo pari al 2,5% rispetto al 2022 (Fonte: Istituto Nazionale di Statistica - INE). Le previsioni di crescita stimano una variazione del PIL pari a +1,7% per il 2024 e +2% per il 2025 (Fonte: *European Economic Forecast – Commissione Europea* febbraio 2024). In Spagna secondo l'Istituto Nazionale di Statistica (INE), l'inflazione su base annua a dicembre 2023 è cresciuta del 3,1% rispetto al 5,7% del dicembre 2022. L'inflazione attesa si stima al 3,2% nel 2024 e al 2,1% nel 2025 (Fonte: *European Economic Forecast – Commissione Europea* febbraio 2024).

L'esercizio 2023, come già accennato, è stato caratterizzato dal perdurare del conflitto in Ucraina, con le sue conseguenze anche in termini di impatti sull'economia e gli scambi, che stanno determinando una situazione di generale significativa incertezza e un rallentamento della crescita economica attesa nei mercati di riferimento. Tale contesto ha accentuato nel 2022 la dinamica crescente dei costi di diversi fattori di produzione già in corso dal 2021, con riflessi sui costi di produzione del Gruppo, in particolare per la carta. Il Gruppo non presenta una esposizione diretta e/o attività commerciali nei confronti dei mercati colpiti dal conflitto e/o di soggetti sanzionati.

Peraltro, nel corso del 2023 i costi di energia e gas, dopo la forte volatilità e gli incrementi registrati nel 2022, sono progressivamente tornati nell'intorno dei valori di fine estate 2021 ed anche il costo della carta è stato in riduzione rispetto ai valori del 2022 con effetti che impatteranno positivamente il conto economico del 2024.

A partire dal mese di ottobre, a seguito degli attacchi di Hamas sul territorio israeliano, si è generata in Medio Oriente una situazione di conflitto con potenziali impatti crescenti a livello geopolitico, che sta ulteriormente accentuando il generale contesto di incertezza.

Rischi relativi ai risultati del Gruppo

Il settore media sta conoscendo un incremento del grado di penetrazione di nuovi mezzi di comunicazione digitali *on-line* e su reti sociali, accompagnato da innovazioni tecnologiche che hanno determinato cambiamenti nella domanda dei consumatori, che esprimono sempre più la richiesta di contenuti personalizzati, selezionandone anche direttamente le fonti. Sta di conseguenza mutando la rilevanza relativa dei diversi media e la distribuzione della audience, con conseguente maggiore frammentazione della stessa. In particolare, l'evoluzione tecnologica ha progressivamente modificato le modalità di fruizione dei contenuti, verso media più interattivi/*on demand*, favorendo il passaggio del pubblico più giovane a forme di fruizione più personalizzate.

RCS monitora costantemente il grado di penetrazione dei nuovi mezzi così come l'evoluzione dei modelli di business relativi alla distribuzione dei contenuti disponibili per valutare l'opportunità di sviluppare diverse piattaforme distributive.

In questo contesto diventano particolarmente rilevanti le capacità di:

- implementare un'organizzazione delle attività capace di adattarsi ai cambiamenti sempre più veloci dei mercati e dei consumatori;
- di sviluppare tempestivamente un prodotto tecnologico all'avanguardia, immediato e funzionale; in tale ambito è ricompresa anche l'evoluzione della tecnologia legata all'intelligenza artificiale, sia sotto il punto di vista del rischio di utilizzo da parte di terzi dei contenuti editoriali del Gruppo sia per valutare le opportunità nell'ambito delle proprie attività.

L'attuale situazione del settore editoriale può condurre all'aggregazione di gruppi editoriali, con conseguente modifica degli assetti di mercato.

Pubblicità

Tra le attività del Gruppo la pubblicità rappresenta circa il 42% dei ricavi complessivi e, pur essendo caratterizzata da una marginalità generalmente più elevata rispetto agli altri business di RCS, risulta maggiormente esposta all'andamento del ciclo macroeconomico, amplificandone le tendenze e di conseguenza condizionando i risultati del Gruppo sia in Italia sia in Spagna. I mercati pubblicitari specifici nei quali opera RCS (Fonte Nielsen per l'Italia e i2p, Arce Media per la Spagna) presentano nel 2023 un andamento in parte ancora sfavorevole; in particolare in Italia si assiste ad una diminuzione della pubblicità sul mezzo quotidiani (-4%) ed in lieve ripresa sul mezzo periodici (+0,8%). Situazione analoga in Spagna dove il mercato pubblicitario decresce sul mezzo quotidiani (-2,8%) ed è in crescita sul mezzo periodici e supplementi (+0,8%). In entrambi paesi la pubblicità *on-line* è in crescita rispettivamente del 2,4% in Italia e del 14,8% in Spagna. La raccolta pubblicitaria complessiva sui mezzi *on-line* ammonta, nel 2023, a 149,1 milioni, attestandosi a circa il 43% del totale dei ricavi pubblicitari.

Editoria tradizionale

Tra le attività del Gruppo è prevalente la vendita di prodotti editoriali rivolti ad un mercato influenzato, sia in Italia sia in Spagna, da una fase di cambiamento in corso da numerosi anni e indirizzata verso una sempre maggiore integrazione con sistemi di informazione *on-line*. Tale transizione comporta delle ripercussioni sulle diffusioni del prodotto cartaceo e la contestuale necessità di adottare appropriate strategie di sviluppo di nuovi prodotti e di valorizzazione del prodotto tradizionale.

Tuttavia, eventuali peggioramenti nel contesto macroeconomico potrebbero amplificare, come peraltro in parte già avvenuto in passato, tali aspetti.

On-line

Il comparto digitale può fornire un'attenuazione all'andamento pro-ciclico del mercato pubblicitario e contrastare la tendenza del mercato editoriale tradizionale, come sopra commentato, essendo caratterizzato (fin dal suo primo apparire) da una progressiva affermazione sia in Italia sia in Spagna.

RCS in tale contesto ha sviluppato i propri ricavi digitali fino a raggiungere al 31 dicembre 2023 un'incidenza sui ricavi complessivi pari al 26,3%. In Spagna i ricavi digitali dell'area al 31 dicembre 2023 rappresentano circa il 41% dei ricavi complessivi.

Peraltro, si evidenzia come il segmento digitale sia caratterizzato da diverse tipologie di strumenti pubblicitari, costantemente in evoluzione, la cui offerta potrebbe incidere sulle preferenze della clientela con margini variabili in funzione dello strumento (*mobile, pc*) e con una concorrenza forte da parte degli OTT (*over the top*). RCS monitora costantemente l'evolversi di tale contesto per anticipare e/o adeguarsi ad eventuali cambiamenti.

Anche sul fronte editoriale l'innovazione digitale e il rafforzamento delle piattaforme tecnologiche per lo sviluppo organico dei prodotti digitali hanno portato alla grande crescita del traffico internet riferito ai principali siti del Gruppo e alla profilazione dei clienti, favorendo anche l'introduzione, lo sviluppo e il rafforzamento di forme di accesso digitale a pagamento.

L'esercizio 2023 si chiude con una *customer base* totale attiva per il *Corriere della Sera* (*digital edition, membership e m-site*) pari a 595.mila abbonamenti in crescita di circa il 17% rispetto al 2022 (Fonte interna).

In forte incremento la *customer base* dei prodotti pay *Gazzetta* (che include i prodotti *G ALL, G+, GPRO e Fantacampionato*) che ha chiuso a fine dicembre 2023 con 214 mila abbonamenti in crescita di circa il 25% rispetto al 2022 (Fonte interna).

Anche in Spagna, gli abbonamenti digitali sono cresciuti nel corso del 2023 con circa 136 mila abbonamenti per *El Mundo* (+34,6% rispetto lo stesso periodo del 2022 – Fonte Interna) e 82 mila abbonamenti per *Expansion* (+60,8% rispetto lo stesso periodo del 2022 – Fonte Interna).

Il Gruppo RCS persegue e mantiene le proprie posizioni di leadership mediante investimenti editoriali e di marketing, piani di riorganizzazione orientati al *digital first*, avendo come obiettivo l'incremento della propria offerta sia con lo sviluppo di nuovi *format* sia con la creazione di nuovi eventi (da parte di RCS Sport) in abbinamento ai *format* esistenti.

Eventi Sportivi

Le attività del Gruppo correlate allo sport, ed in particolare all'organizzazione di eventi sportivi, sono caratterizzate da una marginalità apprezzabile ed in veloce sviluppo. Il business è caratterizzato da un andamento stagionale in correlazione alla cadenza degli eventi sportivi stessi. Tale fenomeno influenza direttamente il ciclo finanziario concentrando conseguentemente i flussi positivi in alcune parti dell'anno (coerenti alla data delle manifestazioni).

Altri

I risultati del Gruppo sono inoltre influenzati dall'andamento del prezzo delle materie prime; in particolare la principale materia prima del Gruppo RCS è la carta il cui mercato risulta estremamente concentrato.

Come già commentato, nel corso del 2023 i costi di energia e gas, dopo la forte volatilità e gli incrementi registrati nel 2022, sono progressivamente tornati nell'intorno dei valori di fine estate 2021 ed anche il costo della carta è stato in riduzione rispetto ai valori del 2022 con effetti che impatteranno positivamente il conto economico del 2024.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti, i fornitori e i clienti

Le attività del Gruppo comprendono prevalentemente attività editoriali, attività giornalistiche e attività di stampa e di distribuzione di prodotti editoriali.

Il Gruppo RCS, in qualche caso, anche al fine di rendere più efficiente la propria struttura di costo ha esternalizzato alcune funzioni tra cui, a titolo esemplificativo, le attività di stampa spagnole, rendendo maggiormente determinanti i rapporti di stretta collaborazione con i fornitori e l'attività di monitoraggio volta a garantire e preservare la qualità di quanto realizzato con l'ausilio dei fornitori esterni.

Su altri tipi di forniture, quali in particolare la carta, la congiuntura macroeconomica e l'evoluzione in corso in relazione alle tematiche di sostenibilità potrà in futuro portare alla conversione di alcune cartiere alla produzione di carta per imballaggi e/o alla chiusura di alcune cartiere (come è già avvenuto in passato) accentuando ulteriormente la concentrazione del mercato e continuare a generare tensioni sui prezzi e difficoltà nell'approvvigionamento, in particolare per la carta rosa.

Alcuni rapporti con fornitori/clienti sono basati su contratti di licenza e/o sponsorizzazione, il cui mancato rinnovo alla scadenza od il rinnovo a condizioni meno favorevoli, potrebbe condurre ad effetti negativi sulla situazione economico finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo è inoltre esposto nell'ambito della distribuzione alla configurazione territoriale dei punti vendita edicola. Una presenza delle stesse più o meno capillare sul territorio potrebbe generare impatti sulle attività stesse del Gruppo e incidere sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Per quel che concerne i rapporti con i dipendenti, astensioni dal lavoro o altre manifestazioni di conflittualità da parte di alcune categorie di lavoratori (in particolare giornalisti e poligrafici, tenuto conto della rapidità e frequenza del ciclo economico del prodotto in particolare del quotidiano e in alcuni casi anche dell'*on-line*), potrebbero determinare interruzioni e se protratte nel tempo disservizi tali da incidere sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi alla tutela dei brand

I brand del Gruppo costituiscono un patrimonio fondamentale per poter sviluppare le attività del Gruppo sia in ambito tradizionale (prodotto cartaceo) sia in ambito digitale. Il verificarsi di eventi dannosi (quali per esempio atti di pirateria o più in generale violazione dei diritti di proprietà intellettuale) per il prestigio insito nei brand potrebbe comportare perdita di profitti, nonché ripercuotersi sulla valutazione delle attività immateriali ad essi correlate.

Rischi connessi alla valorizzazione degli asset

Alla data del 31 dicembre 2023 il Gruppo detiene attività immateriali a vita indefinita per 324,8 milioni. In accordo con i principi contabili internazionali, il valore contabile delle attività immateriali deve essere oggetto di una valutazione da effettuarsi periodicamente mediante *impairment test*, per determinarne la recuperabilità (si veda anche la nota n.33 della presente Relazione Finanziaria Annuale). Tale test si basa su parametri finanziari e su stime dell'evoluzione delle attività cui sono legati gli asset, molto sensibili ai mercati finanziari ed economici. Le principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e le fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime sono commentati nella nota n. 12 della presente Relazione Finanziaria Annuale, cui si rinvia per maggiori dettagli. Al sensibile variare del contesto economico finanziario potrebbero evidenziarsi scostamenti, anche rilevanti, nei parametri e nelle previsioni così come stimati e utilizzati nell'*impairment test*. Qualora dette variazioni fossero negative si potrebbero configurare svalutazioni con impatti anche significativi sui risultati.

Rischi normativi e regolamentari

Il Gruppo RCS opera in un contesto regolamentare complesso sia in Italia sia all'estero. L'eventuale evolversi della normativa di riferimento con l'introduzione di nuove specifiche di legge o la modifica delle attuali, potrebbe comportare effetti anche significativi sia sul portafoglio delle attività del Gruppo sia sulla *governance* societaria e sui processi interni di *compliance*.

Rischi correlati a privacy, protezione dei dati e cybersecurity

L'innovazione e il rafforzamento delle piattaforme tecnologiche e lo sviluppo organico di prodotti digitali e strategie "*customer centric*" portano ad un incremento dei rischi legati a *cybersecurity* e *data protection*. Il tema della tutela della privacy e della protezione dei dati personali è sempre più rilevante per il Gruppo e, in particolare nell'editoria, assume anche un ruolo chiave nel rapporto di fiducia con i propri lettori e utenti.

Negli ultimi anni si osserva a livello globale una crescita della frequenza e complessità degli attacchi informatici (*malware*, *ransomware*, utilizzo di tecniche di *phishing* e *social engineering*) aventi sia scopo estorsivo che di spionaggio industriale.

In tale contesto, e tenuto conto dei rischi emergenti derivanti dal conflitto Russia-Ucraina, è necessario un costante presidio ed evoluzione dei sistemi di sicurezza informatica, che richiede un impegno economico crescente per far fronte ad attacchi sempre più sofisticati.

In considerazione della attualità del rischio, il Gruppo ha avviato l'introduzione di ulteriori strumenti e procedure di protezione.

A ciò si devono accompagnare regole e politiche rigorose e una cultura aziendale in linea con le più recenti normative che hanno esteso e consolidato la tutela dei diritti degli interessati.

Il Gruppo si è dotato di procedure e strumenti idonei a garantire l'osservanza del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali EU n. 2016/679, nonché del D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e successive modifiche, in Italia e della *Ley Orgánica 3/2018 de Protección de Datos Personales y Garantía de los Derechos Digitales* del 5 dicembre 2018 e successive modifiche, in Spagna.

Rischi correlati alle tematiche ambientali

Il cambiamento climatico costituisce un tema di particolare attenzione per ogni settore industriale, compreso quello dell'editoria, le cui emissioni di gas a effetto serra sono legate principalmente ai consumi energetici, ai trasporti (per esempio per la distribuzione dei prodotti editoriali presso le edicole, la flotta aziendale e i *business travel*) e al ciclo produttivo del prodotto cartaceo.

Il Gruppo RCS si caratterizza per una catena di fornitura centrata principalmente sull'approvvigionamento della materia prima "carta", con processi produttivi (stampa) completamente esternalizzati in Spagna e in entrambi i paesi per la stampa dei periodici e libri. In Italia i processi produttivi sono invece gestiti principalmente in via diretta per quanto attiene alla stampa quotidiana. Il processo distributivo dei prodotti editoriali cartacei in Spagna è esternalizzato e in Italia è gestito in via diretta attraverso la società m-dis.

L'industria cartaria in Europa è storicamente una delle industrie più attente all'ambiente poiché utilizza risorse rinnovabili che danno origine a prodotti riciclabili. In tale ambito il Gruppo RCS utilizza i principali fornitori italiani ed europei, dotati di certificazioni di un processo produttivo eco-compatibile.

Altro aspetto rilevante è la gestione dei rifiuti per la quale il Gruppo RCS si impegna ad operare nel rispetto delle normative locali e nel garantire la tracciabilità degli stessi. Inoltre, il Gruppo conferisce i rifiuti ad aziende specializzate ed autorizzate per il recupero o lo smaltimento nonché provvede al riciclo della carta dei prodotti editoriali da parte di maceratori specializzati.

Per quel che concerne la propria catena di fornitura (in particolare per la produzione editoriale e la catena distributiva), il Gruppo RCS, oltre a richiedere il rispetto della normativa vigente, ha adottato attente politiche di tutela dell'ambiente. RCS ritiene fondamentale operare adeguate selezioni dei fornitori anche sulla base della comprovata attenzione alle tematiche ambientali, come commentato nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

RCS monitora costantemente i rischi in materia ambientale in modo da prevenirne e limitarne gli impatti potenziali. I rischi ambientali a cui è potenzialmente esposto il Gruppo comprendono non solo quelli legati ai processi produttivi direttamente gestiti, ma anche prevalentemente quelli generati indirettamente attraverso terzi, come ad esempio le forniture "strategiche" di carta o i processi di stampa ed agli uffici in cui il Gruppo è locatario di edifici "*multitenant*". Mentre nei casi di produzione interna RCS può adottare delle politiche per la riduzione del proprio impatto ambientale, attraverso il monitoraggio di KPI specifici, nel caso di acquisti di beni o servizi RCS può agire solo indirettamente, attraverso una scelta accurata dei fornitori e attraverso la condivisione delle proprie politiche ambientali.

Si segnala che nell'esercizio il Gruppo, anche al fine di recepire le indicazioni ESMA (nell'ambito degli *European common enforcement priorities for 2023 financial statements*), in tema di rischio climatico, ha attivato, all'interno del processo di Risk Assessment annuale, un processo specificatamente diretto ad approfondire i rischi legati al cambiamento climatico ed il loro potenziale impatto sulle attività del Gruppo.

In particolare, sono stati individuati i principali rischi potenziali causati o influenzati dai cambiamenti climatici e che potrebbero impattare gli obiettivi sia economici sia di *reputation* perseguiti dal Gruppo. Coerentemente con le linee guida/prassi sono stati identificati sia i "Rischi fisici", ovvero le perdite prodotte dalla maggiore frequenza e gravità di eventi meteorologici estremi (es, inondazioni, raffiche di vento, terremoti, ecc.) sia i "Rischi di transizione" originati dal passaggio verso una economia *low carbon*. Questi ultimi possono incidere sulla competitività e le prospettive aziendali attraverso l'incremento dei costi (per esempio in termini di compliance, di accesso a nuove tecnologie, ecc.) o per il cambiamento delle preferenze del mercato e dei consumatori verso prodotti meno impattanti e aziende con una reputazione consolidata su queste tematiche, con conseguente necessità di adattare processi produttivi, effettuare investimenti o rivedere la vita utili degli assets e/o la valutazione della loro obsolescenza. La valutazione sulla rilevanza di detti rischi in termini di probabilità di accadimento ed eventuale impatto sulla società, è stata svolta coinvolgendo i Responsabili di funzioni operative e corporate rappresentativi delle principali aree aziendali del Gruppo.

A conclusione del Risk Assessment, tenuto altresì conto del settore di appartenenza non particolarmente esposto, non sono stati segnalati, da parte di tali Responsabili di funzioni, rischi ritenuti significativi correlati al cambiamento climatico.

Sono comunque emersi alcuni rischi, riconducibili in particolare a:

- evoluzione della normativa legata ad eventuali interventi regolatori finalizzati ad accelerare il passaggio ad una economia *low carbon* da cui possano derivare costi di gestione diretti o indiretti;
- cambiamento delle preferenze e aspettative dei consumatori ed in genere degli stakeholder del Gruppo, che possono progressivamente orientarsi verso prodotti e aziende che dimostrano forte sensibilità rispetto alle tematiche delle sostenibilità.

In ogni caso il Gruppo continua a monitorare i potenziali impatti derivanti dai cambiamenti climatici sulle poste di bilancio e sulla relativa informativa finanziaria.

Il Gruppo RCS, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016 in attuazione della direttiva UE 2014/95, ha predisposto la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che costituisce un documento distinto dalla Relazione Finanziaria Annuale, alla quale si rinvia per ulteriori informazioni in merito.

Rischi connessi al management ed alle figure chiave

Il successo del Gruppo dipende anche dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo ed i singoli settori di attività.

I direttori di testata hanno un ruolo rilevante con riferimento alle testate da loro dirette.

La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, direttore di testata o altra risorsa chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché la difficoltà di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi ai contenziosi

L'esposizione a rischi di vertenze legali del Gruppo RCS è coerente con le dimensioni e le attività del Gruppo. A titolo meramente esemplificativo si segnala che a differenza di altri settori economici, l'ambito editoriale nel quale opera il Gruppo RCS è caratterizzato da una maggiore esposizione al rischio di contenziosi civili e penali per diffamazioni a mezzo stampa. Tuttavia, tali contenziosi anche in quei casi dove RCS è stata riconosciuta soccombente, hanno dato luogo a risarcimenti di importo generalmente esiguo rispetto alle richieste originarie della controparte.

Rischi geopolitici

L'anno 2023 è stato caratterizzato dal perdurare del conflitto in Ucraina, con le sue conseguenze anche in termini di impatti sull'economia e gli scambi, che stanno determinando una situazione di generale significativa incertezza e un rallentamento della crescita economica attesa nei mercati di riferimento. Inoltre, a partire dal mese di ottobre 2023, a seguito degli attacchi di Hamas sul territorio israeliano, si è generato in Medioriente un nuovo conflitto con potenziali impatti crescenti a livello geopolitico, che sta ulteriormente accentuando il generale contesto di incertezza.

Il Gruppo non presenta una esposizione diretta e/o attività commerciali nei confronti dei mercati colpiti dai conflitti e/o di soggetti sanzionati.

Lo sviluppo della situazione e i suoi potenziali effetti sulla evoluzione della gestione, che saranno oggetto di costante monitoraggio anche nel prosieguo dell'esercizio, non sono al momento ancora prevedibili in quanto dipendono, tra l'altro dall'evoluzione e durata del conflitto in Ucraina e di quello in Medioriente dei loro effetti geopolitici.

Gestione dei Rischi finanziari

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e i rischi finanziari in coerenza con la struttura dell'attivo patrimoniale. L'obiettivo del Gruppo è di mantenere nel tempo un rating creditizio e livelli degli indicatori di capitale adeguati rispetto all'attuale dinamica di offerta di credito bancario nel sistema Italia.

Nella nota n. 14 delle Note illustrative specifiche della presente Relazione Finanziaria Annuale viene riportata l'informazione relativa al rischio di tasso, al rischio di cambio, al rischio di liquidità, al rischio di credito e al rischio di prezzo.

Rischi relativi a RCS MediaGroup S.p.A.

La società è esposta, nella sostanza, ai medesimi rischi e incertezze sopra descritti con riferimento al Gruppo RCS.

**ANDAMENTO ECONOMICO
DELLE AREE DI ATTIVITA'**

QUOTIDIANI ITALIA

Profilo dell'area di attività

L'area Quotidiani Italia è prevalentemente dedicata all'attività di edizione, produzione e commercializzazione dei prodotti editoriali legati alle testate *Corriere della Sera (Sistema Corriere)* e *La Gazzetta dello Sport (Sistema La Gazzetta dello Sport)*. Comprende inoltre attività televisive per i canali satellitari *Caccia e Pesca* nonché attività di sviluppo digitale. Si segnala inoltre l'iniziativa editoriale *Solferino - i libri del Corriere della Sera* e la *business school RCS Academy*.

Il *Sistema Corriere* comprende il quotidiano nazionale, testata di informazione generale leader a livello nazionale, cui si aggiunge un articolato ed integrato sistema di mezzi di informazione su carta e digitali tra cui un network di testate locali, il settimanale 7, dorsi e supplementi tematici e di servizio, nonché l'intera offerta digitale formata dal sito *corriere.it*, la *digital edition*, il *mobile*, la sezione *economia.corriere.it* e le *app*.

Il *Sistema La Gazzetta dello Sport* include il quotidiano nazionale, testata leader nell'informazione sportiva italiana, il settimanale *Sportweek*, dorsi e supplementi tematici, il sito *gazzetta.it*, il network web di *infotainment Gazzanet* con notizie e dettagli sulle vicende delle principali squadre e degli atleti. Sono inoltre presenti due nuove sezioni del network: *Gazzetta Motori* dedicata al mondo dell'auto e dei motori e *Gazzetta Active* dedicata al mondo dello sport praticato.

Al settore Quotidiani Italia fanno capo anche le edizioni locali delle due testate quotidiane.

Il settore include anche le attività televisive riferite al settore delle emittenti televisive satellitari realizzate in Italia su piattaforma SKY e OTT (*over the top*) con i canali "Option" *Caccia* (canale 235) e *Pesca* (canale 236).

L'area comprende le attività *on-line* nel settore viaggi attraverso il sito web *www.doveclub.it* con il quale è possibile organizzare "Viaggi su misura" oppure scegliere le proposte di "In Viaggio con il Corriere della Sera", "In Viaggio con iO Donna" e "In Viaggio con Dove". Queste attività, fino a settembre 2023, erano classificate nell'area Periodici Italia.

Al settore Quotidiani Italia fa capo, inoltre, l'attività di *classified* tramite la società Trovolavoro S.r.l. che opera nel segmento di mercato dedicato alla ricerca di personale.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione	Variazione %
Ricavi editoriali	211,9	229,5	(17,6)	(7,7)
Ricavi pubblicitari	133,8	134,6	(0,8)	(0,6)
Ricavi diversi	25,2	24,3	0,9	3,7
Totale ricavi vendite e prestazioni (1)	370,9	388,4	(17,5)	(4,5)
EBITDA	57,0	51,8	5,2	10,0

(1) I ricavi collaterali al 31 dicembre 2023, pari a 42,8 milioni, sono attribuibili per 39,4 milioni ai ricavi editoriali, per 3,4 milioni ai ricavi diversi (al 31 dicembre 2022 ammontavano complessivamente a 52,2 milioni ed erano attribuibili per 49 milioni ai ricavi editoriali e per 3,2 milione ai ricavi diversi).

Andamento del mercato

Il mercato pubblicitario nel 2023 (Fonte: Nielsen gennaio-dicembre 2023) presenta una crescita dell'1,9% rispetto al pari periodo 2022. Per il mezzo stampa si registra un decremento complessivo del 2,4%, con i quotidiani che segnano un -4% ed i periodici in leggera ripresa con un +0,8%. Risultano in crescita il settore televisivo (+2,1%), il comparto *on-line* (+2,4% esclusi *search*, *social* e *over the top*) e il settore radio (+6%).

Sul fronte diffusionale, rispetto al 2022, in Italia i quotidiani di informazione generale registrano una contrazione delle diffusioni cartacee e digitali pari al 4,8%, mentre i quotidiani sportivi registrano un

incremento delle diffusioni cartacee e digitali pari al 32,4% (Fonte: dati ADS gennaio-dicembre 2023), per effetto principalmente alle copie digitali.

Andamento della gestione

È proseguita anche nel 2023 l'attività di arricchimento e potenziamento dell'offerta dei prodotti editoriali del Gruppo RCS sia sul canale digitale sia su quello tradizionale.

Si riportano di seguito alcune delle principali iniziative realizzate in Italia nel corso del 2023:

- a febbraio è stata lanciata su *Gazzetta.it* la nuova sezione *Stile Gazzetta*;
- il 5 marzo è uscito in edicola il primo numero del 2023 de *La Lettura per ragazze e ragazzi*;
- il 9 e 10 marzo si è tenuta la seconda edizione di *Obiettivo5*, evento dedicato ai temi della parità di genere;
- il 31 marzo si è tenuto presso Palazzo Mezzanotte a Milano l'evento "*Italia Genera Futuro*";
- il 17 aprile si è tenuta la seconda edizione del Premio *Bilanci di Sostenibilità*;
- in occasione della *Milano Design Week* dal 17 al 23 aprile è stata aperta al pubblico la sede del *Corriere della Sera* con un percorso attraverso l'installazione *Solferino 28 Elevators*, iniziativa realizzata insieme alle testate dell'arredamento *Living e Abitare*;
- nel mese di aprile per il piano di estensione delle edizioni locali del *Corriere della Sera* sono state aperte le edizioni di Trento e Salerno e nel mese di luglio quella di Monza e provincia;
- nell'area delle *digital subscriptions* del *Corriere della Sera* sono stati organizzati eventi in diretta esclusivi e dedicati agli abbonati digitali del *Corriere* ed è stato inoltre lanciato il nuovo prodotto *Corriere Family*;
- sono stati arricchiti i cataloghi podcast e newsletter di *Corriere della Sera* e anche *La Gazzetta dello Sport* ha potenziato la sua offerta podcast;
- nel corso del 2023 è continuato il lavoro di miglioramento grafico dei contenuti *G+*, la sezione premium di *Gazzetta.it*, con il lancio di nuovi speciali interattivi e approfondimenti;
- *La Gazzetta dello Sport* e i suoi supplementi hanno seguito e approfondito i vari avvenimenti sportivi del 2023 con alcuni numeri della *Grande Gazzetta*, *G magazine*, speciali di *Sportweek* e fascicoli;
- nel corso del secondo trimestre 2023 è stata lanciata *Il Ciclista*: la nuova sezione digitale ad abbonamento di *Gazzetta.it* dedicata ai ciclisti praticanti;
- continua la crescita del brand *Gazzetta Motori* anche grazie alla realizzazione di tre dorsali speciali usciti durante l'anno in compiega con *La Gazzetta dello Sport* ed al lancio del proprio canale su *Youtube*;
- l'offerta di giochi *on-line* di *Gazzetta.it* si è arricchita con il gioco di abilità "*Mr Palleggio*" e il quiz "*Questo o Quello*". Anche il fanta-concorso *Fantacampionato* (che ha superato i 50 mila abbonati) ha introdotto nuovi giochi: *Fantamarket*, *Fanta5* e *FantaDuello*;
- dal 4 al 7 maggio si è tenuta la quinta edizione di *Civil Week*;
- dal 16 al 18 maggio a Palazzo Mezzanotte si è tenuta la seconda edizione dell'evento *Tech Emotion*;
- dal 26 al 28 maggio si è realizzato il Festival *Cibo a Regola d'arte*;
- nei primi nove mesi del 2023 è proseguito il percorso del ciclo di eventi di *Economia d'Italia*;
- nel mese di maggio *La Gazzetta dello Sport*, con il patrocinio del Comune di Milano, ha organizzato la prima edizione di *Milano Football Week*;
- nel mese di luglio *La Gazzetta dello Sport* ha lanciato il suo sito di giochi a distanza *Gazzabet*;
- a partire dal mese di agosto, con la ripartenza del campionato di Serie A, su *Gazzetta.it* è stata creata la sezione *Numbers*;
- dall'8 al 10 settembre si è tenuto la decima edizione del Festival *Il Tempo delle Donne*, che ha fatto registrare 32 mila presenze live e oltre 9 milioni di streaming *on-line* e sui social network;
- si è svolto il 15 settembre il primo incontro del sistema editoriale *Economia* dedicato alla Salute Digitale;
- si è tenuta dal 23 al 25 settembre la seconda edizione del *Trento DOC Festival*;
- dal mese di settembre è disponibile sulla quasi totalità degli articoli del sito *corriere.it* la funzionalità di ascolto degli articoli, sia dallo smartphone sia da computer o tablet;
- a ottobre 2023 è stato effettuato un importante aggiornamento della app della *digital edition* di *Gazzetta*;
- a ottobre 2023 si è tenuto l'evento conclusivo del Progetto *Capitale Umano*;
- il 10 e 11 ottobre a Urbino si è tenuta la terza edizione di *Women in Food*;
- il 13 ottobre a Firenze si è svolto l'evento *La Bellezza Ritrovata*;

- dal 12 al 15 ottobre si è tenuta a Trento la sesta edizione de *Il Festival dello Sport* con oltre 52 mila presenze agli oltre 130 eventi e attività del Festival. Al pubblico presente a Trento si è aggiunta una grandissima platea digitale di quanti hanno seguito il Festival *on-line* con un risultato record di oltre 43 milioni video views e con un grande seguito social;
- lunedì 16 ottobre *Corriere della Sera* e Politecnico di Milano hanno realizzato l'evento *Change - Tecnologia e creatività per uno sviluppo sostenibile*;
- il 24 ottobre è stato avviato il nuovo servizio del *Canale Salute* attraverso il quale oltre 200 medici suddivisi in 53 specialità rispondono alle domande dei lettori che si registrano al sito del *Corriere*;
- dal 26 ottobre al 14 novembre ha preso vita l'ottava edizione de *Il Bello dell'Italia*;
- l'8 novembre è stato lanciato il nuovo *Corriere Club*, il programma dedicato agli abbonati digitali del *Corriere della Sera* che premia la fedeltà;
- dal 9 al 12 novembre si è tenuto presso il Museo di Scienza e Tecnologia di Milano il festival *Il Tempo della Salute*;
- il 15 e il 16 novembre si è svolta la settima edizione de *L'Economia del Futuro*;
- dal 23 al 26 novembre è stato pubblicato sul sito del *Corriere* lo speciale *on-line* “*Insieme contro la violenza*” in concomitanza con la giornata contro la violenza sulle donne;
- il 27 novembre si è tenuto l'evento *Cook Night*;
- *Corriere della Sera* consolida la sua presenza su *TikTok*, con i cinque profili esistenti, raggiungendo una follower base totale di oltre 400 mila follower a fine dicembre 2023; si amplia inoltre, la presenza social del quotidiano con l'apertura dei nuovi profili *WhatsApp* e *Threads* che hanno raggiunto rispettivamente 94 mila iscritti e 190 mila follower. I principali account *Instagram* di *Corriere* hanno superato in totale i 2,5 milioni di follower;
- il 14 dicembre si è tenuto l'evento “*Le nuove frontiere del riciclo in Italia per una economia circolare e decarbonizzata*”;
- nel mese di dicembre 2023 è stato lanciato il progetto delle prime pagine della *Lettura* in versione NFT;
- a dicembre si è svolta anche la nona edizione dei *Gazzetta Sports Awards*.

RCS Academy, la *Business school* del Gruppo, nel corso del 2023 ha avviato complessivamente 19 nuovi master di formazione (con focus sui temi Digital Marketing, Comunicazione e New Media, *management dello Sport, dell'Arte, Food, Moda e Lusso, Audiovisivo*), di cui 13 master full time con stage; ha completato l'attività di formazione dei master avviati nell'autunno 2022 inserito nel mondo del lavoro 320 alunni, in aggiunta ai 900 già inseriti dal 2019 a oggi grazie al forte e prestigioso network di aziende partner.

Continua il successo del Master Giornalismo metodo *Corriere* giunto alla 7° edizione e di quello di Giornalismo Sportivo realizzato grazie alla collaborazione dei giornalisti de *La Gazzetta dello Sport*.

Nel 2023 sono stati realizzati 17 *Business talks*, trasmessi in diretta live su *corriere.it* con una media di 400 mila utenti medi, sui temi *Economia e Sostenibilità d'Impresa, Fashion & Made in Italy, Retail & Omnichannel Strategy* e il ciclo di eventi *sull'Energia, Smart cities e Green Governace*, in sessioni moderate dai giornalisti del *Corriere della Sera*.

Nuove iniziative molto apprezzate sono state i *CEO Talk*, incontri a invito riservati a CEO di aziende nazionali e internazionali, dedicati ai temi della crescita sostenibile, del digitale e dell'intelligenza artificiale nell'attuale scenario geoeconomico e politico.

Per quanto riguarda il mercato dei Libri (dati GFK), dopo una prima parte di anno con segno negativo, gli ultimi quattro mesi hanno portato in positivo la chiusura dell'anno (+0,9% a volume, +3,4% a valore) con un mese di dicembre decisamente positivo rispetto al 2022 (+7,4% a volume, +9,3% a valore). Le pubblicazioni relative ai marchi RCS (*Solferino, Cairo e Fuorisceña*) hanno a loro volta segnato una forte ripresa nell'ultimo periodo dell'anno (+9,4% a volume, +11,3% a valore nel mese di dicembre) e la presenza di 23 titoli in classifica Top2500 del 2023 su una base di oltre 600 mila titoli (dati GFK).

I ricavi consolidati del 2023 dell'area Quotidiani Italia, pari a 370,9 milioni, risultano in diminuzione di 17,5 milioni rispetto al 2022, per effetto di minori ricavi editoriali per 17,6 milioni, dei quali -9,6 milioni per i collaterali, e da minori ricavi pubblicitari per 0,8 milioni, parzialmente compensati da maggiori ricavi diversi per 0,9 milioni.

I ricavi editoriali del settore Quotidiani Italia sono pari a 211,9 milioni in diminuzione di 17,6 milioni rispetto al 2022 per effetto principalmente del calo dei ricavi da opere collaterali (pari a 9,6 milioni) e dei ricavi diffusionali a mezzo stampa delle due testate, parzialmente compensato dalla crescita dei ricavi da abbonamenti digitali del *Corriere della Sera* e de *La Gazzetta dello Sport*.

Entrambi i quotidiani confermano a dicembre 2023 la loro posizione di *leadership* diffusionale nei rispettivi segmenti di mercato (Fonte: dati ADS gennaio-dicembre 2023).

Il *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport* nel 2023 si attestano rispettivamente a 247 mila e 168 mila copie medie diffuse includendo le copie digitali (Fonte: dati ADS gennaio- dicembre 2023). Per quanto riguarda il confronto con il mercato, si segnala un andamento delle diffusioni del *Corriere della Sera* (-5,1%) sostanzialmente allineato alla dinamica del mercato dei quotidiani di informazione generale (-4,8%). *La Gazzetta dello Sport* segna un incremento delle diffusioni del 49,4%, per effetto dell'andamento delle copie digitali, e si confronta con il +32,4% del mercato dei quotidiani sportivi (Fonte: ADS gennaio-dicembre 2023). *La Gazzetta dello Sport*, con la rilevazione Audipress 2023/III, conferma la posizione di quotidiano italiano più letto con lettori pari a 2.067.000.

A fine dicembre la *customer base* totale attiva per il *Corriere della Sera* (*digital edition, membership e m-site*) è risultata pari a 595 mila abbonamenti (508 mila a fine 2022 - Fonte interna) e quella dei prodotti pay *Gazzetta* (che include i prodotti *G ALL, G+, GPRO e Fantacampionato*) a 214 mila abbonamenti (171 mila a fine 2022 - Fonte interna).

I principali indicatori di performance digitali confermano la rilevante posizione di mercato di RCS, con i *brand Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport* che si attestano nel periodo gennaio-dicembre 2023 rispettivamente a 30,2 milioni e a 17,8 milioni di utenti unici medi al mese e rispettivamente a 3,8 milioni e 2,5 milioni di utenti unici giornalieri medi al mese (Fonte: Audicom).

Anche nel 2023 RCS è risultato primo editore *on-line* in Italia con un dato aggregato di 31,6 milioni di utenti unici mensili medi (al netto delle duplicazioni - Fonte Audicom).

I principali account social del *Sistema Corriere*, al 31 dicembre 2023, hanno raggiunto i 12,5 milioni di follower totali (considerando *Facebook, Instagram, X, LinkedIn e TikTok* - Fonte interna). Continua la crescita dei profili social anche de *La Gazzetta dello Sport* superando a fine dicembre un'audience social totale di 6 milioni (considerando *Facebook, Instagram, X e TikTok* - Fonte interna).

I ricavi pubblicitari dell'area Quotidiani Italia sono pari a 133,8 milioni, in calo di 0,8 milioni rispetto al 2022 (134,6 milioni). La raccolta pubblicitaria complessiva sui mezzi *on-line* è pari a circa il 37,9% del totale dei ricavi pubblicitari dell'area.

I ricavi diversi ammontano a 25,2 milioni, in crescita di 0,9 milioni rispetto al 2022.

L'EBITDA risulta positivo per 57 milioni e si raffronta con un EBITDA positivo di 51,8 milioni del 2022 (+5,2 milioni). L'andamento dei collaterali e dei margini della diffusione cartacea sono compensati dai margini positivi della diffusione dei prodotti digitali e da una riduzione dei costi principalmente relativa alle materie prime.

PERIODICI ITALIA

Profilo dell'area di attività

L'area Periodici Italia comprende le attività di edizione, produzione e commercializzazione di un'articolata offerta di prodotti editoriali. Rientrano nel *Sistema Periodici* le testate periodiche settimanali e mensili riguardanti l'area Femminili (*IO Donna* e *Amica*), l'area Arredamento e Architettura (*Living e Abitare*), l'area Familiari (*Sistema Oggi*) nonché l'area *Viaggi & Lifestyle* (*Style Magazine, Dove*). In ambito multimediale i periodici sono presenti con i siti di *Living.corriere.it, Iodonna.it, Amica.it, Oggi.it, Doveviaggi.corriere.it, Style.corriere.it, Doveclub.it e Abitare.it*, con le *digital edition* delle testate, e con le attività sui social di *Amica, iO Donna, Dove, Living, Abitare, Style e Oggi*.

Sono inclusi nell'area Periodici inoltre i *Periodici Infanzia* specializzati nel settore della prima infanzia con le testate *Io e il mio Bambino e StylePiccoli*, oltre alla testata *Imagine* per l'Area Beauty e cosmetica, al business editoriale si associano la distribuzione controllata di cofanetti contenenti prodotti campione assortiti per le mamme, l'organizzazione di eventi e fiere a tema (*Bimbinfiera*), l'offerta di prodotti digitali (siti *quimamme.it, stylepiccoli.it e digital edition* delle testate), l'offerta di immagini prenatali, nonché l'attività di *direct marketing*. Il gruppo *Sfera* con il suo modello di *business* focalizzato su attività di stampa, *on-line, direct marketing* e fiere, è leader di mercato in Italia e Spagna ed è presente, inoltre, in Messico con modelli di *business* simili a quello italiano; in Francia e in Portogallo è presente con un'offerta esclusivamente digitale.

Il sistema *Periodici* include anche l'attività della società MyBeautyBox.

I principali dati economici

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione	Variazione %
(in milioni di euro)				
Ricavi editoriali	24,9	26,7	(1,8)	(6,7)
Ricavi pubblicitari	33,4	33,1	0,3	0,9
Ricavi diversi	9,5	9,4	0,1	1,1
Totale ricavi vendite e prestazioni (1)	67,8	69,2	(1,4)	(2,0)
EBITDA	2,1	(1,8)	3,9	>100

(1) I ricavi collaterali al 31 dicembre 2023 sono pari a 2,9 milioni interamente attribuibili ai ricavi editoriali (al 31 dicembre 2022 erano pari a 3,1 milioni attribuibili per 3 milioni ai ricavi editoriali e per 0,1 milioni ai ricavi pubblicitari).

Andamento del mercato

Il mercato pubblicitario nel 2023 ha fatto registrare complessivamente un segno positivo pari a +1,9% rispetto al 31 dicembre del 2022, gli investimenti pubblicitari sul mezzo stampa fanno registrare un calo pari al 2,4%, evidenziando però per i periodici una variazione positiva pari allo 0,8%. (Fonte: Nielsen gennaio-dicembre 2023).

Il mercato diffusionale dei periodici, riferito alle testate dichiarate in ADS, evidenzia per i settimanali (copie cartacee e digitali) a dicembre un calo pari al 7,9% rispetto al 31 dicembre 2022. Per i mensili, lo stesso dato, aggiornato a novembre, fa registrare un calo pari al 22,3%, in parte determinato dalla fuoriuscita dall'ambito di rilevazione ADS di alcune testate del segmento motori, a perimetro omogeneo sarebbe pari a -10,7% (Fonte interna su base dati ADS).

Il mercato del settore infanzia è strettamente legato all'andamento delle nascite in continua diminuzione a partire dal 2008. Nel 2022 si segnala per l'Italia una riduzione pari all'1,7% rispetto all'anno precedente con il numero dei nuovi nati nell'anno che scende sotto la quota di 400.000; in Spagna il dato del 2022, pari a circa 330.000 nascite, è in calo del 2,4% rispetto al 2021; in Francia, dove nel 2022 si registrano 726.000 nascite, il calo rispetto all'anno precedente è pari al -2,1%. (Fonti: ISTAT per l'Italia, INE- Institut Nacional de Estadística per la Spagna, INSEE-Institut National de la Statistique et des Etudes Economiques per la Francia).

Andamento della gestione

A dicembre 2023 i **ricavi consolidati** dell'area Periodici Italia, pari a 67,8 milioni, risultano inferiori di 1,4 milioni rispetto al pari periodo del 2022 (-2%) riconducibile in particolare ai ricavi editoriali in calo di 1,8 milioni (-6,7%), positivo invece l'andamento dei ricavi pubblicitari, in crescita di 0,3 milioni, e dei ricavi diversi, +0,1 milioni.

Le testate dell'area periodici anche nel 2023 hanno sviluppato numerose iniziative editoriali, tra le quali si segnala:

- in febbraio si è svolto l'evento organizzato da *Dove* dedicato alla regione Veneto e 13 giugno l'evento "*Viaggiare è rinascere*";
- nel mese di febbraio è stata avviata in Italia, da parte dei *Periodici Infanzia*, una nuova attività con l'apertura a Milano del primo negozio che offre immagini prenatali ai futuri genitori;
- dal 1° marzo 2023 Luisa Simonetto ha assunto l'incarico di Direttrice della testata *Amica* avvicinandosi a Danda Santini;
- in marzo *Io Donna* ha partecipato insieme a *Corriere della Sera* all'evento *Obiettivo5*;
- il 10 e 11 giugno si è tenuta nei Giardini Indro Montanelli a Milano la prima edizione dell'evento di *Io Donna* "*A corpo libero*";
- nel mese di settembre *Io Donna* è stata media partner della *Milano Beauty Week*;
- in ottobre si è tenuta la manifestazione *Bimbinfiere* organizzata dalla divisione *Periodici Infanzia*;
- a novembre *Living* ha festeggiato il suo decimo compleanno celebrato con un numero speciale che ha avuto un riscontro molto positivo tra i clienti pubblicitari;
- l'11 novembre è stato pubblicato un numero speciale di *Io Donna* dal titolo "*Generazioni a confronto*";
- il 28 novembre si è svolto l'evento organizzato dalla testata *Dove* per presentare il numero speciale dal titolo "*Il tuo viaggio. Autentico*";
- in dicembre sono stati distribuiti in edicola insieme ad *Amica* l'allegato "*Speciale sfilate Primavera/Estate 2024*" e l'*Agenda astrologica*.

La presenza delle testate dell'area Periodici Italia sui social media è sempre più rilevante (considerando *Facebook* e *Instagram* - Fonte interna), in particolare *IO Donna* fa registrare a dicembre un'audience social pari a 855 mila (+33% rispetto a dicembre dello scorso anno), *Amica* nello stesso periodo si posiziona sopra quota 360 mila, in crescita del 15%, mentre *Living* supera quota 820 mila (+13%). In crescita risultano anche *Dove* con un'audience social pari a oltre 380 mila (+29%) e *Style* che raggiunge circa quota 190 mila (+67%). Infine, l'audience dei profili social di *Oggi* si avvicina a quota 320 mila (+20%) (Fonte interna).

I **ricavi editoriali**, pari a 24,9 milioni, risultano in calo di 1,8 milioni rispetto al pari data dello scorso anno a causa del trend in calo delle diffusioni.

In merito alla dinamica dei **ricavi pubblicitari** (+0,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2022), le testate del *Sistema Periodici* evidenziano una crescita sia sul mezzo stampa (+1,2%) sia sul digitale che, in particolare per l'Area Periodici fa registrare +5,4% attribuibile in buona parte alla raccolta pubblicitaria sugli account social delle testate (+14%); risultano in crescita le testate dei segmenti *Viaggi & Lifestyle*, *Arredamento*, e il settimanale femminile *Io Donna*, anche grazie alle numerose iniziative a sostegno delle testate. Segno positivo, rispetto al dato di dicembre 2022, anche per i ricavi pubblicitari del *Sistema Infanzia*.

I **ricavi diversi**, pari a 9,5 milioni, risultano in crescita di 0,1 milioni rispetto al 2022 per effetto del buon andamento dei ricavi del *Sistema Infanzia*.

L'**EBITDA** dell'area Periodici Italia a dicembre 2023 risulta positivo per 2,1 milioni, in miglioramento di 3,9 milioni rispetto al pari data del 2022, per effetto alle azioni di efficienza sui costi di produzione, sui costi redazionali e sui costi generali messe in atto per contrastare l'impatto ancora negativo dei prezzi delle materie prime e delle diffusioni; contribuisce al risultato anche il buon andamento dei ricavi pubblicitari. Si ricorda inoltre che nel 2022 erano state sostenute spese promozionali per il rilancio della testata *Oggi* per circa 1,5 milioni.

PUBBLICITÀ E SPORT

Profilo dell'area di attività

L'area Pubblicità e Sport è composta dalle attività di Pubblicità ed eventi e dalle attività di Eventi Sportivi, come di seguito commentato.

Pubblicità ed eventi

In considerazione del ruolo di *principal* (ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 15) svolto da RCS nell'esecuzione dei contratti di concessione pubblicitaria, RCS continua a riconoscere a conto economico i ricavi realizzati verso i clienti pubblicitari.

La partecipata CAIRORCS Media è valutata con il metodo del patrimonio netto. Il risultato di pertinenza è iscritto a conto economico nella voce "Quote e proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto".

Eventi Sportivi

L'area **Eventi Sportivi**, costituita dalle società RCS Sport S.p.A. ed RCS Sports & Events S.r.l. (e dalle loro controllate RCS Sports and Events DMCC, Società Sportiva Dilettantistica RCS Active Team a r.l. e Consorzio Milano Marathon S.r.l.), figura tra gli attori più importanti nel panorama italiano ed internazionale nell'organizzazione e gestione di eventi sportivi agonistici e di massa di primissimo livello in diverse discipline, sia a livello nazionale sia internazionale (tra i quali si segnalano il *Giro d'Italia*, la *Milano Sanremo*, la *Tirreno Adriatico*, il *Lombardia*, l'*UAE Tour* nel ciclismo, la *Milano Marathon* nel running e la *Gran Fondo Strade Bianche* tra gli eventi ciclistici per amatori), mettendo a disposizione un'offerta completa e personalizzabile di servizi, nonché attività di raccolta pubblicitaria propria e per conto terzi.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione	Variazione %
Ricavi pubblicitari	228,0	226,7	1,3	0,6
Ricavi diversi	52,9	55,5	(2,6)	(4,7)
Totale ricavi vendite e prestazioni	280,9	282,2	(1,3)	(0,5)
EBITDA	39,8	41,6	(1,8)	(4,3)

Andamento del mercato

Il mercato pubblicitario nel 2023 (Fonte: Nielsen gennaio-dicembre 2023) presenta una crescita dell'1,9% rispetto al pari periodo 2022. Per il mezzo stampa si registra un decremento complessivo del 2,4%, con i quotidiani che segnano un -4% ed i periodici un +0,8%. Risultano in crescita il settore televisivo (+2,1%), il comparto *on-line* (+2,4% esclusi *search*, *social* e *over the top*) e il settore radio (+6%).

Andamento della gestione

I **ricavi consolidati** dell'area al 31 dicembre 2023 sono pari a 280,9 milioni (282,2 milioni al 31 dicembre 2022) con un decremento di 1,3 milioni rispetto al 2022.

I **ricavi pubblicitari** evidenziano un incremento di 1,3 milioni. I ricavi pubblicitari dell'area Eventi Sportivi si sono incrementati di 2,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2022.

I **ricavi diversi** complessivi dell'area risultano in decremento rispetto al 2022 di 2,6 milioni interamente imputabili all'area Eventi Sportivi.

L'**EBITDA** complessivo dell'area è pari a 39,8 milioni, -1,8 milioni rispetto il 31 dicembre 2022. L'area Eventi Sportivi non ha beneficiato, come il 2022, della grande partenza dall'estero del *Giro d'Italia*, mentre i *mass events* presentano risultati stabili rispetto al 2022. Si segnala inoltre il buon andamento degli eventi realizzati negli Emirati Arabi, principalmente l'*UAE Tour*.

UNIDAD EDITORIAL

Profilo dell'area di attività

Unidad Editorial è uno dei principali attori del settore editoriale nel mercato spagnolo, dove opera con numerosi media e marchi. È presente nei quotidiani e nei periodici, nell'editoria libraria, nel settore radiofonico, nell'organizzazione di eventi e conferenze, nella formazione accademica con i Master di giornalismo. È inoltre titolare per il tramite della società Veo TV di un multiplex per la trasmissione televisiva digitale nazionale.

Il gruppo edita l'importante quotidiano generalista *El Mundo* ed è leader nell'informazione sportiva e in quella economica attraverso i quotidiani *Marca* ed *Expansión*. Unidad Editorial ha una presenza importante anche nel digitale con le pagine web e app *elmundo.es*, *marca.com* ed *expansión.com*.

Il gruppo Unidad Editorial ha sviluppato inoltre una significativa attività internazionale con il brand *Marca* nelle varianti del sito di *Marca Usa*, *Mexico* e la versione in inglese.

Nel mercato dei periodici è presente con il femminile *Telva* oltre ad alcuni altri supplementi, tra i quali *YO Dona* e *Fuera de Serie*.

Nell'editoria libraria opera con la casa editrice *La Esfera de los Libros*.

Nella radio è presente con il marchio *Radio Marca*, prima radio sportiva nazionale.

Nella televisione digitale emette tramite il proprio multiplex due canali televisivi: *DMAX* e *GOL*, i cui contenuti sono prodotti da terzi.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione	Variazione %
Ricavi editoriali	72,0	75,8	(3,8)	(5,0)
Ricavi pubblicitari	113,5	112,9	0,6	0,5
Ricavi diversi	41,0	34,3	6,7	19,5
Totale ricavi vendite e prestazioni (1)	226,5	223,0	3,5	1,6
EBITDA	42,1	41,5	0,6	1,4

(1) I ricavi collaterali al 31 dicembre 2023 pari a 0,6 milioni sono attribuibili ai ricavi editoriali per 0,3 e ai ricavi diversi per 0,3 milioni (al 31 dicembre 2022 erano pari a 1,7 milioni riconducibili ai ricavi editoriali per 1,3 milioni e ai ricavi diversi per 0,4 milioni).

Andamento del mercato

Al 31 dicembre 2023 il mercato spagnolo della raccolta pubblicitaria lorda segna un incremento del 3,7% rispetto al 2022 (Fonte: i2p, Arce Media). Il mercato dei quotidiani evidenzia una contrazione del 2,8%, mentre è in crescita il mercato delle riviste e supplementi del 0,8% rispetto al 2022. Positive anche le performance del segmento internet (esclusi i *social media*, *Portali*, *search*, *etc*) che registra un +14,8% e del segmento radio con un +3%. (Fonte: i2p, Arce Media).

A dicembre 2023 l'andamento delle vendite sul mercato dei quotidiani è risultato in flessione rispetto al 2022. I dati progressivi sulle diffusioni dell'anno (Fonte: OJD) dei quotidiani di informazione generalista presentano una contrazione complessiva del 9,4% rispetto all'analogo periodo del 2022. Lo stesso fenomeno si registra per il segmento dei quotidiani sportivi in cui si rileva un decremento delle diffusioni del 12,1% e del segmento economico con una contrazione del 4,7%.

Andamento della gestione

Nel corso del 2023 si è ulteriormente arricchita l'offerta editoriale del gruppo Unidad Editorial con iniziative relative alle testate in essere ed il lancio di nuovi prodotti sul mercato.

In particolare:

- il 1° febbraio è stata lanciata la nuova versione *on-line* de *El Mundo*, con importanti innovazioni, anche tecnologiche, per facilitare la lettura, grazie tra l'altro ad una nuova grafica;
- è stata rinnovata l'impostazione grafica e l'organizzazione della versione cartacea de *El Mundo*;
- il 22 marzo è stata avviata la piattaforma *on-line* de *El Mundo Cooking*;
- a fine marzo si è tenuto a Malaga l'appuntamento annuale del *Marca Sport Weekend* con oltre 150 iniziative sparse nel territorio cittadino;
- nel corso dell'anno la rivista *Telva* ha celebrato il suo 60° anniversario con una serie di eventi e incontri (*España Está de Moda*) presso le principali città del paese;
- il 22 aprile si è tenuta la prima edizione del *Marca Family & Sports*;
- il 10 e l'11 di maggio si è tenuta la quarta edizione de "El foro económico internacional *Expansión*", organizzato in collaborazione con *The European House Ambrosetti*;
- il 2 giugno si è celebrata la terza edizione del *Congreso Internacional de Telva* centrato sugli attuali temi di benessere e salute mentale;
- *Marca* ha rafforzato la propria offerta di contenuti con l'acquisizione dei diritti per la trasmissione delle più importanti partite del campionato Arabo-Saudita e con il lancio dei nuovi programmi radiofonici dedicati alla NFL (*National Football League*) e al mondo del Padel;
- il 12 settembre *Marca* ha lanciato il nuovo progetto *Sportavatar*, piattaforma dedicata al mondo degli NFT;
- nel mese di settembre è stata lanciata la nuova versione dell'App di *Expansión*;
- il 27 e 28 settembre si è svolta la prima edizione del nuovo summit *Expansión Green World & Sustainability*;
- a inizio ottobre si è celebrata la seconda edizione del *Tiempo de las Mujeres*; il festival organizzato da *YoDona e El Mundo* dedicato al mondo femminile;
- nel mese di ottobre la rivista *Acutalidad Economica* ha realizzato un restyling con un nuovo formato cartaceo e *on-line*;
- nel mese di novembre *El Mundo* ha celebrato la consegna dell'annuale *Premio Internazione di Periodismo*;
- nei mesi di ottobre e novembre si sono tenuti la prima edizione della *Noche de Deporte* a Madrid, e le seconde edizioni del *Criterium Ciudad de Madrid* e della *Gran Fondo de Tenerife*;
- a dicembre il quotidiano *Expansión* ha organizzato un nuovo congresso con al centro l'intelligenza artificiale e l'impatto delle nuove tecnologie.

I **ricavi consolidati** di Unidad Editorial a dicembre 2023, pari a 226,5 milioni (224,6 al netto dei proventi non ricorrenti), sono in crescita di 3,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2022 (in crescita di 1,7 al netto dei proventi non ricorrenti). I ricavi pubblicitari crescono di 0,6 milioni, i ricavi diversi di 6,7 milioni (4,8 al netto dei proventi non ricorrenti), mentre sono in calo i ricavi editoriali di 3,8 milioni.

Nel corso del 2023 i ricavi digitali dell'area rappresentano circa il 41% dei ricavi complessivi.

I **ricavi editoriali** a dicembre 2023 si attestano a 72 milioni (75,8 milioni nel 2022). La contrazione è imputabile principalmente al calo delle diffusioni cartacee e in parte al differente piano editoriale dei prodotti collaterali. Gli effetti sono in parte compensati dalla crescita degli abbonamenti digitali.

Incluse le copie digitali, a dicembre 2023 la diffusione media giornaliera di *El Mundo*, *Marca* ed *Expansión* si attesta a rispettivamente circa 55 mila copie, circa 53 mila copie e circa 22 mila copie (Fonte OJD). *Marca* e *Expansión* confermano anche a dicembre 2023 la loro posizione di *leadership* diffusionale nei rispettivi segmenti di mercato (Fonte: OJD). L'ultima rilevazione del *Estudio General de Medios* pubblicata a novembre 2023, ha visto la conferma del gruppo Unidad Editorial come leader dell'informazione quotidiana con quasi 1,6 milioni di lettori giornalieri complessivi con le testate *El Mundo*, *Marca* e *Expansión*.

Continua la crescita degli abbonamenti digitali (Fonte interna) che a dicembre 2023 si attestano sopra le 136 mila abbonamenti (101 mila a fine 2022) per *El Mundo* e a circa 82 mila abbonamenti per *Expansion* (51 mila a fine 2022).

Nell'ambito dell'attività *on-line* *elmundo.es*, *marca.com* ed *expansión.com* si attestano nel corso del 2023 rispettivamente a 44,4 milioni, 90,6 milioni e 9,5 milioni di browser unici medi mensili tra nazionali ed esteri e comprese le app (Fonte: *Google Analytics*).

La versione internazionale di *Marca* in lingua inglese ha ottenuto a dicembre 2023 i 26 milioni di browser unici medi mensili (Fonte interna) i quali sono inclusi nei browser di *marca.com* sopra indicati.

L'audience social delle testate del gruppo Unidad Editorial (Fonte interna) si attesta a 10,7 milioni di follower per *El Mundo*, 18,6 milioni per *Marca*, 2,4 milioni per *Telva* (considerando *Facebook*, *Instagram*, *X* e *TikTok*) e 1,5 milioni per *Expansión* (considerando *Facebook*, *Instagram*, *X*, *TikTok* e *LinkedIn*).

I **ricavi pubblicitari** ammontano a dicembre 2023 a 113,5 milioni e fanno segnare un aumento di 0,6 milioni +0,5% rispetto al 31 dicembre 2022. La raccolta pubblicitaria complessiva sui mezzi *on-line* ha un'incidenza pari al 66,7% del totale dei ricavi pubblicitari netti.

I **ricavi diversi**, pari a dicembre 2023 a 41 milioni (39,1 al netto dei proventi non ricorrenti), si confrontano con ricavi pari a 34,3 milioni del 2022.

L'**EBITDA** a dicembre del 2023 è pari a 42,1 milioni (42,6 al netto di oneri e proventi non ricorrenti) e si confronta con un EBITDA del 2022 pari a 41,5 milioni (42,5 al netto di oneri e proventi non ricorrenti) evidenziando un miglioramento di 0,6 milioni (+0,1 milioni al netto di oneri e proventi non ricorrenti). L'andamento della raccolta pubblicitaria e la crescita degli abbonamenti digitali è in parte eroso dal calo delle copie cartacee e dall'incremento dei costi delle materie prime e dei servizi a seguito della dinamica inflattiva.

CORPORATE E ALTRE ATTIVITÀ

Profilo dell'area di attività

L'area comprende le strutture di servizio a supporto delle altre società e delle *business unit* del Gruppo, oltre alle attività di distribuzione del gruppo m-dis Distribuzione Media.

Tra le attività a supporto delle altre aree del Gruppo si segnalano in particolare le aree di *information technology*, di amministrazione e fiscale, controllo di gestione, finanza e tesoreria, acquisti, legale e societario, amministrazione del personale e *facility management*, a servizio delle aree di *business* italiane. A queste si aggiungono le strutture responsabili dell'indirizzo, controllo e coordinamento dell'intero Gruppo.

L'area Corporate sostiene la Fondazione *Corriere della Sera*, la cui attività è finalizzata alla catalogazione e custodia degli archivi storici del *Corriere della Sera*, dei principali periodici del Gruppo RCS nonché alla valorizzazione del patrimonio archivistico e culturale attraverso un'intensa attività di dibattiti e convegni, pubblicazioni, mostre fotografiche e documentarie.

Il gruppo m-dis Distribuzione Media è il principale operatore in Italia, nell'ambito della diffusione e distribuzione di prodotti editoriali e non editoriale nel canale edicola, sia di pubblicazioni destinate al grande pubblico sia di stampa specializzata, vendita di ricariche telefoniche *on-line*, servizi di pagamento bollette e multe dei principali enti ed aziende, nonché dei beni previsti dallo statuto sociale, ad imprese (Distributori Locali) ed altri punti di vendita autorizzati dislocati sul territorio nazionale.

m-dis Distribuzione Media S.p.A. è inoltre proprietaria del marchio *PrimaEdicola* che identifica la rete delle edicole italiane affiliate che offrono, anche attraverso il sito *primaedicola.it*, servizi innovativi per il cliente finale per migliorare sia l'esperienza di acquisto dei prodotti editoriali sia quella di fruizione di servizi complementari quali il ritiro in edicola di prodotti ordinati sui siti di *e-commerce*.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione	Variazione %
Ricavi editoriali e diffusionali	27,9	29,4	(1,5)	(5,1)
Ricavi diversi	58,0	61,9	(3,9)	(6,3)
Totale ricavi vendite e prestazioni	85,9	91,3	(5,4)	(5,9)
EBITDA	(4,8)	(14,6)	9,8	67,1

Andamento della gestione

I **ricavi consolidati** dell'area sono pari a 85,9 milioni, con un decremento di 5,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2022 principalmente dovuto alla riduzione dei ricavi del gruppo m-dis.

L'**EBITDA** dell'area Corporate e Altre attività è pari a -4,8 milioni con un miglioramento di 9,8 milioni rispetto al 2022 quando erano inclusi oneri non ricorrenti, pari a circa 10 milioni, imputabili alla transazione sul complesso immobiliare di via Solferino. La variazione ante oneri non ricorrenti pari a -0,2 milioni è riconducibile al gruppo m-dis.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DI RCS MEDIAGROUP S.P.A.

RCS MediaGroup S.p.A. edita il *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport*, testate leader tra i quotidiani nazionali e sportivi, oltre ai magazine settimanali e mensili, tra cui *Amica*, *Dove*, *Oggi e Abitare* e numerosi supplementi e inserti (settimanali e mensili) collegati alle due testate quotidiane, tra cui *La Lettura*, *Corriere Salute*, *L'Economia*, *7*, *Buone Notizie*, *Style Magazine*, *Living*, *Cook*, *Trovolavoro*, *IO Donna* e *SportWeek* ed è inoltre leader nel settore della prima infanzia con una offerta che comprende stampa, *on-line*, *e-commerce*, *direct marketing*, eventi e fiere dedicate a tale settore.

Nel settore della comunicazione radio televisiva RCS MediaGroup opera in Italia con i canali televisivi satellitari *Caccia e Pesca*. Nel comparto librario si segnala la casa editrice attiva nella narrativa, saggistica, libri per ragazzi e varia con i marchi *Solferino*, *Cairo* e *Fuoriscena*. Nell'ambito della formazione il Gruppo è presente con RCS Academy Business School.

Inoltre, RCS MediaGroup S.p.A. svolge attività di direzione e coordinamento delle società controllate, offrendo, in particolare, attività di *information technology*, di amministrazione e fiscale, finanza e tesoreria, acquisti, legale e societario, amministrazione del personale e *facility management*, a servizio delle diverse aree.

La Società chiude l'esercizio 2023 con un risultato netto positivo di 45,4 milioni, in miglioramento di 2,4 milioni rispetto all'esercizio 2022 (utile netto pari a 43 milioni).

Di seguito i risultati economici dell'esercizio riclassificati e confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

(in milioni di euro)	Note di rinvio agli schemi di bilancio separato	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Differenza
	(2)	A		B		A-B
Ricavi netti	I	467,5	100,0	488,5	100,0	(21,0)
<i>Ricavi diffusionali</i>		236,8	50,7	256,2	52,4	(19,4)
<i>Ricavi pubblicitari</i>		197,6	42,3	198,7	40,7	(1,1)
<i>Ricavi editoriali diversi</i>		33,1	7,1	33,6	6,9	(0,5)
Costi operativi	II	(259,9)	(55,6)	(299,3)	(61,3)	39,4
Costo del lavoro	III	(150,2)	(32,1)	(151,3)	(31,0)	1,1
Accantonamenti netti per rischi	IV	(0,5)	(0,1)	(2,5)	-0,5	2,0
(Svalutazione)/ripristino di crediti commerciali e crediti diversi	V	(0,6)	(0,1)	0,4	0,1	(1,0)
EBITDA (1)		56,3	12,0	35,8	7,3	20,5
Amm.immobilizzazioni immateriali	VI	(13,7)	(2,9)	(12,0)	(2,5)	(1,7)
Amm.immobilizzazioni materiali	VII	(5,8)	(1,2)	(5,3)	(1,1)	(0,5)
Amm.diritti d'uso su beni in leasing	VIII	(16,6)	(3,6)	(17,4)	(3,6)	0,8
Svalutazioni immobilizzazioni	IX	(2,5)	(0,5)	(0,9)	(0,2)	(1,6)
Risultato operativo (EBIT)		17,7	3,8	0,2	0,0	17,5
Proventi (oneri) finanziari netti	X	(0,4)	(0,1)	(1,5)	(0,3)	1,1
Altri prov.on.attiv.e passiv.Finanz.	XI	30,6	6,5	37,9	7,8	(7,3)
(Svalutazione)/ripristino di crediti e altre attività finanziarie	XII	-	-	(0,3)	-0,1	0,3
Risultato prima delle imposte		47,9	10,2	36,3	7,4	11,6
Imposte sul reddito	XIII	(2,5)	(0,5)	6,7	1,4	(9,2)
Risultato netto dell'esercizio		45,4	9,7	43,0	8,8	2,4

(1) Per le definizioni di EBITDA ed EBIT si rinvia al paragrafo "Indicatori alternativi di performance" della presente Relazione Finanziaria Annuale.

(2) Tali note rinviano al prospetto di conto economico

I ricavi netti realizzati nell'esercizio 2023 ammontano a 467,5 milioni (488,5 milioni nel 2022). La diminuzione di 21 milioni rispetto all'esercizio 2022 è imputabile principalmente ai ricavi diffusionali.

La flessione dei ricavi diffusionali (19,4 milioni) rispetto al 2022 è principalmente imputabile al calo dei ricavi da opere collaterali, per un diverso piano editoriale, e ai minori ricavi diffusionali a mezzo stampa sia delle testate quotidiane sia di quelle periodiche, conseguenza del *trend* negativo del mercato di riferimento. La crescita dei ricavi da abbonamenti digitali del *Corriere della Sera* e de *La Gazzetta dello Sport* compensano parzialmente tale flessione.

Entrambi i quotidiani confermano a dicembre 2023 la loro posizione di leadership diffusionale nei rispettivi segmenti di mercato (Fonte: dati ADS gennaio-dicembre 2023).

I ricavi pubblicitari sono pari a 197,6 milioni, si confrontano con 198,7 milioni del 2022.

I ricavi editoriali diversi sono pari a 33,1 milioni, rispetto ai 33,6 milioni del 2022.

I costi operativi evidenziano una riduzione di 39,4 milioni, attestandosi a 259,9 milioni (299,3 milioni nel 2022). La riduzione dei costi operativi è riconducibile ai minori costi delle materie prime, principalmente in riferimento alla carta, e altri fattori produttivi, oltre a minori costi di trasporto. Si segnala che il 2022 è stato impattato da oneri di natura non ricorrente per 10,4 milioni, imputabili alla transazione del contenzioso relativo al complesso immobiliare di via Solferino/via San Marco/via Balzan.

Il costo del lavoro ammonta a 150,2 milioni, in diminuzione di 1,1 milioni rispetto al 2022 (pari a 151,3 milioni). Nel 2022 figuravano oneri netti di natura non ricorrente per complessivi 0,8 milioni (44 migliaia nel 2023 di oneri netti non ricorrenti).

L'EBITDA è positivo per 56,3 milioni in miglioramento di 20,5 milioni rispetto al 2022 (pari a 35,8 milioni). L'esercizio 2022 era stato impattato da oneri netti di natura non ricorrente per complessivi 11,3 milioni (44 migliaia nel 2023), di cui 10 milioni imputabili alla transazione del contenzioso già citato. Escludendo l'effetto degli oneri netti non ricorrenti l'EBITDA migliorerebbe di 9,2 milioni rispetto al 2022.

L'EBIT è positivo per 17,7 milioni (positivo per 0,2 milioni nel 2022). Il miglioramento riflette i fenomeni sopra riportati a commento dell'EBITDA, oltre a registrare maggiori ammortamenti, conseguenti ai maggiori investimenti nello sviluppo delle attività digitali. Si segnala la svalutazione di 2,5 milioni (0,9 milioni di svalutazioni nel 2022) relativa all'avviamento *Sfera*.

Gli oneri finanziari netti ammontano a 0,4 milioni, in diminuzione complessivamente di 1,1 milioni rispetto al 2022 (pari a 1,5 milioni). La variazione riflette il miglioramento degli interessi attivi verso le società del Gruppo che più che compensano l'aumento degli altri oneri finanziari diversi e degli interessi passivi verso il sistema bancario, riconducibile all'aumento dei tassi di interesse.

I proventi netti da attività finanziarie ammontano a 30,6 milioni (proventi netti pari a 37,9 milioni nell'esercizio 2022) e si riferiscono ai dividendi percepiti dalle controllate RCS Sports & Events S.r.l. (18 milioni), RCS Sport S.p.A. (14 milioni), RCS Produzioni S.p.A. (1 milione), RCS Produzioni Milano S.p.A. (1 milione) ed RCS Produzioni Padova S.p.A. (1 milione), parzialmente compensati dalle svalutazioni nette di alcune partecipazioni controllate (per complessivi 4,4 milioni) al fine di allineare i relativi valori di carico al valore recuperabile. In merito alla valutazione delle partecipazioni si rimanda alle note illustrative specifiche del Bilancio d'esercizio di RCS MediaGroup S.p.A..

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2023 sono negative per 2,5 milioni (positive per 6,7 milioni nel 2022) e si riferiscono principalmente all'accantonamento dell'IRAP dell'esercizio (-1,7 milioni) e agli effetti negativi e positivi delle imposte anticipate e differite (-0,8 milioni).

Le principali voci dello Stato Patrimoniale sono riepilogate nel prospetto che segue:

<i>(in milioni di euro)</i>	Note di rinvio agli schemi di bilancio separato	31 dicembre 2023	%	31 dicembre 2022	%
	(1)				
Immobili, impianti e macchinari	XIV	86,2	14,6	89,8	15,4
Attività immateriali	XV	33,3	5,7	30,7	5,2
Diritti d'uso beni in leasing	XVI	102,5	17,4	111,8	19,1
Investimenti immobiliari	XVII	2,3	0,4	2,3	0,4
Immobilizzazioni finanziarie e Altre attività	XVIII	398,8	67,7	396,3	67,8
Attivo immobilizzato netto		623,1	105,8	630,9	107,9
Rimanenze	XIX	13,8	2,3	23,2	4,0
Crediti commerciali	XX	113,7	19,3	122,3	20,9
Debiti commerciali	XXI	(94,7)	(16,1)	(105,4)	(18,0)
Altre attività/passività	XXII	(15,4)	(2,6)	(22,0)	(3,8)
Capitale d'Esercizio		17,4	3,0	18,1	3,1
Benefici relativi al personale	XXIII	(24,7)	(4,2)	(26,4)	(4,5)
Fondi per rischi ed oneri	XXIV	(26,4)	(4,5)	(37,3)	(6,4)
Passività per imposte differite	XXV	(0,3)	(0,1)	(0,5)	(0,1)
Capitale Investito Netto		589,1	100,0	584,8	100,0
Patrimonio netto	XXVI	522,6	88,7	509,0	87,0
Indebitamento finanziario netto (disponibilità) (2)	XXVII	(48,9)	(8,3)	(48,3)	(8,3)
Debiti finanziari netti per leasing ex IFRS 16	XXVIII	115,4	19,6	124,1	21,2
Totale fonti di finanziamento		589,1	100,0	584,8	100,0

(1) Tali note rinviano al prospetto della situazione patrimoniale finanziaria.

(2) Per la definizione di Posizione Finanziaria Netta del Gruppo o indebitamento (disponibilità) finanziario/a netto/a del Gruppo si rinvia al paragrafo "Indicatori alternativi di performance" della presente Relazione Finanziaria Annuale.

L'attivo immobilizzato netto è pari a 623,1 milioni (630,9 milioni al 31 dicembre 2022), con gli immobili, impianti e macchinari che si riducono per 3,6 milioni, principalmente per l'effetto degli ammortamenti dell'esercizio, con le attività immateriali che si incrementano per 2,6 milioni per i nuovi investimenti in software applicativi compensati, in parte, dagli ammortamenti e svalutazioni, con i diritti d'uso di beni in leasing che si decrementano per 9,3 milioni, principalmente per l'effetto degli ammortamenti dell'esercizio. Le immobilizzazioni finanziarie si incrementano complessivamente di 2,5 milioni, principalmente per la movimentazione delle partecipazioni, tra cui si segnalano versamenti per copertura perdite a favore di alcune controllate, parzialmente compensate da alcune svalutazioni effettuate al fine di allineare i relativi valori di carico al valore recuperabile. Per maggiori dettagli si rimanda alle note illustrative specifiche del Bilancio d'esercizio di RCS MediaGroup S.p.A..

Il capitale d'esercizio al 31 dicembre 2023 risulta positivo per 17,4 milioni (positivo per 18,1 milioni al 31 dicembre 2022). La variazione comprende una riduzione delle rimanenze per 9,4 milioni, una riduzione dei crediti commerciali per 8,6 milioni e dei debiti commerciali per 10,7 milioni. Le altre passività nette si riducono per complessivi 6,6 milioni in relazione principalmente a maggiori crediti di natura fiscale.

I benefici relativi al personale diminuiscono a 24,7 milioni rispetto ai 26,4 milioni del 31 dicembre 2022.

I fondi per rischi e oneri diminuiscono a 26,4 milioni rispetto ai 37,3 milioni del 31 dicembre 2022. Si segnala una riclassifica per 4,6 milioni dai fondi rischi ai debiti diversi liquidati nel seguente gennaio 2024.

Il capitale investito netto è pari a 589,1 milioni, in contenuto aumento di complessivi 4,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2022 (584,8 milioni) quale sintesi degli effetti sopra descritti.

Il patrimonio netto passa da 509 milioni al 31 dicembre 2022 a 522,6 milioni al 31 dicembre 2023. L'incremento di 13,6 milioni è principalmente riconducibile da un lato all'effetto del risultato netto positivo dell'esercizio (45,4 milioni), parzialmente compensato dai dividendi distribuiti (31 milioni) e altre variazioni negative di patrimonio netto (-0,7 milioni).

La posizione finanziaria netta di RCS MediaGroup S.p.A. al 31 dicembre 2023 è attiva per 48,9 milioni, sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2022 (attiva per 48,3 milioni). La variazione è principalmente riconducibile a: (i) l'incasso dei dividendi dalle società controllate per complessivi 35 milioni e dal contributo della gestione tipica per 25,4 milioni, controbilanciato da: (ii) la distribuzione di dividendi per 31 milioni, (iii) gli esborsi per oneri non ricorrenti e investimenti in immobilizzazioni per complessivi 20,5 milioni e (iv) i versamenti per copertura perdite a favore di alcune società controllate per 8,4 milioni. Per maggiori informazioni si rimanda al rendiconto finanziario.

Le passività finanziarie per leasing, ai fini IFRS 16, ammontano a 115,4 milioni al 31 dicembre 2023 (124,1 milioni al 31 dicembre 2022). La variazione è principalmente riconducibile ai pagamenti dei canoni di affitto degli immobili, in parte compensata dall'aumento delle passività per adeguamento agli indici ISTAT.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2023 si è caratterizzato per il perdurare del conflitto in Ucraina, con le sue conseguenze anche in termini di impatti sull'economia e gli scambi, che stanno determinando una situazione di generale significativa incertezza e un rallentamento della crescita economica attesa nei mercati di riferimento. A partire dal mese di ottobre, a seguito degli attacchi di Hamas sul territorio israeliano, si è generata in Medioriente una situazione di conflitti con potenziali impatti crescenti a livello geopolitico, che sta ulteriormente accentuando il generale contesto di incertezza.

Il Gruppo non presenta una esposizione diretta e/o attività commerciali nei confronti dei mercati colpiti dai conflitti e/o di soggetti sanzionati. Questi conflitti, con i loro impatti, sono ancora in corso anche in questa parte iniziale del 2024.

Nel corso del 2023, il Gruppo con la sua offerta informativa è venuto incontro al forte bisogno del pubblico di essere informato, garantendo un servizio puntuale ai propri lettori. Le edizioni quotidiane del *Corriere della Sera* e de *La Gazzetta dello Sport*, in Italia e de *El Mundo*, *Marca* ed *Expansion* in Spagna, i periodici e le piattaforme web e social del Gruppo, hanno svolto un ruolo centrale nell'informazione mettendo al centro la propria vocazione di servizio pubblico, imparziale e puntuale e affermandosi come attori autorevoli dell'informazione quotidiana, cartacea e *on-line*, con importanti numeri di traffico digitale.

Lo sviluppo della situazione e i suoi potenziali effetti sulla evoluzione della gestione, che sono oggetto di monitoraggio costante, non sono al momento ancora prevedibili in quanto dipendono, tra l'altro, dall'evoluzione, dagli sviluppi e dalla durata del conflitto in Ucraina e di quello in Medioriente e dei loro effetti geopolitici.

In considerazione delle azioni già messe in atto e di quelle previste, in assenza di un peggioramento delle conseguenze riconducibili alla prosecuzione e sviluppi dei conflitti in Ucraina e in Medioriente e/o della dinamica dei costi, il Gruppo ritiene che sia possibile porsi l'obiettivo di conseguire nel 2024 margini (EBITDA) fortemente positivi, in crescita rispetto a quelli realizzati nel 2023 e di proseguire con un'ulteriore generazione di cassa dalla gestione operativa.

L'evoluzione dei conflitti in corso e della situazione generale dell'economia e dei settori di riferimento potrebbe tuttavia condizionare il pieno raggiungimento di questi obiettivi.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo RCS, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS vengono presentati alcuni **indicatori alternativi di performance** che non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS. Di seguito sono forniti, in linea con la raccomandazione CESR/05-178b pubblicata il 3 novembre 2005, i criteri utilizzati per la costruzione dei principali indicatori alternativi di performance che il management ritiene utili al fine del monitoraggio dell'andamento del Gruppo.

EBITDA: corrisponde al risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni. Tale indicatore è utilizzato dal Gruppo RCS come target per il controllo di gestione interno e nelle presentazioni esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta una unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo RCS.

EBITDA ante oneri/proventi non ricorrenti: corrisponde all'EBITDA sopra definito ante componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi o da operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

EBIT- Risultato Operativo: da intendersi come Risultato ante imposte, al lordo di "Proventi (Oneri) finanziari", "Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN" e di "Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie".

Posizione Finanziaria Netta del Gruppo o indebitamento (disponibilità) finanziario/a netto/a del Gruppo: rappresenta un valido indicatore della struttura finanziaria del Gruppo RCS. È determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle attività finanziarie correnti, nonché delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati, escludendo le passività finanziarie (correnti e non correnti) relative ai leasing.

Posizione Finanziaria Netta o indebitamento (disponibilità) finanziario/a netto/a complessiva/o: corrisponde alla Posizione Finanziaria Netta del Gruppo come sopra definita e include inoltre le passività finanziarie relative a contratti di locazione a breve e/o a lungo termine e i debiti non remunerati, che presentano una significativa componente di finanziamento implicito o esplicito (ad esempio i debiti verso fornitori con una scadenza superiore a 12 mesi), ed eventuali altri prestiti infruttiferi, ed esclude i crediti finanziari con scadenza oltre 90gg (così come definito dagli "Orientamenti in materia di obblighi informativi ai sensi del regolamento sul prospetto" pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 con il documento "ESMA32-382-1138" e ripreso da CONSOB nella comunicazione 5/21 del 29 aprile 2021).

ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento al contratto di compravendita di RCS Libri S.p.A., descritto nelle Relazioni Finanziarie Annuali 2016 - 2022, e all'*earn-out* ivi previsto, si segnala che sono state attivate e sono tutt'ora in corso le procedure necessarie ad accertare la sussistenza (o meno) dei presupposti all'erogazione di tale *earn-out* e, in tal caso, alla sua determinazione, così come stabilito nel contratto di cessione.

Attività di Ricerca e sviluppo

Per il commento si rinvia alla nota 33 della presente Relazione Finanziaria Annuale, precisando che eventuali attività di ricerca sono imputate a conto economico in linea con quanto prescritto dai Principi contabili internazionali.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2023 risultano in portafoglio n. 4.479.237 azioni proprie che corrispondono complessivamente allo 0,86% dell'intero capitale sociale.

Azioni delle società controllanti

Al 31 dicembre 2023 non esistono in portafoglio azioni di società controllanti detenute direttamente o tramite società fiduciaria o tramite interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o alienate azioni di società controllanti né direttamente né tramite società fiduciaria o tramite interposta persona.

Rapporti con le parti correlate

Per l'analisi delle operazioni concluse con parti correlate si rimanda a quanto descritto nei commenti delle Note illustrative specifiche. Per le disposizioni procedurali adottate in materia di operazioni con parti correlate, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 2391 bis del Codice civile, si rinvia alla procedura adottata da RCS MediaGroup S.p.A. ai sensi del Regolamento approvato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, da ultimo con delibera CONSOB DEL 10 dicembre 2020 n. 21624. Tale procedura, approvata dal Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. l'11 maggio 2021, (in vigore dal 1° luglio 2021) è pubblicata sul sito internet della Società www.rcsmediagroup.it nella sezione "*Governance*" e di cui viene anche fornita informativa nella Relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Per l'elenco dei fatti di rilievo dell'esercizio si rimanda a quanto descritto alla nota n. 5 delle Note illustrative specifiche.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Per l'elenco dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto descritto alla nota n. 6 delle Note illustrative specifiche.

Disposizioni di cui agli articoli 15 e 18 del Regolamento Mercati CONSOB

In relazione all'adempimento delle disposizioni di cui agli artt. 15 e 18 del Regolamento Mercati, come modificato dalla delibera CONSOB n. 20249 del 28 dicembre 2017, in merito alle condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea - precisato rientrare nell'alveo di applicazione dell'art. 15 quattro società controllate (nessuna di esse risulta superare i parametri di significativa rilevanza di carattere individuale richiamati in virtù della suddetta

disposizione), si segnala l'adeguamento rispetto alle condizioni indicate dal comma 1 del predetto art. 15 e la presenza di disposizioni procedurali volte ad assicurarne il mantenimento.

Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari (Art. 123-bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998 N.58)

La Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, contenente le informazioni sull'adesione da parte di RCS MediaGroup S.p.A. al Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A. nonché le ulteriori informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 123-bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n.58, è pubblicata nei termini previsti anche sul sito internet della Società www.rcsmediagroup.it - Sezione *Governance*.

Adesione al processo di semplificazione normativa adottato con delibera CONSOB n.18079 del 20 gennaio 2012. Informativa ai sensi degli artt. 70, comma 8, e 71 comma 1-bis, del regolamento CONSOB n.11971/99 e successive modifiche

Con effetto a decorrere dal 7 agosto 2012 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. ai sensi dell'art. 3 della Delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012 e in relazione alle disposizioni degli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dal predetto regolamento CONSOB in occasione delle operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimenti di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Direzione e Coordinamento

La Società è soggetta a direzione e coordinamento (come definita dall'art. 2497 e ss. del Codice civile) di Cairo Communication S.p.A..

I rapporti con Cairo Communication S.p.A. e le imprese soggette alla sua attività di Direzione e Coordinamento, sono indicati nelle note illustrative specifiche e in particolare nella nota n. 16 Rapporti con parti correlate del Bilancio Consolidato e nella nota n. 47 Attività di direzione e coordinamento del Bilancio Separato di RCS MediaGroup S.p.A..

Attestazione di cui all'art. 2.6.2, comma 8, del Regolamento di Borsa

Ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 8, del Regolamento dei Mercati Organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., il Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2024 ha attestato che non sussistono le condizioni che inibiscono la quotazione di azioni di società controllate soggette a direzione e coordinamento di altra società di cui all'art. 16 del Regolamento CONSOB 20249 del 28 dicembre 2017. In particolare, la Società: (i) adempito agli obblighi di pubblicità previsti dall'articolo 2497-bis del Codice civile; (ii) un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori; (iii) non ha in essere con Cairo Communication S.p.A. (o con altra società controllata da Cairo Communication S.p.A. diversa dal gruppo facente capo alla Società) un rapporto di tesoreria accentrata. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione della Società è composto in maggioranza da amministratori indipendenti e il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e il Comitato Remunerazione e Nomine sono composti esclusivamente da amministratori indipendenti.

Milano, 27 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente e Amministratore Delegato

Urbano Cairo

PROPOSTA DI DELIBERA

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione (a) il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle note illustrative specifiche, con i relativi allegati, che chiude con un utile netto di Euro 45.359.324,85, e la presente Relazione sulla Gestione che lo accompagna, nonché (b) la proposta di destinare, tenuto conto in particolare di quanto previsto dall'art. 23 comma 1 dello Statuto sociale:

- agli Azionisti, a titolo di dividendo, l'importo Euro 0,07 per ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione alla data di stacco cedola, escluse pertanto le azioni proprie in portafoglio a quella data;
- la destinazione a nuovo della parte residua dell'utile netto non distribuito.

In virtù di quanto sopra, Vi proponiamo di assumere la seguente deliberazione:

“L'Assemblea degli Azionisti di RCS MediaGroup S.p.A.

- esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.;
- esaminato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, nel progetto presentato dal Consiglio di Amministrazione, che evidenzia un utile netto di Euro 45.359.324,85;

delibera

(a) di approvare:

1. la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
2. il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 che chiude con un utile netto di Euro 45.359.324,85, presentato dal Consiglio di Amministrazione, nel suo complesso e nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti e gli accantonamenti proposti;

(b) di approvare:

1. la distribuzione agli Azionisti di un dividendo per l'importo di Euro 0,07 al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione alla data di stacco cedola, escluse pertanto le azioni proprie in portafoglio a quella data;
2. la destinazione a nuovo della parte residua dell'utile netto non distribuito;

e di mettere in pagamento il suddetto dividendo per azione a partire dal 22 maggio 2024 con stacco cedola n. 6 del 20 maggio 2024 e data di legittimazione al pagamento, ai sensi dell'articolo 83- terdecies TUF, 21 maggio 2024.

Milano, 27 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente e Amministratore Delegato

Urbano Cairo

BILANCIO CONSOLIDATO

**PROSPETTI CONTABILI DI BILANCIO
CONSOLIDATO**

Prospetto del Conto economico (*)

in milioni di euro	Note	Progressivo al 31 dicembre	
		2023	2022
I Ricavi delle vendite	15	828,0	845,0
II Incremento immobilizzazioni per lavori interni		-	-
II Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso	39	(0,7)	2,4
II Consumi materie prime e servizi	17	(468,5)	(500,7)
III Costi per il personale	18	(243,5)	(240,1)
II Altri ricavi e proventi operativi	19	37,7	37,2
II Oneri diversi di gestione	20	(12,7)	(21,5)
II Utili (perdite) da eliminazione contabile di crediti commerciali e diversi	21	(0,1)	(0,1)
IV Accantonamenti	50	(0,2)	(3,3)
V (Svalutazione)/ripristino di crediti commerciali e diversi	21	(3,8)	(0,4)
VI Ammortamenti attività immateriali	22	(22,2)	(19,4)
VII Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	22	(9,4)	(9,0)
VIII Amm. diritti d'uso su beni in leasing	22	(21,6)	(22,5)
IX Ammortamenti investimenti immobiliari	22	(0,1)	(0,1)
X (Svalutazione) / Ripristino immobilizzazioni	22	(1,7)	(0,9)
Risultato operativo		81,2	66,6
XI Interessi attivi calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo	23	0,1	0,2
XI Proventi finanziari	23	2,0	2,5
XI Oneri finanziari	23	(13,7)	(10,7)
XII Quote proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	34	(0,2)	(3,1)
XIII Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	24	1,2	-
XIII Utili (perdite) da eliminazione contabile di crediti e altre attività finanziarie	25	-	(0,3)
XIII (Svalutazione)/Ripristino di crediti e altre attività finanziarie	25	-	(0,1)
Risultato ante imposte		70,6	55,1
XIV Imposte sul reddito	26	(13,6)	(4,9)
Risultato attività destinate a continuare		57,0	50,2
XV Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse		-	-
Utile/(perdita) dell'esercizio		57,0	50,2
Attribuibile a:			
XVI Utile/(perdita) attribuibile ai terzi	27	-	0,1
Utile/(perdita) attribuibile ai soci della Capogruppo		57,0	50,1
Utile/(perdita) dell'esercizio		57,0	50,2
Risultato delle attività destinate a continuare per azione base in euro	28	0,11	0,10
Risultato delle attività destinate a continuare per azione diluito in euro	28	0,11	0,10
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse per azione base in euro	28	-	-
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse per azione diluito in euro	28	-	-

(*) Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate e dei proventi ed oneri di natura non ricorrente sul Conto economico sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato nella sezione "Allegati al Bilancio Consolidato" e sono ulteriormente descritti rispettivamente nelle note n. 16 e n. 29.

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Prospetto del Conto economico complessivo

(in milioni di euro)	Note	Progressivo al 31 dicembre	
		2023	2022
Risultato del periodo		57,0	50,2
Altre componenti di conto economico complessivo:			
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio :			
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valute estere		-	0,1
Riclassifica a conto economico di utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valute estere		-	-
Utili (perdite) su copertura flussi di cassa	30	-	0,9
Riclassificazione a conto economico di utili (perdite) su copertura flussi di cassa	30	(0,7)	0,2
Quote delle componenti di conto economico complessivo delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto		-	-
Effetto fiscale	30	0,1	(0,3)
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio :			
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti	30	(0,2)	2,7
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti relativa alle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto		-	-
Utili (perdite) derivanti dalla valutazione a fair value degli altri strumenti rappresentativi di capitale	30	(0,4)	-
Effetto fiscale	30	-	(0,5)
Totale altre componenti di conto economico complessivo		(1,2)	3,1
Totale conto economico complessivo		55,8	53,3
Totale conto economico complessivo attribuibile a:			
(Perdita)/Utile Totale Conto economico complessivo quota terzi		-	0,1
(Perdita)/Utile Totale Conto economico complessivo quota gruppo		55,8	53,2
Totale conto economico complessivo		55,8	53,3

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria (*)

(in milioni di euro)	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
ATTIVITA'			
XVIII Immobili, impianti e macchinari	30	98,3	103,5
XIX Diritti d'uso su beni in leasing	31	114,5	128,3
XX Investimenti Immobiliari	32	6,8	6,9
XVII Attività immateriali	33	376,5	373,0
XXI Partecipazioni in società collegate e joint venture	34	26,8	27,5
XXI Altri strumenti di capitale non correnti	35	4,1	4,5
XXXV Attività finanziarie per strumenti derivati	36	-	-
XXI Crediti finanziari non correnti	37	-	0,8
XXI Altre attività non correnti	38	4,4	4,2
XXI Attività per imposte anticipate	26	79,9	81,6
Totale attività non correnti		711,3	730,3
XXII Rimanenze	39	19,0	31,9
XXIII Crediti commerciali	40	196,4	198,2
XXV Crediti diversi e altre attività correnti	41	54,3	50,9
XXV Attività per imposte correnti	26	4,9	10,9
XXXV Attività finanziarie per strumenti derivati	36	-	0,7
XXXVI Crediti finanziari correnti	42	0,9	1,0
XXXVI Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	42	18,2	23,5
Totale attività correnti		293,7	317,1
Attività non correnti destinate alla dismissione		-	-
TOTALE ATTIVITA'		1.005,0	1.047,4
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
XXX Capitale sociale	43	270,0	270,0
XXX Azioni proprie	45	(26,6)	(26,6)
XXX Riserve	44/45/46	(3,6)	(2,4)
XXX Utili (perdite) portati a nuovo		118,1	99,0
XXX Utile (perdita) dell'esercizio		57,0	50,1
Totale patrimonio netto di gruppo		414,9	390,1
XXX Patrimonio netto di terzi		2,4	2,3
Totale		417,3	392,4
XXXI Debiti e passività non correnti finanziarie	42	30,4	30,0
XXXVII Passività non correnti per contratti di locazione	42	106,8	118,4
XXXIV Passività finanziarie per strumenti derivati	36	-	-
XXVIII Beneficiari relativi al personale	49	29,3	31,3
XXVI Fondi per rischi e oneri	50	18,8	27,9
XXVII Passività per imposte differite	26	54,6	54,3
XXV Altre passività non correnti	51	1,3	1,3
Totale Passività non correnti		241,2	263,2
XXXII Debiti verso banche	42	2,0	-
XXXII Debiti finanziari correnti	42	10,1	26,8
XXXVII Passività correnti per contratti di locazione	42	21,2	24,4
XXXIV Passività finanziarie per strumenti derivati	36	-	-
XXV Passività per imposte correnti	26	1,5	2,6
XXIV Debiti commerciali	52	208,5	225,9
XXVI Quote a breve term. fondi rischi e oneri	50	17,6	23,6
XXV Debiti diversi e altre passività correnti	53	85,6	88,5
Totale passività correnti		346,5	391,8
Passività associate ad attività destinate alla dismissione		-	-
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		1.005,0	1.047,4

(*) Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nella sezione "Allegati al Bilancio Consolidato" e sono ulteriormente descritti nella nota n. 16.

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Rendiconto finanziario (*)

(in milioni di euro)	Note	Esercizio 2023	Esercizio 2022
A) Flussi di cassa della gestione operativa			
Risultato attività destinate a continuare al lordo delle imposte		70,6	55,1
Ammortamenti e svalutazioni	22	55,0	51,9
(Plusvalenze) minusvalenze e altre poste non monetarie		(1,4)	(0,2)
Oneri (proventi) partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	34	0,2	3,1
Svalutazioni di attività finanziarie immobilizzate	25	-	0,4
Risultato netto gestione finanziaria	23	11,6	8,0
Incremento (decremento) dei benefici relativi al personale e fondi per rischi e oneri		(12,1)	(3,9)
Variazioni del capitale circolante		(24,6)	(6,9)
- di cui verso parti correlate		16,6	7,7
Imposte sul reddito (pagate) / incassate		(6,0)	(14,1)
Totale		93,3	93,4
B) Flussi di cassa della gestione di investimento			
Investimenti in partecipazioni		-	(2,1)
Investimenti in immobilizzazioni		(23,2)	(80,0)
Variazioni di altre attività non correnti		(0,7)	(0,1)
Corrispettivi per la dismissione di partecipazioni		2,2	0,5
Dividendi da partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto		-	0,3
Corrispettivi dalla vendita di immobilizzazioni		0,2	0,7
Totale		(21,5)	(80,7)
<i>Free cash flow (A+B)</i>		<i>71,8</i>	<i>12,7</i>
C) Flussi di cassa della gestione finanziaria			
Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie	54	(16,6)	(0,1)
- di cui verso parti correlate		-	-
Interessi finanziari netti incassati (pagati)		(9,0)	(8,4)
Dividendi corrisposti dalla Capogruppo	47	(31,0)	(31,0)
Dividendi corrisposti a terzi dalle società controllate e altri movimenti di patrimonio netto		0,1	-
Passività per beni in leasing	54	(22,6)	(22,6)
Totale		(79,1)	(62,1)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)		(7,3)	(49,4)
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio		23,5	72,9
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio		16,2	23,5
Incremento (decremento) dell'esercizio		(7,3)	(49,4)

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio, così dettagliate		23,5	72,9
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	54	23,5	72,9
Debiti correnti verso banche	54	-	-
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio		16,2	23,5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	54	18,2	23,5
Debiti correnti verso banche	54	(2,0)	-
Incremento (decremento) dell'esercizio		(7,3)	(49,4)

(*) Anche ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006.

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto (1)

(in milioni di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Azioni proprie	Riserva facoltativa	Equity transaction	Altre Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo (*)	Utile (perdita) di esercizio	Patrimonio netto consolidato di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto
	Nota 44	Nota 45	Nota 46	Nota 45	Nota 46	Nota 47					
Saldi al 31/12/2021	270,0	54,0	(26,6)	87,3	(142,2)	(4,7)	57,7	72,4	367,9	2,2	370,1
<i>Delibera Assemblea ordinaria del 3 maggio 2022:</i>											
- destinazione del risultato esercizio 2021 a nuovo	-	-	-	-	-	-	41,4	(41,4)	-	-	-
- distribuzione dei dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(31,0)	(31,0)	-	(31,0)
Dividendi corrisposti a minority interests	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(0,2)	(0,2)
Altri movimenti	-	-	-	-	0,5	(0,4)	(0,1)	-	-	0,2	0,2
Totale conto economico complessivo	-	-	-	-	-	3,1	-	50,1	53,2	0,1	53,3
Saldi al 31/12/2022	270,0	54,0	(26,6)	87,3	(141,7)	(2,0)	99,0	50,1	390,1	2,3	392,4
<i>Delibera Assemblea ordinaria del 8 maggio 2023:</i>											
- destinazione del risultato esercizio 2022 a nuovo	-	-	-	-	-	-	19,1	(19,1)	-	-	-
- distribuzione dei dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(31,0)	(31,0)	-	(31,0)
Dividendi corrisposti a minority interests	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(0,1)	(0,1)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,2	0,2
Totale conto economico complessivo	-	-	-	-	-	(1,2)	-	57,0	55,8	-	55,8
Saldi al 31/12/2023	270,0	54,0	(26,6)	87,3	(141,7)	(3,2)	118,1	57,0	414,9	2,4	417,3

(1) Il commento alla disponibilità e distribuibilità delle riserve di patrimonio netto (previsto dall'articolo 2427 comma 7bis del Codice civile) è riportato nello schema integrativo delle variazioni di patrimonio netto del Bilancio Separato di RCS MediaGroup S.p.A.

(*) Comprensivi di 7,7 milioni di utili portati a nuovo indisponibili e da destinare come previsto dallo Statuto vigente della controllata RCS Sport S.p.A

NOTE ILLUSTRATIVE SPECIFICHE

FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI SULLE POSTE DI BILANCIO

1. Informazioni societarie

RCS MediaGroup S.p.A. è una società per azioni, cui fa capo il Gruppo RCS ed è soggetta, a partire dal dicembre 2019, ad attività di direzione e coordinamento di Cairo Communication S.p.A.. È quotata al Mercato Euronext Milan (EXM), organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A., ha sede legale in Milano Via Angelo Rizzoli n. 8 (Italia), iscritta in data 6 marzo 1997 al Registro delle Imprese di Milano al numero 12086540155 (codice ISIN: IT0004931496). RCS MediaGroup è un gruppo editoriale internazionale multimediale attivo nel settore dei quotidiani, dei periodici, dei libri, dei new media e della tv digitale e satellitare, oltre ad organizzare eventi sportivi di altissima rilevanza a livello mondiale ed essere tra i primari operatori in Italia (tramite la partecipata CAIRORCS Media S.p.A.) ed in Spagna della raccolta pubblicitaria e della distribuzione di prodotti editoriali. Inoltre, tramite il gruppo Unidad Editorial è presente anche nel comparto della radiofonia. Le principali attività del Gruppo sono descritte alla nota n. 15 “Informativa dei settori operativi”.

Le principali società controllate direttamente da RCS MediaGroup S.p.A. sono: RCS Sport S.p.A., RCS Sports & Events S.r.l., m-dis Distribuzione Media S.p.A. e Unidad Editorial S.A. che opera prevalentemente nel mercato spagnolo.

Al 31 dicembre 2023 il bilancio consolidato comprende 45 imprese controllate direttamente e indirettamente consolidate con il metodo integrale (42 al 31 dicembre 2022). Per maggiori dettagli sulle partecipazioni si rimanda all'allegato “Elenco Partecipazioni del Gruppo al 31 dicembre 2023”.

Il Bilancio Consolidato di RCS MediaGroup S.p.A., per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2024, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

L'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata è U.T. Communications S.p.A. con sede legale in Via Montenapoleone 8, Milano. L'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata è Cairo Communication S.p.A., società quotata al Mercato Euronext STAR Milan, con sede legale via Angelo Rizzoli 8, Milano.

2. Forma e contenuto

Il bilancio consolidato del Gruppo RCS è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, come meglio illustrato nella nota n. 8 della presente Relazione Finanziaria Annuale.

Le società consolidate, a partire dall'esercizio 2006, hanno volontariamente adottato i principi contabili internazionali, con eccezione di alcune società italiane e di società estere, per le quali i bilanci vengono ritrattati in appositi *financial reporting package*, per adeguarli ai soli fini del Bilancio Consolidato di Gruppo ai principi IFRS. Il Bilancio Consolidato del gruppo Unidad Editorial è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards.

Per l'elenco esaustivo delle partecipazioni a consolidamento integrale, si rimanda all'allegato “Elenco Partecipazioni del Gruppo al 31 dicembre 2023”.

Pertanto, il bilancio consolidato di Gruppo comprende i bilanci al 31 dicembre 2023 di RCS MediaGroup S.p.A., delle società controllate ed il bilancio consolidato del gruppo Unidad Editorial e per alcune società (per le ragioni sopra descritte) il suddetto *financial reporting package* predisposto al 31 dicembre 2023.

La revisione legale del bilancio consolidato è svolta da Deloitte & Touche S.p.A..

La valuta di presentazione del presente bilancio consolidato è l'euro, utilizzato come valuta funzionale dalla maggior parte delle società del Gruppo. Ove non diversamente indicato, tutti gli importi sono espressi in milioni di euro. I dati potrebbero presentare in taluni casi difetti di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in milioni.

3. Schemi di bilancio

Di seguito si elencano gli schemi del bilancio consolidato di Gruppo:

- il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria in base al quale le attività e passività sono classificate distintamente in correnti e non correnti;
- il prospetto del conto economico dove proventi ed oneri sono classificati per natura;
- il prospetto del conto economico complessivo dove sono evidenziate le variazioni di patrimonio netto generate da transazioni diverse da quelle con gli Azionisti;
- il rendiconto finanziario secondo lo schema del metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile d'esercizio ante imposte è stato depurato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;
- il prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato dove sono evidenziate le variazioni intervenute nel patrimonio netto con i soci e la destinazione dell'utile, nonché le variazioni generate da transazioni diverse da quelle con gli Azionisti.

Si precisa infine che, con riferimento alla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati evidenziati in schemi di bilancio separati (contenuti negli Allegati al Bilancio Consolidato) i rapporti significativi con parti correlate e le partite non ricorrenti.

4. Variazioni dell'area di consolidamento

Nel corso dell'esercizio 2023 sono state costituite e consolidate integralmente le seguenti società:

- In Viaggio Doveclub S.r.l.;
- RCS Innovation S.r.l.;
- Unidad Editorial USA Inc..

5. Fatti di rilievo dell'esercizio

- In data 21 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. ha esaminato e approvato i risultati al 31 dicembre 2022.
- L'Assemblea degli Azionisti dell'8 maggio 2023 ha:
 - approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, nonché la distribuzione di un dividendo di euro 0,06 per azione, al lordo delle ritenute di legge, con stacco della cedola n. 5 il 22 maggio 2023 e valuta 24 maggio 2023 (*record date* il 23 maggio 2023);
 - approvato la Politica di Remunerazione per l'esercizio 2023 contenuta nella Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 e delle relative disposizioni attuative emanate da Consob;
 - espresso parere favorevole sulla Sezione Seconda della Relazione sulle Remunerazione;
 - approvato la proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del Codice civile.
- In data 26 luglio 2023 RCS MediaGroup S.p.A. ha stipulato un contratto di Finanziamento con Banco BPM per complessivi 50 milioni con scadenza 30 giugno 2028. Per maggiori informazioni di rimanda alle note n. 14 e n. 42 della presente Relazione Finanziaria Annuale.

6. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 15 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup si è riunito per esaminare alcuni risultati preliminari consolidati relativi all'esercizio 2023.

7. Principi di consolidamento

Le società controllate indicate nell'allegato "Elenco Partecipazioni del Gruppo al 31 dicembre 2023" sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e cessano di essere consolidate alla data in cui se ne perde il controllo. Il Gruppo ha il controllo di una società quando per effetto del proprio rapporto con l'entità detiene il controllo sulle attività rilevanti della stessa, è esposto ai rendimenti variabili, e detenendo diritti su tali rendimenti, ha nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulle società.

Le società sulle quali si esercita un controllo congiunto con altri Soci, e le società collegate o comunque sottoposte ad influenza notevole sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto.

I principi contabili adottati sono sostanzialmente omogenei per le società incluse nel consolidato e i relativi bilanci sono redatti al 31 dicembre 2023.

Si elencano di seguito i principali criteri adottati nel metodo di consolidamento integrale.

Gli utili derivanti da operazioni tra società controllate non ancora realizzate nei confronti dei terzi, come pure le partite di credito e di debito, di costi e ricavi tra società consolidate, se di importo significativo, sono eliminati.

I dividendi distribuiti da società consolidate sono eliminati dal conto economico e sommati agli utili degli esercizi precedenti, se ed in quanto da essi prelevati.

Le quote di patrimonio netto di terzi e di utile o (perdita) di competenza di terzi sono espresse in una apposita voce del patrimonio netto, distintamente dal patrimonio netto di Gruppo mentre nel conto economico complessivo l'utile o perdita dell'esercizio viene suddiviso tra terzi e Gruppo. Gli avviamenti emersi in sede di consolidamento integrale sono stati iscritti senza esercizio dell'opzione *full goodwill* ovvero senza iscrizione del *goodwill* delle minoranze.

Le attività destinate alla vendita, per le quali è altamente probabile la cessione entro i successivi dodici mesi, qualora le altre condizioni previste dall'IFRS 5 siano rispettate, tenuto conto della materialità degli importi, vengono classificate in accordo con quanto stabilito da tale principio e pertanto una volta consolidate integralmente, le attività ad esse riferite sono classificate in un'unica voce, definita "Attività destinate alla dismissione", le passività ad esse correlate sono iscritte in un'unica linea dello stato patrimoniale, nella sezione delle passività, ed il relativo margine di risultato è riportato nel conto economico nella linea "Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse".

I bilanci delle società controllate estere espressi in valuta diversa dall'Euro, in sede di consolidamento, sono convertiti adottando per i dati patrimoniali il cambio puntuale a fine esercizio e per le componenti di reddito del conto economico il cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio risultanti vengono iscritte in una riserva separata di patrimonio denominata Riserva di Conversione.

Le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo o si riferiscono a partecipate già sottoposte a controllo, sono trattate come *equity transaction* e quindi classificate nel patrimonio netto.

8. Informazioni rilevanti sui principi contabili applicati

Il presente bilancio, redatto in conformità a quanto disposto dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, tra cui in particolare quelle introdotte dalle delibere n. 14990 del 14 aprile 2005 e n. 15519 del 27 luglio 2006, contiene i prospetti contabili e le note esplicative ed integrative consolidati di Gruppo, elaborati adottando i principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB (*International Accounting Standards Board*) e adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS), tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS) e tutte le interpretazioni dell'"*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee*" (IFRS IC, già IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee*" (SIC).

In particolare, si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento ad eccezione di quanto eventualmente riportato nella nota n. 9.

Il bilancio consolidato del Gruppo RCS al 31 dicembre 2023 è redatto in base al presupposto della continuità aziendale, avendo il Gruppo valutato che, pur in presenza dell'attuale contesto geopolitico ed economico, non sussistono significative incertezze (come definite nel paragrafo 25 dello IAS 1) sulla continuità aziendale in considerazione sia delle prospettive reddituali e della capacità di generazione di cassa delle società del Gruppo, sia dell'assetto della sua struttura patrimoniale.

Con riferimento alla comunicazione CONSOB n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011, si ricorda inoltre che il Gruppo non detiene in portafoglio titoli obbligazionari emessi da governi centrali e locali e da enti governativi, e non è pertanto esposto ai rischi derivanti dalle oscillazioni di mercato dei suddetti titoli.

Ai sensi dell'art. 1 commi da 125 a 129 della Legge 4 agosto 2017 n. 124, relativamente agli obblighi di pubblicazione di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni, si segnala che gli Enti erogatori sono tenuti a pubblicare i contributi sul Registro nazionale degli aiuti, accessibile al seguente indirizzo: www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza in materia di aiuti di Stato e di aiuti de minimis.

Si segnala, rinviando al Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), l'indicazione relativa al riconoscimento del credito d'imposta a favore delle imprese editrici di quotidiani e di periodici per le spese sostenute per l'acquisto della carta e per la distribuzione delle testate edite.

Si evidenzia inoltre che non sono stati considerati gli importi inerenti a transazioni commerciali realizzate nell'esercizio che prevedono un corrispettivo.

I bilanci sono stati predisposti sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione di alcune delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Nella presente sezione vengono riepilogati i più significativi criteri di valutazione adottati dal Gruppo RCS.

Ricavi

I ricavi sono rilevati a conto economico quando sono soddisfatti i criteri previsti dall'IFRS 15. In particolare:

- i ricavi per cessione di beni si considerano conseguiti e sono rilevati al lordo dell'aggio di distribuzione nel momento del passaggio del controllo convenzionalmente coincidente:
 - con la data di pubblicazione per i quotidiani e periodici, iscritti al valore ragionevolmente stimato sulla base di un contratto estimatorio,
 - e con la data di spedizione per le pubblicazioni librerie, iscritte al netto delle rese ragionevolmente stimate;
- i ricavi relativi alla vendita di abbonamenti sono rilevati sulla base delle pubblicazioni relative al periodo di competenza ed effettivamente spedite;

- i ricavi per la vendita di spazi pubblicitari su mezzi tradizionali sono rilevati in base alla data di pubblicazione delle testate;
- i ricavi pubblicitari realizzati nel comparto digitale sono rilevati al momento della diffusione o pubblicazione del messaggio che normalmente (banner) coincide con la data di pubblicazione;
- i ricavi per le sponsorizzazioni di eventi sportivi e per l'organizzazione di eventi sono rilevati alla data dell'evento, tenuto conto della limitata estensione temporale attribuibile a tali eventi;
- i ricavi per servizi sono riconosciuti alla data di loro maturazione, come definita nei rispettivi contratti; in particolare i ricavi relativi all'attività di distribuzione (aggio di distribuzione) sono riconosciuti al momento della spedizione alla rete distributiva;
- i ricavi relativi ai canoni di leasing operativi sono riconosciuti a quote costanti lungo la durata del contratto;
- le royalties sono riconosciute alla data di loro maturazione, come definita nei rispettivi contratti;
- i dividendi sono rilevati alla data in cui sorge il diritto al credito ovvero alla data della delibera assembleare.

I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti e abbuoni.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati come componenti del risultato d'esercizio nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale che regola i ricavi e quando non hanno requisiti per la contabilizzazione come attività nello stato patrimoniale. I costi sono esposti al netto di resi, sconti e abbuoni.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultano soddisfatte.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico in base al principio della maturazione. Gli interessi sono rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

I proventi e gli oneri finanziari sono esposti nella nota n. 23 secondo le categorie identificate dall'IFRS 9 e secondo le modalità richieste dall'IFRS 7.

Imposte sul reddito

Le imposte del periodo rappresentano la somma delle imposte correnti, differite e anticipate.

Le imposte correnti vengono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali di paese e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta eventualmente spettanti. Più in particolare viene effettuato il calcolo tenendo conto degli effetti più rilevanti in termini di variazioni fiscali nonché, per le società soggette al regime di tassazione del consolidato nazionale, dei proventi che emergono per effetto delle perdite fiscali di periodo compensate e compensabili con oneri derivanti da imponibili fiscali positivi.

Le imposte differite o anticipate sono determinate in relazione alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo consolidati, rispetto ai valori riconosciuti ai fini fiscali nei bilanci di esercizio delle società consolidate, nonché in relazione alle perdite fiscali degli esercizi pregressi deducibili dal reddito imponibile. Sono valutate secondo le aliquote (desumibili dalla normativa vigente alla data di bilancio) che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

Le imposte anticipate sono iscritte quando è probabile che siano disponibili redditi imponibili sufficienti per l'utilizzo dell'attività fiscale differita. Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale attività.

Le imposte differite non sono attualizzate.

Utile per azione

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario redatto con metodo indiretto presenta i flussi finanziari dell'esercizio classificandoli tra attività operativa, di investimento e finanziaria, con indicazione separata dei flussi di cassa generati dalle attività destinate alla dismissione e dismesse. Le disponibilità liquide ed equivalenti sono espresse al netto dei conti correnti bancari passivi. I flussi di cassa della gestione operativa comprendono anche gli esborsi sostenuti per il pagamento di oneri non ricorrenti. Non comprendono i proventi e gli oneri finanziari, classificati tra i flussi di cassa della gestione finanziaria. I pagamenti relativi alle passività per leasing sono compresi nei flussi di cassa della gestione finanziaria. Nel rendiconto finanziario sono evidenziati separatamente i flussi di cassa originati da rapporti con parti correlate.

Immobili, impianti e macchinari

Immobili impianti e macchinari sono attività rilevate in bilancio in quanto soddisfano il requisito di produrre probabili futuri benefici economici per il Gruppo, e di avere un costo attendibilmente stimato.

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori), se acquisiti separatamente, o di produzione (comprensivo degli oneri diretti e indiretti di produzione), se prodotti internamente, o al valore equo alla data di acquisizione se acquisiti attraverso operazioni di aggregazione aziendale. I beni destinati alla vendita vengono classificati a parte tra le attività non correnti destinate alla vendita e non vengono più ammortizzati, ma svalutati qualora il loro *fair value* sia inferiore al costo iscritto in bilancio.

I beni Immobili impianti e macchinari sono sistematicamente ammortizzati (ad eccezione della componente relativa ai terreni e dei beni destinati alla vendita). Il processo di ammortamento avviene a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata; per i beni acquisiti nell'esercizio le aliquote vengono applicate *pro-rata temporis*, tenendo conto dell'effettivo utilizzo del bene in corso d'anno. La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e ove si riscontrino rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento viene rettificata con il metodo prospettico.

I costi sostenuti per migliorie vengono iscritti come attività solo se potranno essere recuperati tramite i benefici economici futuri attesi e risultino attendibilmente stimabili. Le spese di manutenzione ordinaria sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute.

Eventuali costi di smantellamento vengono stimati e portati ad incremento del bene in contropartita ad un fondo oneri di smantellamento. Vengono poi ammortizzati sulla durata residua della vita utile del cespite di riferimento.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o in quanto svalutato integralmente quando non sussista alcun beneficio economico futuro atteso dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico all'atto della suddetta eliminazione e classificati come altri ricavi e proventi operativi o oneri diversi di gestione.

Gli immobili, impianti e macchinari vengono valutati in presenza di indicatori d'*impairment* per identificare eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

Investimenti Immobiliari

Nella voce sono compresi gli immobili posseduti per percepire canoni di affitto o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambi i motivi, dando origine a flussi finanziari ampiamente indipendenti dalle altre attività possedute dal Gruppo.

Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e (ad eccezione della componente relativa ai terreni) sono sistematicamente ammortizzati. Il processo di ammortamento avviene a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata. Per i beni acquisiti nell'esercizio, le aliquote vengono applicate *pro-rata temporis*, tenendo conto dell'effettivo utilizzo del bene in corso d'anno.

I costi sostenuti per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo se sono attendibilmente stimabili e potranno essere recuperati tramite futuri benefici economici attesi ad essi associabili.

Le ri-classifiche ad investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso evidenziato da eventi quali: la cessazione dell'utilizzo diretto, l'avvio di un contratto di leasing operativo con terzi o il completamento dei lavori di costruzione o sviluppo immobiliare. Le ri-classifiche da investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso evidenziato da eventi quali l'inizio dell'utilizzo diretto.

Gli investimenti immobiliari vengono valutati in presenza di indicatori d'*impairment* per identificare eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

Attività immateriali

Le attività immateriali sono risorse chiaramente identificabili e controllabili dal Gruppo, dalle quali sono attesi benefici economici futuri per il Gruppo. Sono iscritti al costo di acquisto se acquisiti separatamente, sono capitalizzati al *fair value* alla data di acquisizione se acquisiti attraverso operazioni di aggregazione aziendale.

Non sono capitalizzati costi pubblicitari, costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, nonché marchi e testate costituiti internamente.

Le altre attività immateriali generate internamente derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo sono invece iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile;
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Le immobilizzazioni aventi vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in ogni singolo periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione.

Gli avviamenti e le immobilizzazioni aventi vita utile indefinita non sono sottoposti ad ammortamento, bensì a periodiche verifiche per identificare eventuali perdite di valore, così come descritto nel paragrafo "Perdite di valore delle attività non finanziarie". Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al *carrying amount*, l'attività iscritta viene congruamente svalutata.

Il maggior valore attribuito ad una attività immateriale a vita definita, iscritto in applicazione dell'IFRS 3, a seguito dell'acquisizione di una partecipazione in sede di primo consolidamento, viene ammortizzato e assoggettato ad *impairment test* in presenza di indicatori di perdita durevole di valore. Qualora il maggior valore sia attribuito ad immobilizzazioni immateriali a vita indefinita, non viene ammortizzato. Tali attività sono assoggettate ad *impairment test*, così come previsto dallo IAS 36.

La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, in presenza di rilevanti cambiamenti rispetto alle valutazioni precedenti, l'immobilizzazione stessa può passare da vita indefinita a vita definita o viceversa e, nel caso di attività a vita definita, la quota di ammortamento può essere modificata con il metodo prospettico. Il Gruppo ritiene di trovarsi in presenza di un segnale di *trigger event* quando una immobilizzazione a vita indefinita a seguito di tale riesame viene classificata tra le immobilizzazioni a vita definita.

Inoltre, qualora si sostengano oneri aventi benefici economici futuri senza che per essi, tuttavia, si identifichino i requisiti per l'iscrizione di attività immateriali, tali oneri sono imputati a conto economico nel momento in

cui sono sostenuti, ovvero nel caso di acquisto di beni nel momento in cui si ha il controllo dei beni stessi e nel caso di servizi nel momento in cui il servizio è reso.

Diritti d'uso su beni in leasing e passività per contratti di locazione

Il Gruppo detiene immobili, impianti e macchinari (prevalentemente immobili e auto aziendali ad uso dei dipendenti) utilizzati nello svolgimento della propria attività aziendale, attraverso contratti di leasing. Alla data di inizio del leasing si determina se il contratto è, o contiene, un leasing. Tale definizione è soddisfatta quando il contratto trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività sottostante per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Alla data di decorrenza del contratto di leasing si rileva un'attività consistente nel diritto di utilizzo dell'attività sottostante (Diritto d'uso) e una passività del leasing.

Il diritto d'uso è valutato inizialmente al costo, che comprende l'importo iniziale della passività del leasing rettificato per i pagamenti già corrisposti alla data di decorrenza al netto degli incentivi di leasing ricevuti, più gli eventuali costi per lo smantellamento, la rimozione, il ripristino dell'attività sottostante. I Diritti d'uso sono successivamente ammortizzati a quote costanti sul periodo più breve fra la durata del leasing e la vita utile stimata delle attività consistenti nel diritto di utilizzo.

La passività del leasing è inizialmente valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing da corrispondere lungo la durata del leasing. Tali pagamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di indebitamento incrementale coerente con la *maturity* dei contratti sottostanti quando il tasso di interesse implicito del leasing non è facilmente determinabile. I pagamenti variabili dovuti per il leasing che non dipendono da un indice o da un tasso sono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la circostanza che fa scattare i pagamenti. Dopo la data di decorrenza, la passività del leasing è valutata al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo e rideterminata al verificarsi di taluni eventi.

L'identificazione della durata del contratto di leasing (*lease term*) corrisponde al periodo non annullabile del contratto (*non cancellable period*), unitamente ai periodi coperti da un'opzione di rinnovo o risoluzione anticipata del contratto, il cui esercizio, di cui si detiene il controllo, è considerato "ragionevolmente certo".

Il Gruppo applica l'eccezione alla rilevazione prevista per i leasing a breve termine ai propri contratti con durata uguale o inferiore a 12 mesi dalla data di decorrenza. Applica, inoltre, l'eccezione alla rilevazione prevista per i leasing nei quali l'attività sottostante è di "modesto valore" e il cui importo è stimato come non significativo. I pagamenti dovuti per i leasing a breve termine e per i leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore sono rilevati come costo a quote costanti per la durata del leasing.

Una modifica del contratto di affitto si verifica quando c'è una variazione dell'oggetto del contratto di locazione, o dei pagamenti relativi al contratto d'affitto, che non faceva parte dei termini e delle condizioni originali del contratto d'affitto. In questo caso, il diritto d'uso e il debito per contratti d'affitto vengono aggiornati di conseguenza.

Le componenti dei contratti o i contratti stessi la cui locazione è riconducibile ad un contratto di servizi o ad una concessione di licenza, sono stati esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRS 16.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*), in base al quale le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita, che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3, sono rilevate al *fair value* alla data in cui il Gruppo ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita. Vengono quindi stanziati imposte differite e anticipate sulle rettifiche di valore apportate ai pregressi valori contabili per allinearli a tale valore.

L'applicazione del metodo dell'acquisizione per la sua stessa complessità prevede una prima fase di determinazione provvisoria dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali acquisite, tale da consentire una prima iscrizione dell'operazione nel bilancio consolidato di chiusura dell'esercizio in cui è stata effettuata l'aggregazione. Tale prima iscrizione viene completata e rettificata entro i dodici mesi dalla data di acquisizione. Modifiche al corrispettivo iniziale che derivano da eventi o circostanze successive alla data di acquisizione sono rilevate nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

L'avviamento viene rilevato come la differenza tra:

a) la sommatoria:

- del corrispettivo trasferito;
- dell'ammontare delle interessenze di minoranza, valutato aggregazione per aggregazione al pro-quota delle attività nette identificabili attribuibile a terzi e valutate in conformità all'IFRS 3;
- e, in una aggregazione realizzata in più fasi, del *fair value* delle interessenze precedentemente detenute nell'acquisita, rilevando nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio l'eventuale utile o perdita risultante.

b) il *fair value* netto delle attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte.

L'ammontare delle interessenze di minoranza può essere calcolato come la percentuale spettante alle minoranze del *fair value* di cui al punto b) o, nel caso si applichi l'opzione del *full goodwill*, come la percentuale spettante ai terzi del *fair value* complessivo dell'azienda desumibile dalla quotazione dell'acquisita, tenuto conto anche di eventuali premi di maggioranza corrisposti dal Gruppo RCS. Se alla data di acquisizione il *fair value* dell'acquisita non è desumibile da un prezzo quotato in un mercato attivo di titoli azionari verranno usate altre tecniche di valutazione in linea con quanto disposto dai principi contabili internazionali. L'applicazione dell'opzione *full goodwill* può essere effettuata anche per una singola aggregazione senza necessità di estendere l'opzione a tutte le altre aggregazioni rilevate in bilancio. Al 31 dicembre 2023 i *goodwill* del Gruppo RCS sono calcolati senza applicazione dell'opzione *full goodwill*.

Se, ultimata la determinazione del *fair value* di attività, passività e passività potenziali, il valore di cui al precedente punto b) eccede la sommatoria di cui al precedente punto a), non si è in presenza di un avviamento e tale eccedenza viene accreditata nel prospetto di conto economico, come provento non ricorrente.

I costi connessi all'aggregazione non fanno parte del corrispettivo trasferito e sono pertanto rilevati nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

L'avviamento viene periodicamente riesaminato per verificarne la recuperabilità tramite il confronto con il maggiore tra il *fair value* e il *value in use*, calcolato come sommatoria dei flussi di cassa futuri attualizzati generati dall'investimento sottostante. Le perdite di valore dell'avviamento sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono ripristinabili.

Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi di cassa del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il più piccolo gruppo identificabile di attività produttore flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi di cassa finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività;
- non è più ampio dei settori operativi identificati sulla base dall'IFRS 8 settori operativi.

Quando l'avviamento è allocato ad una unità generatrice di flussi (gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività contribuendo alla determinazione dell'utile o della perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Quando la cessione riguarda una società controllata, la differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette, unitamente alle differenze di conversione accumulate e all'avviamento residuo è rilevata a conto economico.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate al fine di verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore.

Nel caso dell'avviamento, delle altre attività immateriali a vita indefinita e delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso, tale valutazione viene fatta almeno annualmente, anche in assenza di indicatori di *impairment*. Nel caso di immobilizzazioni materiali nonché di partecipazioni e di attività immateriali a vita definita, la valutazione del valore di recupero viene fatta ogni qual volta dall'analisi periodica svolta ad ogni data di riferimento del bilancio, si evidenzino *trigger event*.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di dismissione e il valore d'uso del bene.

Il *fair value* è determinato con riferimento al prezzo di mercato dell'attività, o di una attività identica, quotato in un mercato attivo, al netto dei costi di dismissione. In assenza di una quotazione di mercato vengono utilizzati metodi di stima basati su dati rilevabili sul mercato.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (*l'attività oggetto di impairment*), o da un'aggregazione di beni (c.d. *cash generating unit*), nonché dal valore che ci si attende dalla dismissione al termine della sua vita utile. Le *cash generating unit* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come le più piccole aggregazioni che generano flussi di cassa autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari, che traggono benefici da sinergie di aggregazione.

La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa futuri relativi alle CGU oggetto di test nonché la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione "WACC" le cui ipotesi sottostanti sono evidenziate al paragrafo n. 33.

Il Gruppo valuta la significatività dei rischi climatici includendo le assunzioni a questi connesse laddove abbiamo un impatto materiale sulla stima del valore recuperabile. Sulla base delle analisi svolte, tenuto conto del fatto che il settore non presenta una particolare esposizione alle conseguenze del cambiamento climatico, il Gruppo non ha identificato assunzioni chiave "*climate related*" nell'ambito del *test di impairment*.

Ai fini dell'esecuzione del *test di impairment* il valore contabile è rappresentato dalle singole attività o dalle CGU di riferimento. Il valore contabile delle CGU oggetto di test è costituito dal capitale investito netto (definito come patrimonio netto più posizione finanziaria netta), incrementato degli avviamenti e delle testate allocate.

Se il valore recuperabile come sopra determinato risultasse inferiore al valore dell'attività iscritta in bilancio, l'attività verrebbe immediatamente rettificata e allineata al valore recuperabile tramite rilevazione in conto economico di una svalutazione. Le perdite di valore di una CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato alla stessa e poi a riduzione dei valori contabili delle altre attività della CGU, in proporzione al loro valore contabile. Se successivamente la perdita di valore di una attività diversa dall'avviamento si riducesse o venisse meno, il valore contabile dell'attività verrebbe ripristinato sino alla nuova stima del valore recuperabile e nel limite del valore dell'attività iscritto antecedentemente in bilancio. Anche il ripristino di valore viene registrato a conto economico.

Partecipazioni in società collegate e *joint venture*

Le partecipazioni in società collegate e *joint-venture* sono valutate con il metodo del patrimonio netto, in base al quale la partecipata al momento dell'acquisizione viene iscritta al costo, rettificato successivamente per la frazione di spettanza delle variazioni di patrimonio netto della partecipata stessa.

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della partecipata alla data di acquisizione, resta inclusa nel valore di carico dell'investimento. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del *fair value* delle attività e passività identificabili della partecipata alla data di acquisizione è accreditato a conto economico nell'esercizio.

Le quote di risultato derivanti dall'applicazione di tale metodo di consolidamento sono iscritte a conto economico nella voce "Quote proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto".

Le perdite delle collegate eccedenti la quota di possesso del Gruppo nelle stesse non sono rilevate a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse.

Nel caso in cui una società collegata o *joint-venture* rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto e/o nel prospetto del conto economico complessivo, il Gruppo iscrive a sua volta la relativa quota di pertinenza nel patrimonio netto e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto e/o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo.

Un'eventuale perdita per riduzione di valore rilevata ai sensi dello IAS 36 non è riconducibile all'avviamento né alla valutazione a *fair value* di attività iscritte nel bilancio della partecipazione, bensì al valore della partecipazione nel suo complesso. Pertanto, qualsiasi ripristino di valore è rilevato integralmente nei limiti del costo della partecipazione inizialmente iscritto e nella misura desumibile dal risultato dell'*impairment test*.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di produzione o di acquisto (comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e al netto di sconti e abbuoni commerciali) e il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto è determinato con il metodo del costo medio ponderato. Per l'adeguamento delle rimanenze ai presumibili valori netti di realizzo si tiene conto dei prezzi di mercato e delle spese di vendita. L'adeguamento delle rimanenze iscritte al valore netto di realizzo così stimato viene effettuato tramite l'iscrizione di fondi portati a diretta diminuzione dell'attività.

Crediti e altre Attività finanziarie

I crediti (ad eccezione dei crediti commerciali) e le altre attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value*, più, (nel solo caso di un'attività finanziaria classificata al *fair value con variazioni imputate a conto economico*), gli oneri accessori di acquisizione. Facendo eccezione alla regola generale, i crediti commerciali derivanti da contratti con la clientela, nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15, sono inizialmente valutati al prezzo della transazione se tali crediti non contengono una componente finanziaria significativa.

Il management determina la classificazione delle attività finanziarie (per la cui composizione si veda nota n. 13 - Strumenti finanziari: informazioni integrative), in funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI);
- attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Sono classificati in tale categoria principalmente i crediti commerciali, gli altri crediti e i crediti finanziari. Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono detenute secondo un modello di business il cui obiettivo è quello di incassare i flussi di cassa contrattuali e i cui termini contrattuali prevedono, a date specifiche, pagamenti di flussi di cassa rappresentati esclusivamente da capitale e interessi sul capitale da rimborsare.

La valutazione di tali attività finanziarie è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato, rilevando a conto economico gli interessi calcolati al tasso di interesse effettivo ossia applicando un tasso che rende nulla la somma dei valori attuali dei flussi di cassa netti generati dallo strumento finanziario. Le perdite sono iscritte a conto economico al manifestarsi di perdite di valore o quando i finanziamenti e i crediti sono contabilmente eliminati.

I crediti e altre attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettati ad *impairment* e quindi iscritti al valore di presumibile realizzo (*fair value*), mediante lo stanziamento di uno specifico fondo svalutazione portato a diretta detrazione del valore dell'attività. Tale stanziamento è calcolato utilizzando il modello di *impairment* basato sulla determinazione delle perdite attese (*expected credit losses*), che esamina le informazioni ragionevolmente ottenibili senza costi eccessivi, in relazione all'esperienza storica e ai dati statistici, alle condizioni correnti e alle previsioni sulle condizioni future.

Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato, se non fosse stata effettuata la svalutazione.

Il Gruppo RCS evidenzia crediti commerciali prevalentemente con scadenza entro i dodici mesi iscritti in bilancio al loro valore nominale, quale approssimazione del costo ammortizzato. Nel caso in cui il pagamento preveda termini superiori alle normali condizioni di mercato e il credito non maturi interessi, è presente una componente finanziaria implicita nel valore iscritto in bilancio, che viene pertanto attualizzato, addebitando a conto economico lo sconto.

Le attività denominate in valuta estera sono convertite al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.

Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico complessivo (FVOCI) – Strumenti di capitale

In tale categoria sono principalmente classificate le partecipazioni in società con quote inferiori al 20% nelle quali il Gruppo RCS non esercita un'influenza significativa, irrevocabilmente designate come tali al momento della rilevazione iniziale. Gli utili e le perdite derivanti dalle successive variazioni del *fair value*, come anche le eventuali plusvalenze e minusvalenze realizzate in fase di cessione di tali attività finanziarie, non transitano mai dal Conto economico. Pertanto, solo i dividendi su tali investimenti sono rilevati a Conto economico a meno che non rappresentino chiaramente un recupero di una parte del costo dell'investimento.

Poiché tale opzione è definitiva e può essere esercitata investimento per investimento, eventuali eccezioni in fase di prima iscrizione verranno evidenziate nella nota di commento alla voce.

In caso di titoli negoziati su mercati attivi, il *fair value* è determinato facendo riferimento alla quotazione rilevata al termine delle negoziazioni del giorno di chiusura dell'esercizio.

Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico

In tale categoria sono classificati principalmente attività finanziarie con flussi di cassa che non sono rappresentati esclusivamente da pagamenti di capitale e interesse, ma che sono detenute per la negoziazione in quanto acquistate o detenute principalmente al fine di essere vendute o riacquistate entro breve termine. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* relativi alle attività classificate in questa categoria sono iscritti a conto economico. Al 31 dicembre 2023 il Gruppo RCS non detiene *Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico*.

Strumenti finanziari derivati

I derivati sono classificati nella categoria "Derivati di copertura" se soddisfano i requisiti per l'applicazione del c.d. *hedge accounting*, altrimenti, pur essendo effettuati con intento di gestione dell'esposizione al rischio, sono rilevati come "Derivati non di copertura".

Coerentemente con quanto consentito dall'IFRS 9, il Gruppo RCS si è avvalso della facoltà di continuare ad applicare le modalità ed i requisiti stabiliti per l'*hedge accounting* dallo IAS 39 (par. 7.2.21 dell'IFRS 9), precedentemente in vigore, e così definire la relazione di efficacia della copertura relativa allo strumento finanziario derivato. In particolare, gli strumenti finanziari sono contabilizzati secondo le modalità adottate dal Gruppo per l'*hedge accounting*, solo quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura è elevata (test di efficacia).

L'efficacia delle operazioni di copertura è documentata sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente (almeno ad ogni data di riferimento del bilancio) ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto per il test di efficacia retrospettivo; la metodologia applicata per lo svolgimento del test di efficacia prospettico prevede la costruzione dei *cash flow* scontati aggregata per anno dello strumento coperto e del derivato designato a copertura.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

Quando i derivati coprono i rischi di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la parte efficace delle variazioni del *fair value* dei derivati è rilevata tra le componenti di conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte inefficace delle variazioni del *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita)

d'esercizio. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della riserva da *cash flow hedge* a esso relativa è immediatamente riversata a conto economico.

Indipendentemente dal tipo di classificazione gli strumenti derivati sono valutati al *fair value*, determinato mediante tecniche di valutazione basate su dati di mercato.

In particolare, tale valore è determinato avvalendosi di appositi strumenti di *pricing* alimentati sulla base dei parametri di mercato (i.e. tassi di interesse, di cambio e volatilità), rilevati alle singole date di valutazione e confrontati con quanto comunicato dalle controparti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari e postali a vista e investimenti finanziari effettuati nell'ambito dell'attività di gestione della tesoreria, che abbiano scadenza a breve termine, che siano liquidi e soggetti ad un limitato rischio di cambiamenti di valore.

Sono iscritte al valore nominale.

Ai fini della classificazione degli strumenti finanziari secondo i criteri definiti dallo IFRS 9 come richiesto dall'IFRS 7 e riportato nella nota n. 13, le disponibilità liquide sono state classificate, con riguardo al relativo rischio di credito, nella categoria nelle *Attività finanziarie al costo ammortizzato*, mentre all'interno del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide, come sopra definite, sono esposte al netto degli scoperti bancari.

Debiti e altre passività

I debiti e altre passività sono inizialmente rilevate al *fair value*, che sostanzialmente coincide con quanto incassato o da incassare, al netto dei costi di transazione. Il management determina la classificazione delle passività, identificate nella nota n. 13, secondo i criteri definiti dall'IFRS 9 e ripresi dall'IFRS 7 al momento della loro prima iscrizione.

Successivamente all'iscrizione iniziale, tali debiti sono valutati in relazione alla loro classificazione all'interno di una delle categorie, definite dal Principio contabile IFRS 9. In particolare, si evidenzia che nel Gruppo RCS sono classificati nella categoria del costo ammortizzato ad eccezione degli strumenti derivati per i quali si rinvia al paragrafo specifico.

La valutazione delle "*Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato*" è effettuata al costo ammortizzato ossia rilevando a conto economico gli interessi calcolati al tasso di interesse effettivo, applicando un tasso che azzera la somma dei valori attuali dei flussi di cassa netti generati dallo strumento finanziario. Nel caso di strumenti con scadenza entro i dodici mesi è adottato il valore nominale come approssimazione del costo ammortizzato.

Per quel che concerne la modificazione dei termini contrattuali di una passività finanziaria il Gruppo valuta quando tale modifica possa configurarsi come "sostanziale" dando così luogo ad una *derecognition* contabile della passività finanziaria. Nel caso in cui la modifica non abbia natura sostanziale ("*modification*") la passività finanziaria non si estingue ed il Gruppo rileva a conto economico l'utile o la perdita derivante da tale modifica.

I debiti e altre passività comprendono debiti commerciali, i debiti finanziari e i debiti verso banche, nonché le altre passività. Questi hanno, per la maggior parte, scadenza entro i dodici mesi e/o maturano congrui interessi pertanto non sono attualizzati.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.

Patrimonio netto

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto al costo originario. Gli utili e le perdite derivanti da eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti o dal Consiglio di Amministrazione nel caso di acconto sul dividendo ai sensi dell'art.2433-bis del Codice civile.

Benefici relativi al personale

Il trattamento di fine rapporto delle società italiane con almeno 50 dipendenti è da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita: i relativi benefici maturati sono versati ai fondi di previdenza. Per le società italiane aventi meno di 50 dipendenti, il trattamento di fine rapporto è un piano a benefici definiti. Tutti i piani a benefici definiti sono valutati con criteri attuariali: gli utili e le perdite attuariali sono classificati nel conto economico complessivo, mentre le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti sono rilevati nel conto economico. Il processo di valutazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie è effettuato con l'ausilio di attuari professionisti esterni.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione e/o della data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che il Gruppo razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Nella stima è riflessa implicitamente una componente finanziaria nel caso di ipotesi di estinzione dell'obbligazione nel lungo termine. Pertanto, se tale componente è significativa e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo, connesso al maturare nel tempo della componente finanziaria, è imputato a conto economico alla voce "Oneri finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali o a beni in leasing ai sensi dell'IFRS 16 (es. smantellamento e ripristino siti) il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce: la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale (o diritto d'uso) alla quale l'onere stesso si riferisce.

Laddove si preveda il rimborso di un onere per il quale è stato iscritto un accantonamento, per esempio in base a un contratto assicurativo, tale rimborso è riconosciuto come un'attività in bilancio solo quando il rimborso è virtualmente certo.

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata da RCS MediaGroup S.p.A.. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data iniziale di rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività delle società controllate che adottano una valuta funzionale diversa dall'euro, sono convertite nella valuta di presentazione del bilancio consolidato del Gruppo al tasso di cambio di fine esercizio, e il loro conto economico è convertito usando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo e sono esposte separatamente in una apposita riserva del patrimonio netto. Al momento della dismissione di una di tali società controllate, le differenze di cambio cumulate ad essa relative sono riclassificate dal patrimonio netto e riconosciute a conto economico.

9. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2023

A partire dal 1° gennaio 2023 sono entrati in vigore gli emendamenti ai seguenti standard:

- *Emendamento IAS 1 - Disclosure of Accounting Policies IAS 1 and IFRS Practice Statement 2.* Le modifiche richiedono alle società di fornire informazioni sui principi contabili materiali, ovvero quelle che consentono di comprendere le informazioni riportate in bilancio su transazioni materiali.
- *Emendamento IAS 8 - Definition of Accounting Estimates.* Le modifiche sono volte a chiarire come distinguere i cambiamenti nei principi contabili (“accounting policies”) dai cambiamenti nelle stime contabili (“accounting estimates”).
- *Emendamento IAS 12 - Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction.* Tali modifiche precisano in che modo le imprese devono contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e obbligazioni di smantellamento.
- *Emendamento IAS 12 - International Tax Reform—Pillar Two Model Rules.* A dicembre 2022, è stata adottata la Direttiva UE 2022/2523 intesa a garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale per i gruppi multinazionali di imprese e i gruppi nazionali su larga scala presenti nell’Unione. Con il D.Lgs. 27 dicembre 2023 il Governo italiano ha recepito la suddetta direttiva seguendo l’approccio comune condiviso a livello internazionale in base alla guida tecnica dell’OCSE sull’imposizione minima globale. I singoli Stati membri sono chiamati ad applicare le relative disposizioni agli esercizi fiscali che iniziano a decorrere dal 1° gennaio 2024. In data 23 maggio 2023, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 12 “*International Tax Reform – Pillar Two Model Rules*”, volte ad introdurre, oltre a specifiche *disclosure* integrative, un’eccezione temporanea alla rilevazione delle imposte anticipate e differite derivanti da normative fiscali che implementano i principi del modello Pillar Two pubblicato dall’OCSE. L’eccezione temporanea è efficace, con effetto retroattivo, a partire dalla data di pubblicazione delle modifiche. Allo stato il Gruppo sta analizzando il principio contabile di recente emanazione, l’applicazione dei cosiddetti “*transitional safe harbours*” volti a semplificare l’applicazione delle nuove disposizioni in evoluzione e gli eventuali aggiustamenti previsti nel calcolo dell’aliquota effettiva d’imposta gravante sulle entità costitutive del Gruppo dislocate nelle diverse giurisdizioni. A questo riguardo si evidenzia che le entità del Gruppo che contribuiranno alla determinazione dei risultati imponibili riguarderanno prevalentemente società localizzate in Italia e Spagna.

L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sulla presente Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo.

10. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall’UE, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Di seguito si elencano, con indicazione delle date di decorrenza, gli emendamenti omologati e non adottati anticipatamente dal Gruppo e per i quali sono in corso le valutazioni su eventuali impatti:

- Emendamento all’IFRS 16 – *Lease Liability in a Sale and Leaseback.* Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2024.
- Emendamenti allo IAS 1 – *Classification of liabilities as current or non current - e - Non-current Liabilities with Covenants.* Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2024.

11. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'UE ed applicabili dagli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2023

Di seguito si elencano, con indicazione della data di decorrenza, gli emendamenti non ancora omologati e non adottati anticipatamente dal Gruppo e per i quali sono in corso le valutazioni su eventuali impatti:

- Emendamento allo IAS 7 e IFRS 7 - *Supplier Finance Arrangements*. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2024.
- Amendments to IAS 21 – *Lack of exchangeability*. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2025.

12. Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime

La redazione del bilancio consolidato e delle note illustrative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle passività potenziali. Le stime e le assunzioni effettuate si basano sull'esperienza storica e su altri fattori rilevanti. Gli eventi futuri potrebbero, pertanto, non confermare pienamente tali dati stimati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente rilevati in bilancio.

In presenza di un contesto macroeconomico complesso, caratterizzato da perduranti e nuove crisi internazionali, le stime al 31 dicembre 2023 sono state effettuate basandosi su assunzioni relative al futuro caratterizzate da un rilevante grado di incertezza. Pertanto, non si può escludere che nei prossimi esercizi, al concretizzarsi di risultati diversi rispetto alle stime effettuate per il bilancio al 31 dicembre 2023, si possano rendere necessarie rettifiche anche significative ai valori di bilancio oggetto di valutazione, tra i quali si evidenziano gli avviamenti, le altre attività immateriali a vita utile indefinita, nonché le imposte anticipate e la stima sulla recuperabilità dei crediti.

Per determinare se vi sono perdite di valore dell'avviamento e delle altre attività a vita utile indefinita è necessario stimare il valore d'uso dell'unità generatrice di cassa (*cash generating unit* – o gruppi di CGU) alla quale gli assets sono allocati o il valore d'uso delle altre attività a vita utile indefinita. La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa che l'impresa si attende verranno prodotti, nonché la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione. Come descritto nella nota n. 33, le principali incertezze che potrebbero influenzare tale stima riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (*g*) e le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi, quest'ultime a loro volta influenzate in misura significativa dall'andamento del mercato editoriale e del più generale contesto macroeconomico.

Dati stimati si riferiscono inoltre alla stima dei ricavi realizzati con contratto estimatorio (quotidiani e periodici), alla stima dei fondi rischi e oneri e vertenze legali, delle rese a pervenire (libri), dei fondi svalutazione crediti e degli altri fondi svalutazione, con particolare riguardo alle stime riguardanti le valutazioni di magazzino, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti. Stime sono inoltre richieste per valutare la recuperabilità delle imposte differite.

13. Strumenti finanziari: informazioni integrative

Nella tabella che segue sono riportati i valori contabili per ogni classe identificata dall'IFRS 9, come richiesto dall'IFRS 7.

Tale valore contabile coincide generalmente con la valutazione al costo ammortizzato delle Attività/passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti derivati e degli Altri strumenti di capitale valutati al *fair value*.

Stato patrimoniale

Categorie di Strumenti finanziari	Note	Valore contabile al 31/12/2023	Valore contabile al 31/12/2022
ATTIVITA' FINANZIARIE			
Attività finanziarie al costo ammortizzato			
Crediti finanziari non correnti (1)	37	-	0,8
Altre attività non correnti (1)	38	3,2	3,7
Crediti commerciali (1)	40	196,4	198,2
Crediti diversi e altre attività correnti (1)	41	5,1	12,2
Crediti finanziari correnti	42	0,9	1,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	42	18,2	23,5
Attività finanziarie al <i>fair value</i> imputate a conto economico			
Derivati non di copertura		-	-
Altri strumenti di capitale non correnti		-	-
Attività finanziarie al <i>fair value</i> imputate a conto economico complessivo			
Altri strumenti di capitale non correnti	35	4,1	4,5
Derivati di copertura	36	-	0,7
Totale		227,9	244,6
PASSIVITA' FINANZIARIE			
Passività al costo ammortizzato			
Debiti e passività non correnti finanziarie	42	30,4	30,0
Altre passività non correnti		-	-
Passività non correnti per contratti di locazione	42	106,8	118,4
Debiti verso banche	42	2,0	-
Debiti finanziari correnti	42	10,1	26,8
Debiti commerciali (1)	52	208,5	225,9
Debiti diversi e altre passività correnti (1)	53	27,7	23,9
Passività correnti per contratti di locazione	42	21,2	24,4
Passività finanziarie al <i>fair value</i> con variazione a conto economico			
Derivati non di copertura		-	-
Passività finanziarie al <i>fair value</i> imputate a conto economico complessivo			
Derivati di copertura	36	-	-
Totale		406,7	449,4

(1) Il valore contabile della voce riflette il *fair value*.

Nella categoria “Attività finanziarie” sono classificate:

- attività finanziarie valutate al *fair value* imputato a conto economico;
- attività finanziarie valutate al *fair value* imputato a conto economico complessivo;
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, tra cui:
 - crediti commerciali;
 - crediti diversi, dai quali, ai fini della rappresentazione in oggetto sono esclusi: crediti verso l'Erario, crediti verso Enti Previdenziali, anticipi ad autori, crediti per contributi statali ed i risconti attivi;
 - altre attività non correnti, dalle quali, ai fini della rappresentazione in oggetto è escluso il versamento a titolo di anticipo sul trattamento di fine rapporto;
 - crediti finanziari correnti e non;
 - disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Nella categoria “Passività finanziarie” sono classificate:

- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, tra cui:
 - debiti commerciali;
 - debiti diversi, dai quali, ai fini della rappresentazione in oggetto sono esclusi: debiti verso l’Erario, debiti verso Enti Previdenziali, risconti passivi ed il debito per ferie maturate e non godute;
 - debiti finanziari correnti e non correnti;
 - passività finanziarie per contratti di locazione;
- passività finanziarie valutate al *fair value* imputato a conto economico;
- passività finanziarie valutate al *fair value* imputato a conto economico complessivo.

Nelle Attività finanziarie valutate al *fair value* a conto economico complessivo sono classificati gli *Altri strumenti di capitale* in quanto il Gruppo ha adottato l’opzione di valutare lo strumento al *fair value* con variazioni rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale finanziaria al *fair value* l’IFRS7 richiede che tali valori siano classificati sulla base della gerarchia di livelli che evidenzia i valori utilizzati per la determinazione del *fair value*.

I livelli sono distinti in:

Livello 1: Prezzi quotati (non rettificati) sui mercati attivi per attività o passività identiche;

Livello 2: Dati di input diversi dai prezzi quotati (di cui al livello 1) osservabili per l’attività o la passività sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (in quanto derivati dai prezzi);

Livello 3: Dati di input relativi all’attività o alla passività non basati su dati di mercato osservabili.

Di seguito si evidenziano le attività e le passività al 31 dicembre 2023 e 2022 che sono valutate al *fair value* per livello gerarchico.

Gerarchia di valutazione del fair value per categorie di strumenti finanziari al 31 dicembre 2023	Note	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
ATTIVITA' FINANZIARIE					
Attività finanziarie al fair value imputato a conto economico complessivo					
Altri strumenti rappresentativi di capitale	35	0,2	-	3,9	4,1
Derivati di copertura	36	-	-	-	-
Totale		0,2	-	3,9	4,1
PASSIVITA' FINANZIARIE					
Passività finanziarie al fair value imputato a conto economico complessivo					
Derivati di copertura	36	-	-	-	-
Totale		-	-	-	-
Gerarchia di valutazione del fair value per categorie di strumenti finanziari al 31 dicembre 2022					
ATTIVITA' FINANZIARIE					
Attività finanziarie al fair value imputato a conto economico complessivo					
Altri strumenti rappresentativi di capitale	35	0,3	-	4,2	4,5
Derivati di copertura	36	-	0,7	-	0,7
Totale		0,3	0,7	4,2	5,2
PASSIVITA' FINANZIARIE					
Passività finanziarie al fair value imputato a conto economico complessivo					
Derivati di copertura	36	-	-	-	-
Totale		-	-	-	-

La tabella sotto riportata evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle poste classificate come livello 3:

Attività finanziarie di livello 3	
Saldo al 31/12/2022	4,2
Utili/(perdite) rilevate a conto economico	-
Incrementi/acquisti/aumenti di capitale	-
Decrementi/cessioni	-
Utili/(perdite) rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo	(0,3)
Trasferimenti da e verso il livello 3	-
Saldo al 31/12/2023	3,9

Effetti economici degli strumenti finanziari ai fini dell'IFRS 7

In conformità all'IFRS 7, si riportano di seguito gli effetti prodotti a conto economico e a conto economico complessivo con riferimento a ciascuna categoria di strumenti finanziari in essere nel Gruppo nel biennio 2023-2022, che comprendono principalmente gli utili e le perdite derivanti dall'acquisto e dalla vendita di attività o passività finanziarie nonché dalle variazioni di valore degli strumenti finanziari valutati *al fair value* e dagli interessi attivi/passivi maturati sulle attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La tabella di seguito evidenzia gli effetti sul prospetto di conto economico e sul prospetto del conto economico complessivo relativi agli strumenti finanziari in ambito IFRS 9.

(in milioni di euro)	Note	Progressivo al 31 dicembre	
		2023	2022
Utili netti/(perdite nette) rilevati su attività o passività finanziarie valutate al fair value nell'utile (perdita) d'esercizio			
Altri strumenti di capitale:			
di cui dividendi		-	-
di cui utili/(perdite) da variazione di fair value		-	-
di cui utili/(perdite) da eliminazione contabile		-	-
Utili netti/(perdite nette) rilevati su passività finanziarie valutate al costo ammortizzato			
Passività finanziarie:			
di cui utili/(perdite) da eliminazione contabile		-	-
di cui utili/(perdite) da rinegoziazione		-	-
Utili netti/(perdite nette) rilevati su attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			
Svalutazione crediti commerciali e diversi, compresi i ripristini	21	(3,8)	(0,4)
Utili (perdite) derivanti dall'eliminazione contabile di crediti commerciali e diversi (costo ammortizzato)	21	(0,1)	(0,1)
Utili (perdite) derivanti dall'eliminazione contabile di crediti e altre attività finanziarie al costo ammortizzato	25	-	(0,3)
Svalutazione di crediti e altre attività finanziarie, compresi i ripristini	25	-	(0,1)
Utili netti/(perdite nette) rilevati su investimenti in strumenti rappresentativi di capitale valutati al fair value rilevato nel conto economico complessivo			
Altri strumenti di capitale:			
di cui dividendi		-	-
di cui utili/(perdite) da variazione di fair value	35	(0,4)	-
di cui utili/(perdite) da eliminazione contabile		-	-
Utili netti/(perdite nette) su derivati cash flow hedge			
Derivati di copertura:			
di cui utili/(perdite) imputati a conto economico complessivo (*)	36	(0,7)	1,1
di cui utili/(perdite) rilevati a conto economico	23	0,8	(0,2)
Interessi attivi/(passivi) al tasso d'interesse effettivo, maturati sulle attività/passività finanziarie non al FVTPL			
Interessi attivi su:			
Crediti/finanziamenti al costo ammortizzato	23	0,1	0,2
Interessi passivi su:			
Passività finanziarie al costo ammortizzato	23	(3,4)	(1,7)
Passività per contratti di locazione	23	(2,6)	(2,8)
Spese e commissioni non incluse nel tasso di interesse effettivo			
di competenza di attività finanziarie:			
Crediti/finanziamenti al costo ammortizzato		-	-
Derivati al FVOCI		-	-
di competenza di passività finanziarie:			
Passività finanziarie al costo ammortizzato	23	(4,7)	(5,0)
Derivati al FVOCI		-	-

(*) I valori sono espressi non considerando l'effetto fiscale.

Per un maggiore dettaglio sulle caratteristiche degli strumenti finanziari in portafoglio, nonché degli utili e perdite associati si rimanda alle specifiche note illustrative.

14. Gestione del capitale e dei rischi finanziari

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e i rischi finanziari in coerenza con la struttura dell'attivo patrimoniale. L'obiettivo del Gruppo è di mantenere nel tempo un rating creditizio e livelli degli indicatori di capitale adeguati e coerenti con la struttura dell'attivo patrimoniale.

Si ricorda che il 26 luglio 2023 RCS ha stipulato un nuovo contratto di finanziamento, con scadenza 30 giugno 2028, di complessivi 50 milioni composto da una linea di credito *amortizing* di 30 milioni ed una linea di credito *Revolving* di 20 milioni.

La linea *amortizing* ha una disponibilità di erogazione (anche in più tranches) fino 30 giugno 2024, in occasione del primo utilizzo viene definito il piano di ammortamento semestrale costante con pre-ammortamento. Il pagamento della prima rata di rimborso è previsto a 12 mesi dal termine del semestre solare in cui cade la prima erogazione.

Il finanziamento, nel suo complesso, prevede un tasso di interesse parametrato all'Euribor a cui si somma un margine, è prevista la possibilità di attivare un *bonus/malus* al margine legato al raggiungimento di target ESG. Anche per questo nuovo finanziamento è previsto un unico covenant, calcolato al 31 dicembre di ogni anno, costituito da una soglia massima di *Leverage Ratio* (PFN/EBITDA ante IFRS 16 e ante oneri/proventi non ricorrenti, con limite massimo di 15 milioni) pari a 3,00x. Tale contratto al 31 dicembre 2023 non è utilizzato.

Al 31 dicembre 2023, RCS ha inoltre in utilizzo il finanziamento *ammortizing* stipulato nell'ottobre 2022 pari a 30 milioni che a seguito della moratoria per eventi climatici avversi ha una scadenza posticipata di sei mesi e passa dal 31 dicembre 2027 al 30 giugno 2028. Al 31 dicembre 2023 non è attivo alcun utilizzo della linea *Revolving* stipulata anch'essa nell'ottobre 2022 (pari a complessivi 20 milioni).

Per quel che concerne i rischi finanziari il Gruppo RCS è esposto ai rischi di mercato (quali il rischio di tasso di interesse, il rischio di cambio, ed il rischio di prezzo ancorché meno significativo), al rischio di liquidità e al rischio di credito. Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari connessi alle proprie attività. Di seguito vengono commentati i diversi rischi finanziari cui è esposto il Gruppo RCS.

Rischio di tasso

Il rischio di tasso d'interesse consiste in possibili ed eventuali maggiori oneri finanziari derivanti da una sfavorevole ed inattesa variazione dei tassi d'interesse. Il Gruppo è esposto a tale rischio in considerazione delle proprie passività finanziarie a tasso variabile.

La gestione del rischio di tasso d'interesse è regolata da specifiche *policy* che definiscono gli obiettivi di *risk management*, i limiti, i ruoli e le responsabilità delle diverse funzioni coinvolte all'interno del processo. In particolare:

- è obiettivo del Gruppo mitigare l'esposizione al rischio di tasso definendo un adeguato mix tra passività a tasso variabile e a tasso fisso ricorrendo, ove necessario, a strumenti derivati;
- nel rispetto dei limiti operativi, la gestione del rischio di tasso d'interesse è attuata dalla Funzione "Amministrazione e Finanza" che elabora le strategie per la copertura dell'esposizione individuata e le sottopone all'approvazione dell'alta direzione;
- non è ammesso l'utilizzo di strumenti derivati con finalità speculative, ossia non volto a perseguire il predetto obiettivo, salvo in casi di comprovata opportunità e previa formale autorizzazione del Consiglio di Amministrazione;
- la Funzione "Amministrazione e Finanza" informa l'alta direzione in merito alla gestione attuata e ai risultati conseguiti periodicamente e con diverse modalità, utilizzando peraltro un report sullo stato del portafoglio derivati e un report di analisi dell'andamento della posizione finanziaria netta.

Al 31 dicembre 2023 non sono in essere operazioni di copertura; in tale data sono scaduti 20 milioni di derivati di copertura (al 31 dicembre 2022 erano in essere 20 milioni di derivati di copertura, una percentuale di copertura pari al 35%).

RCS è in linea con quanto richiesto dal Regolamento UE n. 648/2012 per gli strumenti derivati OTC (*over the counter*), già dalla sua entrata in vigore in Italia e in ogni Paese dell'Europa (il cosiddetto Regolamento EMIR). Il suddetto Regolamento ha introdotto l'obbligo di segnalazione delle operazioni effettuate su strumenti finanziari derivati, eseguite sia su un mercato regolamentato sia sul mercato OTC, ad un *Trade Repository*, ovvero un soggetto terzo che ha il compito di raccogliere e conservare in modo centralizzato le registrazioni ricevute dalle controparti negoziali affinché siano accessibili alle autorità di vigilanza.

Sensitivity analysis

Nella tabella seguente sono esposti i risultati della *sensitivity analysis* sul rischio di tasso, con l'indicazione degli impatti a Conto Economico e Patrimonio Netto, così come richiesto dal principio IFRS 7.

Tale *sensitivity* è stata condotta assumendo una variazione parallela di +/-1% nelle curve dei tassi di riferimento per singola divisa.

Analisi di sensitività del rischio di tasso su poste a tasso variabile	Sottostante	Incremento/Riduzione dei tassi di interesse sottostanti	Impatti a Conto Economico	Impatti a Patrimonio Netto
2023	(23,0)	1%	(0,4)	
2022	(31,9)	1%	-	0,1
2023	(23,0)	-1%	0,4	
2022	(31,9)	-1%	(0,1)	(0,1)

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo detiene strumenti finanziari debitori a tasso variabile.

Gli strumenti finanziari a tasso variabile compresi nella *sensitivity analysis* riguardano le disponibilità liquide, i crediti e i debiti finanziari a breve e medio e lungo termine e i derivati su tasso. L'analisi è stata condotta evidenziando:

- la variazione negli interessi attivi e passivi nel corso dell'esercizio attribuibile a possibili e ragionevoli variazioni nei tassi di interesse di attività e passività a tasso variabile detenute nel corso dell'esercizio;
- non è presente nel 2023 l'impatto rilevato a patrimonio netto, in quanto come già commentato, non sono in essere derivati sul tasso di interesse. Al 31 dicembre 2023 infatti, sono scaduti i contratti di copertura in essere sul rischio tasso di interesse che avevano un nozionale pari a 20 milioni e si riferivano unicamente ad *Interest Rate Swap*. Nessun impatto è rilevato in relazione agli strumenti finanziari a tasso fisso, non evidenziando in Bilancio rilevanti attività o passività finanziarie con flussi di interessi definiti.

Il risultato dell'analisi effettuata al 31 dicembre 2023, con riferimento ai fattori di rischio che generano esposizioni significative, ha mostrato come riportato nella tabella sopra esposta, che nell'ipotesi di incremento del livello dei tassi di interesse, si sono evidenziati oneri per 0,4 milioni di euro (non si sono evidenziati effetti per l'esercizio 2022). Nell'ipotesi di una riduzione dei tassi di interesse, si sono evidenziati proventi per 0,4 milioni (oneri per 0,1 per l'esercizio 2022).

Rischio di cambio

Il rischio di cambio può essere definito come l'insieme degli effetti indotti sui valori iscritti in bilancio di attività o passività da variazioni nei tassi di cambio.

Il Gruppo RCS, pur avendo una presenza a livello internazionale, non evidenzia una rilevante esposizione al rischio di cambio in quanto l'euro è la valuta funzionale delle principali aree di business del Gruppo.

L'esposizione al rischio di cambio è determinata principalmente da alcune posizioni commerciali e finanziarie.

Come nel caso della gestione del rischio tasso di interesse, anche la gestione del rischio di cambio è regolata da specifiche policy che definiscono gli obiettivi di *risk management*, i limiti, i ruoli e le responsabilità all'interno del processo. In particolare:

- è obiettivo del Gruppo mitigare gli effetti indotti da un andamento sfavorevole dei tassi di cambio ricorrendo, ove necessario, a strumenti derivati;
- nel rispetto dei limiti operativi stabiliti, la gestione del rischio di cambio è attuata dalla Funzione "Amministrazione e Finanza" che elabora le strategie per la copertura dell'esposizione individuata e le sottopone all'approvazione dell'alta direzione;
- non è ammesso l'utilizzo di strumenti derivati per finalità speculative, ovvero non volti a perseguire il predetto obiettivo;
- la Funzione "Amministrazione e Finanza" informa l'alta direzione in merito alla gestione attuata e ai risultati conseguiti mediante report sullo stato del portafoglio derivati;
- al fine di garantire la coerenza tra i flussi valutari derivanti dall'attività commerciale e quelli generati dagli strumenti finanziari di copertura il Gruppo può ricorrere ad operazioni di *roll-over* e di *unwinding*.

Non sono in essere derivati di cambio al 31 dicembre 2023.

Sensitivity analysis

La valuta verso la quale il Gruppo evidenzia una maggiore esposizione al rischio di cambio è il dirham degli Emirati Arabi Uniti.

Per ciò che riguarda l'esposizione verso il dirham, la posizione creditoria netta è pari a un controvalore in euro di 8,5 milioni. Un apprezzamento del 10% dell'euro sul dirham avrebbe quindi determinato, a livello consolidato, una perdita pari a circa 0,8 milioni (perdita pari a circa 0,8 milioni nel 2022 con una posizione creditoria netta pari a 7,9 milioni).

Nel caso opposto di apprezzamento del 10% del dirham verso l'euro, si sarebbe determinato un impatto economico di pari importo e di segno contrario.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere in relazione alle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella corretta tempistica, anche al fine di, se del caso, rimborsare finanziamenti in scadenza.

Il Gruppo gestisce la liquidità su base accentrata (per le principali controllate tramite sistemi di *cash management*) nel rispetto degli obiettivi e delle strategie definiti dal management.

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo dispone, oltre a disponibilità liquide, di linee di credito a medio lungo termine non utilizzate che consentono una rilevante flessibilità nella gestione degli eventuali fabbisogni conseguenti alle attività operative.

Liquidity analysis

Le seguenti tabelle riassumono il profilo temporale delle attività e delle passività finanziarie e commerciali del Gruppo RCS al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022, sulla base dei pagamenti previsti contrattualmente (comprensivi di capitale e di interessi anche se non maturati alla data di bilancio) non attualizzati.

Nel caso di assenza di una data predefinita di rimborso i flussi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale potrebbe essere richiesto il pagamento. Per questo motivo le posizioni in conti correnti bancari sono state inserite nella prima fascia temporale.

Con riferimento alla società m-dis Distribuzione Media S.p.A. e sue controllate si segnala che il mercato in cui operano è costituito da un numero contenuto di piccole/medie aziende rappresentate prevalentemente dai Distributori Locali che sono attivi nel campo della distribuzione di prodotti editoriali. Le transazioni effettuate sono generalmente regolate in tempi brevi e tramite l'incasso di acconti periodici anticipati. Alla luce di quanto esposto non viene elaborato uno scadenziario degli stessi in quanto privo di significatività e pertanto le relative poste patrimoniali confluiscono nella prima fascia temporale.

Il Gruppo continua a monitorare l'andamento e la possibile evoluzione dei mercati del credito e dei capitali, per pianificare le azioni necessarie per una corretta gestione di tali scadenze.

2023

Analisi delle scadenze anno 2023 (1)	Scadenza flussi contrattuali (interessi e capitale)						Totale
	a vista	0 - 6 mesi	6 mesi - 1 anno	1-2 anni	2-5 anni	oltre i 5 anni	
Attività Finanziarie							
Crediti commerciali verso terzi	83,1	44,1	0,6	-	-	-	127,8
Crediti verso società del gruppo	25,6	43,0	-	-	-	-	68,6
Crediti diversi e altre attività (di natura commerciale o finanziaria)	7,0	1,3	0,5	0,4	-	-	9,2
Crediti finanziari verso società del gruppo	-	-	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Derivati non di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide	18,2	-	-	-	-	-	18,2
Attività finanziarie comprese nelle Attività destinante alla dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività finanziarie	133,9	88,4	1,1	0,4	-	-	223,8
Passività Finanziarie							
Debiti commerciali verso terzi	114,2	73,8	-	-	-	-	188,0
Debiti verso società del gruppo	12,1	8,4	-	-	-	-	20,5
Debiti finanziari verso terzi	2,0	10,9	0,6	9,5	22,5	-	45,6
Debiti finanziari verso società del gruppo	-	-	-	-	-	-	-
Debiti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	21,2	6,5	-	-	-	-	27,7
Passività per contratti di locazione	0,2	13,1	10,6	20,4	55,5	38,3	138,1
Derivati impliciti in passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Derivati non di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari compresi nelle Passività destinante alla dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Impegni irrevocabili all'erogazione di finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività finanziarie	149,7	112,7	11,2	29,9	78,0	38,3	419,9

(1) Il totale dei valori riportati include gli interessi previsti non ancora maturati al 31 dicembre 2023 e pertanto non è riconducibile ai dati del prospetto della situazione patrimoniale finanziaria.

2022

Analisi delle scadenze anno 2022 (1)	Scadenza flussi contrattuali (interessi e capitale)						Totale
	a vista	0 - 6 mesi	6 mesi - 1 anno	1-2 anni	2-5 anni	oltre i 5 anni	
Attività Finanziarie							
Crediti commerciali verso terzi	68,3	43,2	0,6	-	-	-	112,1
Crediti verso società del gruppo	10,9	75,2	-	-	-	-	86,1
Crediti diversi e altre attività (di natura commerciale o finanziaria)	14,2	1,1	0,6	1,3	0,5	-	17,7
Crediti finanziari verso società del gruppo	-	-	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	0,3	-	0,4	-	-	0,7
Derivati non di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide	23,5	-	-	-	-	-	23,5
Attività finanziarie comprese nelle Attività destinante alla dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività finanziarie	116,9	119,8	1,2	1,7	0,5	-	240,1
Passività Finanziarie							
Debiti commerciali verso terzi	125,9	81,7	0,1	-	-	-	207,7
Debiti verso società del gruppo	10,2	8,0	-	-	-	-	18,2
Debiti finanziari verso terzi	0,0	15,7	13,5	5,7	27,6	-	62,6
Debiti finanziari verso società del gruppo	-	-	-	-	-	-	-
Debiti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	18,7	5,2	-	-	-	-	23,9
Passività per contratti di locazione	0,2	14,6	12,4	17,8	55,7	54,3	155,0
Derivati impliciti in passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Derivati non di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari compresi nelle Passività destinante alla dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Impegni irrevocabili all'erogazione di finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività finanziarie	155,0	125,2	26,0	23,5	83,3	54,3	467,4

(1) Il totale dei valori riportati include gli interessi previsti non ancora maturati al 31 dicembre 2022 e pertanto non è riconducibile ai dati del prospetto della situazione patrimoniale finanziaria.

Rischio di credito

Il rischio di credito può essere definito come la possibilità di incorrere in una perdita finanziaria per inadempienza in capo alla controparte dell'obbligazione contrattuale.

L'esposizione al rischio di credito del Gruppo mostra la seguente distribuzione per unità di business:

Concentrazione rischio di Credito per area di business	Valore contabile al 31/12/2023	%	Valore contabile al 31/12/2022	%
Quotidiani Italia	68,0	30,4%	81,5	34,0%
Periodici Italia	23,4	10,5%	22,4	9,3%
Pubblicità e Sport	26,8	12,0%	22,8	9,5%
Unidad Editorial	32,0	14,3%	36,3	15,1%
Altre Attività Corporate	73,6	32,9%	76,4	31,9%
Totale	223,8	100%	239,4	100%

La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità delle singole società del Gruppo, nel rispetto degli obiettivi economici, delle strategie commerciali prefissate e delle procedure operative del Gruppo, che limitano la vendita di prodotti o servizi ai clienti senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali. L'analisi dei nuovi clienti e l'affidabilità degli stessi, espressa attraverso il rating finanziario attribuito, viene generalmente attuata attraverso un sistema automatico di valutazione dell'affidabilità creditizia, soggetto a revisioni periodiche che ne confermano e/o migliorano la capacità predittiva. Il modello di elaborazione del rating applicato all'Italia è basato sul così detto modello dell'"*expected default frequency*" elaborato da primario gruppo di informazione e analisi finanziaria. Anche il gruppo Unidad Editorial si avvale di un sistema di valutazione della clientela e di attribuzione di un rating finanziario, assimilabile a quello italiano.

La gestione del credito commerciale relativo ai clienti pubblicitari è in capo alla partecipata CAIRORCS Media. A fronte degli accordi in essere tra RCS MediaGroup e la concessionaria CAIRORCS Media il rischio di credito è regolato tra le parti secondo determinati criteri e percentuali di riattribuzione. RCS MediaGroup, in conseguenza delle indicazioni ed evidenze da parte di CAIRORCS Media, determina le eventuali perdite su crediti appostando un fondo rischi specifico.

Con riferimento al gruppo m-dis, come già precedentemente evidenziato nel commento alla tabella della *Liquidity analysis* si segnala che le relative poste patrimoniali confluiscono nella fascia Rating Z. Per mitigarne gli effetti del rischio di credito, la società m-dis Distribuzione Media S.p.A. attua un monitoraggio puntuale e costante della situazione creditoria ed ha ottenuto da molti distributori locali il rilascio di garanzie (fidejussioni) a parziale copertura del rischio di credito. Tuttavia, il continuo calo dei liquidati e la sostanziale assenza di barriere di accesso al mercato potrebbero comportare modifiche all'attuale filiera distributiva, con concentrazione degli operatori e maggiori rischi di credito.

Le tabelle seguenti, relative all'esercizio 2023 e 2022, forniscono informazioni circa la qualità creditizia delle attività finanziarie in portafoglio secondo lo schema previsto dall'IFRS 9, nonché la massima esposizione creditizia:

Rating 2023	Crediti commerciali	Crediti finanziari non correnti lifetime ECL	Crediti finanziari correnti	Altre attività non correnti 12 mesi ECL	Crediti diversi e altre attività correnti	Disponibilità liquide	Totale
Rating A (rischio basso)	29,2	-	-	-	-	0,5	29,7
Rating B (rischio medio)	90,4	-	-	-	-	-	90,4
Rating C (rischio alto)	6,1	-	-	-	-	-	6,1
Rating Z (not rated) (1)	104,1	-	0,9	3,2	14,3	17,7	140,2
Totale valore lordo	229,8	0,0	0,9	3,2	14,3	18,2	266,4
Svalutazione	(33,4)	-	-	-	(9,2)	-	(42,6)
Totale netto	196,4	0,0	0,9	3,2	5,1	18,2	223,8
Garanzie reali (e altri strumenti di attenuazione del rischio di credito)	17,1	-	-	-	-	-	17,1

(1) La fascia dei crediti con attribuzione Rating Z è costituita principalmente dalle poste del gruppo m-dis, dai crediti verso enti pubblici, dai clienti esteri e clientela diffusa.

Rating 2022	Crediti commerciali	Crediti finanziari non correnti <i>lifetime ECL</i>	Crediti finanziari correnti	Altre attività non correnti <i>12 mesi ECL</i>	Crediti diversi e altre attività correnti	Disponibilità liquide	Totale
Rating A (rischio basso)	34,8	-	-	-	-	0,7	35,5
Rating B (rischio medio)	91,0	-	-	-	-	-	91,0
Rating C (rischio alto)	8,2	-	-	-	-	-	8,2
Rating Z (not rated) (1)	97,7	0,8	1,0	3,7	22,1	22,8	148,1
Totale valore lordo	231,7	0,8	1,0	3,7	22,1	23,5	282,8
Svalutazione	(33,5)	-	-	-	(9,9)	-	(43,4)
Totale netto	198,2	0,8	1,0	3,7	12,2	23,5	239,4
Garanzie reali (e altri strumenti di attenuazione del rischio di credito)	17,5	-	-	-	-	-	17,5

(1) La fascia dei crediti con attribuzione Rating Z è costituita principalmente dalle poste del gruppo m-dis, dai crediti verso enti pubblici, dai clienti esteri e clientela diffusa.

Il fondo svalutazione crediti commerciali al 31 dicembre 2023 è pari a 33,4 milioni (33,5 milioni al 31 dicembre 2022).

La percentuale di incidenza del fondo svalutazione crediti commerciali al 31 dicembre 2023 è pari al 14,5% invariata rispetto ai valori dell'esercizio 2022.

L'ammontare complessivo delle attività finanziarie oggetto di esecuzione forzata, pari a 2,5 milioni, è totalmente svalutato a bilancio e si riferisce principalmente ai crediti commerciali.

Rischio di prezzo

Il Gruppo non è esposto a significativi rischi di prezzo relativi a strumenti finanziari che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9.

15. Informativa dei settori operativi

In applicazione dell'IFRS 8, di seguito vengono riportati gli schemi relativi alle informazioni per settori di attività. RCS ha identificato i diversi settori di attività oggetto di informativa sulla base degli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative ovvero sulla reportistica interna che è regolarmente rivista dal management del più alto livello decisionale operativo al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti di attività e al fine delle analisi di performance.

I dati patrimoniali di settore, in particolare il valore del totale delle attività per ciascun settore oggetto di informativa, non costituiscono attualmente valori forniti periodicamente al più alto livello decisionale operativo. Tale dettaglio non viene quindi fornito nelle presenti note illustrative specifiche in accordo con l'emendamento dell'IFRS 8 - Settori operativi, in vigore dal 1° gennaio 2010.

Il Gruppo ha utilizzato una combinazione di fattori nell'identificare le aree oggetto di informativa, tra cui i beni e servizi offerti dal settore e l'area geografica. Ogni settore è caratterizzato da proprie strutture e da manager responsabili.

Le aree di attività al 31 dicembre 2023 sono pertanto: Quotidiani Italia, Periodici Italia, Pubblicità e Sport, Unidad Editorial, Corporate e Altre attività. I prodotti e i servizi da cui ciascuna area oggetto di informativa ottiene i ricavi sono dettagliati nella presente Relazione Finanziaria Annuale nella parte dedicata al commento sull'andamento economico delle aree di attività. I criteri di aggregazione per costituire tali aree sono i medesimi adottati nell'esercizio 2022.

I principi contabili con cui i dati di settore oggetto di informativa sono esposti nelle note sono coerenti con quelli adottati nella predisposizione della presente Relazione Finanziaria Annuale. I rapporti infrasettoriali

riguardano principalmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi e sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto della qualità dei beni ceduti e/o dei servizi prestati.

Dati al 31 dicembre 2023

(in milioni di euro)	Settori operativi					Altre poste in riconciliazione		Totale
	Quotidiani Italia	Periodici Italia	Pubblicità e Sport	Unidad Editorial	Corporate e Altre attività	Elisioni / rettifiche		
Progressivo al 31/12/2023								
Ricavi editoriali e diffusionali	211,9	24,9	-	72,0	27,9	(3,8)	332,9	
Ricavi pubblicitari	133,8	33,4	228,0	113,5	-	(161,6)	347,1	
Ricavi diversi	25,2	9,5	52,9	41,0	58,0	(38,6)	148,0	
Ricavi per settore	370,9	67,8	280,9	226,5	85,9	(204,0)	828,0	
Ricavi infrasettoriali	(2,1)	(0,6)	(161,5)	(0,2)	(39,6)	-	-	
Ricavi netti	368,8	67,2	119,4	226,3	46,3	-	828,0	
Risultato operativo per settore	46,2	(0,5)	39,7	30,3	(34,5)	-	81,2	
Proventi (oneri) finanziari	-	-	-	-	-	-	(11,6)	
Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate con il metodo del PN	-	-	(0,3)	-	0,1	-	(0,2)	
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	1,2	
Risultato ante imposte							70,6	
Imposte sul reddito	-	-	-	-	-	-	(13,6)	
Risultato attività destinate a continuare							57,0	
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse	-	-	-	-	-	-	-	
Risultato del periodo							57,0	
Risultato del periodo di terzi	-	-	-	-	-	-	-	
Risultato del periodo di gruppo							57,0	

Dati al 31 dicembre 2022

(in milioni di euro)	Settori operativi					Altre poste in riconciliazione		Totale
	Quotidiani Italia	Periodici Italia	Pubblicità e Sport	Unidad Editorial	Corporate e Altre attività	Elisioni / rettifiche		
Progressivo al 31/12/2022								
Ricavi editoriali e diffusionali	229,5	26,7	-	75,8	29,4	(5,6)	355,8	
Ricavi pubblicitari	134,6	33,1	226,7	112,9	-	(161,9)	345,4	
Ricavi diversi	24,3	9,4	55,5	34,3	61,9	(41,6)	143,8	
Ricavi per settore	388,4	69,2	282,2	223,0	91,3	(209,1)	845,0	
Ricavi infrasettoriali	(2,1)	(0,1)	(162,4)	(0,3)	(44,2)	-	-	
Ricavi netti	386,3	69,1	119,8	222,7	47,1	-	845,0	
Risultato operativo per settore	39,4	(2,5)	41,5	30,7	(42,5)	-	66,6	
Proventi (oneri) finanziari	-	-	-	-	-	-	(8,0)	
Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate con il metodo del PN	-	-	0,5	(3,6)	-	-	(3,1)	
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	(0,4)	
Risultato ante imposte							55,1	
Imposte sul reddito	-	-	-	-	-	-	(4,9)	
Risultato attività destinate a continuare							50,2	
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse	-	-	-	-	-	-	-	
Risultato del periodo							50,2	
Risultato del periodo di terzi	-	-	-	-	-	-	(0,1)	
Risultato del periodo di gruppo							50,1	

Informazioni in merito all'area geografica

Anno 2023	Italia	Spagna	Altri paesi	Totale
Ricavi netti	589,5	230,6	7,9	828,0
Incidenza % sul totale ricavi del Gruppo	71,2%	27,9%	0,9%	
Anno 2022	Italia	Spagna	Altri paesi	Totale
Ricavi netti	610,4	227,2	7,4	845,0
Incidenza % sul totale ricavi del Gruppo	72,2%	26,9%	0,9%	

Informazioni in merito ai principali clienti

Si segnala che nell'esercizio 2023 non risultano ricavi realizzati verso un singolo cliente non appartenente al Gruppo per un valore superiore al 10% dei ricavi del Gruppo.

16. Rapporti con parti correlate

Ultimate Parent Company del Gruppo è U.T. Communications S.p.A., società controllante di Cairo Communication S.p.A., divenuta a sua volta controllante diretta di RCS MediaGroup S.p.A.. La percentuale dei diritti di voto di RCS MediaGroup S.p.A. detenuta da Cairo Communication S.p.A. a gennaio 2024 è pari a 67,543% (68,612% comprensivo anche della quota di possesso direttamente detenuta da U.T. Communications S.p.A. – Fonte CONSOB).

Ciò premesso sono state identificate come parti correlate:

- le entità controllanti dirette e indirette di RCS MediaGroup S.p.A., le loro controllate, anche in via congiunta e le loro collegate;
- le entità controllate (i cui rapporti sono eliminati nel processo di consolidamento) e le entità a controllo congiunto nonché collegate di RCS MediaGroup S.p.A.;
- i dirigenti con responsabilità strategiche (*key manager*), i loro familiari stretti ed eventuali società da questi direttamente o indirettamente controllate o sottoposte a controllo congiunto od influenza notevole.

Sono stati individuati come *key manager* del Gruppo: gli Amministratori, i Sindaci, l'Amministratore Delegato, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché gli ulteriori Dirigenti con Responsabilità Strategiche di RCS MediaGroup S.p.A. e della controllante Cairo Communication S.p.A., riportati nelle rispettive relazioni sulla remunerazione.

Si forniscono i dettagli suddivisi per linee di bilancio, con l'incidenza degli stessi sul totale di ciascuna voce. Sono esclusi i rapporti infragrupo eliminati nel processo di consolidamento.

Rapporti patrimoniali (in milioni di euro)	Crediti commerciali	Attività per imposte correnti	Debiti commerciali	Debiti diversi e altre pass. correnti	Passività per imposte correnti	Impegni
Società controllanti	0,2	3,3	-	-	0,5	-
Società collegate	67,7		17,9	2,1		-
Fondi Integrativi previdenza	-		-	-		-
Altre consociate (1)	0,4		2,6	-		-
Altre Parti Correlate (2)	0,1		0,0	2,1		0,5
Totale	68,4	3,3	20,5	4,2	0,5	0,5
Totale Gruppo RCS	196,4	4,9	208,5	85,6	1,5	42,4
Incidenza parti correlate sul totale Gruppo RCS	34,8%	67,3%	9,8%	4,9%	33,3%	1,2%

(1) Comprendono le società controllate, collegate e a controllo congiunto di Cairo Communication S.p.A. e U.T. Communication S.p.A.

(2) Si riferisce principalmente a transazioni con figure aventi responsabilità strategiche e loro familiari stretti e società da essi direttamente o indirettamente controllate o sottoposte a controllo congiunto od influenza notevole.

Rapporti economici (in milioni di euro)	Ricavi delle vendite	Consumi materie prime e servizi	Costi per il personale	Altri ricavi e proventi operativi
Società controllanti	0,2	(0,0)	-	0,3
Società collegate	201,3	(56,7)	-	0,7
Fondi Integrativi previdenza	-	(0,0)	(0,3)	-
Altre consociate (1)	2,9	(0,6)	-	0,3
Altre Parti Correlate (2)	0,0	(4,1)	(3,2)	-
Totale	204,4	(61,4)	(3,5)	1,3
Totale Gruppo RCS	828,0	(468,5)	(243,5)	37,7
Incidenza parti correlate sul totale Gruppo RCS	24,7%	13,1%	1,4%	3,4%

(1) Comprendono le società controllate, collegate e a controllo congiunto di Cairo Communication S.p.A. e U.T. Communication S.p.A.

(2) Si riferisce principalmente a transazioni con figure aventi responsabilità strategiche e loro familiari stretti e società da essi direttamente o indirettamente controllate o sottoposte a controllo congiunto od influenza notevole.

I rapporti intercorsi con le imprese controllanti, collegate, le entità a controllo congiunto e altre consociate riguardano principalmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi

finanziari, nonché rapporti di natura fiscale e sono regolati a condizioni di mercato tenuto conto della qualità dei beni e servizi prestati.

I rapporti economici verso le **società controllanti** comprendono ricavi e altri proventi operativi per complessivi 0,5 milioni; riguardano principalmente proventi per l'affitto di spazi adibiti ad uso ufficio e per riaddebiti di costi del personale RCS distaccato presso il gruppo Cairo. I rapporti patrimoniali comprendono attività per imposte correnti (3,3 milioni) e passività per imposte correnti (0,5 milioni) in riferimento al regime di consolidato fiscale nazionale.

Tra le **società collegate** i rapporti commerciali più rilevanti riguardano la partecipata CAIRORCS Media S.p.A., verso la quale il Gruppo ha conseguito ricavi prevalentemente pubblicitari pari a 200,9 milioni, costi per servizi principalmente riferibili all'attività di concessionaria di CAIRORCS Media pari a 56,7 milioni. I rapporti patrimoniali riguardano principalmente crediti commerciali per 67,7 milioni e debiti commerciali per 17,9 milioni. I valori verso la partecipata CAIRORCS Media S.p.A. tengono conto della rappresentazione del principio contabile internazionale IFRS 15 nel ruolo di *principal*; si segnala inoltre, la cessione nel corso dell'esercizio da parte di RCS MediaGroup S.p.A. a Cairo Communication S.p.A., dell'1% del capitale sociale di CAIRORCS Media S.p.A.. In seguito a quest'ultima operazione RCS MediaGroup detiene il 49% del capitale sociale di CAIRORCS Media S.p.A. confermando i preesistenti accordi/patti parasociali.

Nelle società collegate è compreso il gruppo Bermont cui è demandata l'attività di stampa dei quotidiani di Unidad Editorial (complessivamente: 7,7 milioni di debiti commerciali e 13,7 milioni di consumi materie e servizi). Sono inoltre incluse tra le società collegate i rapporti con le società valutate a patrimonio netto del gruppo m-dis.

I rapporti economici e patrimoniali con "**Altre consociate**" si riferiscono ad operazioni con le società del gruppo Cairo in particolare: ricavi delle vendite per 2,9 milioni, consumi materie prime e servizi per 0,6 milioni, crediti commerciali per 0,4 milioni e 2,6 milioni di debiti commerciali.

I rapporti con "**Altre parti correlate**" includono principalmente i compensi relativi alle figure con responsabilità strategica come più avanti commentato.

Consolidato fiscale ai fini IRES. Si segnala che a partire dal periodo d'imposta 2021 Cairo Communication S.p.A. e RCS MediaGroup S.p.A. hanno esercitato congiuntamente l'opzione per il regime di consolidato fiscale nazionale avente Cairo Communication S.p.A. quale società consolidante, e che anche le società controllate da RCS MediaGroup S.p.A. hanno aderito, laddove ne sussistevano i presupposti.

Consolidato IVA Nel corso del 2023 RCS MediaGroup S.p.A. ha continuato ad avvalersi della particolare disciplina del Consolidato IVA di Gruppo RCS, evidenziando un saldo a debito pari a 1,6 milioni. RCS MediaGroup S.p.A. ha fatto confluire nel consolidato IVA del Gruppo RCS, per il 2023, un proprio saldo a debito pari a 20,4 milioni.

Sono di seguito fornite le informazioni in forma aggregata riguardanti i compensi relativi ai *key manager* come sopra identificati:

(valori in milioni di euro)	Consumi materie prime e servizi	Costi per il personale	Debiti diversi e altre pass. correnti
Consiglio di Amministrazione	(3,9)		1,3
Collegio Sindacale	(0,2)		0,2
Dirigenti con responsabilità strategica		(3,2)	0,6
Totale parti correlate	(4,1)	(3,2)	2,1
Totale Gruppo RCS	(468,5)	(243,5)	85,6
Incidenza parti correlate sul totale Gruppo RCS	0,9%	1,3%	2,5%

I costi per il personale accolgono i compensi corrisposti alle figure con responsabilità strategiche sotto forma di retribuzione per 3,2 milioni. I costi per il personale relativi a parti correlate incidono sul totale dei costi del personale per l'1,3%.

Si evidenziano inoltre impegni verso figure con responsabilità strategica per le quali si rimanda a quanto descritto nella nota n. 55 della presente Relazione Finanziaria Annuale.

La Procedura per le Operazioni con Parti Correlate è stata adottata in attuazione dell'art. 2391-bis del Codice civile e del regolamento operazioni con parti correlate adottato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, da ultimo con delibera CONSOB del 10 dicembre 2020, n. 21624. La procedura è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. l'11 maggio 2021, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, in funzione di Comitato Parti Correlate, ed è in vigore dal 1° luglio 2021.

17. Consumi materie prime e servizi

Ammontano a 468,5 milioni e comprendono i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci pari a 98,6 milioni, i costi per servizi, pari a 349 milioni, nonché costi di godimento di beni di terzi pari a 20,9 milioni. Tale voce comprende oneri di natura non ricorrente per 0,5 milioni (0,4 milioni nell'esercizio 2022) in particolare nella linea costi per servizi. Di seguito si commenta la composizione della voce:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Nel dettaglio successivo si evidenzia l'andamento dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Consumo carta	52,5	56,9	(4,4)
Acquisto prodotti finiti	22,0	23,7	(1,7)
Acquisto altro materiale	17,9	18,5	(0,6)
Acquisto spazi pubblicitari	5,1	6,3	(1,2)
Accantonamenti netti f.do sval.rimanenze	1,1	(0,4)	1,5
Totale	98,6	105,0	(6,4)

La voce presenta un saldo pari a 98,6 milioni in decremento di 6,4 milioni rispetto al 2022. Tale variazione è determinata dai minori costi per il consumo della materia prima carta (-4,4 milioni) i cui prezzi sono risultati in decremento a partire dal secondo semestre dell'esercizio. In riduzione anche la voce acquisto prodotti finiti (-1,7 milioni) imputabile alla controllata spagnola Unidad Editorial.

Costi per servizi

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Costi di distribuzione	86,1	95,5	(9,4)
Lavorazioni di terzi	55,4	56,7	(1,3)
Servizi diversi	54,2	54,5	(0,3)
Provvigioni passive	40,2	41,7	(1,5)
Pubblicità, promozioni, merchandising	27,1	33,2	(6,1)
Collaboratori e corrispondenti	28,9	29,4	(0,5)
Prestazioni professionali e consulenze	23,2	24,8	(1,6)
Costi per energia e forza motrice	8,9	16,7	(7,8)
Postelegrafoniche	3,1	3,3	(0,2)
Viaggi e soggiorni	8,4	7,4	1,0
Manutenzioni e ammodernamenti	7,0	7,1	(0,1)
Emolumenti agli amministratori e sindaci	4,5	4,9	(0,4)
Assicurazioni	2,0	2,0	0,0
Totale	349,0	377,2	(28,2)

I costi per servizi presentano un saldo pari a 349 milioni in decremento di 28,2 milioni rispetto al 2022. Tale decremento riguarda pressochè tutte le componenti dei costi per servizi ed è riconducibile principalmente alla riduzione dei costi di distribuzione (-9,4 milioni rispetto al 2022) dell'area Quotidiani Italia e del gruppo m-dis; in decremento anche i costi per l'approvvigionamento energetico (-7,8 milioni) ed i costi per attività promozionali e pubblicitari (-6,1 milioni)

Costi di godimento di beni di terzi

I costi di godimento di beni di terzi ammontano a 20,9 milioni in incremento di 2,4 milioni rispetto al 2022 ed in particolare per maggiori affitti passivi e locazioni operative. La voce comprende i costi per lo sfruttamento di diritti letterari e dei fotoservizi, nonché le *royalties* riconosciute per la vendita di prodotti collaterali abbinati al *Corriere della Sera* ed a *La Gazzetta dello Sport*. Nella voce sono inoltre compresi canoni di locazione relativi ai contratti per leasing *short term* e *low cost* pari a 5,5 milioni, esclusi dall'applicazione del principio IFRS 16.

18. Costi del personale

I costi del personale ammontano a 243,5 milioni (240,1 milioni nel 2022) e presentano un incremento di 3,4 milioni comprensivo di oneri netti non ricorrenti per 1,8 milioni (oneri netti non ricorrenti pari a 1,5 milioni nel 2022). Gli oneri non ricorrenti sono correlati alle ristrutturazioni in atto. Escludendo gli effetti di tali oneri, il confronto evidenzerebbe un incremento netto pari a 3,1 milioni imputabile prevalentemente al costo del personale dell'area Unidad Editorial, il cui organico medio nell'esercizio si incrementa di 20 persone.

La voce Costi del personale presenta il seguente dettaglio:

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Salari e stipendi	180,2	178,0	2,2
Oneri sociali	56,4	55,2	1,2
Benefici ai dipendenti	9,8	12,1	(2,3)
Altri oneri e proventi	(2,9)	(5,2)	2,3
Totale	243,5	240,1	3,4

La ripartizione del numero medio di dipendenti per categoria è la seguente:

Categoria	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Dirigenti/impiegati	1.579	1.561	18
Giornalisti	1.219	1.210	9
Operai	157	179	(22)
Totale	2.955	2.950	5

Per ulteriori dettagli sugli organici si rinvia al paragrafo Risorse Umane inserito nella Relazione degli Amministratori sulla gestione.

19. Altri ricavi e proventi operativi

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Recupero costi	7,0	5,8	1,2
Proventi per contributi	23,9	21,8	2,1
Proventi da leasing operativi	3,0	2,9	0,1
Vendita rese scarti e materiale vario	2,0	4,0	(2,0)
Plusvalenze da cessione	0,1	0,2	(0,1)
Altri ricavi	1,7	2,5	(0,8)
Totale	37,7	37,2	0,5

La voce pari a 37,7 milioni risulta complessivamente in incremento di 0,5 milioni rispetto al 2022. La variazione è determinata principalmente dall'effetto combinato di minori proventi per la vendita di resi e scarti e minori altri ricavi (complessivamente -2,8 milioni) cui si contrappongono maggiori proventi per recupero costi (+1,2 milioni) e per contributi. L'incremento di quest'ultima voce (+2,1 milioni) comprende un adeguamento del contributo sull'acquisto e consumo carta agevolato per l'anno 2021 e il contributo carta sull'acquisto e consumo carta agevolato per l'anno 2022, ai sensi di quanto previsto dall'art. 188 del Decreto-legge del 19/05/2020 n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge del 17/07/2020 n. 77), dall'art. 1 commi 378-379 Legge n. 234/2021 (legge finanziaria 2022), dall'art. 4, commi da 182 a 186 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004), visti il DPCM del 21.12.2004 n. 318 e l'art. 67, commi 9-bis, 9-ter e 9-quater del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106. La voce comprende inoltre il contributo straordinario per ogni copia cartacea di quotidiani e periodici venduta nel corso dell'anno 2021, di cui all'articolo 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 settembre 2022 e all'articolo 1 del provvedimento del Capo per il Dipartimento per l'informazione e l'editoria del 12 settembre 2023, oltre che i contributi ricevuti dalla società RCS Sport per attività promozionali realizzate. La voce comprende anche i contributi per la spesa energetica.

20. Oneri diversi di gestione

Di seguito viene presentato il dettaglio:

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Altri oneri di gestione	6,9	16,7	(9,8)
Oneri tributari	3,5	2,8	0,7
Montepremi concorsi	2,3	2,0	0,3
Totale	12,7	21,5	(8,8)

La voce oneri diversi di gestione, pari a 12,7 milioni, si decrementa di 8,8 milioni rispetto al 2022 per effetto principalmente della riduzione degli Altri oneri di gestione (-9,8 milioni) cui si contrappongono maggiori oneri tributari (+0,7 milioni). La voce Altri oneri di gestione include quote associative, contributi, spese di rappresentanza, liberalità, oneri per transazioni, i margini retrocessi ai soci delle coedizioni editoriali, oneri e proventi per adeguamento bilanci definitivi nonché penali e sanzioni. In tale voce nell'esercizio 2022 erano rilevati gli oneri non ricorrenti imputabili alla transazione del contenzioso relativo al complesso immobiliare di via Solferino.

21. (Svalutazione) e ripristino / Utili (perdite) da eliminazione contabile di crediti commerciali e diversi

La voce (Svalutazione)/Ripristino di crediti commerciali e diversi, corrisponde ad una svalutazione netta pari a 3,8 milioni e risulta in incremento di 3,4 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione imputabile in via prevalente all'area Corporate ed Altre attività. Per un'analisi più dettagliata del rischio di credito di rinvia alla nota n. 14.

Gli Utili (perdite) da eliminazione contabile di crediti commerciali e diversi sono pari a -0,1 milioni (stesso valore al 31 dicembre 2022).

22. Ammortamenti e svalutazioni/ripristini delle immobilizzazioni

La voce ammortamenti e svalutazioni risulta pari a 55 milioni ed è in incremento di 3,1 milioni rispetto ai 51,9 milioni registrati nello scorso esercizio. Comprende le seguenti tipologie di ammortamento e svalutazioni:

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Ammortamenti attività immateriali	22,2	19,4	2,8
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	9,4	9,0	0,4
Ammortamenti diritti d'uso su beni in leasing	21,6	22,5	(0,9)
Ammortamenti investimenti immobiliari	0,1	0,1	-
Svalutazioni / (Ripristini di valore)	1,7	0,9	0,8
Totale	55,0	51,9	3,1

Gli ammortamenti delle attività immateriali risultano in incremento di 2,8 milioni per effetto dei nuovi investimenti realizzati dalle aree Corporate e Altre attività (con ammortamenti in incremento di 1,7 milioni) e Unidad Editorial (+1,1 milioni).

Gli ammortamenti degli immobili impianti e macchinari si incrementano di 0,4 milioni per effetto dell'acquisto, nell'esercizio 2022, dell'immobile di via Solferino a Milano.

Gli ammortamenti sui diritti d'uso su beni in leasing sono in decremento di 0,9 milioni sia per la cessazione nel 2022 del contratto di locazione dell'immobile di via Solferino sia per minori ammortamenti sui diritti d'uso autovetture in leasing.

Gli ammortamenti di investimenti immobiliari pari a 0,1 milioni sono in linea rispetto l'esercizio 2022.

Le svalutazioni al 31 dicembre 2023 pari a 1,7 milioni si riferiscono all'avviamento di *Sfera* svalutato in seguito ai risultati del test di *impairment* come commentato alla nota n. 33 delle presenti note illustrative specifiche.

23. Interessi attivi calcolati con il criterio dell'interesse effettivo, proventi e oneri finanziari

Si riepilogano nelle tabelle seguenti il dettaglio delle voci interessi attivi calcolati con il criterio dell'interesse effettivo, proventi e oneri finanziari.

Interessi attivi calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo:

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Interessi attivi su depositi bancari	0,1	-	0,1
Interessi crediti immobilizzati	-	-	-
Interessi attivi crediti b.t.	-	0,2	(0,2)
Totale interessi attivi calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo (A)	0,1	0,2	(0,1)

Proventi finanziari:

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Utili su cambi	0,7	0,5	0,2
Proventi su derivati	0,9	0,2	0,7
Proventi finanziari diversi a b.t.	0,4	1,8	(1,4)
Totale Proventi finanziari (B)	2,0	2,5	(0,5)

Oneri finanziari:

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Interessi passivi verso banche	(0,1)	-	(0,1)
Interessi passivi su finanziamenti	(3,3)	(1,7)	(1,6)
Interessi passivi su passività per contratti di locazione	(2,6)	(2,8)	0,2
Perdite su cambi	(1,2)	(0,3)	(0,9)
Oneri su derivati	(0,1)	(0,4)	0,3
Oneri finanziari diversi	(6,4)	(5,5)	(0,9)
Totale Oneri finanziari (C)	(13,7)	(10,7)	(3,0)
Totale complessivo (A+B+C)	(11,6)	(8,0)	(3,6)

Il totale complessivo degli interessi attivi calcolati con il criterio dell'interesse effettivo e dei proventi e oneri finanziari è pari -11,6 milioni (-8 milioni nel 2022). La variazione pari a 3,6 milioni è imputabile principalmente ai maggiori oneri finanziari per interessi passivi su finanziamenti (maggiori oneri per 1,6 milioni) a seguito all'aumento dei tassi di interesse ed ai maggiori oneri finanziari diversi e perdite su cambi (complessivamente in incremento di 1,8 milioni).

24. Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie

Gli altri proventi (oneri) da attività/passività finanziarie al 31 dicembre 2023 sono pari a +1,2 milioni (zero al 31 dicembre 2022) e si riferiscono alla plusvalenza realizzata a seguito della cessione di una partecipata del gruppo m-dis Distribuzione Media.

25. (Svalutazione) ripristino / Utili (perdite) da eliminazione contabile di crediti e altre attività finanziarie

La voce (Svalutazione)/Ripristino di crediti e altre attività finanziarie presenta un saldo pari a zero (-0,1 milioni al 31 dicembre 2022).

Gli Utili (perdite) da eliminazione contabile di crediti e altre attività finanziarie sono pari a zero (-0,3 milioni al 31 dicembre 2022).

26. Imposte sul Reddito

Le imposte rilevate a conto economico sono le seguenti:

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Imposte correnti:	(12,6)	(6,3)	(6,3)
- Imposte sul reddito	(9,3)	(4,4)	(4,9)
- Irap	(3,3)	(1,9)	(1,4)
Imposte anticipate/differite:	(1,0)	1,4	(2,4)
- Anticipate	(0,6)	2,7	(3,3)
- Differite	(0,4)	(1,3)	0,9
Totale imposte	(13,6)	(4,9)	(8,7)

Le imposte sul reddito al 31 dicembre 2023 evidenziano un onere netto pari a 13,6 milioni che si confrontano con un onere netto pari a 4,9 milioni al 31 dicembre 2022. Le imposte dell'esercizio 2023 si riferiscono principalmente allo stanziamento delle imposte correnti dell'esercizio (-12,6 milioni) e alla variazione netta delle imposte anticipate e differite (-1 milione). La variazione, rispetto all'esercizio precedente, riflette prevalentemente i maggiori risultati imponibili di Gruppo oltre alla minore incidenza degli effetti positivi relativi alle componenti non imponibili dell'esercizio in corso.

La variazione delle imposte rispetto al 31 dicembre 2022 è negativa per 8,7 milioni ed è esplicitata dalla tabella della riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico sotto riportata.

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Risultato prima delle imposte	70,6	55,1
Imposte sul reddito teoriche	(16,9)	(13,2)
Effetto netto differenze permanenti (1)	3,4	7,5
Effetto utilizzo perdite fiscali	1,9	-
Effetto netto differenze temporanee deducibili e tassabili	2,7	1,4
Imposte relative ad esercizi precedenti	(0,4)	(0,1)
Imposte correnti	(9,3)	(4,4)
IRES - imposte differite/anticipate	(1,0)	1,4
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (esclusa IRAP correnti e differite)	(10,3)	(3,0)
IRAP - imposte correnti	(3,3)	(1,9)
IRAP - imposte differite/anticipate	-	-
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	(13,6)	(4,9)

(1) Comprende anche la differenza tra l'aliquota teorica italiana e le aliquote delle società estere.

Per una migliore comprensione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto calcolata su una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, pertanto, le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale vigente in Italia (IRES pari al 24% nel 2023 e nel 2022) al risultato prima delle imposte.

Si riportano di seguito le attività e le passività per imposte correnti:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Attività per imposte correnti	4,9	10,9	(6,0)
Passività per imposte correnti	(1,5)	(2,6)	1,1
Totale	3,4	8,3	(4,9)

Le attività per imposte correnti al netto delle passività, pari a 3,4 milioni, sono riferibili ai rapporti nell'ambito del Consolidato fiscale Nazionale di Cairo Communication S.p.A. per 2,8 milioni e ad altri crediti tributari netti per 0,6 milioni.

Sono analizzate di seguito le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite:

	Iscritte a conto economico nella		Riconosciute a patrimonio netto	Variazione area di consolidamento	Riclassifiche	31/12/2023
	31/12/2022	voce imposte				
		anticipate/differite	correnti			
Attività per imposte anticipate						
-Perdite fiscali riportabili a nuovo	21,6	(0,2)	-	-	1,0	22,4
-Fondi rettificativi dell'attivo patrimoniale	3,5	(0,1)	-	-	2,5	5,9
-Fondi rischi ed oneri	7,8	(2,3)	-	-	0,5	6,0
-Costi a deducibilità differita	8,4	0,1	-	-	-	8,5
-Immobilizzazioni immateriali e materiali	5,7	0,5	-	-	-	6,2
-Valutazione strumenti finanziari derivati	0,1	-	-	-	-	0,1
-Interessi passivi	10,1	-	-	-	-	10,1
-Altri	24,4	1,4	-	-	(5,1)	20,7
Totale imposte anticipate	81,6	(0,6)			(1,1)	79,9
Passività per imposte differite						
-Immobilizzazioni immateriali e materiali	(53,5)	(0,8)	-	-	-	(54,3)
-Altri	(0,8)	0,4	-	0,1	-	(0,3)
Totale imposte differite	(54,3)	(0,4)		0,1		(54,6)
Totale Netto	27,3	(1,0)		0,1		25,3

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle previsioni di reddito imponibile attese negli esercizi futuri e complessivamente ammonta a 79,9 milioni, di cui 15,1 milioni riferibili a RCS MediaGroup S.p.A. e 58,9 milioni relativi al gruppo Unidad Editorial. Con particolare riferimento alle imposte anticipate relative al gruppo Unidad Editorial, la valutazione dell'iscrivibilità e della recuperabilità del valore

al 31 dicembre 2023 è stata effettuata sulla base della stima dei redditi imponibili ricavabili dal piano 2024-2028 approvato ed estrapolando da quest'ultimo la base di calcolo per le proiezioni dei successivi esercizi. Peraltro, l'ammontare delle perdite fiscali riportabili a nuovo a fronte delle quali non sono state iscritte imposte anticipate è di importo significativo.

27. Risultato dell'esercizio di terzi

Qui di seguito la composizione del risultato di esercizio di terzi pari a zero al 31 dicembre 2023. Nell'esercizio precedente la voce era complessivamente negativa per 0,1 milioni.

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Unidad Editorial S.A.	(0,2)	(0,1)
MDM Milano Distribuzione Media S.r.l.	0,2	0,1
Sfera France S.A.S.	(0,1)	(0,1)
Emoxione S.r.l.	0,1	-
Totale	-	(0,1)

28. Risultato per azione

Il risultato netto del Gruppo al 31 dicembre 2023 è positivo per 57 milioni (50,1 milioni al 31 dicembre 2022). Nella seguente tabella viene riportato il valore del risultato per azione:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Risultato dell'esercizio di Gruppo delle attività destinate a continuare (in milioni di euro)	57,0	50,1
Risultato dell'esercizio delle attività destinate alla dismissione e dismesse (in milioni di euro)	0,0	0,0
<i>Numero azioni ordinarie</i>	<i>521.864.957</i>	<i>521.864.957</i>
<i>Numero azioni proprie (media ponderata)</i>	<i>(4.479.237)</i>	<i>(4.479.475)</i>
<i>Numero azioni ordinarie in circolazione (media ponderata)</i>	<i>517.385.720</i>	<i>517.385.483</i>
Risultato per azione base delle attività destinate a continuare in euro	0,11	0,10
Risultato per azione diluito delle attività destinate a continuare in euro	0,11	0,10
Risultato per azione base delle attività destinate alla dismissione e dismesse in euro	0,00	0,00
Risultato per azione diluito delle attività destinate alla dismissione e dismesse in euro	0,00	0,00

29. Proventi (oneri) non ricorrenti

In accordo alla Delibera CONSOB n. 15519 si riportano di seguito i principali componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero derivanti quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

	Oneri non ricorrenti	Proventi non ricorrenti	Totale	Totale di Bilancio	Incidenza
Ricavi delle vendite	-	1,9	1,9	828,0	0,2%
Costi per il personale	(1,8)	-	(1,8)	(243,5)	0,7%
Consumi materie prime e servizi	(0,5)	-	(0,5)	(468,5)	0,1%
Totale (oneri) / proventi	(2,3)	1,9	(0,4)		

La voce proventi (oneri) non ricorrenti al 31 dicembre 2023 presenta complessivamente oneri non ricorrenti netti pari a 0,4 milioni attribuibili al costo per il personale dipendente (1,8 milioni) e alla voce costi per servizi (0,5 milioni) a cui si contrappongono proventi non ricorrenti per 1,9 milioni.

Al 31 dicembre 2022 la voce presentava complessivamente oneri non ricorrenti netti per complessivi 12,1 milioni prevalentemente imputabili alla transazione del contenzioso relativo al complesso immobiliare di via Solferino.

30. Immobili impianti e macchinari

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

DESCRIZIONE	Terreni e Beni immobili	Impianti	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo	117,1	196,0	6,7	115,8	0,5	436,1
(Svalutazioni)/Ripristini di valore	(0,5)	(25,9)	(1,0)	(0,7)		(28,1)
COSTO STORICO AL 31/12/2022	116,6	170,1	5,7	115,1	0,5	408,0
Incrementi	0,2	1,1	0,1	1,5	1,3	4,2
(Svalutazioni)/Ripristini di valore						
Alienazioni/Dismissioni		(7,5)				(7,5)
Differenze di cambio						
Variazione area di consolidamento						
Altri movimenti		0,5			(0,5)	
COSTO STORICO AL 31/12/2023	116,8	164,2	5,8	116,6	1,3	404,7
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2022	(35,2)	(153,1)	(5,6)	(110,6)		(304,5)
Ammortamenti	(3,1)	(4,6)	(0,1)	(1,6)		(9,4)
Alienazioni/Dismissioni		7,5				7,5
Differenze di cambio						
Variazione area di consolidamento						
Altri movimenti						
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2023	(38,3)	(150,2)	(5,7)	(112,2)		(306,4)
SALDI NETTI AL 31/12/2022	81,4	17,0	0,1	4,5	0,5	103,5
Incrementi	0,2	1,1	0,1	1,5	1,3	4,2
(Svalutazioni)/Ripristini di valore						
Alienazioni/Dismissioni						
Ammortamenti	(3,1)	(4,6)	(0,1)	(1,6)		(9,4)
Differenze di cambio						
Variazione area di consolid.						
Altri movimenti		0,5			(0,5)	
SALDI NETTI AL 31/12/2023	78,5	14,0	0,1	4,4	1,3	98,3

I terreni non vengono assoggettati ad ammortamento. Sono però sottoposti a perizia in presenza di indicatori di *impairment*.

Le altre immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio sono ammortizzate sulla base della valutazione della vita utile di ogni singolo cespite, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Beni immobili	da 2% a 20%
Impianti	da 5% a 20%
Attrezzature	da 12% a 25%
Altri beni	da 7% a 50%

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Terreni e beni immobili

La voce presenta un saldo complessivo al 31 dicembre 2023 pari a 78,5 milioni (81,4 milioni al 31 dicembre 2022) suddivisa in beni immobili pari a 56,4 milioni ed in terreni pari a 18,2 milioni. Sono compresi nella voce l'immobile ed il terreno di via Solferino a Milano, sede storica del *Corriere della Sera* oltre che altri fabbricati industriali e civili ed in particolare il complesso industriale di Pessano con Bornago. Sono inoltre comprese le migliorie, pari a 3,9 milioni al 31 dicembre 2023, sugli uffici in locazione di via Rizzoli e via Solferino e su altri fabbricati industriali in locazione (in particolare gli stabilimenti di stampa di Roma e Padova).

Impianti

La voce impianti ammonta a 14 milioni (17 milioni al 31 dicembre 2022). Il decremento dell'esercizio, pari a 3 milioni, è imputabile ad ammortamenti dell'esercizio per complessivi 4,6 milioni, cui si contrappongono nuovi investimenti per 1,1 milioni realizzati principalmente nell'impianto di stampa degli stabilimenti di Pessano con Bornago, Roma e Padova.

Altri beni

La voce presenta un saldo al 31 dicembre 2023 pari a 4,4 milioni in decremento di 0,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2022. È composta principalmente da *server* e *storage* per archiviazione dati a supporto dei sistemi editoriali e gestionali, personal computer, *notebook*, tablet e apparecchiature informatiche varie, nonché mobili e arredi. La variazione comprende nuove acquisizioni per 1,5 milioni, cui si contrappongono decrementi per ammortamenti pari a 1,6 milioni. Gli investimenti sono principalmente attribuibili a RCS MediaGroup S.p.A. e al gruppo Unidad Editorial e sono relativi all'acquisto di apparecchiature informatiche quali personal computer, *storage*, *server*, *notebook*, *smartphone*, *tablet*, apparecchiature audiovisive e mobili e arredi vari.

Immobilizzazioni in corso

La voce immobilizzazioni in corso è pari a 1,3 milioni al 31 dicembre 2023 in incremento di 0,8 milioni. La variazione comprende investimenti in corso di realizzazione pari a 1,3 milioni sugli immobili di via Solferino a Milano e di Avenida de San Luis a Madrid.

31. Diritti d'uso su beni in leasing

Di seguito si riporta il dettaglio relativo alla movimentazione dei diritti d'uso nel corso dell'esercizio 2023:

DESCRIZIONE	Diritti d'uso Beni immobili	Diritti d'uso Impianti	Diritti d'uso Altri beni	Diritti d'uso Autovetture	Totale
COSTO STORICO AL 31/12/2022	190,8	4,1	0,1	10,2	205,2
Incrementi	5,3			3,2	8,5
Svalutazioni					
Decrementi	(16,7)		(0,1)	(4,1)	(20,9)
Differenze di cambio					
Variazione area di consolidamento					
Altri movimenti					
COSTO STORICO AL 31/12/2023	179,4	4,1		9,3	192,8
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2022	(69,6)	(0,4)	(0,1)	(6,8)	(76,9)
Ammortamenti	(19,3)	(0,4)		(1,9)	(21,6)
Decrementi	16,2		0,1	3,9	20,2
Differenze di cambio					
Variazione area di consolidamento					
Altri movimenti					
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2023	(72,7)	(0,8)		(4,8)	(78,3)
SALDI NETTI AL 31/12/2022	121,2	3,7		3,4	128,3
Incrementi	5,3			3,2	8,5
Svalutazioni					
Decrementi	(0,5)			(0,2)	(0,7)
Ammortamenti	(19,3)	(0,4)		(1,9)	(21,6)
Differenze di cambio					
Variazione area di consolidamento					
Altri movimenti					
SALDI NETTI AL 31/12/2023	106,7	3,3		4,5	114,5

I diritti d'uso su beni in leasing presentano un saldo pari a 114,5 milioni al 31 dicembre 2023 (128,3 milioni al 31 dicembre 2022) e riguardano, prevalentemente, i contratti di locazione di beni immobili (pari a 106,7 milioni al 31 dicembre 2023) utilizzati dal Gruppo principalmente come spazi ad uso ufficio. Gli incrementi nell'esercizio, pari a 8,5 milioni, sono imputabili ai diritti d'uso su beni immobili (5,3 milioni) anche per effetto di adeguamenti dei canoni di locazione al tasso di inflazione nonché a nuovi diritti d'uso su autovetture per 3,2 milioni. A tali incrementi si contrappongono ammortamenti per 21,6 milioni e decrementi per complessivi 0,7 milioni.

I diritti d'uso su beni in leasing hanno impattato sul conto economico con maggiori ammortamenti ed oneri finanziari come di seguito riepilogato:

(in milioni di euro)	Note	31/12/2023	31/12/2022
Ammortamenti diritti d'uso su beni in leasing	22	(21,6)	(22,5)
Oneri finanziari	23	(2,6)	(2,8)
Totale		(24,2)	(25,3)

Gli altri effetti sul conto economico originati dai diritti d'uso su beni in leasing sono i seguenti:

(in milioni di euro)	Note	31/12/2023	31/12/2022
Proventi da leasing operativi	19	3,0	2,9
Low cost leases e short term	17	(5,5)	(4,4)

Per quanto riguarda l'analisi delle scadenze delle passività per contratti di leasing si rinvia alla nota 14 delle presenti Note illustrative specifiche.

Le scadenze degli incassi per leasing operativi da ricevere sono le seguenti:

Scadenze degli incassi per leasing operativi da ricevere	31/12/2023
Canoni futuri per leasing operativi attivi:	
- esigibili entro un anno	2,3
- esigibili entro due anni	2,2
- esigibili entro tre anni	2,2
- esigibili entro quattro anni	1,4
- esigibili entro cinque anni	0,9
- esigibili oltre cinque anni	0,4
Totale	9,4

Si segnala che alcuni *lease* in cui il Gruppo è locatario contengono termini di pagamento variabili legati ad indici dei prezzi al consumo per rivalutazioni monetarie. La ripartizione dei pagamenti dei leasing è la seguente:

	31/12/2023
Pagamenti fissi	2,3
Pagamenti variabili	22,9
Totale pagamenti	25,2

I pagamenti variabili rappresentano circa il 90,9% dei pagamenti derivanti da *lease* sostenuti dal Gruppo.

32. Investimenti immobiliari

Saldi netti al 31/12/2022	6,9
Ammortamenti	(0,1)
Saldi netti al 31/12/2023	6,8

La voce, pari a 6,8 milioni (6,9 milioni al 31 dicembre 2022), è attribuibile al gruppo Unidad Editorial per 4,6 milioni e a RCS MediaGroup S.p.A. per 2,2 milioni. Si riferisce ad edifici di tipo industriale al momento non utilizzati presenti nelle città di Madrid (Torrejon de Ardoz) e Torino (via Reiss Romoli).

33. Attività immateriali

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

DESCRIZIONE	VITA UTILE DEFINITA				VITA UTILE INDEFINITA		TOTALE
	Diritti di utilizzo delle opere	Concessioni, licenze marchi e	Attività immateriali in corso e acconti	Altre attività immateriali	Concessioni, licenze marchi e simili	Avviamenti	
COSTO STORICO AL 31/12/2022	35,1	353,2	0,5	7,5	455,8	43,5	895,6
Incrementi da acquisizioni	1,3	25,5	0,6				27,4
Incrementi prodotti internamente							
Decrementi							
(Svalutazioni)/Ripristini di valore						(1,7)	(1,7)
Differenze di cambio							
Variazione area di consolidamento							
Altri movimenti		0,4	(0,4)				
COSTO STORICO AL 31/12/2023	36,4	379,1	0,7	7,5	455,8	41,8	921,3
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2022	(33,7)	(308,6)		(7,5)	(151,2)	(21,6)	(522,6)
Ammortamenti	(1,5)	(20,7)					(22,2)
Decrementi							
Differenze di cambio							
Variazione area di consolidamento							
Altri movimenti							
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2023	(35,2)	(329,3)		(7,5)	(151,2)	(21,6)	(544,8)
SALDI NETTI AL 31/12/2022	1,4	44,6	0,5		304,6	21,9	373,0
Incrementi	1,3	25,5	0,6				27,4
Incrementi prodotti internamente							
Decrementi							
Ammortamenti	(1,5)	(20,7)					(22,2)
(Svalutazioni)/Ripristini di valore						(1,7)	(1,7)
Differenze di cambio							
Variazione area di consolidamento							
Altri movimenti		0,4	(0,4)				
SALDI NETTI AL 31/12/2023	1,2	49,8	0,7		304,6	20,2	376,5

Le Attività immateriali a vita utile definita vengono ammortizzate in relazione alla loro vita utile, mediamente così stimata:

Diritti di utilizzo opere dell'ingegno	da 2 a 5 anni
Concessioni, licenze e marchi e diritti simili	da 2 a 30 anni
Altre attività immateriali	da 3 a 10 anni

Costi di sviluppo

Il Gruppo sostiene costi per lo sviluppo di applicazioni informatiche classificati direttamente nella voce Concessioni, licenze e marchi. Altri costi sostenuti legati ad attività di innovazione sono stati imputati a conto economico.

Diritti di utilizzo opere dell'ingegno

Ammontano a 1,2 milioni (1,4 milione al 31 dicembre 2022) con un decremento di 0,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2022. La variazione è determinata da ammortamenti per 1,5 milioni cui si contrappongono nuovi investimenti per 1,3 milioni. Questi ultimi sono attribuibili per 0,8 milioni all'acquisto di diritti per le attività televisive (canale satellitari e *OTT - over the top Caccia e Pesca*) nonché per 0,5 milioni per l'acquisto di diritti letterari da parte di Unidad Editorial.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni licenze, marchi e diritti simili comprendono attività a vita definita ed attività a vita indefinita, come di seguito commentato.

Vita utile definita

La voce ammonta a 49,8 milioni ed evidenzia rispetto al 31 dicembre 2022 un incremento di 5,2 milioni. Nella variazione sono compresi nuovi investimenti per 25,5 milioni, ammortamenti per 20,7 milioni e riclassifiche dalle immobilizzazioni in corso per 0,4 milioni. Gli investimenti sono realizzati principalmente da RCS MediaGroup S.p.A e Unidad Editorial e riguardano l'acquisto di consulenze evolutive per nuovi sviluppi

su applicativi e siti internet (fra cui *corriere.it* e *gazzetta.it* e le relative *digital edition*), nonché l'acquisto di licenze software a supporto delle attività del Gruppo.

Vita utile indefinita

La voce ammonta al 31 dicembre 2023 a 304,6 milioni, invariata rispetto all'esercizio precedente. È interamente composta da attività facenti capo alla controllata spagnola Unidad Editorial, ovvero: la testata *El Mundo* (110,3 milioni), la licenza televisiva per il digitale terrestre di VEO Television (11,7 milioni) e altre attività immateriali (1 milione), tra cui la frequenza radiofonica di Saragozza. A partire dall'esercizio 2017 sono state classificate in questa voce la testata del quotidiano sportivo *Marca*, e la testata del quotidiano economico *Expansion* (per complessivi 181,6 milioni).

El Mundo, la cui prima edizione risale all'ottobre 1989, è divenuto uno dei quotidiani nazionali a maggiore diffusione; è una testata caratterizzata inoltre dalla sempre più crescente rilevanza del mezzo internet in termini di lettori a testimonianza della progressiva integrazione tra le attività editoriali tradizionali e le attività multimediali.

Marca è stata fondata nel 1938 divenendo leader di mercato nel settore dei quotidiani sportivi spagnoli, con notizie riguardo a qualunque tipologia di sport. Specifica attenzione è dedicata al calcio, lo sport più popolare, ma sono altresì presenti articoli e notizie per sport nazionali e internazionali di qualunque genere. Nel 1995 è stato lanciato *marca.com* al fine di sfruttare la notorietà della testata sul canale internet a cui si è aggiunta successivamente una versione interazionale del sito in lingua inglese.

Expansion è stata fondata nel 1986 ed è leader nel settore dei quotidiani economico finanziari della Spagna sia per numero di lettori sia per dimensione di raccolta pubblicitaria; *expansion.com* è un modello di comunicazione *on-line* con articoli e servizi aventi ad oggetto materie finanziarie economiche nonché legislative.

I suddetti *asset* all'atto dell'iscrizione nei bilanci, hanno dato origine ad imposte differite, classificate nelle passività per imposte differite. Il rilascio di tali imposte, per i beni a vita indefinita, verrà effettuato in futuro in caso di cessione o svalutazione dell'attività. Le aliquote applicate sono aggiornate all'aliquota fiscale in vigore nel paese di riferimento.

Attività immateriali in corso e acconti

La voce è pari a 0,7 milioni e presenta un incremento di 0,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2022. Gli investimenti in corso di realizzazione dell'esercizio ammontano a 0,6 milioni e sono parzialmente compensati da riclassifiche nella voce concessioni licenze e marchi pari a 0,4 milioni relative ad investimenti completati nell'esercizio in corso.

Avviamenti

La voce avviamenti è pari a 20,2 milioni in decremento di 1,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2022; tale variazione deriva dalla svalutazione dell'avviamento *Sfera* per effetto dei risultati del test di *impairment* (valore residuo al 31 dicembre 2023 pari a 6 milioni). Nella voce sono inoltre compresi l'avviamento relativo alla controllata spagnola Unidad Editorial in seguito all'acquisizione del gruppo Recoletos (valore residuo pari a 8,5 milioni) ed a *Quotidiani Italia* (5,6 milioni).

Impairment test

Gli avviamenti e le attività immateriali a vita indefinita non sono ammortizzati, ma sono sottoposti alla verifica del valore recuperabile (*test di impairment*) ogni qualvolta si è in presenza di fatti o circostanze che possono far presumere un rischio di *impairment* e comunque, almeno annualmente.

Gli avviamenti e le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita assoggettati al *test di impairment* al 31 dicembre 2023 sono:

- le attività spagnole riconducibili ai sistemi *El Mundo*, *Marca* e *Expansion*, la licenza televisiva per il digitale terrestre di *VEO Television* e altre attività immateriali per complessivi 304,6 milioni;

- l'avviamento emerso in seguito all'acquisizione del gruppo *Recoletos* da parte della controllata spagnola Unidad Editorial (8,5 milioni);
- l'avviamento relativo a *Sfera* (6 milioni post svalutazione);
- l'avviamento relativo alla *Quotidiani Italia* (5,6 milioni).

Gli avviamenti sono valutati al maggiore tra il *fair value* ed il *value in use*. Al 31 dicembre 2023 il management ha effettuato le proprie valutazioni utilizzando il *value in use*.

Il *value in use* ai fini del test di *impairment* viene determinato secondo i requisiti richiesti dallo IAS 36; considerando anche le indicazioni di ESMA, Banca d'Italia, CONSOB e Isvap.

La determinazione del valore recuperabile delle attività a vita utile indefinita avviene mediante la stima dei flussi finanziari futuri che deriveranno dall'uso continuativo degli *assets*, applicando un tasso di attualizzazione che ne riflette i rischi specifici. Per gli avviamenti e per le attività a vita utile indefinita i cui flussi di cassa non siano largamente indipendenti da quelli derivanti da altre attività o gruppi di attività, tale valutazione viene effettuata valutando il valore recuperabile delle *cash generating unit* (o gruppo di *cash generating unit*) cui gli stessi sono attribuiti.

Di seguito si riportano le assunzioni chiave utilizzate nell'effettuazione dei relativi *impairment test*:

CGU/Gruppi di CGU	Anni di previsione esplicita		Metodologia di calcolo del valore terminale rendita adottata		Tasso di crescita previsto "g"	Tasso medio di attualizzazione al netto delle imposte	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022	2023/2022	31/12/2023	31/12/2022
Unidad Editorial	5 anni	5 anni	perpetua	perpetua	0	9,08%	8,57%
Sfera	5 anni	5 anni	perpetua	perpetua	0	9,19%	8,90%
Quotidiani	1 anno	1 anno	perpetua	perpetua	0	8,74%	8,67%

Le *cash generating unit* rappresentano singole unità generatrici di flussi finanziari o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari, che traggono benefici da sinergie di aggregazione.

Sono stati confermati, in continuità con lo scorso esercizio, il tasso di crescita (g), la durata complessiva dell'orizzonte temporale (perpetua), nonché il periodo di previsione esplicita (compreso tra 1 e 5 anni).

Le principali assunzioni che il management ha utilizzato per la stima del valore d'uso riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (g), le attese di variazione dei ricavi e dei costi operativi (EBITDA) durante il periodo assunto per il calcolo.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC) post tax, composto da una media ponderata per la struttura finanziaria dei seguenti elementi:

- il costo del capitale di rischio determinato come il rendimento delle attività prive di rischio, sommato al prodotto ottenuto moltiplicando il Beta con il premio per il rischio più il *Firm Specific Risk Premium*;
- il costo del debito finanziario.

Il tasso di attualizzazione applicato è stato determinato al netto delle imposte (post-tax).

Il tasso di crescita dei flussi finanziari adottato per la previsione del flusso di cassa al termine del periodo esplicito (g) è stato ipotizzato in termini nominali pari a zero (negativo in termini reali in presenza di inflazione), in analogia a quanto utilizzato nelle valutazioni effettuate lo scorso esercizio.

I flussi di cassa espliciti sono stati sviluppati sulla base dei piani predisposti, eventualmente modificati al solo fine di renderli aderenti ai requisiti richiesti dallo IAS 36.

Il Gruppo valuta se i rischi correlati alle tematiche ambientali, sia fisici sia di transizione, possano avere un impatto significativo sulla stima del valore recuperabile. Nel caso in cui un parametro legato a questioni climatiche sia identificato come *key assumption*, il Gruppo adegua le assunzioni chiave del piano aziendale, per riflettere i relativi impatti nella proiezione dei flussi di cassa.

Come descritto nel paragrafo "Rischi correlati alle tematiche ambientali", a cui si rimanda, ad oggi il Gruppo non risulta essere particolarmente esposto, a rischi connessi al cambiamento climatico, anche in considerazione della natura del proprio business e della localizzazione geografica dei propri siti produttivi. Il Gruppo, tuttavia, monitora costantemente tali rischi in modo da prevenire e mitigarne gli impatti potenziali e, qualora fosse necessario, adeguare le assunzioni chiave utilizzate per la stima del valore recuperabile.

Gli *impairment test* sono stati approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione in via autonoma e anticipata rispetto all'approvazione del bilancio consolidato del Gruppo RCS.

Particolare rilievo assume l'*impairment test* relativo alle attività immateriali di Unidad Editorial, complessivamente pari a 339,3 milioni (338,5 milioni lo scorso esercizio). Le attività immateriali a vita indefinita sono 313,1 milioni, pari all'83,2% del totale delle attività immateriali del Gruppo RCS (83,9% lo scorso esercizio) e comprendono le testate del gruppo spagnolo.

Considerata la significatività del valore di carico delle attività immateriali di Unidad Editorial ed in coerenza con quanto già effettuato lo scorso esercizio, la predisposizione di tale *impairment test* è stata effettuata con l'assistenza di una primaria società di consulenza. I flussi di cassa per gli anni della previsione esplicita sono stati sviluppati sulla base del Budget 2024 e del piano (2025-2028) approvato dal Consiglio di Amministrazione di Unidad Editorial in data 14 marzo 2024.

Le previsioni economiche alla base del *test di impairment* sono state formulate prendendo come base di riferimento gli ultimi parametri disponibili da fonti ufficiali e relativi sia alle aspettative macroeconomiche di medio periodo (Fonti: European Economic Forecast – Commissione Europea, Banco Espana), sia alle tendenze attese dei mercati in cui il gruppo Unidad Editorial opera, ovvero Media e Publishing e Internet (Fonti: ArceMedia; I2P elaborato da Media Hot Line) integrate da specifiche ipotesi di business formulate dal management di Unidad Editorial, considerando anche il posizionamento ed la specificità dei prodotti di Unidad Editorial e le iniziative previste.

Le linee guida strategiche prevedono per i prossimi esercizi l'incremento dei ricavi per lo sviluppo internazionale, in particolare della testata *Marca*, e la crescita degli abbonamenti premium e dei ricavi pubblicitari e degli altri ricavi, legati questi ultimi al potenziamento dell'area eventi e ad ulteriori iniziative. Relativamente ai ricavi editoriali si prevede quindi una sempre maggiore incidenza dei ricavi relativi alle versioni e agli abbonamenti digitali. La stima del *terminal value* tiene conto di un EBITDA normalizzato.

Il metodo del *discounted cash flow* applicato ad Unidad Editorial (inteso quale gruppo di CGU), conferma ampiamente il valore contabile.

Il WACC applicato è pari a 9,08%, in crescita di 51 punti base rispetto al 8,57% del 31 dicembre 2022.

Sono state effettuate analisi di sensitività, esponendo la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile rispetto al valore contabile che si sarebbe prodotta al variare del WACC e del (*g*) *rate*.

A seguito di un rialzo del WACC (per esempio di oltre 1 punto percentuale) non si sarebbe in presenza di un *impairment*.

Così come suggerito dall'ESMA è stata anche effettuata l'analisi sulla sensitività del risultato del *test di impairment* a variazioni dell'EBITDA: in un primo scenario è stata considerata una variazione negativa del 25% dell'EBITDA negli anni di previsione esplicita, in un secondo scenario una riduzione del 10% dell'EBITDA per il periodo esplicito e per l'orizzonte temporale infinito. In entrambi gli scenari l'analisi di *sensitivity* non ha evidenziato perdite di valore.

L'*impairment test* è stato effettuato, oltre che ad Unidad Editorial nel suo complesso, sulle singole *cash generating unit* cui fanno riferimento le testate di Unidad Editorial utilizzando la stessa impostazione metodologica (*discounted cash flow*) e gli stessi i parametri finanziari; l'esito ha confermato i valori di carico. Anche in questo caso sono state effettuate analisi di sensitività dalle quali non sono emerse particolari criticità.

Pur in presenza di un valore recuperabile maggiore del valore di carico, in relazione alle seguenti considerazioni:

- il perdurare della guerra in Ucraina e il nuovo conflitto generatosi in Medio Oriente rappresentano un fattore di instabilità per il quadro macroeconomico, che può determinare un rallentamento della crescita economica attesa nei mercati di riferimento;
- il livello dei tassi di rendimento sui titoli di stato spagnoli e degli IRS è soggetto, fra le altre, alle scelte di politica monetaria restrittiva attuata dalla BCE volta ad assicurare il ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento nel medio termine;
- il valore recuperabile è sensibile rispetto a variazioni di marginalità e di tasso;

- la crescita della redditività dipende in misura significativa da iniziative digitali e dovrà essere riconfermata e misurata nel corso dei prossimi esercizi, in quanto il mercato dell'editoria digitale è in continua evoluzione e i relativi andamenti futuri sono ancora di difficile previsione;
- il mercato delle diffusioni tradizionali è previsto ancora in calo nel periodo di piano;
- lo sviluppo internazionale di *Marca* svolge un ruolo importante nelle crescite previste nei prossimi anni;

il Gruppo ha ritenuto di non rilevare, in questo esercizio, un ripristino di valore delle testate, che erano state oggetto di svalutazione negli esercizi precedenti.

La *cash generating unit Sfera* presenta immobilizzazioni immateriali per un valore complessivo di 6,1 milioni pari all'1,6% del totale delle immobilizzazioni immateriali di Gruppo (di cui 6 milioni di avviamento post svalutazione).

Il WACC utilizzato per la valutazione è quello specifico di ogni paese nel quale opera la CGU (Italia, Spagna, Francia e Messico) ed è pari al 9,19% (calcolato quale media della rilevanza assunta dalle attività nei diversi paesi). L'incremento rispetto al 8,9% del 31 dicembre 2022 è riconducibile all'incremento dei livelli del *risk free rate*, alla componente di mercato del costo del debito, nonché dalla rilevanza assunta dai diversi paesi nella valutazione.

Le proiezioni di piano 2024-2028 riflettono il continuo sviluppo di contenuti digitali, la razionalizzazione degli eventi in presenza e importanti *saving* sui costi. Per quanto riguarda i costi, i prezzi delle materie prime e dei servizi (carta, stampa, trasporti, cofanetti) già in diminuzione rispetto ai valori del 2022, sono previsti in lieve ulteriore diminuzione nel 2024.

La stima del *terminal value* tiene conto di un EBITDA normalizzato.

L'*impairment test* ha condotto ad una svalutazione di 1,7 milioni.

Le restanti immobilizzazioni immateriali a vita indefinita sono pari complessivamente a 5,6 milioni e fanno parte della *cash generating unit* Quotidiani Italia e rappresentano l'1,5% del totale delle immobilizzazioni immateriali del Gruppo.

Il metodo del *discounted cash flow* della *cash generating unit* utilizzando l'EBIT previsto nel Budget 2024, e applicando il WACC pari al 8,74% (8,67% al 31 dicembre 2022) con *g rate* pari a zero nominale, conferma ampiamente il valore contabile.

34. Partecipazioni in società collegate e *joint venture*

Le partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto sono pari a 26,8 milioni (27,5 milioni al 31 dicembre 2022), di cui 24,5 milioni relativi alla partecipazione nel gruppo Corporacion Bermont.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

	Partecipazioni in società collegate e joint venture
Saldi al 31/12/2022	27,5
Quote proventi (oneri) da valutazione con il metodo del patrimonio netto	(0,2)
Dividendi	-
Altri movimenti	(0,5)
Saldi al 31/12/2023	26,8

Gli altri movimenti comprendono la cessione di una partecipata del gruppo M-dis.

35. Altri strumenti di capitale non correnti

La voce, pari a 4,1 milioni, comprende titoli e partecipazioni di minoranza nei quali il Gruppo non esercita una influenza significativa e che non possiede con finalità di trading. Il decremento di 0,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2022 è relativo alla valutazione a *fair value* degli stessi. La voce comprende 2,1 milioni relativi a Buddyfit S.r.l., 0,7 milioni relativi ad Ansa Società Cooperativa e 0,3 milioni relativi ad Immobiliare Editrice Giornali S.r.l.. Nell'importo sono inoltre ricompresi 0,1 milioni relativi a H-Farm S.p.A. e 0,1 milioni relativi a Digital Magics S.p.A., entrambe quotate alla borsa italiana.

36. Attività e passività finanziarie per strumenti derivati

Al 31 dicembre 2023 non sono attivi strumenti finanziari derivati. Nella tabella seguente si riportano le principali tipologie in essere nel 2022 (pari a 0,7 milioni), evidenziando le finalità di copertura o di negoziazione, per cui erano stati sottoscritti tali contratti derivati. Si ricorda che queste operazioni sono iscritte a *fair value* come attività o passività finanziarie.

	Note	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
		Attività	Passività	Attività	Passività
Interest Rate Cap per copertura flussi di cassa		-	-	-	-
Interest Rate Swap per copertura flussi di cassa		-	-	-	-
Non correnti		-	-	-	-
Interest Rate Cap per copertura flussi di cassa		-	-	-	-
Interest Rate Swap per copertura flussi di cassa		-	-	0,7	-
Correnti		-	-	0,7	-
Totale	13	-	-	0,7	-

(Importi in milioni di Euro)

Coperture	Tipologia di copertura	Rischio coperto	Fair Value			Importo rilevato nel Conto economico complessivo (1)
			31/12/2023	31/12/2022	Variazione	
Copertura PFN	IRS	Rischio tasso interesse		0,7	(0,7)	(0,7)
Totale				0,7	(0,7)	(0,7)

(1) I valori sono espressi non considerando l'effetto fiscale

Qui di seguito si riporta la tabella con la suddivisione per valuta dell'indebitamento (disponibilità) finanziario netto a fine esercizio:

	31/12/2023	31/12/2022
Euro	29,9	39,9
Dollaro Statunitense	(0,3)	(0,3)
Sterlina Inglese	(0,0)	(0,0)
Franco Svizzero	(0,6)	(0,1)
Dirham Emirati Arabi	(5,5)	(7,6)
Peso Messicano	(0,1)	(0,3)
Totale Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	23,4	31,6

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS7 si riporta nella tabella sottostante un'analisi della movimentazione della Riserva di *Cash Flow Hedge* negli ultimi due esercizi con indicazione separata degli importi rilevati a patrimonio netto come incremento/decremento dell'efficacia di periodo e dei valori trasferiti a conto economico a copertura dei flussi sottostanti.

Saldo al 31 dicembre 2021 (1)	(0,4)
+ incrementi per rilevazione di nuova efficacia positiva	0,9
- decrementi per rilevazione di nuova efficacia negativa	-
- decrementi per storno di efficacia positiva dal P/N e imputazione di provento a C/E	(0,1)
+ incrementi per storno di efficacia negativa dal P/N e imputazione a costo in C/E	0,3
Saldo al 31 dicembre 2022 (1)	0,7
+ incrementi per rilevazione di nuova efficacia positiva	-
- decrementi per rilevazione di nuova efficacia negativa	-
- decrementi per storno di efficacia positiva dal P/N e imputazione di provento a C/E	(0,7)
+ incrementi per storno di efficacia negativa dal P/N e imputazione a costo in C/E	-
Saldo al 31 dicembre 2023 (1)	0,0

(1) La riserva di *Cash flow hedge* dettagliata nella tabella rispetto a quanto indicato nelle variazioni di patrimonio netto consolidato, non considera gli effetti fiscali.

37. Crediti finanziari non correnti

La voce al 31 dicembre 2023 è pari a zero e presenta un decremento di 0,8 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente per effetto della riclassifica a breve termine di un finanziamento verso terzi concesso dall'area Unidad Editorial.

Il *fair value* dei finanziamenti a lungo termine verso terzi è stimato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri al tasso di mercato. Di seguito si riporta il confronto del valore contabile con il *fair value* dei crediti finanziari non correnti presenti al 31 dicembre 2022.

	Valore contabile		Fair value		Variazione valore contabile	Variazione fair value
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022		
Finanziamenti a lungo termine verso terzi	-	0,8	-	0,8	(0,8)	(0,8)
Fondo Svalutazione Crediti Finanziari	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti a lungo termine verso collegate	-	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione Crediti Finanziari v/collegate	-	-	-	-	-	-
Totale	0,0	0,8	0,0	0,8	(0,8)	(0,8)

Il fondo svalutazione crediti finanziari, stimato secondo il metodo *lifetime expected credit losses*, risulta pari a zero al 31 dicembre 2023.

38. Altre attività non correnti

La voce è pari a 4,4 milioni e risulta in incremento di 0,2 milioni rispetto la fine dell'esercizio precedente per l'effetto combinato di minori depositi bancari vincolati per 0,5 milioni cui si contrappongono maggiori crediti verso l'erario a lungo termine (+0,7 milioni).

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Depositi cauzionali attivi	2,1	2,1	-
Depositi bancari vincolati	1,1	1,6	(0,5)
Crediti v'erario I.t.	1,2	0,5	0,7
Totale	4,4	4,2	0,2

Le seguenti voci sono esposte nella nota 13 (come richiesto dall'IFRS7). Non sono considerati in ambito IFRS 7 i risconti e i crediti verso erario a lungo termine.

Descrizione	Valore contabile		Variazione
	31/12/2023	31/12/2022	
Depositi cauzionali attivi	2,1	2,1	-
Depositi bancari vincolati	1,1	1,6	(0,5)
Totale	3,2	3,7	(0,5)

39. Rimanenze

Di seguito si riportano i valori delle principali classi di rimanenze, con evidenza del fondo di svalutazione stanziato per allineare il costo delle giacenze ai valori di mercato:

	Saldi lordi al 31/12/2023	Fondo svalutazione	Saldi netti al 31/12/2023	Saldi lordi al 31/12/2022	Fondo svalutazione	Saldi netti al 31/12/2022	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	14,1	0,5	13,6	26,0	0,7	25,3	(11,7)
Prodotti in corso di lavorazione	2,3	-	2,3	3,7	-	3,7	(1,4)
Prodotti finiti e merci	5,7	2,6	3,1	4,6	1,7	2,9	0,2
Totale	22,1	3,1	19,0	34,3	2,4	31,9	(12,9)

La voce, pari a 19 milioni, presenta rispetto al 31 dicembre 2022 un decremento di 12,9 milioni attribuibile in maggior misura alle rimanenze finali della materia prima carta (-11 milioni) il cui costo di acquisto è risultato in riduzione a partire dal secondo semestre dell'esercizio. Si segnala inoltre una diversa politica di approvvigionamento per renderla più efficace rispetto ai volumi produttivi. In decremento anche il magazzino prodotti in corso di lavorazione per 1,4 milioni.

Si riporta il dettaglio delle rimanenze suddiviso per settore d'attività:

Descrizione	Materie Prime sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavoraz. e semilav.	Prodotti finiti	Rimanenze al 31/12/2023
Quotidiani Italia	9,8	2,1	1,0	12,9
Periodici Italia	2,0	0,1	0,4	2,5
Unidad Editorial	1,9	-	0,9	2,8
Corporate e Altre attività	-	-	0,8	0,8
Totale	13,7	2,2	3,1	19,0

In particolare il dettaglio della voce di conto economico "variazione delle rimanenze" è il seguente:

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Variazioni prodotti in corso lavorazione	(1,4)	1,7	(3,1)
Variazione prodotti finiti	0,7	0,7	-
Variazione Materie prime sussidiarie e di consumo (1)	(12,1)	11,7	(23,8)
Totale Variazioni rimanenze prodotti finiti, semilavorati	(12,8)	14,1	(26,9)

(1) Tali valori sono anche classificati alla voce costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

40. Crediti commerciali

La ripartizione dei crediti per tipologia è la seguente:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Crediti verso clienti	160,8	145,2	15,6
Fondo svalutazione	(33,0)	(33,1)	0,1
Crediti verso clienti netti	127,8	112,1	15,7
Crediti verso società del Gruppo	69,0	86,5	(17,5)
F.do svalutazione crediti v/ società del Gruppo	(0,4)	(0,4)	-
Crediti netti verso altre società del Gruppo	68,6	86,1	(17,5)
Totale	196,4	198,2	(1,8)

I crediti commerciali ammontano a 196,4 milioni in decremento di 1,8 milioni rispetto ai 198,2 milioni del 31 dicembre 2022. La riduzione della voce coinvolge principalmente i crediti commerciali di RCS MediaGroup S.p.A. (-11,7 milioni), i crediti commerciali del gruppo Unidad Editorial (-3,6 milioni) cui si contrappongono maggiori crediti di altre società del Gruppo che organizzano eventi sportivi (+12 milioni).

I crediti verso società del Gruppo si riferiscono principalmente ai rapporti intrattenuti con la società collegata CAIRORCS Media.

Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali:

Fondo Svalutazione Crediti commerciali	
Saldo finale 31/12/2021	36,2
Utilizzo	(3,1)
Variazione area di consolidamento/altri movimenti	-
Svalutazione/(ripristino) di crediti commerciali	0,4
Saldo finale 31/12/2022	33,5
Utilizzo	(4,1)
Variazione area di consolidamento/Altri movimenti	-
Svalutazione/(ripristino) di crediti commerciali	4,0
Saldo finale 31/12/2023	33,4

Il fondo svalutazione crediti commerciali si decrementa di 0,1 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente attestandosi a 33,4 milioni. La variazione comprende utilizzi del fondo per 4,1 milioni a cui si contrappongono svalutazioni, al netto di ripristini, per complessivi 4 milioni.

I crediti commerciali sono esposti al netto delle rese attese.

Per il commento al rischio di credito si rinvia alla nota n. 14.

41. Crediti diversi e altre attività correnti

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Anticipi ad agenti	4,0	4,9	(0,9)
Fondo svalutazione anticipi ad agenti	(0,7)	(0,9)	0,2
Anticipi ad agenti netti	3,3	4,0	(0,7)
Crediti diversi	5,2	10,7	(5,5)
Fondo svalutazione crediti diversi	(4,5)	(5,0)	0,5
Crediti diversi netti	0,7	5,7	(5,0)
Anticipi a fornitori	4,8	6,1	(1,3)
Fondo svalutazione anticipi a fornitori	(4,0)	(4,0)	-
Anticipi a fornitori netti	0,8	2,1	(1,3)
Anticipi ad autori	1,5	1,2	0,3
Anticipi a dipendenti	0,2	0,3	(0,1)
Anticipi a collaboratori	0,1	0,1	-
Crediti verso Erario	4,9	14,2	(9,3)
Crediti verso Enti Previdenziali	0,5	0,4	0,1
Crediti per contributi	33,9	15,7	18,2
Risconti attivi	7,9	6,6	1,3
Diritti di recupero prodotti per rese libri da clienti	0,5	0,6	(0,1)
Totale	54,3	50,9	3,4

La voce crediti diversi e altre attività correnti pari a 54,3 milioni presenta un incremento di 3,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2022. La variazione è determinata sostanzialmente dai maggiori crediti per contributi e crediti diversi vari riferibili principalmente a RCS MediaGroup S.p.A. cui si contrappongono minori crediti verso l'erario.

Nella tabella seguente si riporta la movimentazione del fondo svalutazione relativo ai crediti soggetti a IFRS 7.

Fondo Svalutazione di Crediti soggetti a IFRS 7	
Saldo iniziale 1/1/2023	9,9
Utilizzi	(0,5)
Svalutazione/(ripristino) di crediti soggetti a IFRS 7	(0,2)
Saldo finale 31/12/2023	9,2

Le seguenti voci sono esposte nella nota 13 (come richiesto dall'IFRS7).

Descrizione	Valore contabile		Variazione
	31/12/2023	31/12/2022	
Anticipi ad agenti netti	3,3	4,0	(0,7)
Crediti diversi netti	0,7	5,7	(5,0)
Anticipi a fornitori netti	0,8	2,1	(1,3)
Anticipi a dipendenti	0,2	0,3	(0,1)
Anticipi a collaboratori	0,1	0,1	-
Totale	5,1	12,2	(7,1)

Non sono considerati in ambito IFRS7 per il 2023 i crediti verso l'erario e crediti verso enti previdenziali (complessivamente pari a 5,4 milioni), i risconti attivi (7,9 milioni), i crediti per contributi (33,9 milioni), gli anticipi ad autori ed i diritti di recupero per rese libri da clienti per complessivi 2 milioni.

42. Indebitamento (disponibilità) finanziario/a netto/a complessivo/a

Di seguito si espone il dettaglio dell'indebitamento (disponibilità) a valore contabile e a *fair value*.

Confronto valore contabile – *fair value*

	Valore contabile		Fair Value	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
Disponibilità liquide	(18,2)	(23,5)	(18,2)	(23,5)
Crediti finanziari correnti	(0,9)	(1,0)	(0,9)	(1,0)
Attività finanziarie correnti per strumenti derivati	-	(0,7)	-	(0,7)
Debiti verso banche correnti	2,0	-	2,0	-
Debiti finanziari correnti	10,1	26,8	10,1	26,8
Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	-	-	-	-
Indebitamento finanziario corrente	12,1	26,8	12,1	26,8
Indebitamento (disponibilità) finanziario/a corrente netto/a	(7,0)	1,6	(7,0)	1,6
Debiti e passività non correnti finanziarie	30,4	30,0	30,4	30,0
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	-	-	-	-
Attività finanziarie non correnti per strumenti derivati	-	-	-	-
Indebitamento finanziario non corrente	30,4	30,0	30,4	30,0
Indebitamento (disponibilità) finanziario/a netto/a del Gruppo (1)	23,4	31,6	23,4	31,6
Passività per contratti di locazione	128,0	142,8	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto complessivo (1)	151,4	174,4		

(1) Per la definizione di Posizione Finanziaria Netta del Gruppo o indebitamento (disponibilità) finanziario/a netto/a del Gruppo e complessivo si rinvia al paragrafo "Indicatori alternativi di performance" della presente Relazione Finanziaria Annuale.

Al 31 dicembre 2023, l'indebitamento finanziario netto è pari a 23,4 milioni (31,6 milioni al 31 dicembre 2022). Il miglioramento è riconducibile principalmente al significativo apporto della gestione tipica, positivo per 62,6 milioni, parzialmente compensato dalla distribuzione dei dividendi (circa 31 milioni) e dagli investimenti tecnici e oneri non ricorrenti per complessivi 25,7 milioni. Si segnala che la gestione tipica risente nei dodici mesi degli attuali tempi di incasso dei crediti di imposta previsti a favore del settore editoriale (al 31 dicembre 2023 27,4 milioni il credito residuo relativo anche agli anni 2021 e 2022). Nel secondo semestre 2023 RCS ha generato flussi di cassa positivi migliorando la posizione finanziaria netta di 46 milioni rispetto al 30 giugno 2023 (69,4 milioni di indebitamento finanziario netto).

Si evidenzia che alla scadenza finale del 31 dicembre 2023 è stato estinto il Finanziamento accordato nel 2017 dal Pool di Banche (composto da una linea di credito *amortizing* ed una linea di credito *Revolving*), contestualmente è stata liquidata l'ultima rata Finanziamento *amortizing*.

È attivo il finanziamento *ammortizing* già stipulato nel 2022 per 30 milioni. La Linea di Credito *Revolving* per un importo massimo di 20 milioni al 31 dicembre 2023 non è utilizzata.

Il contratto ha un unico covenant, calcolato al 31 dicembre di ogni anno, costituito da una soglia massima di *Leverage Ratio* (PFN/EBITDA ante IFRS 16 e ante oneri/proventi non ricorrenti, con limite massimo di 15 milioni) pari a 3,00x.

Al 31 dicembre 2023 il leverage ratio (calcolato come sopra indicato) è pari a 0,21x.

Il 26 luglio 2023 RCS ha stipulato con Banco BPM un nuovo contratto di finanziamento, con scadenza 30 giugno 2028, di complessivi 50 milioni composto da una linea di credito *amortizing* di 30 milioni ed una linea di credito *Revolving* di 20 milioni.

La linea *amortizing* ha una disponibilità di erogazione (anche in più tranches) fino 30 giugno 2024, in occasione del primo utilizzo viene definito il piano di ammortamento semestrale costante con pre-ammortamento. Il pagamento della prima rata di rimborso è previsto a 12 mesi dal termine del semestre solare in cui cade la prima erogazione.

Il finanziamento, nel suo complesso, prevede un tasso di interesse parametrato all'Euribor a cui si somma un margine, è prevista la possibilità di attivare un *bonus/malus* al margine legato al raggiungimento di target ESG. Anche per questo nuovo finanziamento è previsto un unico covenant, calcolato al 31 dicembre di ogni anno, costituito da una soglia massima di *Leverage Ratio* (PFN/EBITDA ante IFRS 16 e ante oneri/proventi non ricorrenti, con limite massimo di 15 milioni) pari a 3,00x. Tale contratto al 31 dicembre 2023 non è utilizzato.

Il tasso medio annuo delle posizioni di natura finanziaria del 2023 è pari circa allo 0,4% per il rendimento degli impieghi e al 3,5% per il costo della provvista. Il costo della provvista recepisce l'effetto economico dei derivati di copertura.

Di seguito si espone il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta Complessiva così come definita dagli "Orientamenti in materia di obblighi informativi ai sensi del regolamento sul prospetto" pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 con il documento "ESMA32-382-1138" e ripreso da CONSOB nel 5/21 del 29 aprile 2021. Tale voce include le passività finanziarie relative a contratti di locazione a breve e/o a lungo termine e i debiti non remunerati, che presentano una significativa componente di finanziamento implicito o esplicito (ad esempio i debiti verso fornitori con una scadenza superiore a 12 mesi), ed eventuali altri prestiti infruttiferi, ed esclude i crediti finanziari con scadenza oltre 90gg.

	Valore contabile	
	31/12/2023	31/12/2022
A Disponibilità liquide	(18,2)	(23,5)
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C Altre attività finanziarie correnti	(0,9)	(1,7)
D Liquidità (A+B+C)	(19,1)	(25,2)
E Debito finanziario corrente	33,3	26,5
di cui Passività correnti per contratti di locazione	21,2	24,4
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	24,7
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	33,3	51,2
H Indebitamento (disponibilità) finanziario/a corrente netto/a (G - D)	14,2	26,0
I Debito finanziario non corrente	137,2	148,4
di cui Passività non correnti per contratti di locazione	106,8	118,4
J Strumenti di debito	-	-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	137,2	148,4
M Totale indebitamento (disponibilità) finanziario/a complessivo/a (H+L)	151,4	174,4

43. Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2023 è pari a 270 milioni ed invariato rispetto al 31 dicembre 2022. È suddiviso in n. 521.864.957 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale. Al 31 dicembre 2023 risultano in portafoglio n. 4.479.237 azioni proprie ordinarie corrispondente allo 0,86% dell'intero capitale sociale.

Numero Azioni emesse	Azioni ordinarie in circolazione	Azioni proprie ordinarie	Totale
Al 31/12/2022	517.385.720	4.479.237	521.864.957
Al 31/12/2023	517.385.720	4.479.237	521.864.957

Le principali caratteristiche delle azioni ordinarie sono costituite dalla pienezza dei diritti di voto, dal diritto di presenziare alle assemblee ordinarie e straordinarie e di partecipare alla ripartizione degli utili netti e al patrimonio netto al momento della liquidazione. I titoli sono nominativi.

Si segnala che con l'Assemblea Straordinaria dell'aprile 2021 è stato approvato la modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale al fine di introdurre il meccanismo della maggiorazione del voto, di cui all'art. 127-quinquies del D. Lgs. 58/98. In particolare, il meccanismo della maggiorazione consente l'attribuzione di due diritti di voto per ciascuna azione ordinaria RCS MediaGroup appartenuta al medesimo azionista della Società per un periodo continuativo di almeno 24 mesi, a decorrere dall'iscrizione in un apposito elenco speciale. Tale elenco è stato istituito a cura della Società presso la sede sociale ed è disponibile sul sito internet www.rcsmediagroup.it nella sezione "Governance".

RCS MediaGroup S.p.A. nell'esercizio 2023 ha distribuito dividendi per circa 31 milioni (valore allineato ai dividendi distribuiti nell'esercizio 2022).

44. Riserva legale e Riserva facoltativa

La riserva legale al 31 dicembre 2023 è pari a 54 milioni (invariata rispetto al 31 dicembre 2022). Si ricorda che tale riserva viene alimentata dalla obbligatoria destinazione di una somma non inferiore ad un ventesimo degli utili netti annuali, fino al raggiungimento, di un importo pari ad un quinto del capitale sociale.

La riserva facoltativa, pari a 87,3 milioni è una riserva disponibile ed invariata rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

45. Azione proprie e "Equity Transaction"

La riserva per azioni proprie è pari a 26,6 milioni, portata a riduzione del patrimonio netto della società, è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2022.

La riserva per *equity transaction* rappresenta il maggior valore pagato per l'acquisizione di quote di minoranza rispetto al valore contabile delle corrispondenti quote di patrimonio netto acquisite ed è classificato a detrazione del patrimonio netto del Gruppo, per complessivi 141,7 milioni.

46. Altre Riserve

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Riserva da valutazione	(1,0)	(0,8)	(0,2)
Riserva cash flow hedge	-	0,6	(0,6)
Riserva attività finanziarie al FVOCI	(2,2)	(1,8)	(0,4)
Totale	(3,2)	(2,0)	(1,2)

La voce Altre Riserve comprende:

- la riserva da valutazione al 31 dicembre 2023 è negativa per 1 milione (negativa per 0,8 milioni al 31 dicembre 2022) ed è costituita dalla riserva di conversione e dalla riserva di utili e perdite attuariali rilevati nell'ambito del processo delle valutazioni attuariali del trattamento di fine rapporto nonché il relativo effetto fiscale;
- la riserva di *cash flow hedge* presenta un saldo pari a zero in quanto non sono più presenti strumenti derivati. Al 31 dicembre 2022 la riserva era pari a 0,6 milioni e comprendeva gli effetti rilevati direttamente a Patrimonio netto come desunti dalla valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati a copertura dei flussi per variazioni di tasso, nonché l'effetto fiscale;
- la riserva da attività finanziarie valutate al *fair value through other comprehensive income* (OCI) è negativa per 2,2 milioni. Comprende gli effetti derivanti dalla valutazione degli "Altri strumenti di capitale non correnti".

47. Dividendi corrisposti

L'Assemblea degli Azionisti di RCS MediaGroup S.p.A. dell'8 maggio 2023 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,06 euro per azione ordinaria in circolazione, al lordo delle ritenute di legge, con data stacco cedola il 22 maggio 2023. L'importo complessivo corrisposto per le azioni ordinarie in circolazione alla data di stacco cedola è stato pari a circa 31 milioni. La data valuta del pagamento è stata il 24 maggio 2023. Si segnala inoltre la distribuzione di circa 0,1 milioni agli azionisti di minoranza di una società controllata.

Dividendi pagati nel periodo	31/12/2023	31/12/2022
Dividendi corrisposti agli azionisti di RCS MediaGroup S.p.A.	31,0	31,0
Dividendi corrisposti ad azionisti di minoranza di società controllate	0,1	0,2
Totale	31,1	31,2

48. Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo consolidato

L'effetto fiscale relativo agli utili e perdite delle altre componenti di conto economico complessivo è così composto:

Altre componenti di conto economico complessivo:	Progressivo al 31 dicembre 2023			Progressivo al 31 dicembre 2022		
	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
Riclassificabili nell'utile (perdita) d'esercizio :						
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valute estere	-	-	-	0,1	-	0,1
Utili (perdite) su copertura flussi di cassa	(0,7)	0,1	(0,6)	1,1	(0,3)	0,8
Quote delle componenti di conto economico complessivo delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
Non riclassificabili nell'utile (perdita) d'esercizio :						
(Perdita)/ utile attuariale su piani a benefici definiti	(0,2)	-	(0,2)	2,7	(0,5)	2,2
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti relativa alle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
Utili (perdite) derivanti dalla valutazione a FVOCI degli strumenti rappresentativi di capitale	(0,4)	-	(0,4)	-	-	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo	(1,3)	0,1	(1,2)	3,9	(0,8)	3,1

49. Benefici relativi al personale

La voce include il valore attuariale dei benefici previsti per i dipendenti successivamente alla fine del rapporto di lavoro.

Descrizione	Accantonamenti a conto economico				Utilizzi	(Utili)/perdite attuariali rilevate a Conto Economico Complessivo	Saldi al 31/12/2023
	Saldi al 31/12/2022	Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	Costo del lavoro da calcoli attuariali	(Proventi) Oneri finanziari			
Trattamento di fine rapporto	30,9	0,6	(0,4)	1,1	(3,5)	0,2	28,9
Trattamento di quiescenza e simili	0,4	-	-	-	-	-	0,4
Totale	31,3	0,6	(0,4)	1,1	(3,5)	0,2	29,3

Il trattamento di fine rapporto rappresenta una forma di retribuzione del personale, a corresponsione differita, rinviata alla fine del rapporto di lavoro. Essa matura in proporzione alla durata del rapporto stesso e per l'impresa costituisce un elemento aggiuntivo del costo per acquisire il fattore lavoro.

Il trattamento di quiescenza e simili è un riconoscimento dovuto ad alcuni dirigenti, determinato in base all'anzianità aziendale, avente come base di calcolo la retribuzione degli ultimi ventiquattro mesi. L'erogazione è rinviata alla cessazione del rapporto di lavoro.

La valutazione dei fondi è stata effettuata con l'assistenza di attuari indipendenti.

Si riporta di seguito l'indicazione degli importi contabilizzati a conto economico e a conto economico complessivo nell'esercizio 2022 con riferimento ai piani sopradescritti:

Esercizio 2022	Accantonamenti a conto economico			(Utili)/perdite attuariali rilevate a Conto Economico Complessivo
	Costo relativo alle prestazioni di lavoro	Costo del lavoro da calcoli attuariali	(Proventi) Oneri finanziari	
Trattamento di fine rapporto	3,0	(2,6)	0,2	(2,6)
Trattamento di quiescenza e simili	-	(0,3)	-	-
Totale	3,0	(2,9)	0,2	(2,6)

Il tasso di attualizzazione fa riferimento all'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA 7-10 years con durata media finanziaria coerente con quella del collettivo oggetto di valutazione. I tassi attesi di incremento salariale sono correlati ai previsti tassi di inflazione.

Nella tabella seguente sono esposti i risultati della *sensitivity analysis* sul rischio di tasso di attualizzazione al suo variare di un delta +/- 0,5%.

Analisi di sensitività del tasso di attualizzazione	2023	+ 0,5%	- 0,5%
Trattamento di fine rapporto	28,9	28,2	30,1
Trattamento di quiescenza e simili	0,4	0,4	0,4
Totale	29,3	28,6	30,5

50. Fondi rischi ed oneri

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Descrizione	Saldi al 31/12/2022	Acc.ti lordi	Recuperi	Accantonamenti netti	Costo del personale (recuperi)	Altre movimentazioni	Utilizzi	Attual. zione	Saldi al 31/12/2023
A lungo termine:									
Fondo vertenze legali	5,0	1,7	-	1,7		(2,8)	(1,5)	0,5	2,9
Altri fondi per rischi ed oneri	22,9	-	(0,7)	(0,7)	(1,2)	(4,5)	(0,6)		15,9
Totale a lungo termine	27,9	1,7	(0,7)	1,0	(1,2)	(7,3)	(2,1)	0,5	18,8
A breve termine:									
Fondo vertenze legali	6,3	0,3	(0,2)	0,1		0,6	(0,7)		6,3
Altri fondi per rischi ed oneri	13,7	1,2	(2,1)	(0,9)	(0,7)	(0,4)	(3,6)		8,1
Fondo rese a pervenire libri	3,6			-		(0,4)			3,2
Totale a breve termine	23,6	1,5	(2,3)	(0,8)	(0,7)	(0,2)	(4,3)	-	17,6
Totale Fondi Rischi	51,5	3,2	(3,0)	0,2	(1,9)	(7,5)	(6,4)	0,5	36,4

I fondi per rischi ed oneri si decrementano di 15,1 milioni passando da 51,5 milioni al 31 dicembre 2022 a 36,4 milioni al 31 dicembre 2023.

Gli accantonamenti lordi, pari a 3,2 milioni, comprendono stanziamenti per vertenze legali per 2 milioni, e accantonamenti per rischi vari (1,2 milioni) riferiti prevalentemente a RCS MediaGroup. I recuperi, pari a 3 milioni, sono essenzialmente riferibili a RCS MediaGroup S.p.A.. I recuperi netti classificati nel costo del personale sono pari a 1,9 milioni.

Gli utilizzi, pari a 6,4 milioni, sono riconducibili per 1,6 milioni a oneri relativi al personale, per 2,2 milioni alla definizione di vertenze legali e per la restante parte ad utilizzi di varia natura.

Le altre movimentazioni si riferiscono per 5,1 milioni ai fondi relativi al personale divenuti certi e pertanto riclassificati nei debiti.

La stima delle rese a pervenire relative a libri venduti è inclusa nelle altre movimentazioni.

La voce "Altri fondi per rischi ed oneri", al 31 dicembre 2023 ammonta complessivamente a 24 milioni. Le principali componenti di questa voce sono:

- Fondi relativi al personale, per la maggior parte riconducibili agli oneri per l'uscita di personale e alla risoluzione di rapporti di lavoro subordinato, per 6,2 milioni;
- Fondi rischi vari per complessivi 17,8 milioni, attribuibili principalmente a RCS MediaGroup.

Il fondo rese a pervenire rappresenta la stima delle rese ragionevolmente attese sulla vendita di libri.

Il fondo per vertenze legali è relativo a probabili oneri derivanti da controversie in essere con terzi e agli oneri legali relativi e riguardano, cause civili, cause di lavoro e querele riconducibili all'attività delle redazioni.

In conformità a quanto disposto dai principi contabili internazionali la quota a lungo termine dei fondi rischi è stata sottoposta ad attualizzazione per tener conto della componente finanziaria implicitamente inclusa, utilizzando un tasso pari a circa il 3,6% per il fondo vertenze legali e 3,7% per il fondo rischi specifici.

L'analisi di *sensitivity* sul rischio tasso di attualizzazione, assumendo una variazione parallela di +/- 0,5% non ha evidenziato effetti significativi.

51. Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti sono pari a 1,3 milioni e non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Non si rilevano nella voce passività non correnti aventi natura finanziaria. In applicazione a quanto richiesto dall'IFRS 7 non sono considerati i debiti di natura fiscale.

52. Debiti commerciali

Descrizione	Note	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti verso fornitori		167,1	186,9	(19,8)
Debiti verso autori		1,2	1,2	-
Debiti verso agenti		4,5	5,4	(0,9)
Debiti verso collaboratori		8,1	7,4	0,7
Debiti verso società controllanti		-	-	-
Debiti verso società collegate e a controllo congiunto		17,9	14,6	3,3
Debiti verso società consociate		2,6	3,6	(1,0)
Anticipi da abbonati		6,7	6,6	0,1
Anticipi da clienti		0,4	0,2	0,2
Totale	13	208,5	225,9	(17,4)

I debiti commerciali presentano, rispetto al 31 dicembre 2022, un decremento di 17,4 milioni. Tale variazione deriva principalmente dall'effetto combinato fra i minori debiti verso fornitori (-19,8 milioni), in particolare di RCS Mediagroup e della controllata Unidad Editorial, ed i maggiori debiti verso società collegate ed a controllo congiunto (complessivamente +3,3 milioni) imputabili principalmente alla società concessionaria del Gruppo CAIRORCS Media.

53. Debiti diversi e altre passività correnti

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti verso dipendenti	24,0	22,2	1,8
Debiti verso l'erario	14,5	18,8	(4,3)
Debiti verso enti previdenziali	12,7	12,2	0,5
Risconti passivi	21,8	24,2	(2,4)
Debiti diversi	11,0	9,5	1,5
Cauzioni passive	1,6	1,6	-
Totale	85,6	88,5	(2,9)

La voce pari a 85,6 milioni presenta un decremento di 2,9 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente, originato dai minori risconti passivi (-2,4 milioni) principalmente dell'area Eventi Sportivi e dai minori debiti verso l'erario (-4,3 milioni). Tale decremento è parzialmente compensato dai maggiori debiti verso dipendenti (+1,8 milioni) riferibili a RCS MediaGroup S.p.A. e a Unidad Editorial e dai maggiori debiti diversi (+1,5 milioni).

Le seguenti voci sono esposte nella nota 13 (come richiesto dall'IFRS7).

Descrizione	Valore contabile		Variazione
	31/12/2023	31/12/2022	
Debiti verso dipendenti	15,2	12,9	2,3
Debiti diversi	10,9	9,4	1,5
Cauzioni passive	1,6	1,6	0,0
Totale	27,7	23,9	3,8

Non sono considerati i debiti verso l'erario ed i debiti verso enti previdenziali (complessivamente 27,2 milioni). Il valore dei debiti verso dipendenti differisce da quanto esposto in bilancio, in quanto non comprende il debito per ferie maturate e non godute, pari a 8,8 milioni, che ai fini dell'IFRS 7 non viene considerato, così come i risconti (21,8 milioni) e una parte dei debiti diversi (0,1 milioni).

54. Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie espressa nel rendiconto finanziario

Si riportano di seguito le variazioni dei debiti finanziari e delle altre attività finanziarie. La tabella consente di riconciliare i flussi monetari espressi nel rendiconto finanziario con il totale delle variazioni registrate, per il periodo in esame, nel “Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria”.

Descrizione (1)	31/12/2022	Flussi di cassa	Variazioni non monetarie			31/12/2023
			Incrementi netti leases	Fair value derivati	Altre variazioni	
Debiti finanziari	56,8	(17,5)	-	-	1,2	40,5
Crediti finanziari correnti	(1,0)	0,9	-	-	(0,8)	(0,9)
Derivati	(0,7)	-	-	0,7	-	0,0
Variazione netta dei debiti finanziari e di altre (attività finanziarie)	55,1	(16,6)	-	0,7	1,2	39,6
Disponibilità liquide	23,5	(5,3)	-	-	-	18,2
Debiti correnti verso banche	-	(2,0)	-	-	-	(2,0)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23,5	(7,3)	-	-	-	16,2
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	31,6	(9,3)	-	0,7	1,2	23,4
Passività per beni in leasing	142,8	(22,6)	7,8	-	-	128,0

(1) I valori algebrici riportati nella tabella sono coerenti con le variazioni presenti nel rendiconto finanziario.

Si evidenzia che i debiti verso banche in conto corrente, come previsto dai principi contabili internazionali, concorrono alla variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

55. Impegni

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate. Gli andamenti nell’esercizio 2023 delle principali garanzie prestate sono i seguenti:

- le fidejussioni e gli avalli prestatati ammontano complessivamente a 20,4 milioni in incremento di 1,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2022. La voce comprende fidejussioni rilasciate dal gruppo m-dis Distribuzione Media a favore sia di operatori di telefonia a garanzia del corretto adempimento dei contratti di distribuzione sia all’Agenzia delle Entrate per crediti IVA; sono inoltre incluse le fidejussioni prestate a favore dell’Amministrazione Pubblica e di altri enti per manifestazioni di concorsi a premi, concessioni e contenziosi;
- le altre garanzie sono pari a 21,2 milioni, in incremento di 5 milioni rispetto al 31 dicembre 2022 principalmente a seguito di nuove garanzie rilasciate a favore dell’Agenzia delle Entrate per crediti IVA (+4,6 milioni). La voce inoltre comprende la manleva rilasciata a favore dell’Agenzia per lo Sviluppo dell’Editoria e a favore di SIAE per rimborsi ricevuti;
- gli impegni ammontano a 0,8 milioni, in diminuzione di 0,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2022. La voce comprende gli impegni contrattuali (esistenti e potenziali) relativi al personale e si riferiscono unicamente ad accordi in vigore al 31 dicembre 2023 soggetti a clausole contrattuali a quella data sotto il controllo esclusivo di RCS. Tali impegni sono sottoscritti con parti correlate per 0,5 milioni. Per ulteriori informazioni circa gli impegni verso le figure con responsabilità strategica di RCS MediaGroup S.p.A. si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata sul sito internet www.rcsmediagroup.it.

Si evidenzia che nell’ambito delle cessioni o conferimenti di partecipazioni o rami d’azienda effettuate il Gruppo RCS ha concesso garanzie prevalentemente di natura fiscale, previdenziale e lavoristica ancora attive. Tali garanzie sono state rilasciate secondo usi e condizioni di mercato.

56. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete.

(in milioni di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	RCS MediaGroup S.p.A.	0,4
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate italiane	0,1
	Deloitte Network	Società controllate estere	0,4
Servizi di attestazione (1)	Deloitte & Touche S.p.A.	Società italiane	0,0
	Deloitte Network	Società controllate estere	0,0
Altri servizi (1)	Deloitte & Touche S.p.A.	Società italiane	0,0
	Deloitte Network	Società controllate estere	0,0
Totale			0,9

(1) I servizi di attestazione si riferiscono prevalentemente alla Dichiarazione Consolidata dei dati non finanziari (37 mila euro). Gli altri servizi si riferiscono ad attività svolte per m-dis Distribuzione Media S.p.A. (4 mila euro).

Milano, 27 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente e Amministratore Delegato

Urbano Cairo

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO E DEGLI ORGANI DELEGATI

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti, Urbano Cairo in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Roberto Bonalumi in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di RCS MediaGroup S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2023.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stata effettuata sulla base del processo definito da RCS MediaGroup S.p.A., in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* quale framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 di RCS MediaGroup S.p.A.:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese, incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 27 marzo 2024

Il Presidente e Amministratore Delegato

Urbano Cairo

Dirigente preposto alla redazione dei

documenti contabili societari

Roberto Bonalumi

BILANCIO D'ESERCIZIO

**PROSPETTI CONTABILI DI
RCS MEDIAGROUP S.P.A.**

Prospetto di Conto Economico (^)

(Valori in Euro)	Note	Esercizio 2023	Esercizio 2022
I Ricavi delle vendite	12	467.530.224	488.509.287
Ricavi diffusionali		236.814.315	256.205.203
Ricavi pubblicitari		197.615.026	198.725.988
Ricavi editoriali diversi		33.100.883	33.578.096
II Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso	14	(1.230.640)	1.829.409
II Acquisti e consumi materie prime e servizi	15	(287.245.936)	(319.123.847)
<i>Acquisti e consumi materie prime e merci</i>		(52.622.541)	(59.700.948)
<i>Costi per servizi</i>		(219.813.362)	(246.207.843)
<i>Costi per godimento beni di terzi</i>		(14.810.033)	(13.215.056)
III Costi per il personale	16	(150.161.119)	(151.256.675)
II Altri ricavi e proventi operativi	17	34.727.007	34.096.681
II Oneri diversi di gestione	18	(6.201.906)	(16.148.065)
V Utili (perdite) da eliminazione contabile di crediti comm.li e diversi		-	(2.942)
IV Accantonamenti	39	(460.670)	(2.526.567)
V (Svalutazione)/ripristino di crediti commerciali e diversi	19	(644.896)	416.229
VI Ammortamenti attività immateriali	20	(13.671.454)	(11.984.245)
VII Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	20	(5.776.659)	(5.330.365)
VIII Amm.diritti d'uso su beni in leasing	20	(16.621.796)	(17.382.782)
IX Svalutazione immobilizzazioni	28	(2.500.000)	(929.530)
Risultato operativo		17.742.155	166.588
X Interessi attivi calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo	21	9.058.926	3.053.020
X Interessi e altri proventi finanziari	21	1.583.552	2.138.571
X (Oneri) finanziari	21	(11.086.089)	(6.683.356)
XI Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	22	30.574.136	37.936.635
XII Utili(Perd) elim.cont.crediti e att.finanz.costo ammort.		-	(327.724)
XII (Svalutaz)/ripristino di crediti e altre attività finanziarie		-	7
Risultato ante imposte		47.872.680	36.283.741
XIII Imposte sul reddito	23	(2.513.356)	6.717.600
Risultato dell'esercizio		45.359.324	43.001.341

(^) Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate e dei proventi ed oneri di natura non ricorrente sul Conto economico sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato nella sezione "Allegati al Bilancio di esercizio" e sono ulteriormente descritti rispettivamente nelle note n. 13 e n. 24.

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Prospetto di Conto Economico Complessivo

(Valori in Euro)	Note	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Utile/(perdita) dell'esercizio	37	45.359.324	43.001.341
Altre componenti di conto economico complessivo:			
- saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio			
Utili (perdite) su copertura flussi di cassa		29.979	946.672
Riclassificazione a conto economico di utili (perdite) su copertura flussi di cassa		(694.285)	140.503
Effetto fiscale su copertura flussi di cassa		159.433	(260.922)
- non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio			
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti		(124.377)	2.413.285
Effetto fiscale su attuarizz. Piani a benefici definiti		-	(798.434)
Utili (perdite) derivanti dalla valutazione a fair value degli altri strumenti rappresentativi di capitale		(20.000)	8.000
Totale altre componenti di conto economico complessivo		(649.250)	2.449.104
Totale conto economico complessivo		44.710.074	45.450.445

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Prospetto della Situazione Patrimoniale Finanziaria (^)

(Valori in Euro)		Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
ATTIVITA'				
XIV	Immobili, impianti e macchinari	25	86.231.947	89.822.171
XVI	Diritti d'uso beni in leasing	26	102.492.792	111.807.970
XVII	Investimenti immobiliari	27	2.270.000	2.270.000
XV	Attività immateriali	28	33.343.222	30.706.835
XVIII	Partecipazioni valutate al costo	29	378.471.031	374.503.352
XVIII	Altri strumenti rappresentativi di capitale non correnti	30	3.755.589	3.775.589
XVIII	Crediti finanziari non correnti	31	53.117	113.117
XVIII	Altre attività non correnti	32	1.457.437	762.273
XXVIII	Attività finanziarie non correnti per contratti di locazione	36	7.199.675	8.188.586
XVIII	Attività per imposte anticipate	23	15.071.840	17.168.394
Totale attività non correnti			630.346.650	639.118.287
XIX	Rimanenze	33	13.837.708	23.234.678
XX	Crediti commerciali	34	113.730.231	122.327.053
XXII	Crediti diversi e altre attività correnti	35	42.038.821	28.771.675
XXII	Attività per imposte correnti	23	2.063.815	8.280.636
XXVII	Attività finanziarie per strumenti derivati		-	665.669
XXVII	Crediti finanziari correnti	36	153.767.492	168.702.761
XXVIII	Attività finanziarie non correnti per contratti di locazione	36	1.176.626	1.137.156
XXVII	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	36	8.691.518	11.778.693
Totale attività correnti			335.306.211	364.898.321
Attività non correnti destinate alla vendita			-	-
TO TALE ATTIVITA'			965.652.861	1.004.016.608
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO				
	Capitale sociale	37	270.000.000	270.000.000
	Riserve	37	149.226.826	149.876.075
	Azioni proprie	37	(26.581.592)	(26.581.592)
	Utili (perdite) portati a nuovo	37	84.629.035	72.670.837
	Utile (perdita) dell'esercizio	37	45.359.324	43.001.341
XXVI	Totale patrimonio netto		522.633.593	508.966.661
XXVII	Debiti finanziari non correnti	36	30.410.200	30.000.000
XXVIII	Passività non correnti per contratti di locazione	36	103.390.792	114.653.681
XXIII	Benefici relativi al personale	38	24.711.639	26.407.364
XXIV	Fondi per rischi e oneri	39	14.808.849	23.948.146
XXV	Passività per imposte differite	23	300.267	530.000
XXII	Debiti diversi e altre passività non correnti	40	1.502.148	1.591.630
Totale passività non correnti			175.123.895	197.130.821
XXVII	Debiti verso banche	36	1.878.050	-
XXVII	Debiti finanziari correnti	36	81.282.159	102.811.953
XXVIII	Passività correnti per contratti di locazione	36	20.457.935	18.807.311
XXII	Passività per imposte correnti	23	1.033.150	142.633
XXI	Debiti commerciali	41	94.746.414	105.413.858
XXIV	Quote a breve term.fondi rischi e oneri	39	11.555.474	13.334.769
XXII	Debiti diversi e altre passività correnti	42	56.942.191	57.408.602
Totale passività correnti			267.895.373	297.919.126
Passività associate ad attività destinate alla dismissione			-	-
TO TALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			965.652.861	1.004.016.608

(^) Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate e dei proventi ed oneri di natura non ricorrente sullo Stato patrimoniale sono evidenziati nell'apposito schema di stato patrimoniale riportato nella sezione "Allegati al Bilancio di esercizio" e sono ulteriormente descritti rispettivamente nella nota n. 13.

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Rendiconto Finanziario (^)

(Valori in milioni di Euro)	Note	Esercizio 2023	Esercizio 2022
A) Flussi di cassa della gestione operativa			
Risultato attività destinate a continuare al lordo delle imposte		47,9	36,3
Ammortamenti e svalutazioni	20	38,6	35,6
(Plusvalenze) minusvalenze e altre poste non monetarie	22	4,3	5,1
- di cui verso parti correlate		4,4	5,1
Svalutazioni/rivalutazioni di attività finanziarie			0,3
Risultato netto Gestione finanziaria (inclusi dividendi percepiti)	21/22	(34,6)	(41,5)
- di cui verso parti correlate		(37,6)	(45,6)
Incremento (decremento) dei fondi		(7,7)	(2,8)
Variazioni del capitale circolante		(18,1)	0,9
- di cui verso parti correlate		12,6	6,9
Imposte sul reddito (pagate) incassate		5,8	(1,0)
- di cui verso parti correlate		5,8	(2,5)
Totale		36,2	32,9
B) Flussi di cassa della gestione di investimento			
Investimenti in partecipazioni		(8,5)	(2,6)
- di cui verso parti correlate		(8,5)	(0,5)
Investimenti in immobilizzazioni		(14,9)	(71,4)
Variazioni di altre attività non correnti		(0,6)	-
- di cui verso parti correlate		0,1	
Corrispettivi della vendita di immobilizzazioni		0,2	-
- di cui verso parti correlate		0,1	
Dividendi incassati		35,0	43,0
- di cui verso parti correlate		35,0	43,0
Totale		11,2	(31,0)
<i>Free cash flow (A+B)</i>		<i>47,4</i>	<i>1,9</i>
C) Flussi di cassa della gestione finanziaria			
Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie	43	(6,8)	(3,5)
- di cui verso parti correlate		8,1	(17,9)
Interessi finanziari incassati/pagati		1,4	(1,8)
- di cui verso parti correlate		2,6	2,6
Dividendi corrisposti	37	(31,0)	(31,0)
Passività nette per beni in leasing	43	(16,0)	(17,2)
- di cui verso parti correlate		0,9	0,3
Totale		(52,4)	(53,5)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)		(5,0)	(51,6)
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio		11,8	63,4
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio		6,8	11,8
Incremento (decremento) dell'esercizio		(5,0)	(51,6)

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL RENDICONTO FINANZIARIO

(Valori in milioni di Euro)

Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio, così dettagliate	11,8	63,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11,8	63,4
Debiti correnti verso banche	-	-
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	6,8	11,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8,7	11,8
Debiti correnti verso banche	(1,9)	-
Incremento (decremento) dell'esercizio	(5,0)	(51,6)

(^) Anche ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006.
Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto

<i>(valori in milioni di euro)</i>	Capitale	Riserva legale	Azioni proprie	Riserva di attività finanziarie al FVOCI	Riserva cash flow hedge	Riserva attuarizzazione TFR	Riserva da fusione	Riserva facoltativa	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) di esercizio	Patrimonio netto
	Nota 37	Nota 37	Nota 37	Nota 37	Nota 37	Nota 37	Nota 37	Nota 37	Nota 37	Nota 37	
Saldi al 31/12/2021	270,0	54,0	(26,6)	0,3	(0,3)	(2,5)	6,5	87,3	64,8	38,7	492,2
Destinazione dell'utile netto di esercizio di RCS MediaGroup S.p.A.:											
- a utili (perdite) a nuovo									7,7	(7,7)	-
- a dividendi										(31,0)	(31,0)
- fusione per incorporazione RCS Edizioni Locali S.r.l.							2,1		0,3		2,4
Totale conto economico complessivo					0,8	1,6				43,0	45,4
Saldi al 31/12/2022	270,0	54,0	(26,6)	0,3	0,5	(0,9)	8,6	87,3	72,8	43,0	509,0
Destinazione dell'utile netto di esercizio di RCS MediaGroup S.p.A.:											
- a utili (perdite) a nuovo									12,0	(12,0)	-
- a dividendi										(31,0)	(31,0)
Totale conto economico complessivo					(0,5)	(0,1)			(0,2)	45,4	44,6
Saldi al 31/12/2023	270,0	54,0	(26,6)	0,3	-	(1,0)	8,6	87,3	84,6	45,4	522,6

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Si rimanda agli appositi allegati per maggiori dettagli.

Nel prospetto seguente, si evidenzia la disponibilità e la possibile distribuzione delle riserve che compongono il Patrimonio Netto, così come previsto dall'art. 2427, 7-bis) del Codice Civile:

Patrimonio Netto	Importo	Disponibilità	Distribuibilità	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
<i>(valori in milioni di euro)</i>					
Capitale	270,0	B			
Riserva legale	54,0	B			
Azioni proprie	(26,6)				
Riserva attuarizzazione TFR	(1,0)				
Riserva facoltativa	87,3	A,B,C	76,9		
Riserva da fusione	8,6	A,B,C	8,6		
Riserva di attività finanziarie al FVOCI	0,3				
Utili a nuovo da esercizi precedenti	84,6	A,B,C	58,0		
Utile (perdita) dell'esercizio	45,4	A,B,C	45,4		
Totale	522,6		188,9	-	-

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai Soci

NOTE ILLUSTRATIVE SPECIFICHE

FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI SULLE POSTE DI BILANCIO

1. Informazioni societarie

Il bilancio di RCS MediaGroup S.p.A. (di seguito anche “la Società”) per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2024, che ne ha autorizzato la pubblicazione e sarà sottoposto all’approvazione dell’Assemblea degli Azionisti.

RCS MediaGroup S.p.A. è una società per azioni, cui fa capo il Gruppo RCS ed è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Cairo Communication S.p.A..

RCS MediaGroup S.p.A., oltre all’attività di direzione e coordinamento delle società controllate, all’offerta di servizi centralizzati e della gestione finanziaria, svolge la propria attività nell’ambito delle principali attività operative editoriali, televisive e pubblicitarie del Gruppo RCS.

L’impresa che redige il bilancio consolidato dell’insieme più grande di imprese di cui la Società fa parte in quanto impresa controllata è U.T. Communications S.p.A. con sede legale in Via Montenapoleone 8, Milano dove è altresì disponibile la copia del bilancio consolidato

L’impresa che redige il bilancio consolidato dell’insieme più piccolo di imprese di cui la Società fa parte in quanto impresa controllata è Cairo Communication S.p.A. con sede legale in via Angelo Rizzoli 8, Milano.

2. Forma e contenuto

Il bilancio dell’esercizio 2023 rappresenta il bilancio separato di RCS MediaGroup S.p.A. predisposto in conformità dei principi contabili Internazionali (IAS/IFRS), emessi o rivisti dall’International Accounting Standard Board, omologati e adottati dall’Unione Europea.

Il presente bilancio d’esercizio è stato sottoposto a revisione legale; l’attività di revisione legale è svolta da Deloitte & Touche S.p.A. ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n.39 e del Regolamento (UE) n. 537/2014. La durata dell’incarico è di nove esercizi (2018 – 2026) come previsto dall’art. 17 comma 1 del Decreto citato.

La valuta funzionale del presente bilancio è l’Euro, utilizzato anche come valuta di presentazione nel bilancio consolidato del Gruppo RCS.

Ove non diversamente indicato, gli importi inclusi nelle note illustrative sono espressi in valuta Euro.

3. Schemi di bilancio

RCS MediaGroup S.p.A. ha adottato:

- il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria in base al quale le attività e passività sono classificate distintamente in correnti e non correnti;
- il prospetto di conto economico dove i proventi e gli oneri sono classificati per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo dove sono evidenziate le variazioni di patrimonio netto generate da transazioni diverse da quelle con gli Azionisti;
- il rendiconto finanziario secondo lo schema del metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile d'esercizio ante imposte è stato depurato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto in base al quale sono classificate distintamente le singole riserve con la loro movimentazione e le operazioni effettuate con gli Azionisti.

Si precisa infine che, con riferimento alla delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati evidenziati in schemi di bilancio separati (contenuti negli Allegati al Bilancio di Esercizio) i rapporti significativi con parti correlate e le partite non ricorrenti.

4. Fatti di rilievo dell'esercizio

Per i fatti di rilievo dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nella nota n. 5 delle Note illustrative specifiche al Bilancio consolidato.

5. Informazioni rilevanti sui principi contabili applicati

Il presente bilancio, redatto in conformità a quanto disposto dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, tra cui in particolare quelle introdotte dalle delibere n. 14990 del 14 aprile 2005 e n. 15519 del 27 luglio 2006, contiene i prospetti contabili e le note esplicative ed integrative della Capogruppo RCS MediaGroup S.p.A., elaborati adottando i principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB (*International Accounting Standards Board*) e adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS), tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS) e tutte le interpretazioni dell'"*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee*" (IFRS IC, già IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee*" (SIC).

In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento ad eccezione di quanto eventualmente riportato nella nota n. 6.

Il bilancio di RCS MediaGroup S.p.A. al 31 dicembre 2023 è redatto in base al presupposto della continuità aziendale, avendo la Società valutato che, pur in presenza dell'attuale contesto geopolitico ed economico, non sussistono significative incertezze (come definite nel paragrafo 25 dello IAS 1) sulla continuità aziendale in considerazione sia delle prospettive reddituali e della capacità di generazione di cassa della Società sia dell'assetto della sua struttura patrimoniale.

Con riferimento alla comunicazione CONSOB n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011, si ricorda inoltre che la Società non detiene in portafoglio titoli obbligazionari emessi da governi centrali e locali e da enti governativi, e non è pertanto esposto ai rischi derivanti dalle oscillazioni di mercato dei suddetti titoli.

Ai sensi dell'art. 1 commi da 125 a 129 della Legge 4 agosto 2017 n. 124, relativamente agli obblighi di pubblicazione di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni, si segnala che gli Enti erogatori sono tenuti a pubblicare i contributi sul Registro nazionale degli aiuti, accessibile al seguente indirizzo: www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza in materia di aiuti di Stato e di aiuti *de minimis*.

Si segnala, rinviando al Registro Nazionale Degli Aiuti (RNA), l'indicazione relativa al riconoscimento del credito d'imposta a favore delle imprese editrici di quotidiani e di periodici per le spese sostenute per l'acquisto della carta e per la distribuzione delle testate edite.

Si evidenzia inoltre che non sono stati considerati gli importi inerenti a transazioni commerciali realizzate nell'esercizio che prevedono un corrispettivo.

I bilanci sono stati predisposti sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione di alcune delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Nella presente sezione vengono riepilogati i più significativi criteri di valutazione adottati da RCS MediaGroup S.p.A..

Ricavi

I ricavi sono rilevati a conto economico quando sono soddisfatti i criteri previsti dall'IFRS 15, in particolare:

- i ricavi per cessione di beni si considerano conseguiti e sono rilevati al lordo dell'aggio di distribuzione nel momento del passaggio del controllo convenzionalmente coincidente:
 - con la data di pubblicazione per i quotidiani e periodici, iscritti al valore ragionevolmente stimato sulla base di un contratto estimatorio,
 - e con la data di spedizione per le pubblicazioni librarie, iscritte al netto delle rese ragionevolmente stimate;
- i ricavi relativi alla vendita di abbonamenti sono rilevati sulla base delle pubblicazioni relative al periodo di competenza ed effettivamente spedite;
- i ricavi per la vendita di spazi pubblicitari su mezzi tradizionali sono rilevati in base alla data di pubblicazione delle testate;
- i ricavi pubblicitari realizzati nel comparto digitale sono rilevati al momento della diffusione o pubblicazione del messaggio che normalmente (banner) coincide con la data di pubblicazione;
- i ricavi per servizi sono riconosciuti alla data di loro maturazione, come definita nei rispettivi contratti;
- i ricavi relativi ai canoni di leasing operativi sono riconosciuti a quote costanti lungo la durata del contratto;
- le royalties sono riconosciute alla data di loro maturazione, come definita nei rispettivi contratti;
- i dividendi sono rilevati alla data in cui sorge il diritto al credito ovvero alla data della delibera assembleare.

I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti ed abbuoni.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati come componenti del risultato d'esercizio nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale che regola i ricavi e quando non hanno requisiti per la contabilizzazione come attività nello stato patrimoniale. I costi sono esposti al netto di resi, sconti e abbuoni.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultano soddisfatte.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico in base al principio della maturazione. Gli interessi sono rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

I proventi e gli oneri finanziari sono esposti nella nota n. 11 secondo le categorie identificate dall'IFRS 9 e secondo le modalità richieste dall'IFRS 7.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito rappresentano la somma delle imposte correnti, differite e anticipate.

Le imposte correnti vengono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali.

L'onere o il provento per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

RCS MediaGroup S.p.A. ha aderito, a partire dall'esercizio 2021, all'istituto del consolidato fiscale nazionale di Cairo Communication S.p.A., introdotto con il D. Lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003, in qualità di società consolidata.

Tale istituto consente di determinare una base imponibile unica sommando sia i redditi che le perdite di tutte le società partecipanti.

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulla base delle differenze fiscali temporanee originate dalla differenza tra i valori di bilancio attivi e passivi ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. In particolare le attività fiscali differite sono iscritte solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, mentre le passività fiscali differite devono essere rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili. Sono valutate secondo le aliquote fiscali vigenti che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale. Il valore delle imposte anticipate iscritte in bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario redatto con metodo indiretto presenta i flussi finanziari dell'esercizio classificandoli tra attività operativa, di investimento o finanziaria, con indicazione separata dei flussi di cassa generati dalle attività destinate alla dismissione e dismesse. Le disponibilità liquide ed equivalenti sono espresse al netto dei conti correnti bancari passivi. I flussi di cassa della gestione operativa comprendono anche gli esborsi sostenuti per il pagamento di oneri non ricorrenti. Non comprendono gli oneri finanziari, classificati tra i flussi di cassa della gestione finanziaria. I pagamenti relativi alle passività per leasing sono compresi nei flussi di cassa della gestione finanziaria. Nel rendiconto finanziario sono evidenziati separatamente i flussi di cassa originati da rapporti con parti correlate.

Immobili, impianti e macchinari

Immobili impianti e macchinari sono attività rilevate in bilancio in quanto soddisfano il requisito di produrre probabili futuri benefici economici per la Società, e di avere un costo attendibilmente stimato.

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori), se acquisiti separatamente, o di produzione (comprensivo degli oneri diretti e indiretti di produzione), se prodotti internamente, o al valore equo alla data di acquisizione se acquisiti attraverso operazioni di aggregazione aziendale. I beni destinati alla vendita vengono classificati a parte tra le attività non correnti destinate alla vendita e non vengono più ammortizzati, ma svalutati qualora il loro *fair value* sia inferiore al costo iscritto in bilancio.

I beni Immobili impianti e macchinari sono sistematicamente ammortizzati (ad eccezione della componente relativa ai terreni e dei beni destinati alla vendita). Il processo di ammortamento avviene a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata; per i beni acquisiti nell'esercizio le aliquote vengono applicate *pro rata temporis*, tenendo conto dell'effettivo utilizzo del bene in corso d'anno. La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e ove si riscontrino rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento viene rettificata con il metodo prospettico.

I costi sostenuti per migliorie vengono iscritti come attività solo se potranno essere recuperati tramite i benefici economici futuri attesi e risultino attendibilmente stimabili. Le spese di manutenzione ordinaria sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute.

Eventuali costi di smantellamento vengono stimati e portati ad incremento del bene in contropartita ad un fondo oneri di smantellamento. Vengono poi ammortizzati sulla durata residua della vita utile del cespite di riferimento.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o in quanto svalutato integralmente quando non sussista alcun beneficio economico futuro atteso dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico all'atto della suddetta eliminazione e classificati come altri ricavi e proventi operativi o oneri diversi di gestione.

Gli immobili, impianti e macchinari vengono valutati in presenza di indicatori d'*impairment* per identificare eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

Investimenti immobiliari

Nella voce sono compresi gli immobili posseduti per percepire canoni di affitto o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambi i motivi, dando origine a flussi finanziari ampiamente indipendenti dalle alte attività possedute dalla Società.

Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione (ad eccezione della componente relativa ai terreni) e sono sistematicamente ammortizzati. Il processo di ammortamento avviene a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata. Per i beni acquisiti nell'esercizio, le aliquote vengono applicate *pro rata temporis*, tenendo conto dell'effettivo utilizzo del bene in corso d'anno.

I costi sostenuti per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo se sono attendibilmente stimabili e potranno essere recuperati tramite futuri benefici economici attesi ad essi associabili.

Le riclassifiche ad investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso evidenziato da eventi quali: la cessazione dell'utilizzo diretto, l'avvio di un contratto di leasing operativo con terzi o il completamento dei lavori di costruzione o sviluppo immobiliare. Le riclassifiche da investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso evidenziato da eventi quali l'inizio dell'utilizzo diretto.

Gli investimenti immobiliari vengono valutati in presenza di indicatori d'*impairment* per identificare eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

Attività immateriali

Le attività immateriali sono risorse chiaramente identificabili e controllabili dalla Società, dalle quali sono attesi benefici economici futuri per la Società. Sono iscritti al costo di acquisto se acquisiti separatamente, sono capitalizzati al *fair value* alla data di acquisizione se acquisiti attraverso operazioni di aggregazione aziendale. Non sono capitalizzati costi pubblicitari, costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, nonché marchi e testate costituiti internamente.

Le altre attività immateriali generate internamente derivanti dallo sviluppo dei prodotti della Società sono invece iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile;
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Le immobilizzazioni aventi vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in ogni singolo periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione.

Gli avviamenti e le immobilizzazioni aventi vita utile indefinita non sono sottoposti ad ammortamento, bensì a periodiche verifiche per identificare eventuali perdite di valore, così come descritto nel paragrafo "Perdite di valore delle attività non finanziarie". Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al *carrying amount*, l'attività iscritta viene congruamente svalutata.

Il maggior valore attribuito ad una attività immateriale a vita definita, iscritto in applicazione dell'IFRS 3, a seguito dell'acquisizione di una partecipazione in sede di primo consolidamento, viene ammortizzato e assoggettato ad *impairment test* in presenza di indicatori di perdita durevole di valore. Qualora il maggior

valore sia attribuito ad immobilizzazioni immateriali a vita indefinita, non viene ammortizzato. Tali attività sono assoggettate ad *impairment test*, così come previsto dallo IAS 36.

La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, in presenza di rilevanti cambiamenti rispetto alle valutazioni precedenti, l'immobilizzazione stessa può passare da vita indefinita a vita definita o viceversa e, nel caso di attività a vita definita, la quota di ammortamento può essere modificata con il metodo prospettico. La Società ritiene di trovarsi in presenza di un segnale di *trigger event* quando una immobilizzazione a vita indefinita a seguito di tale riesame viene classificata tra le immobilizzazioni a vita definita.

Inoltre qualora si sostengano oneri aventi benefici economici futuri senza che per essi tuttavia si identifichino i requisiti per l'iscrizione di attività immateriali, tali oneri sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti, ovvero nel caso di acquisto di beni nel momento in cui si ha il controllo dei beni stessi e nel caso di servizi nel momento in cui il servizio è reso.

Diritti d'uso su beni in leasing e passività per contratti di locazione

La Società detiene immobili, impianti e macchinari (prevalentemente immobili e auto aziendali ad uso dei dipendenti) utilizzati nello svolgimento della propria attività aziendale, attraverso contratti di leasing. Alla data di inizio del leasing si determina se il contratto è, o contiene, un leasing. Tale definizione è soddisfatta quando il contratto trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività sottostante per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Alla data di decorrenza del contratto di leasing si rileva un'attività consistente nel diritto di utilizzo dell'attività sottostante (Diritto d'uso) e una passività del leasing.

Il diritto d'uso è valutato inizialmente al costo, che comprende l'importo iniziale della passività del leasing rettificato per i pagamenti già corrisposti alla data di decorrenza al netto degli incentivi di leasing ricevuti, più gli eventuali costi per lo smantellamento, la rimozione, il ripristino dell'attività sottostante. I Diritti d'uso sono successivamente ammortizzati a quote costanti sul periodo più breve fra la durata del leasing e la vita utile stimata delle attività consistenti nel diritto di utilizzo.

La passività del leasing è inizialmente valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing da corrispondere lungo la durata del leasing. Tali pagamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di indebitamento incrementale coerente con la *maturity* dei contratti sottostanti quando il tasso di interesse implicito del leasing non è facilmente determinabile. I pagamenti variabili dovuti per il leasing che non dipendono da un indice o da un tasso sono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la circostanza che fa scattare i pagamenti. Dopo la data di decorrenza, la passività del leasing è valutata al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo e rideterminata al verificarsi di taluni eventi.

L'identificazione della durata del contratto di leasing (*lease term*) corrisponde al periodo non annullabile del contratto (*non cancellable period*), unitamente ai periodi coperti da un'opzione di rinnovo o risoluzione anticipata del contratto, il cui esercizio, di cui si detiene il controllo, è considerato "ragionevolmente certo".

La Società applica l'eccezione alla rilevazione prevista per i leasing a breve termine ai propri contratti con durata uguale o inferiore a 12 mesi dalla data di decorrenza. Applica, inoltre, l'eccezione alla rilevazione prevista per i leasing nei quali l'attività sottostante è di "modesto valore" e il cui importo è stimato come non significativo. I pagamenti dovuti per i leasing a breve termine e per i leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore sono rilevati come costo a quote costanti per la durata del leasing.

Una modifica del contratto di affitto si verifica quando c'è una variazione dell'oggetto del contratto di locazione, o dei pagamenti relativi al contratto d'affitto, che non faceva parte dei termini e delle condizioni originali del contratto d'affitto. In questo caso, il diritto d'uso e il debito per contratti d'affitto vengono aggiornati di conseguenza.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

La Società valuta l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment test*) per le attività iscritte in bilancio (immobilizzazioni materiali, immateriali e partecipazioni) ad ogni data di riferimento del bilancio. Nel caso dell'avviamento, delle altre attività immateriali a vita indefinita e delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso, tale valutazione viene fatta dalla Società almeno annualmente, anche in assenza di indicatori di *impairment*. Nel caso di immobilizzazioni materiali nonché di partecipazioni e di attività immateriali a vita definita, la valutazione del valore recuperabile viene fatta ogni qual volta dall'analisi periodica svolta ad ogni data di riferimento del bilancio, si evidenzino *trigger events*.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di dismissione e il valore d'uso del bene.

Ai fini dell'esecuzione del *test d'impairment* il valore contabile delle CGU oggetto di test è costituito dal capitale investito netto, ovvero dal patrimonio netto rettificato della posizione finanziaria netta.

Il *fair value* è determinato con riferimento al prezzo di mercato dell'attività, o di una attività identica, quotato in un mercato attivo, al netto dei costi di dismissione. In assenza di una quotazione di mercato vengono utilizzati metodi di stima basati su dati rilevabili sul mercato.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (*l'attività oggetto di impairment*), o da un'aggregazione di beni (c.d. *cash generating unit*), nonché dal valore che ci si attende dalla dismissione al termine della sua vita utile. Le *cash generating unit* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business della Società, come le più piccole aggregazioni che generano flussi di cassa autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari che traggono benefici da sinergie di aggregazione.

La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa futuri relativi alle CGU oggetto di test nonché la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione "WACC" le cui ipotesi sottostanti sono evidenziate al paragrafo n. 33.

La Società valuta la significatività dei rischi climatici includendo le assunzioni a questi connesse laddove abbiamo un impatto materiale sulla stima del valore recuperabile. Sulla base delle analisi svolte, tenuto conto del fatto che il settore non presenta una particolare esposizione alle conseguenze del cambiamento climatico, la Società non ha identificato assunzioni chiave "*climate related*" nell'ambito del *test di impairment*.

Se il valore recuperabile come sopra determinato risultasse inferiore al valore dell'attività iscritta in bilancio, l'attività verrebbe immediatamente rettificata e allineata al valore recuperabile tramite rilevazione in conto economico di una svalutazione. Se successivamente la perdita di valore di una attività diversa dall'avviamento si riducesse o venisse meno, il valore contabile dell'attività verrebbe ripristinato sino alla nuova stima del valore recuperabile e nel limite del valore dell'attività iscritto precedentemente in bilancio. Anche il ripristino di valore viene registrato a Conto Economico.

Partecipazioni in controllate, collegate e joint-ventures

Le partecipazioni in società controllate, collegate e *joint-ventures* sono valutate con il metodo del costo ed in presenza di evidenze di perdita di valore assoggettate ad *impairment test*, al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale *test* viene effettuato ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è effettuato sulla base del *Discounted Cash Flow*, applicando il metodo descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività" o del *fair value*, calcolato come l'ammontare ottenibile dalla vendita della partecipazione in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di produzione o di acquisto (comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e al netto di sconti e abbuoni commerciali) e il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto è determinato con il metodo del costo medio ponderato. Per l'adeguamento delle rimanenze ai presumibili valori netti di realizzo si tiene conto dei prezzi di mercato e delle spese di vendita. L'adeguamento delle rimanenze iscritte al valore netto di realizzo così stimato viene effettuato tramite l'iscrizione di fondi portati a diretta diminuzione dell'attività.

Crediti e altre attività finanziarie

I crediti (ad eccezione dei crediti commerciali) e le altre attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value*, più, (nel solo caso di un'attività finanziaria classificata al *fair value con variazioni imputate a conto economico*), gli oneri accessori di acquisizione. Facendo eccezione alla regola generale, i crediti commerciali derivanti da contratti con la clientela, nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15, sono inizialmente valutati al prezzo della transazione se tali crediti non contengono una componente finanziaria significativa.

Il management determina la classificazione delle attività finanziarie (per la cui composizione si veda nota n. 13 - Strumenti finanziari: informazioni integrative), in funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI);
- attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Sono classificati in tale categoria principalmente i crediti commerciali, gli altri crediti e i crediti finanziari. Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono detenute secondo un modello di business il cui obiettivo è quello di incassare i flussi di cassa contrattuali e i cui termini contrattuali prevedono, a date specifiche, pagamenti di flussi di cassa rappresentati esclusivamente da capitale e interessi sul capitale da rimborsare.

La valutazione di tali attività finanziarie è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato, rilevando a conto economico gli interessi calcolati al tasso di interesse effettivo ossia applicando un tasso che rende nulla la somma dei valori attuali dei flussi di cassa netti generati dallo strumento finanziario. Le perdite sono iscritte a conto economico al manifestarsi di perdite di valore o quando i finanziamenti e i crediti sono contabilmente eliminati.

I crediti e altre attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettati ad *impairment* e quindi iscritti al valore di presumibile realizzo (*fair value*), mediante lo stanziamento di uno specifico fondo svalutazione portato a diretta detrazione del valore dell'attività. Tale stanziamento è calcolato utilizzando il modello di *impairment* basato sulla determinazione delle perdite attese (*expected credit losses*), che esamina le informazioni ragionevolmente ottenibili senza costi eccessivi, in relazione all'esperienza storica e ai dati statistici, alle condizioni correnti e alle previsioni sulle condizioni future.

Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato, se non fosse stata effettuata la svalutazione.

La Società evidenzia crediti commerciali prevalentemente con scadenza entro i dodici mesi iscritti in bilancio al loro valore nominale, quale approssimazione del costo ammortizzato. Nel caso in cui il pagamento preveda termini superiori alle normali condizioni di mercato e il credito non maturi interessi, è presente una componente finanziaria implicita nel valore iscritto in bilancio, che viene pertanto attualizzato, addebitando a conto economico lo sconto.

Le attività denominate in valuta estera sono convertite al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.

Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico complessivo (FVOCI) – Strumenti di capitale

In tale categoria sono principalmente classificate le partecipazioni in società con quote inferiori al 20% nelle quali la Società non esercita un'influenza significativa, irrevocabilmente designate come tali al momento della rilevazione iniziale. Gli utili e le perdite derivanti dalle successive variazioni del *fair value*, come anche le eventuali plusvalenze e minusvalenze realizzate in fase di cessione di tali attività finanziarie, non transitano mai dal Conto economico. Pertanto, solo i dividendi su tali investimenti sono rilevati a Conto economico a meno che non rappresentino chiaramente un recupero di una parte del costo dell'investimento.

Poiché tale opzione è definitiva e può essere esercitata investimento per investimento, eventuali eccezioni in fase di prima iscrizione verranno evidenziate nella nota di commento alla voce.

In caso di titoli negoziati su mercati attivi, il *fair value* è determinato facendo riferimento alla quotazione rilevata al termine delle negoziazioni del giorno di chiusura dell'esercizio.

Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico

In tale categoria sono classificati principalmente attività finanziarie con flussi di cassa che non sono rappresentati esclusivamente da pagamenti di capitale e interesse, ma che sono detenute per la negoziazione in quanto acquistate o detenute principalmente al fine di essere vendute o riacquistate entro breve termine. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* relativi alle attività classificate in questa categoria

sono iscritti a conto economico. Al 31 dicembre 2023 la Società non detiene *Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico*.

Strumenti finanziari derivati

I derivati sono classificati nella categoria “Derivati di copertura” se soddisfano i requisiti per l’applicazione del c.d. *hedge accounting*, altrimenti, pur essendo effettuati con intento di gestione dell’esposizione al rischio, sono rilevati come “Derivati non di copertura”.

Coerentemente con quanto consentito dall’IFRS 9, la Società si è avvalsa dell’opzione temporanea di continuare ad applicare le modalità ed i requisiti stabiliti per l’*hedge accounting* dallo IAS 39, precedentemente in vigore, e così definire la relazione di efficacia della copertura relativa allo strumento finanziario derivato. In particolare gli strumenti finanziari sono contabilizzati secondo le modalità adottate dalla Società per l’*hedge accounting*, solo quando la relazione tra il derivato e l’oggetto della copertura è formalmente documentata e l’efficacia della copertura è elevata (test di efficacia).

L’efficacia delle operazioni di copertura è documentata sia all’inizio dell’operazione sia periodicamente (almeno ad ogni data di riferimento del bilancio) ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell’elemento coperto per il test di efficacia retrospettivo; la metodologia applicata per lo svolgimento del test di efficacia prospettico prevede la costruzione dei *cash flow* scontati aggregata per anno dello strumento coperto e del derivato designato a copertura.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

Quando i derivati coprono i rischi di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la parte efficace delle variazioni del *fair value* dei derivati è rilevata tra le componenti di conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte inefficace delle variazioni del *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell’utile/(perdita) d’esercizio. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l’operazione era stata accesa, o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della riserva da *cash flow hedge* a esso relativa è immediatamente riversata a conto economico.

Indipendentemente dal tipo di classificazione gli strumenti derivati sono valutati al *fair value*, determinato mediante tecniche di valutazione basate su dati di mercato.

In particolare, tale valore è determinato avvalendosi di appositi strumenti di *pricing* alimentati sulla base dei parametri di mercato (i.e. tassi di interesse, di cambio e volatilità), rilevati alle singole date di valutazione e confrontati con quanto comunicato dalle controparti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari e postali a vista e investimenti finanziari effettuati nell’ambito dell’attività di gestione della tesoreria, che abbiano scadenza a breve termine, che siano molto liquidi e soggetti ad un rischio insignificante di cambiamenti di valore.

Sono iscritte al valore nominale.

Ai fini della classificazione degli strumenti finanziari secondo i criteri definiti dall’IFRS 9 come richiesto dall’IFRS 7 e riportato nella nota n. 11, le disponibilità liquide sono state classificate, con riguardo al relativo rischio di credito, nella categoria delle *Attività finanziarie al costo ammortizzato*, mentre all’interno del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide, come sopra definite, sono esposte al netto degli scoperti bancari.

Debiti e altre passività

I debiti e altre passività sono inizialmente rilevate al *fair value*, che sostanzialmente coincide con quanto incassato o da incassare, al netto dei costi di transazione. Il management determina la classificazione delle passività, identificate nella nota n. 11, secondo i criteri definiti dall’IFRS 9 e ripresi dall’IFRS 7 al momento della loro prima iscrizione.

Successivamente all’iscrizione iniziale, tali debiti sono valutati in relazione alla loro classificazione all’interno di una delle categorie, definite dal Principio contabile IFRS 9. In particolare si evidenzia che nella Società

sono classificati nella categoria del costo ammortizzato ad eccezione degli strumenti derivati per i quali si rinvia al paragrafo specifico.

La valutazione delle “*Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato*” è effettuata al costo ammortizzato ossia rilevando a conto economico gli interessi calcolati al tasso di interesse effettivo, applicando un tasso che rende nulla la somma dei valori attuali dei flussi di cassa netti generati dallo strumento finanziario. Nel caso di strumenti con scadenza entro i dodici mesi è adottato il valore nominale come approssimazione del costo ammortizzato.

Per quel che concerne la modificazione dei termini contrattuali di una passività finanziaria la Società valuta quando tale modifica possa configurarsi come “sostanziale” dando così luogo ad una *derecognition* contabile della passività finanziaria. Nel caso in cui la modifica non abbia natura sostanziale (“*modification*”) la passività finanziaria non si estingue e la Società rileva a conto economico l’utile o la perdita derivante da tale modifica. I debiti e altre passività comprendono debiti commerciali, i debiti finanziari e i debiti verso banche, nonché le altre passività. Questi hanno, per la maggior parte, scadenza entro i dodici mesi e/o maturano congrui interessi pertanto non sono attualizzati.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall’adeguamento sono imputati a conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto al costo originario. Gli utili e le perdite derivanti da eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Benefici relativi al personale

Il trattamento di fine rapporto delle società italiane con almeno 50 dipendenti è da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita: i relativi benefici maturati sono versati ai fondi di previdenza. Per le società italiane aventi meno di 50 dipendenti, il trattamento di fine rapporto è un piano a benefici definiti. Tutti i piani a benefici definiti sono valutati con criteri attuariali: gli utili e le perdite attuariali sono classificati nel conto economico complessivo, mentre le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti sono rilevati nel conto economico. Il processo di valutazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie è effettuato con l’ausilio di attuari professionisti esterni.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l’obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull’ammontare dell’obbligazione e/o della data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell’ammontare che la Società razionalmente pagherebbe per estinguere l’obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell’esercizio. Nella stima è riflessa implicitamente una componente finanziaria nel caso di ipotesi di estinzione dell’obbligazione nel lungo termine. Pertanto se tale componente è significativa e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l’accantonamento è oggetto di attualizzazione; l’incremento del fondo connesso al maturare nel tempo della componente finanziaria, è imputato a conto economico alla voce “Oneri finanziari”.

Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti) il fondo è rilevato in contropartita all’attività cui si riferisce: la rilevazione dell’onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell’immobilizzazione materiale alla quale l’onere stesso si riferisce.

Laddove si preveda il rimborso di un onere per il quale è stato iscritto un accantonamento, per esempio in base a un contratto assicurativo, tale rimborso è riconosciuto come un’attività in bilancio solo quando il rimborso è virtualmente certo.

6. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2023

A partire dal 1° gennaio 2023 sono entrati in vigore gli emendamenti ai seguenti standard:

- *Emendamento IAS 1 - Disclosure of Accounting Policies IAS 1 and IFRS Practice Statement 2.* Le modifiche richiedono alle società di fornire informazioni sui principi contabili materiali, ovvero quelle che consentono di comprendere le informazioni riportate in bilancio su transazioni materiali.
- *Emendamento IAS 8 - Definition of Accounting Estimates.* Le modifiche sono volte a chiarire come distinguere i cambiamenti nei principi contabili (“accounting policies”) dai cambiamenti nelle stime contabili (“accounting estimates”).
- *Emendamento IAS 12 - Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction.* Tali modifiche precisano in che modo le imprese devono contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e obbligazioni di smantellamento.
- *Emendamento IAS 12 - International Tax Reform—Pillar Two Model Rules.* A dicembre 2022, è stata adottata la Direttiva UE 2022/2523 intesa a garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale per i gruppi multinazionali di imprese e i gruppi nazionali su larga scala presenti nell'Unione. Con il D.Lgs. 27 dicembre 2023 il Governo italiano ha recepito la suddetta direttiva seguendo l’approccio comune condiviso a livello internazionale in base alla guida tecnica dell’OCSE sull’imposizione minima globale. I singoli Stati membri sono chiamati ad applicare le relative disposizioni agli esercizi fiscali che iniziano a decorrere dal 1° gennaio 2024. In data 23 maggio 2023, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 12 “*International Tax Reform – Pillar Two Model Rules*”, volte ad introdurre, oltre a specifiche *disclosure* integrative, un’eccezione temporanea alla rilevazione delle imposte anticipate e differite derivanti da normative fiscali che implementano i principi del modello *Pillar Two* pubblicato dall’OCSE. L’eccezione temporanea è efficace, con effetto retroattivo, a partire dalla data di pubblicazione delle modifiche. Allo stato la Società sta analizzando il principio contabile di recente emanazione, l’applicazione dei cosiddetti “*transitional safe harbours*” volti a semplificare l’applicazione delle nuove disposizioni in evoluzione e gli eventuali aggiustamenti previsti nel calcolo dell’aliquota effettiva d’imposta gravante sulle entità costitutive del gruppo dislocate nelle diverse giurisdizioni. A questo riguardo si evidenzia che le entità del gruppo che contribuiranno alla determinazione dei risultati imponibili riguarderanno prevalentemente società localizzate in Italia e Spagna.

L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul presente Bilancio di esercizio.

7. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall’UE, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Di seguito si elencano, con indicazione delle date di decorrenza, gli emendamenti omologati e non adottati anticipatamente dalla Società e per i quali sono in corso le valutazioni su eventuali impatti:

- Emendamento all’IFRS 16 – *Lease Liability in a Sale and Leaseback.* Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2024.
- Emendamenti allo IAS 1 – *Classification of liabilities as current or non current - e - Non-current Liabilities with Covenants.* Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2024.

8. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall’UE ed applicabili dagli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2023

Di seguito si elencano, con indicazione della data di decorrenza, gli emendamenti non ancora omologati e non adottati anticipatamente dalla Società e per i quali sono in corso le valutazioni su eventuali impatti:

- Emendamento allo IAS 7 e IFRS 7 - *Supplier Finance Arrangements.* Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2024.
- Amendments to IAS 21 – *Lack of exchangeability.* Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2025.

9. Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime

Principali fattori di incertezza nell'effettuazione delle stime

La redazione del bilancio di esercizio e delle note illustrative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle passività potenziali. Le stime e le assunzioni effettuate si basano sull'esperienza storica e su altri fattori rilevanti. Gli eventi futuri potrebbero, pertanto, non confermare pienamente tali dati stimati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente rilevati in bilancio.

In presenza di un contesto macroeconomico complesso, caratterizzato da perduranti e nuove crisi internazionali, le stime al 31 dicembre 2023 sono state effettuate basandosi su assunzioni relative al futuro caratterizzate da un rilevante grado di incertezza, come anche commentato alla nota n. 34 "Attività immateriali" al Bilancio consolidato della presente Relazione Finanziaria Annuale cui si rimanda). Pertanto, non si può escludere che nei prossimi esercizi, al concretizzarsi di risultati diversi rispetto alle stime effettuate per il bilancio al 31 dicembre 2023, si possano rendere necessarie rettifiche anche significative ai valori di bilancio oggetto di valutazione, tra i quali si evidenziano le partecipazioni, gli avviamenti, le altre attività immateriali a vita utile indefinita, nonché le imposte anticipate e la stima sulla recuperabilità dei crediti.

Per determinare se vi sono perdite di valore delle partecipazioni, degli avviamenti e delle altre attività a vita utile indefinita è necessario stimare il valore d'uso dell'unità generatrice di cassa (*cash generating unit* – o gruppi di CGU) alla quale gli assets sono allocati o il valore d'uso delle altre attività a vita utile indefinita. La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa che l'impresa si attende verranno prodotti, nonché la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione. Come descritto nella nota n. 34 al Bilancio consolidato, le principali incertezze che potrebbero influenzare tale stima riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (*g*) e le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi, quest'ultime a loro volta influenzate in misura significativa dall'andamento del mercato editoriale e del più generale contesto macroeconomico.

La valutazione sui dati stimati si riferisce inoltre alla stima dei ricavi realizzati con contratto estimatorio (quotidiani e periodici), alla stima dei fondi rischi e oneri e vertenze legali, delle rese a pervenire (libri), dei fondi svalutazione crediti e degli altri fondi svalutazione, con particolare riguardo alle stime riguardanti le valutazioni di magazzino e i benefici ai dipendenti. Stime sono inoltre richieste per valutare la recuperabilità delle imposte differite.

10. Gestione del capitale e dei rischi finanziari

La Società gestisce la struttura del capitale e i rischi finanziari in coerenza con la struttura dell'attivo patrimoniale. L'obiettivo della Società è di mantenere nel tempo un rating creditizio e livelli degli indicatori di capitale adeguati e coerenti con la struttura dell'attivo patrimoniale.

Si ricorda che il 26 luglio 2023 RCS ha stipulato con Banco BPM un nuovo contratto di finanziamento, con scadenza 30 giugno 2028, di complessivi 50 milioni composto da una linea di credito *amortizing* di 30 milioni ed una linea di credito *Revolving* di 20 milioni.

La linea *amortizing* ha una disponibilità di erogazione (anche in più tranches) fino al 30 giugno 2024, in occasione del primo utilizzo viene definito il piano di ammortamento semestrale costante con pre-ammortamento. Il pagamento della prima rata di rimborso è previsto a 12 mesi dal termine del semestre solare in cui cade la prima erogazione.

Il finanziamento, nel suo complesso, prevede un tasso di interesse parametrato all'Euribor a cui si somma un margine, è prevista la possibilità di attivare un *bonus/malus* al margine legato al raggiungimento di target ESG. Anche per questo nuovo finanziamento è previsto un unico covenant, calcolato al 31 dicembre di ogni anno, costituito da una soglia massima di *Leverage Ratio* (PFN/EBITDA calcolato ante IFRS 16 e ante oneri/proventi non ricorrenti, con limite massimo di 15 milioni) pari a 3,00x. Tale contratto al 31 dicembre 2023 non è utilizzato.

Al 31 dicembre 2023, RCS ha inoltre in utilizzo il finanziamento *ammortizing* stipulato nell'ottobre 2022, pari a 30 milioni, che a seguito della moratoria per eventi climatici avversi ha una scadenza posticipata di sei mesi e passa dal 31 dicembre 2027 al 30 giugno 2028. Al 31 dicembre 2023 non è attivo alcun utilizzo della linea *Revolving* stipulata anch'essa nell'ottobre 2022 (pari a complessivi 20 milioni).

RCS MediaGroup S.p.A. fornisce un servizio di tesoreria accentrata di Gruppo anche tramite l'utilizzo di un servizio di *Cash Pooling* cosiddetto '*Zero Balance*'. Ne consegue che i fabbisogni di liquidità delle società del Gruppo sono soddisfatti da RCS MediaGroup S.p.A..

Al rischio di mercato e di business si aggiunge per la Società l'esposizione a una varietà di rischi finanziari: rischi di mercato (quali il rischio di tasso di interesse, e in minor misura rischio di cambio, mentre non è significativo il rischio di prezzo), rischio di liquidità e rischio di credito. La Società monitora costantemente i rischi finanziari connessi alle proprie attività e a quelle relative alle proprie società controllate.

Rischio di tasso

Il rischio di tasso d'interesse consiste in possibili ed eventuali maggiori oneri finanziari derivanti da una sfavorevole ed inattesa variazione dei tassi d'interesse. La Società è esposta a tale rischio in considerazione delle proprie passività finanziarie a tasso variabile.

La gestione del rischio di tasso d'interesse è regolata da specifiche *policy* che definiscono gli obiettivi di *risk management*, i limiti, i ruoli e le responsabilità delle diverse funzioni coinvolte all'interno del processo. In particolare:

- è obiettivo della Società mitigare l'esposizione al rischio di tasso definendo un adeguato mix tra passività a tasso variabile e a tasso fisso ricorrendo, ove necessario, a strumenti derivati;
- nel rispetto dei limiti operativi, la gestione del rischio di tasso d'interesse è attuata dalla Funzione "Amministrazione e Finanza" che elabora le strategie per la copertura dell'esposizione individuata e le sottopone all'approvazione dell'alta direzione;
- non è ammesso l'utilizzo di strumenti derivati con finalità speculative, ossia non volto a perseguire il predetto obiettivo, salvo in casi di comprovata opportunità e previa formale autorizzazione del Consiglio di Amministrazione;
- la Funzione "Amministrazione e Finanza" informa l'alta direzione in merito alla gestione attuata e ai risultati conseguiti periodicamente e con diverse modalità utilizzando peraltro un report sullo stato del portafoglio derivati e un report di analisi dell'andamento della posizione finanziaria netta.

Al 31 dicembre 2023 non sono in essere operazioni di copertura; in tale data sono scaduti 20 milioni di derivati di copertura (al 31 dicembre 2022 erano in essere 20 milioni di derivati di copertura, una percentuale di copertura pari al 15%). Anche a livello di Gruppo, perimetro ritenuto rilevante ai fini dell'applicazione della copertura non sono in essere operazioni di copertura (al 31 dicembre 2022 la percentuale di copertura era pari al 35%).

RCS è in linea con quanto richiesto dal Regolamento UE n. 648/2012 sugli strumenti derivati OTC (*Over The Counter*), già dalla sua entrata in vigore in Italia e in ogni Paese dell'Europa (il cosiddetto Regolamento EMIR), che ha introdotto l'obbligo di segnalazione delle operazioni effettuate su strumenti finanziari derivati, eseguite sia su un mercato regolamentato sia sul mercato OTC, ad un *Trade Repository*, cioè un soggetto terzo che ha il compito di raccogliere e conservare in modo centralizzato le registrazioni ricevute dalle controparti alle negoziazioni affinché siano accessibili alle autorità di vigilanza.

Sensitivity analysis

Nella tabella seguente sono esposti i risultati della *sensitivity analysis* sul rischio di tasso, con l'indicazione degli impatti a Conto Economico e Patrimonio Netto, così come richiesto dal principio IFRS 7.

Tale *sensitivity* è stata condotta assumendo una variazione parallela di +/-1% nelle curve dei tassi di riferimento per singola divisa.

Analisi di sensitività del rischio di tasso su poste a tasso variabile	Sottostante	Incremento/Riduzione dei tassi di interesse sottostanti	Impatti a Conto Economico	Impatti a Patrimonio Netto
2023	49,3	1%	0,1	-
2022	48,0	1%	0,2	0,1
2023	49,3	-1%	(0,1)	-
2022	48,0	-1%	(0,8)	(0,1)

Al 31 dicembre 2023 la Società detiene esclusivamente strumenti finanziari a tasso variabile.

Gli strumenti finanziari a tasso variabile compresi nella *sensitivity analysis* riguardano le disponibilità liquide, i crediti e i debiti finanziari a breve e medio e lungo termine e i derivati su tasso in portafoglio. L'analisi è stata condotta evidenziando:

- la variazione negli interessi attivi e passivi nel corso dell'esercizio attribuibile a possibili e ragionevoli variazioni nei tassi di interesse di attività e passività a tasso variabile detenute nel corso dell'esercizio.

Il risultato dell'analisi effettuata al 31 dicembre 2023, con riferimento ai fattori di rischio che generano esposizioni significative, ha mostrato, nell'ipotesi di incremento del livello dei tassi di interesse di un punto percentuale, potenziali proventi a conto economico di 0,1 milioni (proventi per 0,2 milioni per l'esercizio 2022). Nell'ipotesi di una pari riduzione dei tassi di interesse, ha rilevato potenziali oneri a conto economico di 0,1 milioni (oneri per 0,8 milioni per l'esercizio 2022).

Si segnala che in relazione alla funzione di tesoreria accentrata svolta da RCS MediaGroup, la stessa vanta crediti finanziari verso le società del Gruppo; questo incide sugli esiti della sensitività stessa.

Si ricorda che RCS dispone di due linee *Revolving committed* non utilizzate per complessivi 40 milioni a cui si aggiunge una linea *Term Amortizing*, dell'importo di 30 milioni, con una disponibilità di erogazione (anche in più tranche) fino al 30 giugno 2024.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio può essere definito come l'insieme degli effetti negativi indotti sui valori iscritti in bilancio di attività o passività da variazioni dei tassi di cambio.

RCS MediaGroup S.p.A. evidenzia minime esposizioni al rischio di cambio (transattivo ed economico) in quanto i flussi di cassa commerciali sono principalmente denominati in euro.

I derivati di cambio, quando stipulati, sebbene gestionalmente di copertura, in quanto posti in essere coerentemente alle strategie approvate di *risk management*, non sono contabilmente trattati dal Gruppo in *hedge accounting*.

Non sono in essere derivati di cambio al 31 dicembre 2023.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere in relazione alle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella corretta tempistica, anche al fine di, se del caso, rimborsare finanziamenti in scadenza.

La Società gestisce la liquidità su base accentrata (per le principali controllate tramite sistemi di *cash management*) nel rispetto degli obiettivi e delle strategie definiti dal management.

Liquidity analysis

Le seguenti tabelle riassumono il profilo temporale delle attività e delle passività finanziarie e commerciali della Società al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022, sulla base dei pagamenti previsti contrattualmente (comprensivi di capitale e di interessi anche se non maturati alla data di bilancio) non attualizzati.

Nel caso di assenza di una data predefinita di rimborso i flussi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale potrebbe essere richiesto il pagamento. Per questo motivo le posizioni in conti correnti bancari sono state inserite nella prima fascia temporale.

La Società continua a monitorare l'andamento e la possibile evoluzione dei mercati del credito e dei capitali, per pianificare le azioni necessarie per una corretta gestione di tali scadenze.

Analisi delle scadenze anno 2023 ⁽¹⁾ (Valori in milioni di Euro)	Scadenza flussi contrattuali (interessi e capitale)						Totale
	a vista	< 6 mesi	6> <1 anno	1-2 anni	2-5 anni	>5 anni	
Attività Finanziarie							
Crediti commerciali verso terzi	8,4	14,1	0,4	-	-	-	22,9
Crediti comm.li verso società del gruppo	54,8	54,9	-	-	-	-	109,7
Attività per contratti di locazione	-	0,6	0,6	1,2	3,6	2,4	8,4
Crediti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	9,9	-	-	-	-	-	9,9
Crediti finanziari intercompany	13,4	144,1	-	-	-	-	157,5
Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità Liquide	8,7	-	-	-	-	-	8,7
Totale attività finanziarie	95,2	213,7	1,0	1,2	3,6	2,4	317,1
Passività finanziarie							
Debiti commerciali verso terzi	(51,6)	(29,5)	-	-	-	-	(81,1)
Debiti finanziari	(1,9)	(10,9)	(0,6)	(9,5)	(22,5)	-	(45,4)
Passività per contratti di locazione	-	(12,6)	(10,2)	(19,7)	(53,8)	(36,7)	(133,0)
Debiti comm.li verso società del gruppo	(8,0)	(5,6)	-	-	-	-	(13,6)
Debiti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	(18,6)	(0,1)	-	-	-	-	(18,7)
Debiti finanziari intercompany	(33,0)	(38,6)	-	-	-	-	(71,6)
Totale passività finanziarie	(113,1)	(97,3)	(10,8)	(29,2)	(76,3)	(36,7)	(363,4)

1) Il totale dei valori riportati include gli interessi previsti non ancora maturati al 31 dicembre 2023 e pertanto non riconducibile ai dati del prospetto della situazione patrimoniale finanziaria.

Analisi delle scadenze anno 2022 ⁽¹⁾ (Valori in milioni di Euro)	Scadenza flussi contrattuali (interessi e capitale)						Totale
	a vista	< 6 mesi	6> <1 anno	1-2 anni	2-5 anni	>5 anni	
Attività Finanziarie							
Crediti commerciali verso terzi	8,1	14,1	0,5	-	-	-	22,7
Crediti comm.li verso società del gruppo	34,4	85,4	-	-	-	-	119,8
Attività per contratti di locazione	1,1	0,6	0,6	1,1	3,5	3,6	10,5
Crediti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	4,1	-	-	-	-	-	4,1
Crediti finanziari intercompany	19,7	152,2	-	-	-	-	171,9
Derivati di copertura	-	0,3	-	0,3	-	-	0,6
Disponibilità Liquide	11,8	-	-	-	-	-	11,8
Totale attività finanziarie	79,2	252,6	1,1	1,4	3,5	3,6	341,4
Passività finanziarie							
Debiti commerciali verso terzi	(64,1)	(29,9)	(0,1)	-	-	-	(94,1)
Debiti finanziari	-	(13,7)	(13,5)	(5,7)	(27,6)	-	(60,5)
Passività per contratti di locazione	-	(11,4)	(9,8)	(16,9)	(54,2)	(52,2)	(144,5)
Debiti comm.li verso società del gruppo	(6,8)	(4,5)	-	-	-	-	(11,3)
Debiti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	(16,9)	(0,1)	-	-	-	-	(17,0)
Debiti finanziari intercompany	(25,4)	(53,1)	-	-	-	-	(78,5)
Totale passività finanziarie	(113,2)	(112,7)	(23,4)	(22,6)	(81,8)	(52,2)	(405,9)

1) Il totale dei valori riportati include gli interessi previsti non ancora maturati al 31 dicembre 2022 e pertanto non riconducibile ai dati del prospetto della situazione patrimoniale finanziaria.

Rischio di credito

Il rischio di credito può essere definito come la possibilità di incorrere in una perdita finanziaria per inadempienza in capo alla controparte dell'obbligazione contrattuale.

L'esposizione al rischio di credito di RCS MediaGroup S.p.A. è riferibile a crediti commerciali e finanziari. A ciò si aggiungono i crediti di natura finanziaria concessi a società del Gruppo, nell'ambito della gestione accentrata della Finanza.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto delle svalutazioni e delle rese a pervenire.

La gestione del credito commerciale relativo ai clienti pubblicitari è in capo alla partecipata CAIORCS Media. A fronte degli accordi in essere tra RCS MediaGroup e la concessionaria CAIORCS Media il rischio di credito è regolato tra le parti secondo determinati criteri e percentuali di riattribuzione. RCS MediaGroup, in conseguenza delle indicazioni ed evidenze da parte di CAIORCS Media, stima le eventuali perdite su crediti appostando un fondo rischi specifico.

Per quanto attiene ai crediti finanziari le operazioni di investimento della liquidità e le transazioni in derivati sono effettuate con controparti bancarie di elevato standing.

La tabella seguente fornisce informazioni circa la qualità creditizia delle attività finanziarie in portafoglio secondo lo schema previsto dall'IFRS 9, nonché la massima esposizione creditizia:

Saldi al 31 dicembre 2023

Rating	Crediti commerciali (1)	Crediti finanziari non correnti lifetime ECL	Crediti finanziari correnti	Attività finanziarie per contratti di locazione	Altre attività non correnti 12 mesi ECL	Crediti diversi e altre attività correnti	Disponibilità liquide	Totale
Rating A (rischio basso)	2,8							2,8
Rating B (rischio medio)	79,6							79,6
Rating C (rischio alto)	3,9							3,9
Rating E Enti pubblici	0,1							0,1
Rating Z (not rated)	32,8	0,1	154,8	8,4	0,6	14,9	8,7	220,3
Totale crediti lordi	119,2	0,1	154,8	8,4	0,6	14,9	8,7	306,7
Fondo svalutazione crediti	(5,5)	0,0	(1,0)		0,0	(5,5)	0,0	(12,0)
Totale credito netti	113,7	0,1	153,8	8,4	0,6	9,4	8,7	294,7

Saldi al 31 dicembre 2022

Rating	Crediti commerciali (1)	Crediti finanziari non correnti lifetime ECL	Crediti finanziari correnti	Attività finanziarie per contratti di locazione	Altre attività non correnti 12 mesi ECL	Crediti diversi e altre attività correnti	Disponibilità liquide	Totale
Rating A (rischio basso)	3,2							3,2
Rating B (rischio medio)	86,7							86,7
Rating C (rischio alto)	4,1							4,1
Rating E Enti pubblici	0,4							0,4
Rating Z (not rated)	33,0	0,1	169,7	9,3	0,6	9,8	11,8	234,3
Totale crediti lordi	127,4	0,1	169,7	9,3	0,6	9,8	11,8	328,7
Fondo svalutazione crediti	(5,1)	0,0	(1,0)		0,0	(6,2)	0,0	(12,3)
Totale credito netti	122,3	0,1	168,7	9,3	0,6	3,6	11,8	316,4

- (1) L'esposizione dei crediti commerciali, ai fini dell'IFRS 7 limitatamente alla fattispecie del contratto estimatorio, viene effettuata al netto delle rese attese.
- (2) La fascia dei crediti con attribuzione Rating Z è costituita principalmente da crediti verso società controllate e in minor misura da crediti verso enti pubblici.

Il fondo svalutazione crediti commerciali al 31 dicembre 2023 è pari a 5,5 milioni (5,1 milioni al 31 dicembre 2022) e per il commento si rimanda alla successiva nota n. 35.

La percentuale di incidenza del fondo svalutazione crediti commerciali al 31 dicembre 2023 rispetto all'ammontare del credito lordo è pari al 4,6% (4% nel 2022).

I crediti netti complessivamente risultano in decremento rispetto allo scorso esercizio (-21,7 milioni). Si segnala una riduzione di 14,9 milioni dei crediti finanziari correnti infragruppo e di 8,6 milioni dei crediti commerciali.

Si segnala che l'ammontare delle attività finanziarie che pur essendo state svalutate totalmente nel corso dell'esercizio sono ancora oggetto di esecuzione forzata è pari a 0,4 milioni riferiti interamente ai crediti commerciali.

Rischio di prezzo

RCS MediaGroup S.p.A. non è esposta a significativi rischi di prezzo relativi a strumenti finanziari che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9.

11. Strumenti finanziari: informazioni aggiuntive

Nella tabella che segue sono riportati i valori contabili per ogni classe identificata dall'IFRS 9, come richiesto dal principio IFRS 7.

Tale valore contabile coincide generalmente con la valutazione al costo ammortizzato delle Attività/passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti derivati e degli Altri strumenti di capitale valutati al *fair value*. Per il valore equo si rimanda alle note illustrative delle singole poste.

	Note	Valore Contabile	
		31/12/2023	31/12/2022
(Valori in milioni di Euro)			
ATTIVITA' FINANZIARIE			
Attività finanziarie al fair value imputate a conto economico complessivo			
Altri strumenti di capitale - partecipazioni	30	3,8	3,8
Crediti finanziari correnti (strumenti derivati di copertura)	36	-	0,7
Attività finanziarie al costo ammortizzato			
Crediti commerciali	34	132,7	142,6
Crediti finanziari correnti	36	153,7	168,7
Attività finanziarie correnti e non correnti per contratti di locazione	36	8,4	9,3
Disponibilità liquide	36	8,7	11,8
Crediti diversi e altre attività correnti	35	9,3	3,5
Crediti finanziari non correnti	31	0,1	0,1
Crediti diversi e altre attività non correnti	32	0,6	0,6
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE		317,3	341,1
PASSIVITA' FINANZIARIE			
Passività al costo ammortizzato			
Debiti commerciali	41	94,7	105,4
Debiti v/banche	36	1,9	-
Debiti finanziari correnti	36	81,3	102,8
Debiti finanziari non correnti	36	30,4	30,0
Debiti diversi e altre passività correnti	42	18,7	16,9
Passività correnti per contratti locazione	36	20,5	18,8
Passività non correnti per contratti locazione	36	103,3	114,7
Passività finanziarie al fair value imputate a conto economico complessivo			
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE		350,8	388,6

Nella categoria “Attività finanziarie” sono classificate:

- attività finanziarie valutate al *fair value* imputato a conto economico;
- attività finanziarie valutate al *fair value* imputato a conto economico complessivo;
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, tra cui:
 - crediti commerciali;
 - crediti diversi, dai quali, ai fini della rappresentazione in oggetto sono esclusi: crediti verso l'Erario, crediti verso Enti Previdenziali, anticipi ad autori, crediti per contributi statali ed i risconti attivi;
 - altre attività non correnti, dalle quali, ai fini della rappresentazione in oggetto è escluso il versamento a titolo di anticipo sul trattamento di fine rapporto;
 - crediti finanziari correnti e non;
 - disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Nella categoria “Passività finanziarie” sono classificate:

- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, tra cui:
 - debiti commerciali;
 - debiti diversi, dai quali, ai fini della rappresentazione in oggetto sono esclusi: debiti verso l’Erario, debiti verso Enti Previdenziali, risconti passivi ed il debito per ferie maturate e non godute;
 - debiti finanziari correnti e non correnti;
 - passività finanziarie per contratti di locazione;
- passività finanziarie valutate al *fair value* imputato a conto economico;
- passività finanziarie valutate al *fair value* imputato a conto economico complessivo.

Nelle Attività finanziarie valutate al *fair value* a conto economico complessivo sono classificati gli *Altri strumenti di capitale* in quanto la Società ha adottato l’opzione di valutare lo strumento al *fair value* con variazioni rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale finanziaria al *fair value* l’IFRS7 richiede che tali valori siano classificati sulla base della gerarchia di livelli che evidenzia i valori utilizzati per la determinazione del *fair value*.

I livelli sono distinti in:

Livello 1: Prezzi quotati (non rettificati) sui mercati attivi per attività o passività identiche;

Livello 2: Dati di input diversi dai prezzi quotati (di cui al livello 1) osservabili per l'attività o la passività sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);

Livello 3: Dati di input relativi all'attività o alla passività non basati su dati di mercato osservabili.

Di seguito si evidenziano le attività e le passività al 31 dicembre 2023 e 2022 che sono valutate al *fair value* per livello gerarchico.

Gerarchia di valutazione del fair value per categorie di strumenti finanziari al 31 dicembre 2023					
(Valori in milioni di Euro)	Note	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
ATTIVITA' FINANZIARIE					
Attività finanziarie al fair value imputate a conto economico complessivo		-	-	-	-
Altri strumenti rappresentativi di capitale non correnti					
Partecipazioni	30	0,2	-	3,6	3,8
Hedging derivatives		-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE		0,2	-	3,6	3,8
PASSIVITA' FINANZIARIE					
Hedging derivatives		-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE		-	-	-	-

Gerarchia di valutazione del fair value per categorie di strumenti finanziari al 31 dicembre 2022					
(Valori in milioni di Euro)	Note	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
ATTIVITA' FINANZIARIE					
Attività finanziarie al fair value imputate a conto economico complessivo		-	-	-	-
Altri strumenti rappresentativi di capitale non correnti					
Partecipazioni	31	0,3	-	3,5	3,8
Hedging derivatives	37	-	0,7	-	0,7
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE		0,3	0,7	3,5	4,5
PASSIVITA' FINANZIARIE					
Hedging derivatives		-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE		-	-	-	-

La tabella sotto riportata evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle poste classificate come livello 3:

Saldo al 31/12/2022	utile /(perdita) rilevata a conto economico	Incrementi/ acquisti	Decrementi/ vendite	Utili e delle perdite rilevati tra le altre componenti di conto economico complessivo	Trasferimenti da e verso il livello 3	Saldo al 31/12/2023
3,5	-	-	-	0,1	-	3,6

Effetti economici e di patrimonio netto degli strumenti finanziari ai fini dell'IFRS 7

In conformità all'IFRS 7, si riportano di seguito gli effetti prodotti a Conto Economico e Patrimonio Netto con riferimento a ciascuna categoria di strumenti finanziari in essere nella Società nel biennio 2023-2022, che comprendono principalmente gli utili e le perdite derivanti dall'acquisto e dalla vendita di attività o passività finanziarie nonché dalle variazioni di valore degli strumenti finanziari valutati al *fair value* e dagli interessi attivi/passivi maturati sulle attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La tabella di seguito evidenzia gli effetti economici e di patrimonio netto relativi agli strumenti finanziari in ambito IFRS 9.

(Valori in milioni di Euro)	Note	2023	2022
Utili netti/ (perdite) nette rilevati su strumenti finanziari		35,2	43,5
Derivati di copertura	21	0,2	0,6
- di cui utili/perdite imputati a PN		(0,6)	0,8
- di cui utili/(perdite) rilevati a conto economico		0,8	(0,2)
Utili/(perdite) su altri strumenti rappresentativi di capitale	22	35,0	43,0
- di cui dividendi da partecipazioni		35,0	43,0
- di cui proventi diversi su partecipazioni		-	-
Utili/(perdite) su crediti/finanziamenti	21	-	(0,1)
Interessi attivi/passivi (al tasso interno di rendimento) maturati sulle attività/passività finanziarie non al Fair Value Through Profit Loss		(0,5)	(0,4)
Interessi attivi su	21	9,4	4,8
- crediti/finanziamenti		9,4	4,8
Interessi passivi su	21	(9,9)	(5,2)
- passività finanziarie		(9,9)	(5,2)
Spese e commissioni non incluse nel tasso di interesse effettivo		(0,7)	(0,9)
di competenza di attività finanziarie	21	(0,7)	(0,9)
- crediti/finanziamenti		(0,7)	(0,9)
Accantonamenti per ripristini/(svalutazione) di attività finanziarie		(0,7)	0,4
- Crediti/finanziamenti	19	(0,7)	0,4
Utili (Perdite) rilevati su attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		-	(0,3)
- Perdite su crediti finanziari		-	(0,3)

Per un maggiore dettaglio sulle caratteristiche degli strumenti finanziari in portafoglio nonché degli utili e perdite associati si rimanda alle relative note illustrative specifiche.

I valori riportati nelle tabelle e note successive sono espressi in milioni di Euro, salvo ove diversamente indicato.

12. Ricavi netti

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Ricavi diffusionali	236,8	256,2	(19,4)
Ricavi pubblicitari	197,6	198,7	(1,1)
Ricavi editoriali diversi	33,1	33,6	(0,5)
Totale	467,5	488,5	(21,0)

I ricavi netti realizzati nell'esercizio 2023 ammontano a 467,5 milioni (488,5 milioni nel 2022). La diminuzione di 21 milioni rispetto all'esercizio 2022 è imputabile principalmente ai ricavi diffusionali e, in parte, ai ricavi pubblicitari e diversi.

La flessione dei ricavi diffusionali (19,4 milioni) rispetto al 2022 è principalmente imputabile al calo dei ricavi da opere collaterali, per un diverso piano editoriale, e ai minori ricavi diffusionali a mezzo stampa sia delle testate quotidiane sia di quelle periodiche, conseguenza del trend negativo del mercato di riferimento. La crescita dei ricavi da abbonamenti digitali del *Corriere della Sera* e de *La Gazzetta dello Sport* compensano parzialmente tale flessione.

Entrambi i quotidiani confermano a dicembre 2023 la loro posizione di leadership diffusionale nei rispettivi segmenti di mercato (Fonte: dati ADS gennaio-dicembre 2023).

I ricavi pubblicitari sono pari a 197,6 milioni, in lieve flessione rispetto ai 198,7 milioni del 2022.

I ricavi editoriali diversi sono pari a 33,1 milioni, sostanzialmente in linea con i 33,6 milioni del 2022.

13. Rapporti con parti correlate

Ultimate Parent Company del Gruppo è U.T. Communications S.p.A., società controllante di Cairo Communication S.p.A., divenuta a sua volta controllante diretta di RCS MediaGroup S.p.A.. La percentuale dei diritti di voto di RCS MediaGroup S.p.A. detenuta da Cairo Communication S.p.A. a gennaio 2024 è pari a 67,543% (68,612% comprensivo anche della quota di possesso direttamente detenuta da U.T. Communications S.p.A. – Fonte CONSOB).

RCS MediaGroup S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Cairo Communication S.p.A..

Ciò premesso sono state identificate come parti correlate:

- le entità controllanti dirette e indirette di RCS MediaGroup S.p.A., le loro controllate, anche in via congiunta e le loro collegate;
- le entità controllate e le entità a controllo congiunto nonché collegate di RCS MediaGroup S.p.A.;
- i dirigenti con responsabilità strategiche (*key manager*), i loro familiari stretti ed eventuali società da questi direttamente o indirettamente controllate o sottoposte a controllo congiunto od influenza notevole.

Sono stati individuati come *key manager* della Società: gli Amministratori, i Sindaci, l'Amministratore Delegato, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché gli ulteriori Dirigenti con Responsabilità Strategiche di RCS MediaGroup S.p.A. e della controllante Cairo Communication S.p.A., riportati nelle rispettive relazioni sulla remunerazione.

La Procedura per le Operazioni con Parti Correlate è stata adottata in attuazione dell'art. 2391-bis del codice civile e del regolamento operazioni con parti correlate adottato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, da ultimo con delibera CONSOB del 10 dicembre 2020, n. 21624. La procedura è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. l'11 maggio 2021, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, in funzione di Comitato Parti Correlate, ed è in vigore dal 1° luglio 2021.

Di seguito si rappresentano tali rapporti suddivisi per linee di bilancio, con l'incidenza degli stessi sul totale di ciascuna voce.

	Partecipazioni valutate al costo	Crediti finanziari non correnti	Attività finanziarie non correnti per contratti di locazione	Crediti commerciali	Attività per imposte correnti	Crediti finanziari correnti	Attività finanziarie correnti per contratti di locazione
Società controllanti	-	-	-	0,2	1,1	-	-
Società controllate	377,5	0,1	7,2	23,6	-	153,8	1,2
Società collegate	1,0	-	-	66,6	-	-	-
Altre consociate	-	-	-	0,4	-	-	-
Totale parti correlate	378,5	0,1	7,2	90,8	1,1	153,8	1,2
Totale di bilancio	378,5	0,2	7,2	113,7	2,1	153,8	1,2
Incidenza	100,00%	50,00%	100,00%	79,86%	52,38%	100,00%	100,00%

	Debiti diversi e altre passività non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Debiti diversi e altre passività correnti	Impegni
Società controllante	-	-	-	-	-
Società controllate	0,6	71,2	5,7	-	33,5
Società collegate	-	-	7,5	2,1	-
Altre consociate	-	-	0,4	-	-
Altre parti correlate (1)	-	-	-	2,1	0,5
Totale parti correlate	0,6	71,2	13,6	4,2	34,0
Totale di bilancio	1,5	81,3	94,7	56,9	50,8
Incidenza	40,00%	87,58%	14,36%	7,38%	66,93%

	Ricavi	Consumi materie prime e servizi	Costi per godimento beni di terzi	Costi per il personale	Altri ricavi e proventi operativi	Interessi attivi calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo	Oneri finanziari	Altri proventi (oneri) da attività e passività finanziarie
Società controllanti	0,2	-	-	-	0,3	-	-	-
Società controllate	184,1	(84,5)	-	-	6,8	9,0	(2,5)	30,5
Società collegate	198,6	(39,4)	-	-	0,5	-	-	0,1
Altre consociate	0,3	(0,5)	(0,1)	-	0,2	-	-	-
Fondo integrativo previdenza dirigenti	-	-	-	(0,3)	-	-	-	-
Altre parti correlate (1)	-	(4,2)	-	(3,2)	-	-	-	-
Totale parti correlate	383,2	(128,6)	(0,1)	(3,5)	7,8	9,0	(2,5)	30,6
Totale di bilancio	467,5	(287,2)	(14,8)	(150,2)	34,7	9,1	(11,1)	30,6
Incidenza	81,97%	44,78%	0,68%	2,33%	22,48%	98,90%	22,52%	100,00%

(1) Si riferisce principalmente a rapporti con dirigenti aventi responsabilità strategiche e loro familiari stretti, di cui a successivo dettaglio.

Si rimanda ad apposito allegato per l'analisi dettagliata dei rapporti con le parti correlate, intervenuti nel corso dell'intero esercizio.

I rapporti intrattenuti da RCS MediaGroup S.p.A. con imprese controllate e collegate hanno riguardato principalmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, nonché rapporti di natura fiscale e sono regolati a condizioni di mercato tenuto conto della qualità dei beni e servizi prestati.

I rapporti verso le società controllanti comprendono ricavi per 0,5 milioni e crediti commerciali per 0,2 milioni.

RCS MediaGroup S.p.A. ha prestato i servizi amministrativi, fiscali, gestione crediti, assistenza in materia legale e societaria e in operazioni di finanza e tesoreria, servizi di amministrazione del personale e assicurativi, servizi relativi agli acquisti ed alla logistica, servizi di comunicazione e assistenza per il Servizio di Prevenzione e Protezione, servizi informatici e di assistenza per l'area digitale, servizi di facility management e servizi generali alle società controllate e collegate italiane ed estere, per gran parte soggette a direzione e coordinamento da parte di RCS MediaGroup S.p.A., al fine di ottimizzare le risorse disponibili, in una logica di convenienza economica per il Gruppo RCS.

RCS MediaGroup S.p.A. ha avuto rapporti di natura commerciale relativamente a spazi attrezzati per uffici e aree operative, oltre ad alcuni contratti di affitto, con le società controllate italiane, con società del Gruppo CAIRO e con la Fondazione Corriere della Sera.

La partecipata CAIORCS Media S.p.A. svolge attività di concessionaria per RCS. Si segnala la cessione nel corso dell'esercizio da parte di RCS MediaGroup S.p.A. a Cairo Communication S.p.A., dell'1% del capitale sociale di CAIORCS Media S.p.A.. In seguito a quest'ultima operazione RCS MediaGroup detiene il 49% del capitale sociale di CAIORCS Media S.p.A. confermando i preesistenti accordi/patti parasociali.

RCS MediaGroup S.p.A. si avvale dei servizi distributivi prestati da m-dis Distribuzione Media S.p.A., relativamente alla distribuzione in Italia dei prodotti attraverso il canale edicola.

RCS MediaGroup S.p.A. si è avvalsa della società Unidad Editorial per la distribuzione dei propri quotidiani sul territorio spagnolo.

RCS MediaGroup S.p.A. ha ricevuto il servizio di lavorazioni e stampa da RCS Produzioni S.p.A., da RCS Produzioni Milano S.p.A. e da RCS Produzioni Padova S.p.A..

Sono di seguito fornite le informazioni relative alle retribuzioni nelle varie forme in cui sono corrisposte e ripartite per linea di bilancio relativi ai Dirigenti con responsabilità strategiche:

	Costi per servizi	Costi per il personale	Debiti diversi e altre passività correnti	Impegni
Consiglio di Amministrazione - emolumenti	3,9	-	1,3	-
Collegio Sindacale - emolumenti	0,2	-	0,2	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	3,2	0,6	0,5
Totale parti correlate	4,1	3,2	2,1	0,5
Totale di bilancio	219,8	150,2	56,9	50,8
Incidenza	1,87%	2,13%	3,69%	0,98%

I rapporti intercorsi con le società controllate, collegate e altre imprese del Gruppo RCS sono indicati nel contesto delle note illustrative specifiche in sede di commento delle singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Consolidato fiscale ai fini IRES Nel corso del 2023 RCS MediaGroup S.p.A. ha continuato ad avvalersi dell'istituto del Consolidato Fiscale Nazionale introdotto con il D. Lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003, in qualità di società consolidata da Cairo Communication S.p.A..

Tale istituto consente di determinare una tassazione fiscale calcolata su una base imponibile unificata, con conseguente immediata compensabilità dei crediti di imposta e delle perdite fiscali di periodo.

I rapporti infragruppo, originati dall'adozione del consolidato fiscale nazionale, si ispirano ad obiettivi di neutralità e parità di trattamento.

Consolidato IVA Nel corso del 2023 RCS MediaGroup S.p.A. ha continuato ad avvalersi della particolare disciplina del Consolidato IVA di Gruppo RCS, evidenziando un saldo a debito pari a 1,6 milioni. RCS MediaGroup S.p.A. ha fatto confluire nel consolidato IVA del Gruppo RCS, per il 2023, un proprio saldo a debito pari a 20,4 milioni.

14. Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione

La variazione delle rimanenze complessivamente è negativa per 1,2 milioni (positiva per 1,8 milioni nel 2022) ed è principalmente riferibile alla variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione per -1,4 milioni, a seguito principalmente del diverso piano editoriale dei collaterali. Si segnala un accantonamento del fondo svalutazione prodotti finiti per 0,6 milioni (0,4 milioni nel 2022).

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Var.riman. prodotti corso di lavorazione	(1,4)	1,7	(3,1)
Accant. fondo svalutaz.prodotti finiti	(0,6)	(0,4)	(0,2)
Variazione rimanenze prodotti fini	0,8	0,5	0,3
Totale	(1,2)	1,8	(3,0)

15. Acquisti e consumi materie e servizi

Acquisti e consumi materie prime e merci

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Acquisto carta	36,3	57,8	(21,5)
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e merci	8,4	(8,6)	17,0
Acquisto spazi pubblicitari	4,2	5,5	(1,3)
Acquisto altro materiale	3,6	4,5	(0,9)
Acquisto prodotti finiti	0,3	0,5	(0,2)
Accantonamento fondo svalutazione rimanenze	(0,2)	-	(0,2)
Totale	52,6	59,7	(7,1)

Il decremento complessivo che si rileva negli acquisti e consumi di materie prime e merci rispetto all'esercizio 2022 è pari a 7,1 milioni, ed è imputabile ai minori costi per consumi carta, a cui ha contribuito anche il calo dei prezzi. Si segnalano minori costi per acquisto spazi pubblicitari e altri materiali.

Si segnala che la Legge di Bilancio 2024 (Legge n. 213/2023 art. 1 comma 319) ha riconosciuto, anche per gli anni 2024 e 2025, il credito d'imposta in favore delle imprese editrici di quotidiani e di periodici di cui all'articolo 188 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, nella misura del 30 per cento delle spese sostenute per l'acquisto della carta utilizzata per la stampa delle testate edite, rispettivamente negli anni 2023 e 2024, entro il limite di 60 milioni per ciascun anno, che costituisce limite massimo di spesa.

La spesa sostenuta nell'anno 2023 per l'acquisto della carta, al netto del costo della carta utilizzata per la pubblicazione di inserzioni pubblicitarie, che può usufruire del credito d'imposta ammonta a euro 26.511.295.

Costi per servizi

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Costi di distribuzione	61,7	70,2	(8,5)
Lavorazioni c/o terzi	46,6	52,2	(5,6)
Provvigioni passive ed altri oneri su vendite	34,0	34,8	(0,8)
Collaboratori e corrispondenti	20,7	22,0	(1,3)
Spese promo pubblicitarie	18,1	21,7	(3,6)
Prestazioni professionali e consulenze	7,8	9,6	(1,8)
Spese servizi diversi	6,5	6,8	(0,3)
Utenze	4,1	8,5	(4,4)
Emolumenti agli amministratori e sindaci	4,1	4,5	(0,4)
Viaggi e soggiorni	2,9	2,5	0,4
Manutenzioni	2,7	2,8	(0,1)
Spese postali	2,1	2,4	(0,3)
Servizi informatici	2,1	2,1	-
Agenzie di informazione	1,7	1,7	-
Servizi per il personale	1,6	1,2	0,4
Servizi per indagini di mercato	1,2	1,2	-
Assicurazioni	1,1	1,1	-
Spese e commissioni bancarie	0,6	0,6	-
Prestazioni di personale comandato	0,2	0,3	(0,1)
Totale	219,8	246,2	(26,4)

I costi per servizi dell'esercizio ammontano a 219,8 milioni, in decremento rispetto ai 246,2 milioni del 2022. La riduzione dei costi, pari a 26,4 milioni, riguarda principalmente i costi di distribuzione (-8,5 milioni) e le lavorazioni presso terzi (-5,6 milioni) correlati ai minori ricavi diffusionali. Si registrano minori spese per

utenze (-4,4 milioni) principalmente per i minori prezzi di energia elettrica. Inoltre, le spese promo pubblicitarie si riducono di 3,6 milioni (nel 2022 erano state sostenute spese promozionali per il rilancio della testata *Oggi* per circa 1,5 milioni).

Si segnala che, in ottemperanza al D. Lgs 39/2010, i corrispettivi per la revisione legale del presente bilancio ammontano complessivamente a 0,5 milioni (0,4 milioni nel 2022).

Costi per godimento beni di terzi

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Diritti	9,0	10,3	(1,3)
Locazioni	4,8	3,8	1,0
Affitti	1,0	(0,9)	1,9
Totale	14,8	13,2	1,6

I costi per godimento di beni di terzi ammontano a 14,8 milioni in aumento di 1,6 milioni rispetto al 2022, principalmente riconducibili a maggiori costi per locazioni (1 milione) a seguito di rinnovo contratti *short term* e affitti (1,9 milioni). Si evidenziano minori costi per diritti (-1,3 milioni), principalmente riconducibili al diverso piano dei prodotti collaterali.

16. Costi per il personale

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Salari e stipendi	109,3	109,4	(0,1)
Oneri sociali	35,2	35,1	0,1
Benefici ai dipendenti	8,2	8,4	(0,2)
Trattamento di quiescenza	-	(0,3)	0,3
Altri costi/recuperi	(2,5)	(2,2)	(0,3)
Oneri (proventi) non ricorrenti	-	0,9	(0,9)
Totale	150,2	151,3	(1,1)

I costi per il personale ammontano a 150,2 milioni, in diminuzione rispetto al 2022 (151,3 milioni). L'esercizio 2023 comprende oneri netti di natura non ricorrente per complessivi 45 migliaia (oneri non ricorrenti netti per 0,9 milioni nel 2022).

La ripartizione del numero medio di dipendenti per categoria è la seguente:

Categoria	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Dirigenti, quadri e impiegati	707	721	(14)
Direttori di testata e giornalisti	758	757	1
Operai	35	36	(1)
Totale	1.500	1.514	(14)

Il numero medio dei dipendenti risulta in diminuzione di 14 unità rispetto al 2022, principalmente a seguito del prosieguo dei piani di prepensionamento impiegati.

17. Altri ricavi e proventi

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Proventi per contribuiti	17,0	15,7	1,3
Recupero costi	7,8	5,9	1,9
Vendita rese scarti e materiale vario	3,4	5,6	(2,2)
Affitti attivi	3,3	3,0	0,3
Ricavi per riaddebito di costi per il personale	2,1	2,3	(0,2)
Altri ricavi	0,8	1,5	(0,7)
Plusvalenze ordinarie	0,1	-	0,1
Proventi da coedizioni	0,2	0,1	0,1
Totale	34,7	34,1	0,6

Gli “Altri ricavi e proventi” ammontano complessivamente a 32,6 milioni (34,1 milioni nel 2022).

La voce proventi per contribuiti comprende un adeguamento del contributo sull’acquisto e consumo carta agevolato per l’anno 2021 e il contributo carta sull’acquisto e consumo carta agevolato per l’anno 2022, ai sensi di quanto previsto dall’art. 188 del Decreto-legge del 19/05/2020 n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge del 17/07/2020 n. 77), dall’art. 1 commi 378-379 Legge n. 234/2021 (legge finanziaria 2022), dall’art. 4, commi da 182 a 186 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004), visti il DPCM del 21.12.2004 n. 318 e l’art. 67, commi 9-bis, 9-ter e 9-quater del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106; del contributo straordinario per ogni copia cartacea di quotidiani e periodici venduta nel corso dell’anno 2021, di cui all’articolo 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 settembre 2022 e all’articolo 1 del provvedimento del Capo per il Dipartimento per l’informazione e l’editoria del 12 settembre 2023. La voce comprende anche i contributi per la spesa energetica.

18. Oneri diversi di gestione

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Altri oneri di gestione	4,4	14,3	(9,9)
Oneri tributari	1,7	1,5	0,2
Oneri da coedizioni	0,1	0,3	(0,2)
Totale	6,2	16,1	(9,9)

Gli “Oneri diversi di gestione” ammontano a 6,2 milioni in diminuzione di 9,9 milioni rispetto al 2022. Nello scorso esercizio figurava l’onere sostenuto per la transazione citata del contenzioso relativo al complesso immobiliare di via Solferino/via San Marco/via Balzan (circa 10 milioni).

19. (Svalutazione) / ripristino di crediti commerciali e diversi

Ammontano a -0,6 milioni (+0,4 milioni nel 2022) e riflettono la svalutazione di alcuni crediti commerciali.

20. Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Ammortamenti diritti d'uso su beni in leasing	16,6	17,4	(0,8)
Ammortamenti attività immateriali	13,7	12,0	1,7
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	5,8	5,3	0,5
Svalutazioni immobilizzazioni	2,5	0,9	1,6
Totale	38,6	35,6	3,0

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali ammontano complessivamente a 36,1 milioni (34,7 milioni nell'esercizio 2022). Si evidenziano maggiori ammortamenti (+1,7 milioni) per attività immateriali conseguenti agli investimenti nello sviluppo delle attività digitali.

Le svalutazioni delle immobilizzazioni ammontano a 2,5 milioni (0,9 milioni nel 2022) e si riferiscono all'avviamento *Sfera* svalutato parzialmente a seguito del test di impairment svolto a fine esercizio. Si rimanda alla successiva nota n. 28 per maggiori dettagli.

21. Proventi (oneri) finanziari

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Interessi su crediti a bt verso società del Gruppo	8,8	2,8	6,0
Interessi attivi su attività per contratti di locazione	0,2	0,2	-
Interessi attivi su depositi bancari e postali	0,1	-	0,1
<i>Totale Interessi attivi calc. util. il criterio dell'interesse effettivo</i>	<i>9,1</i>	<i>3,0</i>	<i>6,1</i>
Proventi da attualizzazione	0,4	1,8	(1,4)
Utili su cambi	0,3	0,2	0,1
Proventi su derivati	0,9	0,2	0,7
<i>Totale interessi e altri proventi finanziari</i>	<i>1,6</i>	<i>2,2</i>	<i>(0,6)</i>
Interessi passivi su passività per contratti di locazione	(2,5)	(2,6)	0,1
Oneri finanziari diversi	(0,8)	(1,1)	0,3
Interessi passivi su finanziamenti a lt	(1,4)	(0,8)	(0,6)
Interessi passivi su finanziamenti a bt	(1,8)	(0,8)	(1,0)
Oneri da attualizzazione	(1,6)	(0,5)	(1,1)
Interessi passivi verso società del Gruppo	(2,5)	(0,4)	(2,1)
Interessi passivi verso banche	(0,1)	-	(0,1)
Oneri su derivati	(0,1)	(0,4)	0,3
Perdite su cambi	(0,3)	(0,1)	(0,2)
<i>Totale oneri finanziari</i>	<i>(11,1)</i>	<i>(6,7)</i>	<i>(4,4)</i>
Totale proventi (oneri) finanziari	(0,4)	(1,5)	1,1

Gli oneri finanziari netti complessivamente evidenziano un saldo di 0,4 milioni in miglioramento di 1,1 milioni rispetto al 2022, principalmente per effetto di maggiori interessi attivi netti verso società del Gruppo, parzialmente compensati da maggiori interessi passivi (sui finanziamenti passivi) e da maggiori oneri netti da attualizzazione.

22. Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Dividendi	35,0	43,0	(8,0)
Rivalutazioni	1,5	-	1,5
Svalutazioni	(6,0)	(5,1)	(0,9)
Plusvalenze (minusvalenze) alienazioni partecipazioni	0,1	-	0,1
Totale	30,6	37,9	(7,3)

Gli altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie evidenziano un saldo positivo di 30,6 milioni (+37,9 milioni nel 2022) e si riferiscono per 35 milioni ai dividendi percepiti dalle controllate (di cui 18 milioni da RCS Sports & Events S.r.l., 14 milioni da RCS Sport S.p.A., 1 milione da RCS Produzioni S.p.A., 1 milione da RCS Produzioni Milano S.p.A. e 1 milione da RCS Produzioni Padova S.p.A.) e per -6 milioni a svalutazioni di partecipazioni per alcune società controllate (di cui 5,4 milioni m-dis S.p.A. e 0,5 milioni Trovolavoro S.r.l.). Si segnala il ripristino, per 1,5 milioni, relativo alla partecipata Digital Factory S.r.l.. Si rinvia alla successiva nota n. 29 per maggiori dettagli.

23. Imposte sul reddito

Le imposte rilevate a conto economico in applicazione delle aliquote vigenti (24% IRES e 5,57% IRAP) sono le seguenti:

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Imposte esercizi precedenti:	(0,4)	-	(0,4)
- IRES	(0,4)	-	(0,4)
Imposte correnti:	(1,7)	3,7	(5,4)
- IRES	-	4,0	(4,0)
- IRAP	(1,7)	(0,3)	(1,4)
Imposte anticipate/differite:	(0,4)	3,0	(3,4)
- Anticipate	(0,5)	3,1	(3,6)
- Differite	0,1	(0,1)	0,2
Totale imposte	(2,5)	6,7	(9,2)

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2023 evidenziano un onere netto pari a 2,5 milioni (provento netto pari a 6,7 milioni nel 2022).

Si segnala l'accantonamento IRAP dell'esercizio pari a 1,7 milioni (0,3 milioni nel 2022).

Le imposte anticipate e differite rilevano un onere di 0,4 milioni (provento di 3 milioni nel 2022).

Si riportano di seguito le attività e le passività per imposte correnti:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Attività per imposte correnti	2,1	8,3	(6,2)
Passività per imposte correnti	(1,0)	(0,1)	(0,9)
Totale attività al netto di passività per imposte correnti	1,1	8,2	(7,1)

Le attività per imposte correnti al netto delle passività, pari a 1,1 milioni, sono costituite principalmente da crediti nell'ambito del Consolidato Fiscale (1,1 milioni), dai crediti relativi all'eccedenza degli acconti IRAP al netto del debito dell'esercizio (0,9 milioni) e dal debito per imposte (1 milione).

Vengono analizzate di seguito le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite:

	31/12/2022	Iscri- te a conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	Altre Variazioni	31/12/2023
Attività per imposte anticipate					
-Perdite fiscali riportabili a nuovo	0,1	(0,1)	-	-	-
-Fondi rettificativi dell'attivo patrimoniale	3,0	0,1	-	-	3,1
-Fondi rischi ed oneri	7,5	(2,3)	-	0,2	5,4
-Costi a deducibilità differita	0,6	-	-	-	0,6
-Immobilizzazioni immateriali e materiali	5,3	0,7	-	-	6,0
- ACE	0,6	1,1	-	(1,7)	-
Totale imposte anticipate	17,1	(0,5)	-	(1,5)	15,1
Passività per imposte differite					
-Immobilizzazioni immateriali e materiali	(0,1)	-	-	-	(0,1)
-Attualizzazione fondi rischi e oneri	(0,2)	0,1	-	-	(0,1)
-Altre	(0,2)	-	0,1	-	(0,1)
Totale imposte differite	(0,5)	0,1	0,1	-	(0,3)
Totale netto	16,6	(0,4)	0,1	(1,5)	14,8

Le attività fiscali differite rilevate alla data di chiusura dell'esercizio rappresentano gli importi di probabile realizzazione, sulla base delle stime del management, del reddito imponibile futuro, tenuto conto degli effetti derivanti dalla partecipazione al consolidato fiscale.

La riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico è la seguente:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Risultato prima delle imposte	47,9	36,3
Imposte sul reddito teoriche	(11,5)	(8,7)
Effetto netto differenze permanenti	9,1	11,8
Effetto utilizzo perdite fiscali	0,2	-
Effetto differenze temporanee tassabili	(5,6)	(6,2)
Effetto differenze temporanee deducibili	7,9	7,1
Imposte relative ad esercizi precedenti IRES	(0,4)	-
IRES - Imposte correnti	(0,4)	4,0
IRES - imposte differite	(0,6)	3,0
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (esclusa IRAP correnti e differite)	(1,0)	7,0
IRAP - imposte correnti	(1,7)	(0,3)
IRAP - imposte differite	0,2	-
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	(2,5)	6,7

L'effetto sulle imposte delle differenze permanenti è positivo per 9,1 milioni e si riferisce principalmente ai dividendi da partecipazioni e a crediti d'imposta non imponibili, in parte ridotto dall'effetto della svalutazione delle partecipazioni.

Le differenze di carattere temporaneo sono per la maggior parte riferibili agli accantonamenti ed utilizzi dei fondi rischi ed oneri.

24. Proventi (oneri) non ricorrenti

Gli oneri e proventi di natura non ricorrente ammontano complessivamente a 45 migliaia di oneri netti riferiti al personale.

Al 31 dicembre 2022 si rilevavano oneri netti non ricorrenti per 11,3 milioni riferiti per circa 10 milioni alla transazione del contenzioso relativo al complesso di via Solferino/via San Marco/via Balzan e per 0,8 milioni ad oneri per il personale, per processi di riorganizzazione aziendale in corso.

25. Immobili, impianti e macchinari

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Descrizione	Terreni	Beni Immobili	Migliorie su beni immobili	Impianti	Attrezzature	Altri beni	Immobilizz. in corso	Totale
Costo	18,1	65,4	32,4	101,5	2,9	72,7	0,3	293,3
Svalutazioni	-	-	-	(15,4)	-	-	-	(15,4)
COSTO STORICO AL 31/12/2022	18,1	65,4	32,4	86,1	2,9	72,7	0,3	277,9
Incrementi	-	-	0,2	0,7	-	0,5	0,8	2,2
Decrementi	-	-	-	(8,3)	-	-	-	(8,3)
Altri movimenti fondo svalutazione	-	-	-	0,9	-	-	-	0,9
Altri movimenti	-	-	-	0,3	-	-	(0,3)	-
COSTO STORICO AL 31/12/2023	18,1	65,4	32,6	79,7	2,9	73,2	0,8	272,7
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/202	-	(7,1)	(27,5)	(80,0)	(2,9)	(70,6)	-	(188,1)
Ammortamenti	-	(1,9)	(1,2)	(1,8)	-	(0,8)	-	(5,7)
Decrementi	-	-	-	7,3	-	-	-	7,3
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/202	-	(9,0)	(28,7)	(74,5)	(2,9)	(71,4)	-	(186,5)
SALDI NETTI AL 31/12/2022	18,1	58,3	4,9	6,1	-	2,1	0,3	89,8
Incrementi	-	-	0,2	0,7	-	0,5	0,8	2,2
Decrementi	-	-	-	(1,0)	-	-	-	(1,0)
Altri movimenti fondo svalutazione	-	-	-	0,9	-	-	-	0,9
Ammortamenti	-	(1,9)	(1,2)	(1,8)	-	(0,8)	-	(5,7)
Altri movimenti	-	-	-	0,3	-	-	(0,3)	-
SALDI NETTI AL 31/12/2023	18,1	56,4	3,9	5,2	-	1,8	0,8	86,2

I terreni non vengono assoggettati ad ammortamento.

Le altre immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio sono ammortizzate sulla base della valutazione della vita utile di ogni singolo cespite, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Beni immobili	da 2% a 5%
Migliorie su beni immobili	da 5% a 6%
Impianti	da 10% a 30%
Migliorie su impianti	da 5% a 20%
Attrezzature	da 10% a 25%
Altri beni	da 10% a 33%

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Gli "Immobili, impianti e macchinari", pari a 86,2 milioni, presentano un decremento complessivo di 3,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2022 (pari a 89,8 milioni), attribuibile principalmente agli ammortamenti dell'esercizio (5,7 milioni), compensato parzialmente dagli incrementi per 2,2 milioni.

Terreni

La voce comprende il terreno di via Solferino (12,3 milioni), il terreno relativo al complesso industriale sito in Pessano con Bornago (3,4 milioni) e del campo sportivo in via Cefalù a Milano (2,4 milioni).

Beni immobili

La voce comprende il fabbricato di via Solferino (47,3 milioni), il complesso industriale di Pessano con Bornago (8,5 milioni) e i fabbricati civili di Milano siti in via Rizzoli e via Cefalù (per complessivi 0,6 milioni). Il decremento è riferito alla quota di ammortamento dell'esercizio.

Migliorie su beni immobili

La voce si riferisce alla capitalizzazione di migliorie sugli stabilimenti dei poli di stampa di Padova e Roma, sugli edifici di via Rizzoli e via Solferino a Milano. L'incremento di 0,2 milioni è riferito principalmente agli edifici di via Rizzoli. Il decremento di 1,2 milioni è riferito alla quota di ammortamento dell'esercizio.

Impianti e attrezzature

Le voci "Impianti e attrezzature" sono principalmente costituiti dai beni inerenti le linee produttive di *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport*. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2022, pari a complessivi 0,9 milioni, è imputabile principalmente per 1,8 milioni alla quota di ammortamento dell'esercizio e per 0,7 milioni agli incrementi.

Altri beni

La voce comprende macchine per ufficio elettroniche per 1,5 milioni, mobili e arredi per 0,2 milioni e automezzi per 0,1 milioni. Rispetto al 31 dicembre 2022, si registra un decremento complessivo di 0,3 milioni, riferibile per 0,8 milioni alla quota di ammortamento dell'esercizio, compensato parzialmente dagli incrementi per 0,5 milioni, riferibili ad acquisti di nuovi personal computer, notebook, tablet, server e telefoni cellulari.

26. Diritti d'uso su beni in leasing

Di seguito si riporta il dettaglio relativo alla movimentazione dei diritti d'uso dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023:

DESCRIZIONE	Diritti d'uso Beni immobili	Diritti d'uso Autovetture	Totale
COSTO STORICO AL 31/12/2022	160,7	9,0	169,7
Incrementi	4,9	3,0	7,9
Decrementi	(1,4)	(3,7)	(5,1)
Svalutazioni	0,0	0,0	0,0
COSTO STORICO AL 31/12/2023	164,2	8,3	172,5
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2022	(51,8)	(6,1)	(57,9)
Ammortamenti	(14,9)	(1,7)	(16,6)
Decrementi	0,9	3,6	4,5
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2023	(65,8)	(4,2)	(70,0)
SALDI NETTI AL 31/12/2022	108,9	2,9	111,8
Incrementi	4,9	3,0	7,9
Decrementi	(0,5)	(0,1)	(0,6)
Ammortamenti	(14,9)	(1,7)	(16,6)
SALDI NETTI AL 31/12/23	98,4	4,1	102,5

I diritti d'uso su beni in leasing ammontano a 102,5 milioni al 31 dicembre 2023 (111,8 milioni al 31 dicembre 2022) e riguardano prevalentemente i contratti di locazione di beni immobili (98,4 milioni al 31 dicembre 2023), utilizzati dalla Società soprattutto come spazi ad uso ufficio.

Gli incrementi dell'esercizio, pari a 7,9 milioni, sono imputabili per 4,9 milioni ai diritti d'uso su beni immobili, per effetto di rinnovi contrattuali e di adeguamenti dei canoni di locazione al tasso di inflazione corrente, e per 3 milioni ai diritti d'uso autovetture a seguito del rinnovo di alcuni contratti. A tali incrementi si contrappongono ammortamenti (16,6 milioni) e decrementi (0,6 milioni).

Il leasing, oltre agli ammortamenti sopra indicati, ha originato i seguenti impatti di conto economico:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Low cost leases e short term	(1,8)	(1,1)
Proventi da leasing operativi	3,3	3,0
Proventi finanziari	0,2	0,2
Oneri finanziari	(2,5)	(2,6)

Per quanto riguarda l'analisi delle scadenze delle passività per contratti di leasing si rinvia alla nota 10 delle presenti Note illustrative specifiche.

Le scadenze degli incassi per leasing operativi da ricevere sono le seguenti:

Scadenze dei pagamenti per leasing operativi da ricevere	31/12/2023
Canoni futuri per leasing operativi attivi:	
- esigibili entro un anno	4,8
- esigibili entro due anni	4,4
- esigibili entro tre anni	3,4
- esigibili entro quattro anni	2,2
- esigibili entro cinque anni	1,7
- esigibili oltre cinque anni	1,2
Totale	17,7

Si segnala che alcuni *lease* in cui la società è locataria contengono termini di pagamento variabili legati ad indici dei prezzi al consumo per rivalutazioni monetarie. La ripartizione dei pagamenti dei leasing è la seguente:

	31/12/2023
Pagamenti fissi	1,6
Pagamenti variabili	18,9
Totale pagamenti	20,5

I pagamenti variabili rappresentano circa il 92 % dei pagamenti derivanti da *lease* sostenuti dalla Società.

27. Investimenti immobiliari

Descrizione	Investimenti immobiliari		
	Terreno	Immobile	Totale
Costo	3,8	8,7	12,5
Svalutazioni	(1,5)	(6,8)	(8,3)
COSTO STORICO AL 31/12/2022	2,3	1,9	4,2
Incrementi	-	-	-
Decrementi	-	-	-
COSTO STORICO AL 31/12/2023	2,3	1,9	4,2
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2022	-	(1,9)	(1,9)
Ammortamenti	-	-	-
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2023	-	-	-
SALDI NETTI AL 31/12/2022	2,3	-	2,3
Incrementi	-	-	-
Decrementi	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-
SALDI NETTI AL 31/12/2023	2,3	-	2,3

28. Attività immateriali

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Descrizione	VITA UTILE DEFINITA			VITA UTILE INDEFINITA	Totale
	Diritti di brevetto industriale e opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e simili	Attività immateriali in corso e acconti	Altre attività immateriali	
Costo	16,3	202,5	0,3	115,9	335,0
Svalutazioni	(0,1)	(2,1)	-	(63,7)	(65,9)
COSTO STORICO AL 31/12/2022	16,2	200,4	0,3	52,2	269,1
Incrementi	0,8	16,6	1,3	-	18,7
Decrementi	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	0,2	(0,2)	-	-
Svalutazioni	-	-	-	(2,5)	(2,5)
COSTO STORICO AL 31/12/2023	17,0	217,2	1,4	49,7	285,3
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2022	(15,5)	(181,5)	-	(41,3)	(238,3)
Ammortamenti	(0,8)	(12,9)	-	-	(13,7)
Decrementi	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2023	(16,3)	(194,4)	-	(41,3)	(252,0)
SALDI NETTI AL 31/12/2022	0,7	18,9	0,3	10,9	30,8
Incrementi	0,8	16,6	1,3	-	18,7
Decrementi	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	(2,5)	(2,5)
Ammortamenti	(0,8)	(12,9)	-	-	(13,7)
Riclassifiche	-	0,2	(0,2)	-	-
SALDI NETTI AL 31/12/2023	0,7	22,8	1,4	8,4	33,3

Le attività immateriali a vita definita vengono ammortizzate in relazione alla loro vita utile, mediamente così stimata:

Diritti di brevetto industriale	5 anni
Diritti per produzioni esecutive e produzioni interne	2 anni
Concessioni, licenze e marchi	da 3 anni a 5 anni
Altre attività immateriali	5 anni

Diritti di brevetto industriale e opere ingegno

Il saldo netto al 31 dicembre 2023 è pari a 0,7 milioni e si riferisce ai diritti su produzioni esecutive dei canali satellitari *Caccia e Pesca*.

La quota d'ammortamento dell'esercizio è pari a 0,8 milioni.

Concessioni, licenze, marchi e simili

La voce comprende principalmente le licenze d'uso dei software applicativi e delle relative consulenze evolutive, oltre ai diritti per produzioni audiovisive dei canali satellitari *Caccia e Pesca*.

Si evidenziano incrementi, pari a 16,6 milioni, relativi principalmente all'acquisto di licenze e sviluppo di piattaforme web per progetti e sviluppi digitali, riferiti a *corriere.it* e *gazzetta.it*, e ammortamenti dell'esercizio, pari a 12,9 milioni.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali si riferiscono all'avviamento relativo alla *cash generating unit* Sfera (5,2 milioni post svalutazione), all'avviamento relativo a *Youreporter* (1,1 milioni) iscritto a seguito della fusione di RCS Digital Ventures e all'avviamento (pari a 2,1 milioni) emerso in sede di fusione per incorporazione di RCS Edizioni Locali.

La Società ogniqualvolta si è in presenza di fatti o circostanze che possono far presumere un rischio di *impairment* e comunque almeno annualmente, rivede il valore contabile dei suddetti avviamenti per accertare che siano iscritti ad un valore non superiore a quello recuperabile, determinato utilizzando il valore d'uso emergente dai rispettivi *impairment test*.

Le principali assunzioni che il management ha utilizzato per la stima del valore d'uso riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (*g*), le attese di variazione dei ricavi e dei costi operativi (EBITDA) durante il periodo assunto per il calcolo.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC) post tax, composto da una media ponderata per la struttura finanziaria dei seguenti elementi:

- il costo del capitale di rischio determinato come il rendimento delle attività prive di rischio, sommato al prodotto ottenuto moltiplicando il Beta con il premio per il rischio, più il *Firm Specific Risk Premium*;
- il costo del debito finanziario.

Il tasso di attualizzazione applicato è stato determinato al netto delle imposte (post-tax).

Il tasso di crescita dei flussi finanziari adottato per la previsione del flusso di cassa al termine del periodo esplicito (*g*) è stato ipotizzato in termini nominali pari a zero (negativo in termini reali in presenza di inflazione), in analogia a quanto utilizzato nelle valutazioni effettuate lo scorso esercizio.

Di seguito si evidenziano le principali assunzioni relative allo sviluppo delle previsioni esplicite dei flussi di cassa attesi e gli esiti dei *test di impairment*.

In merito all'avviamento di Sfera (pari a 5,2 milioni post svalutazione), i parametri utilizzati per la valutazione del *test di impairment* sono stati: WACC applicato pari al 9,19%, calcolato con riferimento alla rilevanza delle attività nei diversi paesi in cui opera la *cash generating unit*.

Le proiezioni di piano 2024-2028 riflettono il continuo sviluppo di contenuti digitali, la razionalizzazione degli eventi in presenza e importanti *saving* sui costi. Per quanto riguarda i costi, i prezzi delle materie prime e dei servizi (carta, stampa, trasporti, cofanetti) già in diminuzione rispetto ai valori del 2022, sono previsti in lieve ulteriore diminuzione nel 2024.

La stima del *terminal value* tiene conto di un EBITDA normalizzato.

L'*impairment test* ha condotto ad una svalutazione di 2,5 milioni.

In merito all'avviamento *Youreporter* (1,1 milioni) e all'avviamento iscritto a seguito della fusione per incorporazione di RCS Edizioni Locali (2,1 milioni), facenti parte della *cash generating unit* Quotidiani Italia,

è stato utilizzato il metodo del *discounted cash flow* utilizzando l'EBIT previsto nel Budget 2024, applicando il WACC pari all'8,74% (8,67% al 31 dicembre 2022) con *g rate* pari a zero nominale. Il *test* conferma ampiamente il valore contabile.

29. Partecipazioni valutate al costo

L'elenco delle partecipazioni valutate al costo, comprensivo della movimentazione dei rispettivi valori di carico avvenuta nel corso dell'esercizio, è riportato in allegato alle presenti note.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

	Imprese controllate	Imprese collegate	Totale
Saldi al 31/12/2022	373,5	1,0	374,5
Incrementi	8,5	-	8,5
Svalutazioni	(6,0)	-	(6,0)
Ripristino di valori	1,5	-	1,5
Saldi al 31/12/2023	377,5	1,0	378,5

Gli incrementi dell'esercizio, per complessivi 8,5 milioni, si riferiscono ai versamenti per copertura perdite, di cui 7,7 milioni a favore di m-dis S.p.A., 0,7 milioni a favore di Trovolavoro S.r.l. e per 0,1 milioni a favore di MyBeautyBox S.r.l.. Inoltre, si segnalano i versamenti per la costituzione di due società controllate al 100% da RCS MediaGroup S.p.A.: In Viaggio Doveclub S.r.l. (50 migliaia) e RCS Innovation S.r.l. (10 migliaia).

Le svalutazioni per complessivi 6 milioni si riferiscono principalmente per 5,4 milioni a m-dis S.p.A. e per 0,5 milioni a Trovolavoro S.r.l.. Si segnala, inoltre, il ripristino del valore di carico, per 1,5 milioni, di Digital Factory S.r.l. Tali svalutazioni e ripristino sono stati effettuati al fine di allineare i valori di carico delle partecipazioni ai corrispondenti valori di patrimonio netto, rappresentativi dei valori recuperabili.

In merito alla valutazione delle partecipazioni, in presenza di evidenze di perdita di valore delle stesse, si è proceduto alla verifica della recuperabilità dei valori iscritti in bilancio tramite lo svolgimento di *impairment test*.

Assume particolare rilievo il *test* della partecipata Unidad Editorial SA, detenuta direttamente per il 99,99%. Il valore di carico di Unidad Editorial SA, rappresenta circa l'88% del totale valori di carico delle partecipazioni possedute.

Considerata la significatività del valore di carico delle attività immateriali di Unidad Editorial ed in coerenza con quanto già effettuato lo scorso esercizio, la predisposizione di tale *impairment test* è stata effettuata con l'assistenza di una primaria società di consulenza. I flussi di cassa per gli anni della previsione esplicita sono stati sviluppati sulla base del Budget 2024 e del piano (2025-2028) approvato dal Consiglio di Amministrazione di Unidad Editorial in data 14 marzo 2024.

Le previsioni economiche alla base del *test di impairment* sono state formulate prendendo come base di riferimento gli ultimi parametri disponibili da fonti ufficiali e relativi sia alle aspettative macroeconomiche di medio periodo (Fonti: European Economic Forecast – Commissione Europea, Banco Espana), sia alle tendenze attese dei mercati in cui il gruppo Unidad Editorial opera, ovvero Media e Publishing e Internet (Fonti: ArceMedia; I2P elaborato da Media Hot Line) integrate da specifiche ipotesi di business formulate dal management di Unidad Editorial, considerando anche il posizionamento ed la specificità dei prodotti di Unidad Editorial e le iniziative previste.

Le linee guida strategiche prevedono per i prossimi esercizi l'incremento dei ricavi per lo sviluppo internazionale, in particolare della testata *Marca*, e la crescita degli abbonamenti premium e dei ricavi pubblicitari e degli altri ricavi, legati questi ultimi al potenziamento dell'area eventi e ad ulteriori iniziative. Relativamente ai ricavi editoriali si prevede quindi una sempre maggiore incidenza dei ricavi relativi alle versioni e agli abbonamenti digitali. La stima del *terminal value* tiene conto di un EBITDA normalizzato.

Il metodo del *discounted cash flow* applicato ad Unidad Editorial (inteso quale Gruppo di CGU), conferma ampiamente il valore contabile.

Il WACC applicato è pari a 9,08%, in crescita di 51 punti base rispetto al 8,57% del 31 dicembre 2022.

Sono state effettuate analisi di sensitività, esponendo la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile rispetto al valore contabile che si sarebbe prodotta al variare del WACC e del (*g*) *rate*.

A seguito di un rialzo del WACC (per esempio di oltre 1 punto percentuale) non si sarebbe in presenza di un *impairment*.

Così come suggerito dall'ESMA è stata anche effettuata l'analisi sulla sensitività del risultato del *test di impairment* a variazioni dell'EBITDA. Sono stati sviluppati due scenari: in un primo scenario è stata considerata una variazione negativa del 25% dell'EBITDA negli anni di previsione esplicita, in un secondo scenario una riduzione del 10% dell'EBITDA per il periodo esplicito e per l'orizzonte temporale infinito. Anche tali analisi hanno confermato la ragionevolezza dei risultati ottenuti.

Pur in presenza di un *equity value* maggiore del valore di carico della partecipazione, tenuto conto delle medesime considerazioni descritte sempre alla nota n. 34 del bilancio consolidato, la Società ha ritenuto di non rilevare, in questo esercizio, un ripristino di valore della partecipazione.

30. Altri strumenti rappresentativi di capitale non correnti

Al 31 dicembre 2023 la voce Altri strumenti di capitale non correnti ammonta a 3,8 milioni invariata rispetto al 31 dicembre 2022.

Nella voce sono classificati i titoli e le partecipazioni che non sono di controllo, di collegamento o di trading. Al 31 dicembre 2023 i valori comprendono, tra le altre, 2,1 milioni Buddyfit S.r.l. (2,1 milioni al 31 dicembre 2022), 0,7 milioni relativi ad Ansa S.r.l. (0,6 milioni al 31 dicembre 2022), 0,3 milioni relativi a Immobiliare Editori Giornali S.r.l. (0,3 milioni al 31 dicembre 2022) e 0,3 milioni a Cefriel S.c a r.l. (0,3 milioni al 31 dicembre 2022).

Nei valori sono anche ricompresi 0,1 milioni relativi a H-Farm S.p.A. (0,2 milioni al 31 dicembre 2022) e 0,1 milioni relativi a Digital Magics S.p.A. (0,1 milioni al 31 dicembre 2022), società quotate alla Borsa Italiana.

31. Crediti finanziari non correnti

I crediti finanziari non correnti sono pari a 0,1 milioni, invariati rispetto al 31 dicembre 2022.

32. Altre attività non correnti

Descrizione	Saldi al 31/12/2023	Saldi al 31/12/2022	Variazione
Depositi cauzionali attivi	0,5	0,5	-
Depositi bancari vincolati	0,1	0,1	-
Crediti verso Erario a lungo termine	0,8	0,1	0,7
Totale	1,4	0,7	0,7

Le altre attività non correnti ammontano a 1,4 milioni, in aumento di 0,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2022 (0,7 milioni), per l'iscrizione di un credito verso l'Erario a lungo termine.

33. Rimanenze

Di seguito si riportano i valori delle principali classi di rimanenze, con evidenza del fondo svalutazione rilevato per allineare il costo al valore di mercato:

	Materie prime, sussidiari e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione	Prodotti finiti e merci	Totale
31/12/2022				
Saldi lordi	19,2	3,6	2,8	25,6
Fondo svalutazione	(0,7)		(1,7)	(2,4)
Saldi netti al 31-12-2022	18,5	3,6	1,1	23,2
31/12/2023				
Saldi lordi	10,7	2,3	3,6	16,6
Fondo svalutazione	(0,5)		(2,3)	(2,8)
Saldi netti al 31-12-2023	10,2	2,3	1,3	13,8
Variazione	(8,3)	(1,3)	0,2	(9,4)

Le rimanenze nette si decrementano di 9,4 milioni, passando da 23,2 milioni del 31 dicembre 2022 a 13,8 milioni al 31 dicembre 2023. La variazione è principalmente riconducibile alle materie prime, sussidiari e di consumo (-8,3 milioni), a seguito di una diversa politica di approvvigionamento e per effetto della diminuzione dei prezzi. Anche i prodotti in corso di lavorazione, rispetto allo scorso esercizio, evidenziano un decremento (-1,3 milioni) a causa di un diverso piano editoriale dei prodotti collaterali. Il fondo svalutazione delle rimanenze si incrementa a 2,8 milioni (2,4 milioni al 31 dicembre 2022).

34. Crediti commerciali

La ripartizione dei crediti per tipologia è la seguente:

Descrizione	Saldi al 31/12/2023	Saldi al 31/12/2022	Variazione
<i>Crediti verso clienti</i>	28,0	27,3	0,7
<i>Rese attese</i>	(0,2)	(0,2)	-
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	(4,9)	(4,5)	(0,4)
Crediti verso clienti - valori netti	22,9	22,6	0,3
<i>Crediti verso controllate</i>	42,7	41,5	1,2
<i>Crediti verso collegate</i>	67,0	78,0	(11,0)
<i>Rese attese vs controllate</i>	(18,9)	(20,2)	1,3
<i>Crediti verso controllanti</i>	0,2	0,4	(0,2)
<i>Crediti verso altre società del Gruppo</i>	0,3	0,5	(0,2)
<i>Fondo svalutaz. crediti commerciali vs soc. del Gruppo</i>	(0,5)	(0,5)	-
Crediti verso altre società del Gruppo - valori netti	90,8	99,7	(8,9)
Totale	113,7	122,3	(8,6)

I crediti commerciali al 31 dicembre 2023 sono pari a 113,7 milioni in diminuzione di 8,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2022. Si evidenzia un decremento dei crediti verso società del Gruppo per complessivi 8,9 milioni.

Il fondo svalutazione crediti verso clienti aumenta nel corso dell'esercizio per 0,4 milioni. Il residuo fondo di 4,9 milioni risulta adeguato alla rischiosità dei crediti stessi.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali (sia verso terzi sia verso società del Gruppo):

Fondo svalutazione Crediti Commerciali	
Saldo finale 31/12/2021	(6,5)
Utilizzo	1,9
Svalutazione/(ripristino) di crediti commerciali	(0,4)
Saldo finale 31/12/2022	(5,0)
Utilizzo	(1,0)
Svalutazione/(ripristino) di crediti commerciali	0,6
Saldo finale 31/12/2023	(5,4)

35. Crediti diversi e altre attività correnti

Descrizione	Saldi al	Saldi al	Variazione
	31/12/2023	31/12/2022	
Crediti verso Erario	3,3	3,2	0,1
Crediti verso Enti Previdenziali	0,3	0,3	-
Crediti per contributi	27,5	15,1	12,4
Crediti verso dipendenti	-	0,1	(0,1)
Crediti diversi	0,2	0,7	(0,5)
Fondo svalutazione crediti diversi	(0,1)	(0,6)	0,5
<i>Crediti diversi netti</i>	<i>0,1</i>	<i>0,1</i>	<i>-</i>
Crediti diversi verso collegate	0,7	0,7	-
Fondo svalutazione crediti diversi vs soc. del Gruppo	(0,7)	(0,7)	-
<i>Crediti diversi verso soc.gruppo netti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Totale crediti diversi	31,2	18,8	12,4
Anticipi a fornitori	4,3	4,2	0,1
Fondo svalutazione anticipi fornitori	(4,0)	(4,0)	-
<i>Anticipi a fornitori netti</i>	<i>0,3</i>	<i>0,2</i>	<i>0,1</i>
Anticipi ad autori	4,0	3,3	0,7
Fondo svalutazione anticipi autori	(2,5)	(2,1)	(0,4)
<i>Anticipi ad autori netti</i>	<i>1,5</i>	<i>1,2</i>	<i>0,3</i>
Anticipi ad agenti	3,6	4,0	(0,4)
Fondo svalutazione anticipi agenti	(0,7)	(0,9)	0,2
<i>Anticipi ad agenti netti</i>	<i>2,9</i>	<i>3,1</i>	<i>(0,2)</i>
Risconti attivi	5,8	5,2	0,6
Diritti di recupero prodotti per rese libri da clienti	0,3	0,3	-
Totale altre attività correnti	10,8	10,0	0,8
Totale	42,0	28,8	13,2

I crediti diversi e le altre attività correnti si incrementano complessivamente di 13,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2022, principalmente per i maggiori crediti per contributi (+11,5 milioni).

Non sono considerati in ambito IFRS 7 i crediti verso l'Erario, i crediti verso Enti Previdenziali, anticipi ad autori, diritti di recupero per rese libri e i risconti attivi, pertanto il valore dei "crediti diversi e altre attività correnti" al 31 dicembre 2023 ammonterebbe complessivamente a 3,3 milioni (3,5 milioni al 31 dicembre 2022). Il valore contabile di queste attività in ambito IFRS 7 riflette il *fair value*.

36. Posizione finanziaria netta

Attività e passività finanziarie per strumenti derivati

Al 31 dicembre 2023 non figurano strumenti finanziari derivati (al 31 dicembre 2022 figuravano attività correnti per Interest Rate Swap pari 0,7 milioni).

Di seguito si riporta il dettaglio dell'indebitamento evidenziando il valore contabile e il fair value.

Confronto valore contabile - fair value

	Valore contabile		Fair Value	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
Disponibilità liquide	(8,7)	(11,8)	(8,7)	(11,8)
Crediti finanziari correnti	(153,8)	(168,6)	(153,8)	(168,6)
Attività finanziarie per strumenti derivati	0,0	(0,7)	0,0	(0,7)
Debiti verso banche correnti	1,9	0,0	1,9	0,0
Debiti finanziari correnti	81,3	102,8	81,3	102,8
Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	0,0	0,0	0,0	0,0
Indebitamento (disponibilità) finanziario corrente	83,2	102,8	83,2	102,8
Indebitamento (disponibilità) finanziario corrente netto	(79,3)	(78,3)	(79,3)	(78,3)
Debiti e passività non correnti finanziarie	30,4	30,0	30,4	30,0
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	0,0	0,0	0,0	0,0
Indebitamento (disponibilità) finanziario non corrente	30,4	30,0	30,4	30,0
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	(48,9)	(48,3)	(48,9)	(48,3)
Passività per contratti di locazione	115,5	124,1	n.a	n.a
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto complessivo	66,6	75,8	n.a	n.a
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto verso parti correlate	(91,0)	(99,8)		
Incidenza	> 100%	> 100%		

(1) Per la definizione di Indebitamento finanziario netto e Indebitamento finanziario netto complessivo si rinvia al paragrafo "Indicatori alternativi di performance" della presente Relazione Finanziaria Annuale.

La posizione finanziaria netta di RCS MediaGroup S.p.A. al 31 dicembre 2023 è attiva per 48,9 milioni. Il contributo positivo della gestione operativa (+25,4 milioni) e dei dividendi percepiti dalle controllate (+35 milioni) è stato compensato dalla distribuzione di dividendi agli azionisti (31 milioni), dagli investimenti e altri oneri. Per maggiori informazioni si rimanda al rendiconto finanziario.

Si segnala che i Contratti di Finanziamento Committed a Medio Lungo Termine disponibili (per complessivi 100 milioni, utilizzati al 31 dicembre 2023 per 30 milioni) prevedono per il 31 dicembre 2023 un unico *covenant* costituito da una soglia massima di *Leverage Ratio* (PFN/EBITDA calcolato ante IFRS 16 e ante oneri/proventi non ricorrenti con un limite massimo di 15 milioni) pari a 3,0x rilevato annualmente sui dati consolidati.

Si evidenzia inoltre che alla scadenza finale del 31 dicembre 2023 è stato estinto il Finanziamento accordato nel 2017 dal Pool di Banche (composto da una linea di credito amortizing e ed una linea di credito revolving), contestualmente è stata liquidata l'ultima rata Finanziamento amortizing.

Al 31 dicembre 2023 il *leverage ratio* (calcolato come sopra indicato) è pari a 0,21x.

Si ricorda che il 26 luglio 2023 RCS ha stipulato con Banco BPM un nuovo contratto di finanziamento, con scadenza 30 giugno 2028, di complessivi 50 milioni composto da una linea di credito *amortizing* di 30 milioni ed una linea di credito *Revolving* di 20 milioni.

La linea *amortizing* ha una disponibilità di erogazione (anche in più tranches) fino al 30 giugno 2024, in occasione del primo utilizzo viene definito il piano di ammortamento semestrale costante con pre-ammortamento. Il pagamento della prima rata di rimborso è previsto a 12 mesi dal termine del semestre solare in cui cade la prima erogazione.

Il finanziamento, nel suo complesso, prevede un tasso di interesse parametrato all'Euribor a cui si somma un margine, è prevista la possibilità di attivare un *bonus/malus* al margine legato al raggiungimento di target ESG. Anche per questo nuovo finanziamento è previsto un unico covenant, calcolato al 31 dicembre di ogni anno, costituito da una soglia massima di *Leverage Ratio* (PFN/EBITDA calcolato ante IFRS 16 e ante oneri/proventi non ricorrenti, con limite massimo di 15 milioni) pari a 3,00x. Tale contratto al 31 dicembre 2023 non è utilizzato.

I valori contenuti nelle Attività Finanziarie (162,5 milioni) sono costituiti da:

- depositi e conti correnti bancari per un importo di 8,7 milioni (valore al 31 dicembre 2022: 11,8 milioni);
- finanziamenti e posizioni attive in conti correnti infragruppo relativi a società del Gruppo RCS per un importo complessivo di 153,8 milioni (valore al 31 dicembre 2022: 168,6 milioni);

I valori contenuti nelle Passività Finanziarie (113,6 milioni) sono costituiti da:

- debiti verso banche a breve termine per un importo di 12 milioni (valore al 31 dicembre 2022: 24,7 milioni), di cui 1,9 milioni per scoperto di conto corrente bancario e 10,1 per finanziamento bancario;
- debiti verso banche a medio/lungo termine pari a 30,4 milioni (valore al 31 dicembre 2022: 30 milioni);
- finanziamenti passivi e posizioni passive in conti correnti infragruppo relativi a società del Gruppo RCS per un importo complessivo di 71,2 milioni (valore al 31 dicembre 2022: 78 milioni).

La composizione della posizione finanziaria netta (disponibilità netta) per valuta è la seguente:

Valuta	31/12/2023	31/12/2022
Euro	48,0	47,9
Dollari americani	0,3	0,3
Sterline inglesi	0,1	-
Franchi svizzeri	0,5	0,1
Totale posizione finanziaria netta	48,9	48,3

In ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS7 si evidenzia la sintesi dei dati richiesti per il “*cash flow hedge*”:

Coperture	Tipologia di copertura	Rischio coperto	Fair Value		Importo a PN
			31/12/23	31/12/22	
Copertura finanziamenti	IRS	Rischio tasso interesse	-	(0,7)	(0,7)
Totale			-	(0,7)	(0,7)

Inoltre, si riporta nella tabella sottostante un'analisi della movimentazione dell'esercizio della Riserva di *Cash Flow Hedge*, classificata a Patrimonio Netto come incremento/decremento dell'efficacia di periodo e dei valori trasferiti a Conto Economico a copertura dei flussi sottostanti. Tale riserva si azzerava non essendo più presenti strumenti finanziari derivati.

	<i>Totale</i>
Saldo iniziale	0,7
+ incrementi per rilevazione di nuova efficacia positiva	-
- decrementi per rilevazione di nuova efficacia negativa	-
- decrementi per storno di efficacia positiva dal P/N e imputazione di provento a C/E	(0,7)
+ incrementi per storno di efficacia negativa dal P/N e imputazione a costo a C/E	-
Saldo finale	-

Il tasso medio annuo delle posizioni di natura finanziaria al 31 dicembre 2023 è pari all'4,83% per il rendimento degli impieghi e dello 3,60% per il costo della provvista.

Di seguito si espone il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta Complessiva così come definita dagli "Orientamenti in materia di obblighi informativi ai sensi del regolamento sul prospetto" pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 con il documento "ESMA32-382-1138" e ripreso da CONSOB nel 5/21 del 29 aprile 2021. Tale voce include le passività finanziarie relative a contratti di locazione a breve e/o a lungo termine, ove presenti, e i debiti non remunerati, che presentano una significativa componente di finanziamento implicito o esplicito (ad esempio i debiti verso fornitori con una scadenza superiore a 12 mesi), ed eventuali altri prestiti infruttiferi, ed esclude i crediti finanziari con scadenza oltre 90gg.

	Valore contabile	
	31/12/2023	31/12/2022
A Disponibilità liquide	(8,7)	(11,8)
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0,0	0,0
C Altre attività finanziarie correnti (1)	(13,4)	(20,3)
D Liquidità (A+B+C)	(22,1)	(32,1)
E Debito finanziario corrente	90,5	95,8
<i>di cui Passività correnti per contratti di locazione</i>	<i>19,3</i>	<i>17,7</i>
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	12,0	24,7
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	102,5	120,5
H Indebitamento (disponibilità) finanziario corrente netto (G+D)	80,4	88,4
I Debito finanziario non corrente	126,6	136,5
<i>di cui Passività non correnti per contratti di locazione</i>	<i>96,2</i>	<i>106,5</i>
J Strumenti di debito	0,0	0,0
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0,0	0,0
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	126,6	136,5
M Totale indebitamento (disponibilità) finanziario complessivo (H+L)	207,0	224,9

(1) Le altre attività finanziarie correnti non comprendono i finanziamenti a controllate con scadenza oltre i 90 giorni (140,4 milioni al 31 dicembre 2023 e 149 milioni al 31 dicembre 2022).

37. Capitale sociale e riserve

Il capitale sociale al 31 dicembre 2023 è pari a 270 milioni, invariato rispetto al 31 dicembre 2022. È suddiviso in n. 521.864.957 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale. Al 31 dicembre 2023 risultano in portafoglio n. 4.479.237 azioni proprie ordinarie corrispondente allo 0,86% dell'intero capitale sociale.

Numero Azioni emesse	Azioni ordinarie in circolazione	Azioni proprie in portafoglio	Totale
Al 31/12/2022	517.385.720	4.479.237	521.864.957
Al 31/12/2023	517.385.720	4.479.237	521.864.957

Il Capitale Sociale è interamente costituito da azioni ordinarie, a cui spetta la pienezza dei diritti di voto. Le azioni ordinarie attribuiscono ai loro possessori il diritto di presenziare alle assemblee ordinarie e straordinarie e di partecipare alla ripartizione degli utili netti e al Patrimonio Netto al momento della liquidazione. I titoli sono nominativi.

Si segnala che con l'Assemblea Straordinaria dell'aprile 2021 è stato approvato la modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale al fine di introdurre il meccanismo della maggiorazione del voto, di cui all'art. 127-quinquies del D. Lgs. 58/98. In particolare, il meccanismo della maggiorazione consente l'attribuzione di due diritti di voto per ciascuna azione ordinaria RCS MediaGroup appartenuta al medesimo azionista della Società per un periodo continuativo di almeno 24 mesi, a decorrere dall'iscrizione in un apposito elenco speciale. Tale elenco è stato istituito a cura della Società presso la sede sociale ed è disponibile sul sito internet www.rcsmediagroup.it nella sezione "Governance".

La natura e lo scopo delle riserve presenti in Patrimonio Netto possono essere così riassunte:

- Riserva Legale pari a 54 milioni: la riserva legale è alimentata dalla obbligatoria destinazione di una somma non inferiore ad un ventesimo degli utili netti annuali, fino al raggiungimento di un importo pari ad un quinto del Capitale Sociale. Al 31 dicembre 2023 la riserva legale è pari a un quinto del capitale sociale.
- Azioni proprie pari a -26,6 milioni: vengono portate a riduzione del Patrimonio Netto della Società.
- Riserva di *Cash Flow Hedge* (azzerata): comprende gli effetti rilevati direttamente a Patrimonio Netto relativi alla valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati a copertura dei flussi per variazioni di tasso e di cambio. La Riserva *Cash Flow Hedge* è esposta al netto dei relativi effetti fiscali. Al 31 dicembre 2022 era negativa per 0,7 milioni.
- Riserva da attuarizzazione TFR pari a -1 milione: è stata costituita a partire dal 1° gennaio 2013 in ottemperanza a quanto previsto dall'emendamento al principio contabile IAS 19. Al 31 dicembre 2022 era pari a -0,9 milioni.
- Riserva da fusione pari a +8,6 milioni (importo invariato rispetto al 31 dicembre 2022): comprende gli effetti positivi derivanti dalla fusione di società controllate, tra cui Digicast e RCS Digital Ventures fuse nel 2019 ed RCS Edizioni Locali fusa in data 29 dicembre 2022, con decorrenza contabile e fiscale a far data dal 1 gennaio 2022.
- Riserva facoltativa pari a 87,3 milioni (importo invariato rispetto al 31 dicembre 2022): trattasi di una riserva disponibile costituita mediante riduzione parziale del capitale sociale (come da delibera assembleare del 26 aprile 2018).
- Riserva di attività finanziarie al FVOCI (*Fair value through other comprehensive income*) pari a +0,3 milioni: comprende la valutazione al *fair value* degli altri strumenti rappresentativi di capitale non corrente. Al 31 dicembre 2022 era pari a +0,3 milioni.
- Utili (perdite) portati a nuovo pari a 84,6 milioni: la riserva è al netto degli effetti di prima applicazione derivanti dal principio contabile IFRS 9, per 1,7 milioni, e dal principio contabile IFRS 16, per 7,4 milioni. Inoltre, la riserva non è disponibile per il pari valore della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio (pari a 26,6 milioni). Al 31 dicembre 2022 era pari a 72,8 milioni. L'incremento di 11,8 milioni rispetto alla fine dello scorso esercizio è riferibile alla parte dell'utile netto dello scorso esercizio non distribuito agli azionisti e portato a nuovo.

Si segnala un'apposizione di un vincolo (per 9,4 milioni) alle riserve di patrimonio netto a seguito del perfezionamento dell'esercizio dell'opzione per il riallineamento dei valori ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020.

L'Assemblea degli Azionisti di RCS MediaGroup S.p.A. dell'8 maggio 2023 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,06 euro per azione ordinaria in circolazione, al lordo delle ritenute di legge, con data stacco cedola il 22 maggio 2023. L'importo complessivo corrisposto per le azioni ordinarie in circolazione alla data di stacco cedola è stato pari a 31 milioni. La data valuta del pagamento è stata il 24 maggio 2023.

Per il dettaglio e la movimentazione nell'esercizio delle Riserve di patrimonio si rinvia al prospetto di variazione del patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2023 si rileva un utile netto pari a Euro 45.359.324,85.

38. Benefici relativi al personale

Esercizio 2023								
Accantonamenti a conto economico								
Descrizione	Saldi al 31/12/2022		Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	Costo del lavoro da calcoli attuariali	(Proventi) oneri finanziari	Utilizzi	(Utili) perdite attuariali rilevate a conto economico complessivo	Saldi al 31/12/2023
Accantonamento trattamento di fine rapporto	26,2		0,4	(0,3)	0,9	(2,9)	0,1	24,4
Accantonamento trattamento di quiescenza e simili	0,3		-	-	-	-	-	0,3
Totale	26,5		0,4	(0,3)	0,9	(2,9)	0,1	24,7

Esercizio 2022								
Accantonamenti a conto economico								
Descrizione	Saldi al 31/12/2021	Saldi al 31/12/2021 da fusione RCS Edizioni Locali	Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	Costo del lavoro da calcoli attuariali	(Proventi) oneri finanziari	Utilizzi	(Utili) perdite attuariali rilevate a conto economico complessivo	Saldi al 31/12/2022
Accantonamento trattamento di fine rapporto	26,5	2,8	2,4	(2,2)	0,1	(1,6)	(1,8)	26,2
Accantonamento trattamento di quiescenza e simili	0,6		-	-	-	(0,2)	(0,1)	0,3
Totale	27,1	2,8	2,4	(2,2)	0,1	(1,8)	(1,9)	26,5

La voce include il valore attuariale dell'effettivo debito verso i dipendenti. Il trattamento di fine rapporto, pari a 24,4 milioni, rappresenta una forma di retribuzione del personale, a corresponsione differita, rinviata alla fine del rapporto di lavoro.

Il fondo per trattamento di quiescenza (0,3 milioni) è un riconoscimento dovuto, previsto dal Contratto Dirigenti Quotidiani, determinato in base all'anzianità aziendale. L'erogazione del fondo è rinviata alla cessazione del rapporto di lavoro.

La valutazione del trattamento di fine rapporto è stata affidata ad un attuario indipendente.

Principali ipotesi attuariali utilizzate nel calcolo:

Il tasso di sconto fa riferimento all'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA 7-10 years con durata media finanziaria coerente con quella del collettivo oggetto di valutazione. I tassi attesi di incremento salariale sono correlati ai previsti tassi di inflazione.

Si segnala che l'impatto economico complessivo nell'esercizio 2023 relativo al trattamento di fine rapporto ammonta a 8,5 milioni, di cui 7,5 milioni riferiti a versamenti presso i fondi di previdenza e 0,7 milioni riferiti a contributi e ritenute di Legge. La parte restante, pari a 0,3 milioni, è gestita nella movimentazione del fondo TFR, di cui al prospetto sopra evidenziato.

Nella tabella seguente sono esposti i risultati della *sensitivity analysis* sul rischio di tasso di attualizzazione al suo variare di un delta +/- 0,5%.

Analisi di sensitività del tasso di sconto	2023	+ 0,5%	- 0,5%
Trattamento di fine rapporto	24,4	23,7	25,2
Trattamento di quiescenza e simili	0,3	0,3	0,3
Totale	24,7	24,0	25,5

39. Fondi rischi ed oneri

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Descrizione	Saldi al 31/12/2022	Accantona- menti	Utilizzi / Rilasci	Attualizza- zione	Riclassifiche	Saldi al 31/12/2023
A lungo termine:						
Fondo vertenze legali	4,8	1,7	(3,1)	0,2	(1,0)	2,6
Altri fondi per rischi ed oneri	19,1	0,1	(2,4)	-	(4,6)	12,2
Totale a lungo termine	23,9	1,8	(5,5)	0,2	(5,6)	14,8
A breve termine:						
Fondo vertenze legali	5,2	0,1	(0,7)	-	1,0	5,6
Altri fondi per rischi ed oneri	5,2	1,1	(2,5)	-	(0,4)	3,4
Fondi per rese a pervenire	2,9	2,0	(2,4)	-	-	2,5
Totale a breve termine	13,3	3,2	(5,6)	-	0,6	11,5
TOTALE FONDI RISCHI	37,2	5,0	(11,1)	0,2	(5,0)	26,3

Il “fondo vertenze legali” è relativo a controversie in essere con terzi, prevalentemente derivanti dall'esercizio dell'attività editoriale della Società e comprende cause civili, querele e cause lavoro. Gli accantonamenti dell'esercizio si riferiscono a cause civili, lavoro e querele. Gli utilizzi e rilasci sono principalmente riferibili alla chiusura di cause civili e querele.

Gli “altri fondi per rischi ed oneri” comprendono passività potenziali afferenti l'attività operativa e passività per il personale.

Tra le passività potenziali afferenti l'attività operativa si segnalano: fondi relativi a vertenze con Enti Previdenziali, fondi per indennità di clientela da corrispondere al termine del rapporto di collaborazione e per la parte rimanente a fondi per rischi di natura diversa.

Le passività potenziali riferite al personale si riferiscono per la maggior parte agli oneri per l'uscita di personale, alla risoluzione di rapporti di lavoro subordinato e agli eventuali rinnovi contrattuali di Legge.

Gli accantonamenti degli altri fondi per rischi ed oneri si riferiscono in parte a rischi per vertenze legali e in parte a rischi su crediti di natura pubblicitaria.

La voce “Utilizzi/Rilasci”, negli altri fondi per rischi e oneri, fa riferimento a utilizzi principalmente riferiti alle uscite di personale per il prosieguo dell'attività di riorganizzazione della Società. Si segnalano rilasci di quote eccedenti accantonate in precedenti esercizi anche relativamente ai fondi per vertenze legali.

Le riclassifiche si riferiscono ai fondi relativi al personale divenuti certi e pertanto riclassificati nei debiti.

In conformità a quanto disposto dai principi contabili internazionali la quota a lungo termine dei fondi rischi è stata sottoposta ad attualizzazione per tener conto della componente finanziaria implicitamente inclusa, utilizzando un tasso pari a circa il 3,2% per il fondo indennità clientela, il 3,61% per il fondo vertenze legali e il 3,70% per il fondo rischi specifici.

L'analisi di *sensitivity* sul rischio tasso di attualizzazione, assumendo una variazione parallela di +/- 0,5% non ha evidenziato effetti significativi.

40. Debiti diversi e altre passività non correnti

I debiti diversi e altre passività non correnti, pari a 1,5 milioni (1,6 milioni al 31 dicembre 2022), comprendono principalmente debiti di natura fiscale.

41. Debiti commerciali

Descrizione	Saldi al	Saldi al	Variazione
	31/12/2023	31/12/2022	
Debiti v/fornitori	67,8	80,6	(12,8)
Debiti commerciali v/collegate	7,5	2,7	4,8
Debiti commerciali v/controllate	5,7	8,0	(2,3)
Debiti v/collaboratori	6,7	6,3	0,4
Debiti v/agenti	3,7	4,0	(0,3)
Anticipi da abbonati	1,8	2,0	(0,2)
Debiti v/autori	1,2	1,2	-
Debiti commerciali v/consociate	0,3	0,6	(0,3)
Totale	94,7	105,4	(10,7)

I debiti commerciali si decrementano complessivamente di 10,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2022. La variazione è riconducibile ai minori debiti verso fornitori (12,8 milioni) e verso società controllate (2,3 milioni) principalmente a seguito della riduzione dei costi operativi. Di segno contrario, aumentano i debiti verso società collegate (4,8 milioni).

Il valore contabile dei debiti commerciali iscritti in bilancio riflette il *fair value*, anche ai sensi dell'applicazione dell'IFRS 7.

42. Debiti diversi e altre passività correnti

Descrizione	Saldi al	Saldi al	Variazione
	31/12/2023	31/12/2022	
Debiti v/Erario	10,2	13,5	(3,3)
Debiti v/Enti Previdenziali	9,6	9,0	0,6
Debiti v/dipendenti	14,0	13,5	0,5
Debiti diversi	8,7	5,4	3,3
Cauzioni passive	0,1	0,1	-
Debiti diversi verso società controllate	-	1,3	(1,3)
Debiti diversi verso società collegate	2,1	3,4	(1,3)
Risconti passivi	12,2	11,2	1,0
Totale	56,9	57,4	(0,5)

I debiti diversi e altre passività correnti, pari a 56,9 milioni, risultano sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2022 (57,4 milioni). Si evidenziano minori debiti verso l'Erario (-3,3 milioni) principalmente riferiti al debito per liquidazione IVA di Gruppo, e minori debiti verso società del Gruppo (-2,6 milioni). In aumento i debiti diversi (+3,3 milioni) principalmente a seguito della riclassifica di alcuni fondi rischi per il personale divenuti certi.

Non sono considerati in ambito IFRS 7 i debiti verso l'Erario, i debiti verso Enti Previdenziali, i risconti passivi, oltre al valore del debito per ferie (pari a 6,2 milioni al 31 dicembre 2023 e 6,6 milioni al 31 dicembre 2022) all'interno dei debiti verso dipendenti. Pertanto il valore dei debiti diversi e altre passività correnti al 31 dicembre 2023 ammonterebbe complessivamente a 17,1 milioni (17 milioni al 31 dicembre 2022).

Il valore contabile di tali debiti è rappresentativo del loro *fair value*.

Si segnala infine che i debiti per ferie maturate non godute dei giornalisti, per i quali il tempo di utilizzo previsto è a lungo termine, sono stati attualizzati applicando un tasso pari al 3,757% (3,211% al 31 dicembre 2022).

43. Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie espressa nel rendiconto finanziario

Si riportano di seguito le variazioni dei debiti finanziari e delle altre attività finanziarie. La tabella consente di riconciliare i flussi monetari espressi nel rendiconto finanziario con il totale delle variazioni registrate, per il periodo in esame, nel “Prospetto sintetico della situazione patrimoniale finanziaria”.

	31/12/2022	Flussi di cassa	Variazioni non monetarie		31/12/2023
			Incrementi (decrementi) netti leases	Variazioni fair value	
Debiti finanziari	132,8	(21,6)			111,7
Crediti finanziari correnti	(168,6)	14,8			(153,8)
Derivati passivi	(0,7)			0,7	0,0
Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie	(36,5)	(6,8)		0,7	(42,1)
Disponibilità liquide	(11,8)	3,1			(8,7)
Debiti correnti verso banche	0,0	1,9			1,9
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(11,8)	5,0		0,0	(6,8)
Indebitamento finanziario netto	(48,3)	(1,8)		0,7	(48,9)
Passività nette per beni in leasing	124,1	(16,0)	7,3		115,4

(1) I valori algebrici riportati nella tabella sono coerenti con le variazioni presenti nel rendiconto finanziario.

Si evidenzia che i debiti verso banche in conto corrente, come previsto dai principi contabili internazionali, concorrono alla variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

44. Impegni

Di seguito si elencano i principali impegni:

- Le fidejussioni bancarie prestate ammontano complessivamente a 27,6 milioni (25,8 milioni al 31 dicembre 2022) e sono rappresentate da fidejussioni rilasciate a terzi (11,2 milioni) principalmente per contratti di locazione e a società del Gruppo RCS (16,4 milioni) principalmente per crediti di firma.
- Le fidejussioni assicurative a favore di terzi, per complessivi 1,2 milioni (1,2 milioni al 31 dicembre 2022), si riferiscono a fidejussioni rilasciate principalmente per manifestazioni di concorsi a premi.
- Le altre garanzie prestate ammontano a complessivi 21,2 milioni (16,2 milioni al 31 dicembre 2022), di cui 17,2 milioni si riferiscono a garanzie rilasciate a favore di alcune controllate per compensazione IVA di Gruppo e per 4 milioni si riferiscono a manleve rilasciate a favore dell’Agenzia per lo Sviluppo dell’Editoria S.r.l. e a favore di SIAE per rimborsi ricevuti.
- Gli impegni ammontano a 0,8 milioni (1,3 milioni al 31 dicembre 2022) e comprendono impegni contrattuali (esistenti e potenziali) relativi al personale e si riferiscono unicamente ad accordi in vigore al 31 dicembre 2023 con soggetti a clausole contrattuali a quella data sotto il controllo esclusivo di RCS, di cui per 0,5 milioni sono sottoscritti con parti correlate. Per ulteriori informazioni circa gli

impegni verso le figure con responsabilità strategica di RCS MediaGroup S.p.A. si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata si sito internet www.rcsmediagroup.it.

Si evidenzia inoltre che nell'ambito delle cessioni o conferimenti di partecipazioni o rami d'azienda effettuate, la Società ha concesso garanzie prevalentemente di natura fiscale, previdenziale e lavoristiche ancora attive. Tali garanzie sono state rilasciate secondo usi e condizioni di mercato.

Relativamente agli immobili in locazione la previsione degli incassi futuri, derivanti da contratti di sub-locazione, ammonta a complessivi circa 17,7 milioni (di cui circa 11 milioni verso società del Gruppo RCS).

45. Informazioni ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi alla sola RCS MediaGroup S.p.A. dalla Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete (si segnala che, nell'ambito della relazione sulla gestione relativa al bilancio consolidato, sono presenti informazioni relative a servizi resi anche alle società controllate).

(in milioni di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	0,4
Servizi di attestazione (1)	Deloitte & Touche S.p.A.	0,0
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	0,0
Totale		0,4

(1) I servizi di attestazione si riferiscono principalmente alla Dichiarazione Consolidata dei Dati Non Finanziari (20 mila euro).

46. Attività di direzione e coordinamento

La Società RCS MediaGroup S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Cairo Communication S.p.A. di cui, di seguito, si riporta l'ultimo bilancio d'esercizio approvato, ovvero quello relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, come previsto dall'articolo 2497 e ss. del Codice Civile.

I rapporti con Cairo Communication S.p.A. e le imprese soggette alla sua attività di Direzione e Coordinamento, sono indicati nelle note illustrative specifiche e in particolare nella nota n. 17 Rapporti con parti correlate del Bilancio Consolidato e nella nota n. 13 Rapporti con parti correlate del Bilancio Separato.

Pertanto, come richiesto dall'articolo 2497- bis del codice civile, vengono esposti, nel seguente prospetto riepilogativo, i dati essenziali della controllante, estratti dal relativo Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Si precisa che Cairo Communication S.p.A. redige il bilancio consolidato di Gruppo.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Cairo Communication S.p.A. al 31 dicembre 2022, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

CAIRO COMMUNICATION S.p.A.**STATO PATRIMONIALE****ATTIVITA'**

<i>(in Euro)</i>	31/12/2022
Attività non correnti	331.501.339
Attività correnti	83.781.033
Attività non correnti destinate alla vendita	-
TOTALE ATTIVITA'	415.282.372

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

<i>(in Euro)</i>	31/12/2022
Patrimonio netto	259.634.286
Passività non correnti	1.121.355
Passività correnti	154.526.731
Passività associate ad attività non correnti destinate alla dismissione	-
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	415.282.372

CONTO ECONOMICO

<i>(in Euro)</i>	Esercizio 2022
Ricavi netti	5.023.246
Altri ricavi e proventi operativi	1.199.161
Costi per servizi	(2.643.999)
Costi per godimento beni di terzi	(56.948)
Costi per il personale	(1.924.329)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(175.731)
Altri costi operativi	(391.305)
RISULTATO OPERATIVO	1.030.095
Proventi (oneri) finanziari netti	(199.787)
Proventi (oneri) da partecipazioni	25.536.941
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	26.367.249
Imposte sul reddito	(647.772)
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' IN CONTINUITA'	25.719.477
Risultato netto delle attività cessate	-
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	25.719.477

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nella Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Milano, 27 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente e Amministratore Delegato

Urbano Cairo

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO E DEGLI ORGANI DELEGATI

Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti, Urbano Cairo, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Roberto Bonalumi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di RCS MediaGroup S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2023.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 è stata effettuata sulla base del processo definito da RCS MediaGroup S.p.A., in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* quale framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 di RCS MediaGroup S.p.A.:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 27 marzo 2024

Il Presidente e Amministratore Delegato

Urbano Cairo

Dirigente Preposto alla redazione dei

documenti contabili societari

Roberto Bonalumi

**ALLEGATI AL BILANCIO
CONSOLIDATO DEL GRUPPO
RCS MEDIAGROUP**

ELENCO PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO RCS AL 31 DICEMBRE 2023

Società consolidate con il metodo integrale

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SETTORE DI ATTIVITA'	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	Quota % gruppo	SOCIETA' PARTECIPANTE	% di possesso diretta
Area Geografica - Italia							
Blei S.r.l. in liquidazione	Milano	Pubblicità	Euro	1.548.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
Consorzio Milano Marathon S.r.l.	Milano	Servizi	Euro	20.000,00	100,00	RCS Sport S.p.A.	100,00
Digital Factory S.r.l.	Milano	Televisivo	Euro	500.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
MyBeautyBox S.r.l.	Milano	Multimediale	Euro	10.000,00	90,00	RCS Mediagroup S.p.A.	90,00
M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	Milano	Distribuzione	Euro	6.392.727,00	100,00	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00
MDM Milano Distribuzione Media S.r.l.	Milano	Distribuzione	Euro	611.765,00	56,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	56,00
Pieronì Distribuzione S.r.l.	Milano	Distribuzione	Euro	750.000,00	51,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	51,00
TO-dis S.r.l.	Milano	Distribuzione	Euro	10.000,00	100,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	100,00
RCS Produzioni Milano S.p.A.	Milano	Stampa	Euro	1.000.000,00	100,00	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00
RCS Produzioni Padova S.p.A.	Milano	Stampa	Euro	500.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
RCS Produzioni S.p.A.	Milano	Stampa	Euro	1.000.000,00	100,00	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00
RCS Sport S.p.A.	Milano	Servizi	Euro	100.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
RCS Sports & Events S.r.l.	Milano	Pubblicità	Euro	10.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
Sfera Service S.r.l.	Milano	Servizi	Euro	52.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
Società Sportiva Dilettantistica RCS Active Team a r.l.	Milano	Servizi	Euro	10.000,00	100,00	RCS Sport S.p.A.	100,00
Trovolavoro S.r.l.	Milano	Pubblicità	Euro	674.410,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
In Viaggio Doveclub S.r.l.	Milano	Servizi	Euro	50.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
Emozione S.r.l.	Milano	Servizi	Euro	10.000,00	70,00	Ecomozione SD S.L.	100,00
RCS Innovation S.r.l.	Milano	Servizi	Euro	10.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
Area Geografica - Spagna							
Canal Mundo Radio Cataluna S.L. (en liquidación)	Barcelona	Radiofonico	Euro	3.010,00	99,98	Unidad Editorial S.A.	99,99
Corporación Radiofónica Información y Deporte S.L.U.	Madrid	Radiofonico	Euro	900.120,00	99,99	Unedisa Comunicaciones S.L.U.	100,00
Ediciones Cónica S.A.	Madrid	Editoriale	Euro	432.720,00	99,39	Unidad Editorial S.A.	99,40
Ediservicios Madrid 2000 S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	601.000,00	99,99	Unidad Editorial Revistas S.L.U.	100,00
La Esfera de los Libros S.L.	Madrid	Editoriale	Euro	48.000,00	74,99	Unidad Editorial S.A.	75,00
Unedisa Comunicaciones S.L.U.	Madrid	Multimediale	Euro	610.000,00	99,99	Unidad Editorial S.A.	100,00
Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	Madrid	Multimediale	Euro	1.100.000,00	99,99	Unidad Editorial S.A.	100,00
Unedisa Telecomunicaciones de Levante S.L. (en liquidación)	Valencia	Multimediale	Euro	3.010,00	51,15	Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	51,16
Unidad Editorial S.A.	Madrid	Editoriale	Euro	125.896.898,00	99,99	RCS Mediagroup S.p.A.	99,99
Unidad Liberal Radio S.L.	Madrid	Multimediale	Euro	10.000,00	54,99	Unidad Editorial S.A.	55,00
Unidad de Medios Digitales S.L. (en liquidación)	Madrid	Pubblicità	Euro	3.000,00	50,00	Unidad Editorial S.A.	50,00
Unidad Editorial Información Deportiva S.L.U.	Madrid	Multimediale	Euro	4.423.043,43	99,99	Unidad Editorial S.A.	100,00
Unidad Editorial Información Económica S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	102.120,00	99,99	Unidad Editorial S.A.	100,00
Unidad Editorial Ediciones Locales, S.L.	Valencia	Editoriale	Euro	1.732.345,00	98,44	Unidad Editorial S.A.	87,23
						Unidad Editorial Información General S.L.	11,22
Unidad Editorial Formación S.L.U.	Madrid	Formazione	Euro	1.693.000,00	99,99	Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	100,00
Unidad Editorial Información General S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	102.120,00	99,99	Unidad Editorial S.A.	100,00
Unidad Editorial Revistas S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	1.195.920,00	99,99	Unidad Editorial S.A.	100,00
Veo Television S.A.	Madrid	Televisivo	Euro	769.824,00	99,99	Unidad Editorial S.A.	100,00
Sfera Editores Espana S.L.	Barcelona	Editoriale/Servizi	Euro	174.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
Ecomozione 5D S.L.	Barcelona	Servizi	Euro	100.000,00	70,00	Sfera Editores Espana S.L.	70,00
Unidad Editorial Sports&Events S.L.U. (en liquidación)	Madrid	Servizi	Euro	6.000,00	99,99	Unidad Editorial S.A.	100,00
Area Geografica - Altri Paesi							
Unidad Editorial USA Inc.	Miami	Editoriale/Servizi	USD	1.000,00	99,99	Unidad Editorial S.A.	100,00
Sfera Editores Mexico S.A.	Colonia Anzures	Editoriale/Servizi	MXN	11.285.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	99,99
						Sfera Service Srl	0,001
Sfera France SAS	Parigi	Editoriale/Servizi	Euro	240.000,00	66,70	Sfera Editores Espana S.L.	66,70
Hotelyo S.A. in liquidazione	Chiasso	Digitale	CHF	100.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
RCS Sports and Events DMCC	Dubai	Servizi	Euro	20.077,00	100,00	RCS Sports & Events S.r.l.	100,00

Società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SETTORE DI ATTIVITA'	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	SOCIETA' PARTECIPANTE	% di possesso diretta
Area Geografica - Italia						
Quibee S.r.l.	Torino	Digitale	Euro	15.873,02	RCS Mediagroup S.p.A.	37,00
CAIRORCS Media S.p.A.	Milano	Pubblicità	Euro	300.000,00	RCS Mediagroup S.p.A.	49,00
Consorzio C.S.E.D.I.	Milano	Distribuzione	Euro	103.291,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	20,00
					Pieron Distribuzione S.r.l.	10,00
GD Media Service S.r.l.	Milano	Distribuzione	Euro	789.474,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	29,00
Iniziativa Immobiliare Due S.r.l.	Milano	Immobiliare	Euro	500.000,00	Inimm Due S.à.r.l.	100,00
Area Geografica - Spagna						
Corporacion Bermont S.L.	Madrid	Stampa	Euro	21.003.100,00	Unidad Editorial S.A.	37,00
Bermont Catalonia S.A.	Barcelona	Stampa	Euro	60.101,21	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Bermont Impresion S.L.	Madrid	Stampa	Euro	321.850,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Calprint S.L.	Valladolid	Stampa	Euro	1.856.880,00	Corporacion Bermont S.L.	39,58
Escuela de Cocina Telva S.L. (en liquidación)	Madrid	Formazione	Euro	61.000,00	Ediciones Cónica S.A.	50,00
Lagar S.A.	Madrid	Stampa	Euro	150.253,03	Corporacion Bermont S.L.	60,00
					Bermont Impresion S.L.	40,00
Madrid Deportes y Espectáculos S.A. (en liquidación)	Madrid	Multimediale	Euro	600.000,00	Unidad Editorial Informacion Deportiva S.L.U.	30,00
Distribuciones Aliadas S.A	Sevilla	Stampa	Euro	60.200,00	Recoprint Dos Hermanas S.L.U.	100,00
Grafilandia S.L.	Madrid	Stampa	Euro	6.010,12	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Newsprint Impresion Digital S.L.	Tenerife	Stampa	Euro	93.000,00	TF Print S.A.	50,00
Omniprint S.A.	Santa Maria del Cami	Stampa	Euro	2.790.000,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Radio Salud S.A.	Barcelona	Radiofonico	Euro	200.782,08	Unedisa Comunicaciones S.L.U.	30,00
Recoprint Dos Hermanas S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	2.052.330,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Recoprint Güimar S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	1.365.140,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Recoprint Impresión S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	3.010,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Recoprint Pinto S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	3.652.240,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Recoprint Rábade S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	1.550.010,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Recoprint Sagunto S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	2.281.920,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
TF Print S.A.	Santa Cruz de Tenerife	Stampa	Euro	1.382.327,84	Corporacion Bermont S.L.	75,00
					Bermont Impresion S.L.	25,00
Unidad Liberal Radio Madrid S.L.	Madrid	Multimediale	Euro	10.000,00	Unidad Editorial S.A.	45,00
					Libertad Digital S.A.	55,00
Area Geografica - Altri Paesi						
Inimm Due S.à.r.l.	Lussemburgo	Immobiliare	Euro	240.950,00	RCS MediaGroup S.p.A.	20,00

Società valutate al fair value

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SETTORE DI ATTIVITA'	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	SOCIETA' PARTECIPANTE	% di possesso diretta
Area Geografica - Italia						
Ansa Società Cooperativa	Roma	Editoriale	Euro	10.783.361,63	RCS Mediagroup S.p.A.	4,38
Buddyfit S.r.l.	Genova	Multimediale	Euro	29.815,89	RCS Mediagroup S.p.A.	5,00
Cefriel S.c.a.r.l.	Milano	Ricerca	Euro	1.173.393,00	RCS Mediagroup S.p.A.	4,93
Consorzio Edicola Italiana	Milano	Digitale	Euro	60.000,00	RCS Mediagroup S.p.A.	16,67
Consuledit S.c.a.r.l. in liquidazione	Milano	Editoriale	Euro	20.000,00	RCS Mediagroup S.p.A.	19,55
Digital Magics S.p.A.	Milano	Multimediale	Euro	10.428.427,00	RCS Mediagroup S.p.A.	0,27
Fantaking Interactive S.r.l.	Brescia	Digitale	Euro	10.000,00	RCS Mediagroup S.p.A.	15,00
Giorgio Giorgi S.r.l.	Calenzano (FI)	Distribuzione	Euro	1.000.000,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	5,00
H-Farm S.p.A.	Roncade (TV)	Servizi	Euro	12.867.231,00	RCS MediaGroup S.p.A.	0,52
Immobiliare Editori Giornali S.r.l.	Roma	Editoriale	Euro	830.462,00	RCS MediaGroup S.p.A.	7,49
ItaliaCamp S.r.l.	Roma	Servizi	Euro	10.000,00	RCS MediaGroup S.p.A.	2,91
Mach 2 Libri S.r.l. in liquidazione	Milano	Editoriale	Euro	646.250,00	RCS MediaGroup S.p.A.	19,09
Mperience S.r.l.	Roma	Digitale	Euro	31.856,00	RCS Mediagroup S.p.A.	1,68
Premium Publisher Network (Consorzio)	Milano	Pubblicità	Euro	19.425,77	RCS Mediagroup S.p.A.	20,51
Area Geografica - Spagna						
Cronos Producciones Multimedia S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	3.010,00	Libertad Digital Television S.A.	100,00
Ábside Media S.L.	Madrid	Multimediale	Euro	19.414.992,00	Unidad Editorial S.A.	0,02
Digicat Sis S.L.	Barcelona	Radiofonico	Euro	3.200,00	Radio Salud S.A.	25,00
Libertad Digital Publicidad y Marketing S.L.U	Madrid	Pubblicità	Euro	3.010,00	Libertad Digital S.A.	100,00
Libertad Digital S.A.	Madrid	Multimediale	Euro	4.763.260,00	Unidad Editorial S.A.	1,16
Libertad Digital Television S.A.	Madrid	Telesivo	Euro	775.800,00	Libertad Digital S.A.	99,66
Nuevo MarketPlace S.L. en liquidación	Madrid	Multimediale	Euro	5.252.445,00	Unidad Editorial S.A.	3,81
Medios de Azahar S.A.	Castellon	Servizi	Euro	825.500,00	Unidad Editorial Ediciones Locales, S.L.	6,12
Palacio del Hielo S.A.	Madrid	Multimediale	Euro	185.741,79	Unidad Editorial S.A.	8,53
Wouzee Media S.L.	Madrid	Multimediale	Euro	14.075,00	Unidad Editorial S.A.	10,00
Area Geografica - Altri Paesi						
Yoodaal Ltd	Ash Aldershot Surrey	Digitale	GBP	150.000,00	RCS Mediagroup S.p.A.	2,00

TASSI DI CAMBIO RISPETTO ALL'EURO

I principali tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci espressi in divisa estera sono i seguenti:

		Cambio puntuale 31.12.2023	Cambio medio Anno 2023	Cambio puntuale 31.12.2022	Cambio medio Anno 2022
Franco Svizzero	CHF	0,92600	0,97180	0,98470	1,00470
Peso Messicano	MXN	18,72310	19,18950	20,85600	21,18690
Dirham Emirati Arabi	AED	4,05810	3,97070	3,91710	3,86730

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER TRIMESTRE

	1°trimestre		2°trimestre		3°trimestre		4°trimestre		Esercizio	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
<i>(in milioni di Euro)</i>										
Ricavi netti	179,1	183,6	260,1	262,1	167,6	174,4	221,2	224,9	828,0	845,0
<i>Ricavi editoriali e diffusionali</i>	83,0	90,7	82,5	87,9	84,0	90,9	83,4	86,4	332,9	355,8
<i>Ricavi pubblicitari</i>	64,1	62,8	115,3	112,3	60,3	62,8	107,4	107,5	347,1	345,4
<i>Ricavi diversi</i>	32,0	30,1	62,3	61,9	23,3	20,7	30,4	31,0	148,0	143,8
Costi operativi	(104,3)	(109,3)	(137,1)	(151,9)	(96,1)	(106,8)	(106,8)	(114,8)	(444,3)	(482,7)
Costo del lavoro	(62,9)	(60,9)	(62,6)	(60,9)	(58,2)	(56,3)	(59,8)	(62,0)	(243,5)	(240,1)
Accantonamenti per rischi	(0,1)	(1,0)	0,5	(0,9)	(0,2)	(0,5)	(0,4)	(0,9)	(0,2)	(3,3)
(Svalutazione)/ripristino di crediti commerciali e diversi	(1,2)	(0,1)	(1,0)	(0,1)	(1,5)	(0,3)	(0,1)	0,1	(3,8)	(0,4)
EBITDA	10,6	12,3	59,9	48,3	11,6	10,5	54,1	47,3	136,2	118,5
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(5,2)	(4,5)	(4,8)	(4,6)	(5,9)	(4,7)	(6,3)	(5,5)	(22,2)	(19,4)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(2,4)	(2,1)	(2,3)	(2,1)	(2,4)	(2,2)	(2,3)	(2,5)	(9,4)	(9,0)
Amm. diritti d'uso su beni in leasing	(5,5)	(5,7)	(5,3)	(5,7)	(5,4)	(5,6)	(5,4)	(5,5)	(21,6)	(22,5)
Ammortamenti investimenti immobiliari	(0,1)	0,0	(0,1)	(0,1)	0,0	(0,1)	-	-	(0,1)	(0,1)
Altre (svalutazioni)/ripristini immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	(1,7)	(0,9)	(1,7)	(0,9)
Risultato operativo (EBIT)	(2,6)	0,0	47,4	35,8	(2,1)	(2,1)	38,4	32,9	81,2	66,6
Proventi (oneri) finanziari netti	(2,9)	(2,1)	(2,9)	(1,7)	(3,1)	(1,9)	(2,7)	(2,3)	(11,6)	(8,0)
Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	(0,4)	(0,4)	0,4	0,3	(0,5)	(0,2)	0,4	(2,9)	(0,2)	(3,1)
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	-	-	-	-	1,2	-	0,0	(0,4)	1,2	(0,4)
Risultato prima delle imposte	(5,9)	(2,5)	44,9	34,4	(4,5)	(4,2)	36,1	27,3	70,6	55,1
Imposte sul reddito	4,1	1,8	(12,7)	(9,5)	1,9	3,7	(6,9)	(0,9)	(13,6)	(4,9)
Risultato attività destinate a continuare	(1,8)	(0,7)	32,2	24,9	(2,6)	(0,5)	29,2	26,4	57,0	50,2
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato netto prima degli interessi di terzi	(1,8)	(0,7)	32,2	24,9	(2,6)	(0,5)	29,2	26,4	57,0	50,2
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	-	-	-	-	-	(0,1)	-	-	-	(0,1)
Risultato netto di periodo di Gruppo	(1,8)	(0,7)	32,2	24,9	(2,6)	(0,6)	29,2	26,4	57,0	50,1

**PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB
N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006**

in milioni di euro		Note	Progressivo al 31 dicembre	
			2023	2022
I	Ricavi delle vendite	15	828,0	845,0
	- di cui verso parti correlate	16	204,4	206,5
	- di cui non ricorrenti	29	1,9	-
II	Incremento immobilizzazioni per lavori interni		-	-
II	Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso	39	(0,7)	2,4
II	Consumi materie prime e servizi	17	(468,5)	(500,7)
	- di cui verso parti correlate	16	(61,4)	(61,6)
	- di cui non ricorrenti	29	(0,5)	(0,4)
III	Costi per il personale	18	(243,5)	(240,1)
	- di cui verso parti correlate	16	(3,5)	(3,6)
	- di cui non ricorrenti	29	(1,8)	(1,5)
II	Altri ricavi e proventi operativi	19	37,7	37,2
	- di cui verso parti correlate	16	1,3	1,7
	- di cui non ricorrenti	29	-	1,2
II	Oneri diversi di gestione	20	(12,7)	(21,5)
	- di cui non ricorrenti	29	-	(11,4)
II	Utili (perdite) da eliminazione contabile di crediti commerciali e diversi	21	(0,1)	(0,1)
IV	Accantonamenti	50	(0,2)	(3,3)
V	(Svalutazione)/ripristino di crediti commerciali e diversi	21	(3,8)	(0,4)
VI	Ammortamenti attività immateriali	22	(22,2)	(19,4)
VII	Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	22	(9,4)	(9,0)
VIII	Amm. diritti d'uso su beni in leasing	22	(21,6)	(22,5)
IX	Ammortamenti investimenti immobiliari	22	(0,1)	(0,1)
X	Svalutazione / Ripristino immobilizzazioni	22	(1,7)	(0,9)
	Risultato operativo		81,2	66,6
XI	Interessi attivi calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo	23	0,1	0,2
XI	Proventi finanziari	23	2,0	2,5
XI	Oneri finanziari	23	(13,7)	(10,7)
XII	Quote proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	34	(0,2)	(3,1)
XIII	Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	24	1,2	-
XIII	Utili (perdite) da eliminazione contabile di crediti e altre attività finanziarie	25	-	(0,3)
XIII	(Svalutazione)/Ripristino di crediti e altre attività finanziarie	25	-	(0,1)
	Risultato ante imposte		70,6	55,1
XIV	Imposte sul reddito	26	(13,6)	(4,9)
	Risultato attività destinate a continuare		57,0	50,2
XV	Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse		-	-
	Utile / (perdita) dell'esercizio		57,0	50,2
	Attribuibile a :			
XVI	Utile/(perdita) attribuibile ai terzi	27	-	0,1
	Utile/(perdita) attribuibile ai soci della Capogruppo		57,0	50,1
	Utile / (perdita) dell'esercizio		57,0	50,2
	Risultato delle attività destinate a continuare per azione base in euro	28	0,11	0,10
	Risultato delle attività destinate a continuare per azione diluito in euro	28	0,11	0,10
	Risultato delle attività destinate a dismissione e dismesse per azione base in euro	28	-	-
	Risultato delle attività destinate a dismissione e dismesse per azione diluito in euro	28	-	-

**PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AI SENSI DELLA DELIBERA
CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006**

(in milioni di euro)	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
ATTIVITA'			
XVIII Immobili, impianti e macchinari	30	98,3	103,5
XIX Diritti d'uso su beni in leasing	31	114,5	128,3
XX Investimenti Immobiliari	32	6,8	6,9
XVII Attività immateriali	33	376,5	373,0
XXI Partecipazioni in società collegate e joint venture	34	26,8	27,5
XXI Altri strumenti di capitale non correnti	35	4,1	4,5
XXXV Attività finanziarie per strumenti derivati	36	-	-
XXI Crediti finanziari non correnti	37	-	0,8
XXI Altre attività non correnti	38	4,4	4,2
XXI Attività per imposte anticipate	26	79,9	81,6
Totale attività non correnti		711,3	730,3
XXII Rimanenze	39	19,0	31,9
XXIII Crediti commerciali	40	196,4	198,2
- di cui verso parti correlate	16	68,4	81,1
XXV Crediti diversi e altre attività correnti	41	54,3	50,9
XXV Attività per imposte correnti	26	4,9	10,9
- di cui verso parti correlate	16	3,3	7,3
XXXV Attività finanziarie per strumenti derivati	36	-	0,7
XXXVI Crediti finanziari correnti	42	0,9	1,0
XXXVI Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	42	18,2	23,5
Totale attività correnti		293,7	317,1
Attività non correnti destinate alla dismissione		-	-
TOTALE ATTIVITA'		1.005,0	1.047,4
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
XXX Capitale sociale	43	270,0	270,0
XXX Azioni proprie	45	(26,6)	(26,6)
XXX Riserve	44/45/46	(3,6)	(2,4)
XXX Utili (perdite) portati a nuovo		118,1	99,0
XXX Utile (perdita) dell'esercizio		57,0	50,1
Totale patrimonio netto di gruppo		414,9	390,1
XXX Patrimonio netto di terzi		2,4	2,3
Totale		417,3	392,4
XXXI Debiti e passività non correnti finanziarie	42	30,4	30,0
XXXVII Passività non correnti per contratti di locazione	42	106,8	118,4
XXXIV Passività finanziarie per strumenti derivati	36	-	-
XXVIII Benefici relativi al personale	49	29,3	31,3
XXVI Fondi per rischi e oneri	50	18,8	27,9
XXVII Passività per imposte differite	26	54,6	54,3
XXV Altre passività non correnti	51	1,3	1,3
Totale Passività non correnti		241,2	263,2
XXXII Debiti verso banche	42	2,0	-
XXXII Debiti finanziari correnti	42	10,1	26,8
XXXVII Passività correnti per contratti di locazione	42	21,2	24,4
XXXIV Passività finanziarie per strumenti derivati	36	-	-
XXV Passività per imposte correnti	26	1,5	2,6
- di cui verso parti correlate	16	0,5	2,0
XXIV Debiti commerciali	52	208,5	225,9
- di cui verso parti correlate	16	20,5	17,7
XXVI Quote a breve term.fondi rischi e oneri	50	17,6	23,6
XXV Debiti diversi e altre passività correnti	53	85,6	88,5
- di cui verso parti correlate	16	4,2	5,6
Totale passività correnti		346,5	391,8
Passività associate ad attività destinate alla dismissione		-	-
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		1.005,0	1.047,4

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Società controllanti Rapporti economici e patrimoniali	Ricavi delle vendite	Altri ricavi e proventi operativi	Crediti commerciali	Attività per imposte correnti	Passività per imposte correnti
Cairo Communication S.p.A.	0,2	0,3	0,2	3,3	0,5
U.T. Communication S.p.A.					
Totale	0,2	0,3	0,2	3,3	0,5

Società collegate Rapporti economici	Crediti commerciali	Debiti Commerciali	Debiti diversi e altre passività correnti
CAIORCS Media S.p.A.	67,5	9,3	2,1
Bermont Impresion S.L. (Gruppo Bermont)	-	2,6	-
Recoprint Dos hermanas S.L.U. (Gruppo Bermont)	-	1,3	-
Recoprint Sagunto S.L.U. (Gruppo Bermont)	-	1,0	-
Bermont Catalonia S.A. (Gruppo Bermont)	-	0,9	-
Recoprint Ràbade S.L.U. (Gruppo Bermont)	-	0,8	-
TF Print S.a. (Gruppo Bermont)	-	0,6	-
Omniprint S.A. (Gruppo Bermont)	-	0,5	-
Radio Salud SA	-	0,3	-
GD Media Service S.r.l.	0,2	0,6	-
Totale	67,7	17,9	2,1

Altre Consociate (1) Rapporti Patrimoniali	Crediti commerciali	Debiti Commerciali
Società del gruppo Cairo (2)	0,4	2,6
Totale	0,4	2,6

Società collegate Rapporti economici	Ricavi delle vendite	Consumi materie prime e servizi	Altri ricavi e proventi operativi
CAIORCS Media S.p.A. (1)	200,9	(41,6)	0,7
Bermont Impresion S.L. (Gruppo Bermont)		(5,4)	
Recoprint Dos hermanas S.L.U. (Gruppo Bermont)		(2,0)	
Recoprint Sagunto S.L.U. (Gruppo Bermont)		(1,6)	
Bermont Catalonia S.a. (Gruppo Bermont)		(1,5)	
Recoprint Ràbade S.L.U. (Gruppo Bermont)		(1,4)	
TF Print S.A. (Gruppo Bermont)		(1,0)	
Omniprint S.A. (Gruppo Bermont)		(0,8)	
Radio Salud S.A.	0,1	(0,6)	
GD Media Service S.r.l.	0,3	(0,8)	
Totale	201,3	(56,7)	0,7

(1) I valori riportati, sia ricavi sia costi, verso la partecipata CAIORCS Media S.p.A. tengono conto della rappresentazione del principio contabile internazionale IFRS 15 nel ruolo di *principal*

Altre Consociate (1) Rapporti Economici	Ricavi delle vendite	Consumi materie prime e servizi	Altri ricavi e proventi operativi
Società del gruppo Cairo (2)	2,9	(0,6)	0,3
Totale	2,9	(0,6)	0,3

(1) Comprendono le società controllate, collegate e a controllo congiunto di Cairo Communication S.p.A. e U.T. Communication S.p.A.

(2) Si ricorda che la società CAIORCS Media S.p.A. è partecipata da RCS MediaGroup S.p.A. con una percentuale pari al 49% e i relativi valori economici e patrimoniali sono compresi nella voce "Società a controllo congiunto"

Altre Parti Correlate (1) Rapporti Economici e Patrimoniali	Ricavi delle vendite	Crediti commerciali
Torino FC S.p.A.	-	0,1
Totale	0,0	0,1

(1) Non sono inclusi i compensi/impegni relativi alle figure con responsabilità strategica il cui dettaglio è compreso nella nota n. 16 Rapporti con parti correlate

Fondi Integrativi Previdenza	Costi per il personale
Fondo Pensione Complementare per i Dirigenti del Gruppo RCS MediaGroup S.p.A. - FIPDIR	(0,3)
Totale	(0,3)

Impegni e garanzie verso parti correlate	
Società controllanti	-
Società collegate	-
Altre consociate	-
Altre Parti Correlate	0,5
Totale	0,5

**ALLEGATI AL
BILANCIO D'ESERCIZIO DI
RCS MEDIAGROUP S.P.A.**

**PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519
DEL 27 LUGLIO 2006**

<i>(valori in euro)</i>	Note	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Ricavi delle vendite	12	467.530.224	488.509.287
Ricavi diffusionali		236.814.315	256.205.203
- di cui verso parti correlate	B3	178.295.515	200.088.256
Ricavi pubblicitari		197.615.026	198.725.988
- di cui verso parti correlate	B3	192.528.933	194.047.389
Ricavi editoriali diversi		33.100.883	33.578.096
- di cui verso parti correlate	B3	12.401.966	12.498.932
Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso	14	(1.230.640)	1.829.409
Acquisti e consumi materie prime e servizi	15	(287.245.936)	(319.123.847)
Acquisti e consumi materie prime e merci		(52.622.541)	(59.700.948)
- di cui verso parti correlate	B3	(1015.713)	(893.688)
Costi per servizi		(219.813.362)	(246.207.843)
- di cui verso parti correlate	B3	(127.607.950)	(137.756.418)
- di cui non ricorrenti	24	-	(142.484)
Costi per godimento beni di terzi		(14.810.033)	(13.215.056)
- di cui verso parti correlate	B3	(133.098)	(12.425)
Costi per il personale	16	(150.161.119)	(151.256.675)
- di cui verso parti correlate	B3	(3.459.511)	(3.606.730)
- di cui non ricorrenti	24	(44.545)	(845.998)
Altri ricavi e proventi operativi	17	34.727.007	34.096.681
- di cui verso parti correlate	B3	7.828.723	8.325.262
- di cui non ricorrenti	24	-	1000.000
Oneri diversi di gestione	18	(6.201.906)	(16.148.065)
- di cui non ricorrenti	24	-	(10.000.000)
Utili (perdite) da eliminazione contabile di crediti comm.li €	0	-	(2.942)
Accantonamenti	39	(460.670)	(2.526.567)
(Svalutazione)/ripristino di crediti commerciali e diversi	19	(644.896)	416.229
Ammortamenti attività immateriali	20	(13.671.454)	(11.984.245)
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	20	(5.776.659)	(5.330.365)
Amm.diritti d'uso su beni in leasing	20	(16.621.796)	(17.382.782)
Svalutazione immobilizzazioni		(2.500.000)	(929.530)
Risultato operativo		17.742.155	166.588
Interessi attivi calcolati utilizzando il criterio dell'interesse €	21	9.058.926	3.053.020
- di cui verso parti correlate	B3	9.005.285	3.034.491
Interessi e altri proventi finanziari	21	1.583.552	2.138.571
(Oneri) finanziari	21	(11.086.089)	(6.683.356)
- di cui verso parti correlate	B3	(2.487.912)	(401.769)
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	22	30.574.136	37.936.635
- di cui verso parti correlate	B3	30.574.136	37.934.135
Utili(Perd) elim.cont.crediti e att.finanz.costo ammort.		-	(327.724)
(Svalutaz)/ripristino di crediti e altre attività finanziarie		-	7
Risultato ante imposte		47.872.680	36.283.741
Imposte sul reddito	23	(2.513.356)	6.717.600
Risultato dell'esercizio		45.359.324	43.001.341

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in euro)	Note	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
ATTIVITA'			
Immobili, impianti e macchinari	25	86.231.947	89.822.171
Diritti d'uso beni in leasing	26	102.492.792	111.807.970
Investimenti immobiliari	27	2.270.000	2.270.000
Attività immateriali	28	33.343.222	30.706.835
Partecipazioni valutate al costo	29	378.471.031	374.503.352
- di cui verso partico relate	B	378.471.031	374.503.352
Altri strumenti rappresentativi di capitale non correnti	30	3.755.589	3.775.589
Crediti finanziari non correnti	31	53.117	113.117
- di cui verso partico relate	B	53.600	113.600
Altre attività non correnti	32	1.457.437	762.273
Attività finanziarie non correnti per contratti di locazione	27	7.199.675	8.188.586
- di cui verso partico relate	13	7.199.675	8.188.586
Attività per imposte anticipate	23	15.071.840	17.168.394
Totale attività non correnti		630.346.650	639.118.287
Rimanenze	33	13.837.708	23.234.678
Crediti commerciali	34	113.730.231	122.327.053
- di cui verso partico relate	B	90.839.284	99.604.420
Crediti diversi e altre attività correnti	35	42.038.821	28.771.675
- di cui verso partico relate	B	20.609	13.323
Attività per imposte correnti	23	2.063.815	8.280.636
- di cui verso partico relate	B	1.095.950	5.287.864
Attività finanziarie per strumenti derivati		-	665.669
Crediti finanziari correnti	36	153.767.492	168.702.761
- di cui verso partico relate	B	153.767.492	168.702.761
Attività finanziarie correnti per contratti di locazione	27	1.176.626	1.137.156
- di cui verso partico relate	B	1.176.626	1.137.156
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	36	8.691.518	11.778.693
Totale attività correnti		335.306.211	364.898.321
Attività non correnti destinate alla vendita		-	-
TOTALE ATTIVITA'		965.652.861	1.004.016.608
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	37	270.000.000	270.000.000
Riserve	37	149.226.826	149.876.075
Azioni proprie	37	(26.581.592)	(26.581.592)
Utili (perdite) portati a nuovo	37	84.629.035	72.670.837
Utile (perdita) dell'esercizio	37	45.359.324	43.001.341
Totale patrimonio netto		522.633.593	508.966.661
Debiti finanziari non correnti	36	30.410.200	30.000.000
Passività non correnti per contratti di locazione	27	103.390.792	114.653.681
Benefici relativi al personale	38	24.711.639	26.407.364
Fondi per rischi e oneri	39	14.808.849	23.948.146
Passività per imposte differite	23	300.267	530.000
Debiti diversi e altre passività non correnti	40	1.502.148	1.591.630
- di cui verso partico relate	B	574.303	574.303
Totale passività non correnti		175.123.895	197.130.821
Debiti verso banche	36	1.878.050	-
Debiti finanziari correnti	36	81.282.159	102.811.953
- di cui verso partico relate	B	71.179.068	78.063.761
Passività correnti per contratti di locazione	27	20.457.935	18.807.311
Passività per imposte correnti	23	1.033.150	142.633
Debiti commerciali	41	94.746.414	105.413.858
- di cui verso partico relate	B	13.627.465	11.256.681
Quote a breve term.fondi rischi e oneri	39	11.555.474	13.334.769
Debiti diversi e altre passività correnti	42	56.942.191	57.408.602
- di cui verso partico relate	B	4.180.882	6.881.762
Totale passività correnti		267.895.373	297.919.126
Passività associate ad attività destinate alla dismissione		-	-
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		965.652.861	1.004.016.608

Dettaglio operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2023

(valori in migliaia di Euro)

Denominazione società	Partecipazioni valutate al costo	Crediti finanziari non correnti	Attività finanziarie non correnti per contratti di locazione	Crediti commerciali	Crediti diversi e altre attività correnti	Attività per imposte correnti	Crediti finanziari correnti	Attività finanziarie correnti per contratti di locazione	Debiti diversi e altre passività non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Debiti diversi e altre passività correnti	Garanzie e Impegni
Società controllanti													
Cairo Communication S.p.A.	-	-	-	242	0	1.096	-	-	-	-	-	(13)	-
Totale società controllanti	-	-	-	242	0	1.096	-	-	-	-	-	(13)	-
Società controllate													
M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	2.308	-	-	12.974	(0)	-	13.825	-	-	-	(1.854)	-	2.958
Trovalavoro S.r.l.	356	-	-	263	(0)	-	-	-	-	(427)	(31)	-	36
Sfera Editores Espana S.I.	177	-	-	27	-	-	648	-	-	-	(92)	-	-
RCS Produzioni S.p.A.	3.044	-	4.551	198	-	-	-	743	(257)	(1.675)	(688)	-	1.474
RCS Sport S.p.A.	15.820	-	-	5.946	(0)	-	(10)	-	(104)	(19.981)	-	-	4.950
Unidad Editorial S.a.	334.483	-	-	586	-	-	139.176	-	-	-	-	(47)	11.000
Sfera Service S.r.l.	52	-	-	179	-	-	-	-	-	(96)	(4)	-	-
Blei S.r.l. in Liquidazione	1.983	-	-	-	-	-	-	-	(139)	(2.462)	-	-	-
Digital Factory S.r.l.	1.476	-	-	6	-	-	-	-	-	(1.149)	-	-	-
RCS Produzioni Padova S.p.A.	2.142	-	2.649	43	-	-	-	433	(74)	(3.071)	(827)	-	923
Unidad Editorial Revistas SLU	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MDM Milano Distribuzione Media S.r.l.	-	-	-	0	-	-	-	-	-	(1.445)	(3)	-	-
Sfera Editores Mexico S.a.	1.747	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
La Esfera De Los Libros S.I.U	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-
To-Dis S.r.l.	-	-	-	0	-	-	-	-	-	(389)	-	-	-
Consorzio Milano Marathon S.r.l.	-	-	-	3	-	-	-	-	-	(2.728)	-	-	-
Hoteleyo S.A.	177	-	-	633	-	-	-	-	-	-	(12)	-	-
RCS Produzioni Milano S.p.A.	9.891	-	-	308	-	-	(13)	-	-	(7.035)	(488)	-	1.904
SSD RCS Active Team S.r.l.	-	-	-	25	-	-	-	-	-	(1.564)	(36)	-	-
MyBeautyBox S.r.l.	26	54	-	17	-	-	-	-	-	(34)	-	-	-
RCS Sports and Events DMCC	-	-	-	1	18	-	-	-	-	-	(31)	-	-
RCS Sports & Events S.r.l.	3.778	-	-	1.633	-	-	-	-	-	(28.847)	(535)	-	10.275
Ediciones Cónica S.A.	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pieron Distribuzione S.r.l.	-	-	-	123	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emozione S.r.l.	-	-	-	3	0	-	-	-	-	-	-	-	-
In Viaggio DoveClub S.r.l.	50	-	-	43	0	-	-	-	-	(276)	-	-	-
RCS Innovation S.r.l.	10	-	-	598	0	-	141	-	-	-	(1.088)	-	-
Unidad Editorial USA Inc	-	-	-	-	1,5	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale società controllate	377.521	54	7.200	23.610	20	-	153.767	1.177	(574)	(71.179)	(5.735)	-	33.520
Società collegate													
Quibee S.r.l.	150	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(18)	-	-
CAIRORCS Media S.p.A.	800	-	-	66.536	0	-	-	-	-	-	(7.525)	(2.105)	-
CD Media Service S.r.l.	-	-	-	104	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale società collegate	950	-	-	66.641	0	-	-	-	-	-	(7.543)	(2.105)	-
Altre consociate													
Cairo Editore S.p.A.	-	-	-	77	-	-	-	-	-	-	(12)	-	-
Torino Fc S.p.A.	-	-	-	85	-	-	-	-	-	-	(40)	-	-
La7 S.p.A.	-	-	-	185	-	-	-	-	-	-	(114)	-	-
Il Trovatore S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(62)	-	-
Cairo Publishing S.r.l.	-	-	-	(0)	-	-	-	-	-	-	(108)	-	-
Totale Altre consociate	-	-	-	347	-	-	-	-	-	-	(336)	-	-
Altre parti correlate													
FipDir - Fondo integrativo previdenza dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1)	-
Consiglio di Amministrazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.300)	-
Collegio Sindacale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(214)	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(560)	450
Totale altre parti correlate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.076)	450
Totali in bilancio	378.471	54	7.200	90.839	21	1.096	153.767	1.177	(574)	(71.179)	(13.627)	(4.181)	33.970

(valori in migliaia di Euro)

Denominazione società	Ricavi diffusionali	Ricavi pubblicitari	Ricavi editoriali diversi	Costi per acquisto materie prime	Costi per servizi	Costi godimento beni di terzi	Costi per il personale	Altri ricavi e proventi operativi	Interessi attivi calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo	Oneri finanziari	Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie
Società controllanti											
Cairo Communication S.p.A.	-	-	(154)	-	5	-	-	(285)	-	-	-
Totale società controllanti			(154)		5			(285)			
Società controllate											
M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	(178.234)	-	(1.350)	-	55.517	-	-	(674)	(1.144)	0	5.392
Trovolavoro S.r.l.	-	(246)	(175)	-	32	-	-	(141)	-	19	536
Sfera Editores Espana S.L	-	-	(198)	190	157	-	-	-	(28)	-	-
RCS Produzioni S.p.A.	-	-	(168)	106	6.805	-	-	(577)	(114)	35	(1.000)
RCS Sport S.p.A.	(6)	-	(1.549)	-	-	-	-	(841)	(23)	745	(14.000)
Unidad Editorial S.a.	-	-	(20)	-	45	-	-	(1.130)	(7.541)	1	-
Sfera Service S.r.l.	-	-	(86)	-	34	-	-	(250)	-	7	-
Blei S.r.l. in Liquidazione	-	-	(5)	-	-	-	-	-	-	92	-
Digital Factory S.r.l.	-	-	(5)	-	-	-	-	(0)	-	33	(1.476)
RCS Produzioni Padova S.p.A.	-	-	(150)	-	5.639	-	-	(11)	(68)	110	(1.000)
Unidad Editorial Revistas SLU	-	-	(4)	-	-	-	-	-	-	-	-
MDM Milano Distribuzione Media S.r.l.	-	-	-	20	-	-	-	(0)	(3)	21	-
Sfera Editores Mexico S.a.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
La Esfera De Los Libros S.LU	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
To-Dis S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	(0)	(81)	0	-
Consorzio Milano Marathon S.r.l.	-	-	(9)	-	-	-	-	(0)	-	100	-
Hotelyo S.A.	-	-	(275)	-	1	-	-	-	-	-	-
RCS Produzioni Milano S.p.A.	-	-	(272)	110	15.211	-	-	(2.328)	(0)	176	(1.000)
SSD RCS Active Team S.r.l.	-	-	(92)	-	-	-	-	(0)	-	30	-
MyBeautyBox S.r.l.	-	-	(38)	85	44	-	-	(8)	(0)	2	34
RCS Sports and Events DMCC	-	-	-	-	-	-	-	(0)	(1)	73	-
RCS Sports & Events S.r.l.	-	(50)	(1.035)	505	36	-	-	(219)	-	1.041	(18.000)
Ediciones Cínica S.A.	-	-	(6)	-	-	-	-	-	-	-	-
Peroni Distribuzione S.r.l.	-	-	(94)	-	-	-	-	-	-	-	-
Emozione S.r.l.	-	-	(4)	-	-	-	-	9	-	-	-
In Viaggio DoveClub S.r.l.	-	-	(42)	-	-	-	-	(0)	(0)	2	-
RCS Innovation S.r.l.	-	-	(10)	-	-	-	-	(585)	(2)	-	-
Unidad Editorial USA Inc	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale società controllate	(178.241)	(296)	(5.587)	1.016	83.523			(6.754)	(9.005)	2.488	(30.514)
Società collegate											
Quibee S.r.l.	-	-	-	-	31	-	-	-	-	-	-
CAIRORCS Media S.p.A.	(8)	(192.218)	(6.292)	-	39.352	-	-	(541)	-	-	(60)
GD Media Service S.r.l.	-	-	(86)	-	-	-	-	(9)	-	-	-
Totale società collegate	(8)	(192.218)	(6.377)		39.383			(541)			(60)
Altre consociate											
Cairo Editore S.p.A.	-	(15)	(44)	-	17	-	-	(57)	-	-	-
Torino Fc S.p.A.	(25)	-	-	-	-	25	-	-	-	-	-
La7 S.p.A.	(22)	-	(239)	-	285	-	-	(192)	-	-	-
Il Trovatore S.r.l.	-	-	-	-	207	-	-	-	-	-	-
Cairo Publishing S.r.l.	-	-	-	-	-	108	-	-	-	-	-
Totale Altre consociate	(47)	(15)	(283)		509	133		(249)			
FipDir - Fondo integrativo previdenza dirigenti	-	-	-	-	18,94	-	251,84	-	-	-	-
Consiglio di Amministrazione	-	-	-	-	3.944	-	-	-	-	-	-
Collegio Sindacale	-	-	-	-	206	-	-	-	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	-	-	3.208	-	-	-	-
Gruppo Pirelli & C. S.p.A.	-	-	-	-	20	-	-	-	-	-	-
Totale altre parti correlate					4.188		3.460				
Totali in bilancio	(178.296)	(192.529)	(12.402)	1.016	127.608	133	3.460	(7.829)	(9.005)	2.488	(30.574)

NB: I valori riportati, sia ricavi sia costi, verso la partecipata CAIRORCS Media S.p.A. tengono conto della rappresentazione del principio contabile internazionale IFRS 15 nel ruolo di *principal*

Elenco delle partecipazioni

Denominazione e sede sociale (Valori in milioni di Euro)	Risultato		Patrimonio netto	% di possesso	Numero azioni/quote	Valore di carico
	Capitale Sociale	ultimo esercizio				
Imprese controllate						
Unidad Editorial S.a. - Madrid						
Al 31/12/22 (valore di consolidato)	123,9	12,6	139,3	99,99	1	334,5
Al 31/12/23 (valore di consolidato)	123,9	10,3	149,3	99,99 (a)	1	334,5
Trovaloro S.r.l. - Milano						
Al 31/12/22	0,7	(0,4)	0,2	100,00	1	0,2
- Versamento a copertura perdite						0,6
- Svalutazioni						(0,5)
Al 31/12/23	0,7	(0,5)	0,4	100,00 (a)	1	0,3
RCS Sport S.p.A. - Milano						
Al 31/12/22	0,1	9,1	26,5	100,00	100.000	15,9
Al 31/12/23	0,1	14,5	25,2	100,00 (a)	100.000	15,9
RCS Produzioni Padova S.p.A. - Milano						
Al 31/12/22	0,5	0,3	2,9	100,00	500.000	2,1
Al 31/12/23	0,5	0,3	2,2	100,00 (a)	500.000	2,1
Digital factory S.r.l. - Milano						
Al 31/12/22	0,5	0,1	1,4	100,0	1	0,0
- Ripristino parziale di valore						1,5
Al 31/12/23	0,5	0,1	1,5	100,00 (a)	1	1,5
My BeautyBox S.r.l. - Milano						
Al 31/12/22	0,0	(0,1)	(0,0)	90,0	1	0,0
- Rinuncia parziale di crediti finanziari						0,1
- Svalutazioni						(0,0)
Al 31/12/23	0,0	(0,0)	0,0	90,00 (a)	1	0,1
RCS Produzioni S.p.A. - Milano						
Al 31/12/22	1,0	0,2	2,7	100,00	1.000.000	3,0
Al 31/12/23	1,0	0,4	2,1	100,00 (a)	1.000.000	3,0
RCS Produzioni Milano S.p.A. - Milano						
Al 31/12/22	1,0	0,3	11,6	100,00	1.000.000	9,9
Al 31/12/23	1,0	0,6	11,2	100,00 (a)	1.000.000	9,9
In Viaggio Doveclub S.r.l. - Milano						
Al 31/12/22	-	-	-	-	-	-
- Costituzione società	0,1		0,1	100,00	1	0,1
Al 31/12/23	0,1	0,0	0,1	100,00 (a)	1	0,1
RCS Sports & Events S.r.l. - Milano						
Al 31/12/22	0,0	19,2	20,3	100,00	1	3,8
Al 31/12/23	0,0	14,4	16,7	100,00 (a)	1	3,8
Sfera Service S.r.l. - Milano						
Al 31/12/22	0,1	(0,1)	0,2	100,00	1	0,1
Al 31/12/23	0,1	(0,1)	0,1	100,00 (a)	1	0,1
Sfera Editores Espana S.I. - Barcellona						
Al 31/12/22	0,2	(0,2)	0,9	100,00	1	0,2
Al 31/12/23	0,2	(0,3)	0,6	100,00 (a)	1	0,2
Sfera Editores Mexico S.a. - Colonia Anzures						
Al 31/12/22	1,1	(0,3)	0,3	99,99	205.980	1,7
Al 31/12/23	1,1	0,1	0,5	99,99 (a)	205.980	1,7
Hotelyo S.A. in liquidazione - Lugano						
Al 31/12/22	0,1	(0,1)	0,2	100,00	100.000	0,2
Al 31/12/23	0,1	(0,1)	0,0	100,00 (a)	100.000	0,2
Blei S.r.l. in liquidazione - Milano						
Al 31/12/22	1,5	0,0	2,0	100,00	1	2,0
Al 31/12/23	1,5	0,1	2,1	100,00 (a)	1	2,0
m-dis Distribuzione Media S.p.A. - Milano						
Al 31/12/22	6,4	(3,3)	2,3	100,00	6.392.727	0,0
- Versamento a copertura perdite						7,7
- Svalutazioni						(5,4)
Al 31/12/23	6,4	(6,1)	3,8	100,00 (a)	6.392.727	2,3
RCS Innovation S.r.l. - Milano						
Al 31/12/22	-	-	-	-	-	-
- Costituzione società				100,00	1	0,0
Al 31/12/23	0,0	0,2	0,2	100,00 (a)	1	0,0
Totale valore di carico "imprese controllate" al 31/12/23						377,6

Denominazione e sede sociale (Valori in milioni di Euro)	Capitale Sociale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Numero azioni/quote	Valore di carico
<i>Imprese collegate e a controllo congiunto</i>						
Inimm Due S.à.r.l. - Lussemburgo						
Al 31/12/22	0,2	(0,3)	(1,2)	20,00	1.928	0,0
Al 31/12/23	0,2	(0,3)	(1,2)	20,00 (f)	1.928	0,0
Quibee S.r.l. - Torino						
Al 31/12/22	0,0	0,1	0,1	37,00	-	0,1
Al 31/12/23	0,0	0,0	0,1	37,00 (b)	-	0,1
CAIORCS Media S.p.A. - Milano						
Al 31/12/22	0,3	1,1	1,9	50,00	-	0,9
- Cessione 1% del capitale sociale				(1,00)		(0,1)
Al 31/12/23	0,3	(0,5)	1,4	49,00 (a)	-	0,8
Totale valore di carico "imprese collegate" al 31/12/23						0,9
<i>Altri strumenti rappresentativi di capitale non correnti</i>						
Immobiliare Editori Giornali S.r.l. - Roma						
Al 31/12/22	0,8	(0,1)	4,6	7,49	1	0,4
Al 31/12/23	0,8	(0,1)	4,5	7,49 (b)	1	0,4
ItaliaCamp S.r.l. - Roma						
Al 31/12/22	0,2	0,1	2,7	3,00	1	0,0
- Adeguamento al fair value						0,1
Al 31/12/23	0,2	0,2	2,9	3,00 (b)	1	0,1
H-Farm S.p.A. - Roncade						
Al 31/12/22 (valore di consolidato)	12,9	(5,6)	7,2	0,75	673.333	0,2
- Adeguamento al fair value						(0,1)
Al 31/12/23 (valore di consolidato)	12,9	(8,9)	7,8	0,75 (b)	673.333	0,1
Mach 2 Libri S.p.A. (in liquidazione) - Milano						
Al 31/12/22	0,6	1,0	(4,7)	19,09	23.864	0,0
Al 31/12/23	0,6	1,0	(4,7)	19,09 (e)	23.864	0,0
Vital Stream Holding Inc - Irvine, CA, USA						
Al 31/12/22	n.d.	n.d.	n.d.	0,03	8.998	0,0
Al 31/12/23	n.d.	n.d.	n.d.	0,03	8.998	0,0
Cardio Now - Encinitas, CA, USA						
Al 31/12/22	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-	0,0
Al 31/12/23	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-	0,0

Denominazione e sede sociale (Valori in milioni di Euro)	Capitale Sociale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Numero azioni/quote	Valore di carico
Ansa S.r.l. - Roma						
Al 31/12/22	10,4	0,5	14,7	4,38	5	0,6
- Adeguamento al fair value						0,1
Al 31/12/23	10,6	0,8	16,0	4,38 (b)	5	0,7
Premium Publisher Network (Consorzio) - Milano						
Al 31/12/22	0,0	(0,0)	(0,0)	20,51	1	0,0
Al 31/12/23	0,0	(0,0)	(0,0)	20,51 (b)	1	0,0
Consuledit S.c.ar.l. (in liquidazione) - Milano						
Al 31/12/22	0,0	(0,0)	(0,1)	19,55	1	0,0
Al 31/12/23	0,0	(0,0)	(0,1)	19,55	1	0,0
Cefriel S.c.ar.l. - Milano						
Al 31/12/22	1,2	(0,2)	4,9	5,46	1	0,3
- Adeguamento al fair value						(0,1)
Al 31/12/23	1,2	0,5	5,4	5,46 (b)	1	0,2
Consorzio Edicola Italiana - Milano						
Al 31/12/22	0,0	(0,0)	(0,0)	16,67	1	0,0
Al 31/12/23	0,0	(0,0)	(0,0)	16,67 (b)	1	(0,0)
Mperience S.r.l. - Roma						
Al 31/12/22	2,2	0,0	2,3	1,68	1	0,0
Al 31/12/23	2,2	0,0	2,3	1,68 (g)	1	0,0
Fantaking Interactive S.r.l. - Brescia						
Al 31/12/22	0,0	(0,0)	0,0	15,00	1	0,0
Al 31/12/23	0,0	(0,0)	0,0	15,00 (c)	1	0,0
Yoodeal LTD - Ash Aldershot Surrey						
Al 31/12/22	0,2	(0,6)	0,0	2,00	1	0,0
Al 31/12/23	0,2	(0,6)	0,0	2,00 (d)	1	0,0
Digital Magics S.p.A. - Milano						
Al 31/12/22 (valore di consolidato)	9,8	(3,3)	24,8	0,38	29.166	0,1
- Adeguamento al fair value						(0,0)
Al 31/12/23 (valore di consolidato)	10,4	(1,2)	23,1	0,38 (b)	29.166	0,1
Buddifyt S.r.l. - Milano						
Al 31/12/22	0,0	-	-	5,00	-	2,1
Al 31/12/23	0,0	(4,6)	4,5	5,00 (b)	-	2,1
Valore di carico "Altri strumenti rappresentativi di capitale non correnti" al 31/12/23						3,8
Saldi netti "totale partecipazioni" al 31/12/23						382,3

(a) Valori previsionali riferiti al bilancio 31/12/2023

(b) Valori previsionali riferiti al bilancio 31/12/2022

(c) Valori previsionali riferiti al bilancio 31/12/2021

(d) Valori previsionali riferiti al bilancio 31/03/2022

(e) Valori riferiti al bilancio 31/12/2019

(f) Valori riferiti al bilancio 31/12/2018

(g) Valori riferiti al bilancio 31/12/2017

(h) Valori riferiti al bilancio 31/08/2023

Elenco unità locali al 31 dicembre 2023 di RCS MediaGroup S.p.A.

Via San Marco n.21	20121 MILANO
Via Solferino n.28	20121 MILANO
Via A. Rizzoli n.9	20132 MILANO
Via Cefalù n.40	20151 MILANO
Galleria San Federico n. 16	10121 TORINO
Piazza Piccapietra n.73/8	16121 GENOVA
Piazza della Libertà n.10	24121 BERGAMO
Via Francesco Crispi n.3	25121 BRESCIA
Via Codignola n.20	50018 SCANDICCI
Viale dei Mille n.9	50131 FIRENZE
Via Benedetto Croce n.23	73100 LECCE
Vico II San Nicola alla Dogana n.9	80133 NAPOLI
Via Campania n.59	00187 ROMA
Via Marchese di Montrone n.8	70122 BARI
Galleria Raffaello Sernesi n.9	39100 BOLZANO
Viale del Risorgimento n.10	40136 BOLOGNA
Lungarno delle Grazie n.22	50122 FIRENZE
Via Francesco Rismondo n.2/E	35131 PADOVA
Via Calmaggione n.5/7	31100 TREVISO
Sestiere Dorso Duro n.3120	30123 VENEZIA
Via della Valverde n.45	37122 VERONA
Via delle Missioni Africane n.17	38121 TRENTO

(risultanti dall'Ufficio del Registro)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
RCS MediaGroup S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo RCS MediaGroup (di seguito anche il "Gruppo"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal prospetto del conto economico, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative specifiche al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società RCS MediaGroup S.p.A. (di seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Impairment test dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita relativi al Gruppo Unidat Editorial**Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 include attività immateriali a vita utile indefinita per Euro 324,8 milioni, di cui Euro 313,1 milioni riconducibili al Gruppo Unidat Editorial a sua volta relativi per Euro 8,5 milioni all'avviamento e per Euro 304,6 milioni prevalentemente alle testate spagnole.

La recuperabilità delle suddette attività immateriali è verificata dagli Amministratori almeno annualmente e ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione di valore, confrontando il valore contabile con la stima del valore recuperabile attraverso un *test di impairment*.

Gli Amministratori, anche avvalendosi dell'assistenza di un consulente esterno, hanno determinato il valore recuperabile dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita relativi al Gruppo Unidat Editorial, stimando il valore d'uso con la metodologia della attualizzazione dei flussi finanziari futuri attesi. A tal fine gli Amministratori hanno individuato il periodo di previsione esplicito e determinato il valore terminale delle predette attività immateriali come descritto nelle note illustrative specifiche.

La metodologia utilizzata per l'*impairment test* è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi:

- i flussi finanziari attesi, la cui determinazione è influenzata dalle previsioni sull'andamento economico generale e dei mercati di riferimento, dai flussi finanziari consuntivati dal Gruppo Unidat Editorial negli ultimi esercizi e dai tassi di crescita previsti;
- i parametri utilizzati ai fini della determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC);
- il tasso di crescita di lungo periodo (g-rate).

All'esito dello svolgimento del *test di impairment* gli Amministratori non hanno rilevato perdite di valore. Pur in presenza di un valore recuperabile maggiore del valore di carico, gli stessi hanno ritenuto di non rilevare un ripristino di valore delle testate che erano state oggetto di svalutazione in esercizi precedenti, sulla base delle considerazioni riportate nelle note illustrative specifiche.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita relativi al Gruppo Unidat Editorial, della soggettività e della aleatorietà insita nelle stime dei flussi di cassa attesi e nelle variabili chiave del modello di *impairment*, abbiamo considerato l'*impairment test* di tali attività immateriali un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

La nota 33 “Attività immateriali” riporta l’informativa sull’*impairment test*.

Procedure di revisione svolte	<p>Nell’ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure avvalendoci anche del supporto di esperti del network Deloitte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esame delle modalità usate dagli Amministratori per la determinazione del valore recuperabile, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo dell’<i>impairment test</i>; • comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo su tale processo; • verifica della conformità ai principi contabili di riferimento della metodologia adottata dagli Amministratori per il <i>test di impairment</i>; • valutazione delle competenze, delle capacità e dell’obiettività dell’esperto coinvolto dagli Amministratori ai fini della predisposizione del <i>test di impairment</i> relativo al Gruppo Unidat Editorial; • analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa; • analisi dei dati di settore e ottenimento delle informazioni da noi ritenute necessarie dalla Direzione; • analisi degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto alle precedenti previsioni, al fine di valutare la natura degli stessi e l’attendibilità del processo di pianificazione; • valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e del tasso di crescita di lungo periodo (g-rate); • verifica dell’accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d’uso delle <i>cash generating units</i> (“CGU”); • verifica della corretta determinazione del valore contabile delle CGU; • esame delle <i>sensitivity analysis</i> predisposte dalla Direzione; • verifica dell’adeguatezza dell’informativa di bilancio e della sua conformità rispetto a quanto previsto dal principio contabile IAS 36.
--------------------------------------	---

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate del Gruppo Unidat Editorial

Descrizione dell’aspetto chiave della revisione

Il Gruppo iscrive attività per imposte anticipate per Euro 79,9 milioni di cui Euro 58,9 milioni riconducibili al Gruppo Unidat Editorial. Tali imposte anticipate sono relative a perdite fiscali e a differenze temporanee di tassazione per le quali, in base alla normativa spagnola, sono previste delle limitazioni all’utilizzo rispetto all’imponibile fiscale di ciascun esercizio.

Gli Amministratori hanno valutato la recuperabilità di tali attività sulla base delle previsioni dei redditi imponibili futuri rivenienti dal piano quinquennale (2024-2028) del Gruppo Unidat Editorial per il periodo esplicito, ed estrapolando da quest’ultimo i redditi imponibili attesi per gli esercizi successivi.

In considerazione della consuntivazione di perdite fiscali negli esercizi precedenti, delle peculiarità della normativa spagnola, nonché della soggettività e aleatorietà insita nelle stime dei redditi imponibili futuri, abbiamo considerato la recuperabilità delle attività per imposte anticipate del Gruppo Unidad Editorial un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

La nota 26 “*Imposte sul Reddito*” riporta l’informativa sulle attività per imposte anticipate del Gruppo.

Procedure di revisione svolte

Nell’ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure:

- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo per la verifica della rilevazione e della recuperabilità delle attività per imposte anticipate;
- esame delle modalità usate dagli Amministratori per verificare la recuperabilità delle attività per imposte anticipate;
- analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei redditi imponibili futuri;
- verifica della coerenza dei redditi imponibili futuri con il piano quinquennale del Gruppo Unidad Editorial e con le proiezioni per i successivi esercizi;
- analisi degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto alle precedenti previsioni, al fine di valutare la natura degli stessi e l’attendibilità del processo di pianificazione;
- esame delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali che hanno generato la rilevazione di imposte anticipate;
- analisi della correttezza delle aliquote applicate e del calcolo aritmetico delle imposte anticipate;
- verifica dell’adeguatezza dell’informativa di bilancio e della sua conformità al principio contabile IAS 12.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo RCS MediaGroup S.p.A. o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della RCS MediaGroup S.p.A. ci ha conferito in data 26 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della RCS MediaGroup S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative specifiche al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della RCS MediaGroup S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

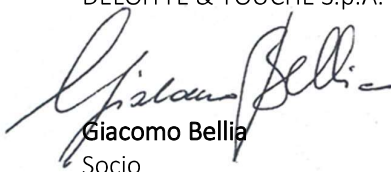
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli Amministratori della RCS MediaGroup S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giacomo Bellia
Socio

Milano, 29 marzo 2024

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
RCS MediaGroup S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società RCS MediaGroup S.p.A. (di seguito anche la "Società"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative specifiche al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Impairment test della partecipazione detenuta nella società controllata Unidad Editorial S.A.**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 include partecipazioni valutate al costo per Euro 378,5 milioni, riferite per Euro 334,5 milioni alla partecipazione detenuta in Unidad Editorial S.A. il cui valore di carico rappresenta quindi circa l'88% del totale delle partecipazioni valutate al costo.

La recuperabilità del valore di tale partecipazione è verificata dagli Amministratori almeno annualmente e ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione di valore, confrontando il valore contabile con la stima del valore recuperabile attraverso un *test di impairment*.

Gli Amministratori, anche avvalendosi dell'assistenza di un consulente esterno, hanno determinato il valore recuperabile della suddetta partecipazione, stimando il valore d'uso con la metodologia della attualizzazione dei flussi finanziari futuri attesi. A tal fine gli Amministratori hanno considerato un periodo di previsione esplicito e hanno determinato il valore terminale delle medesime come descritto nelle note illustrative specifiche.

La metodologia utilizzata per l'*impairment test* è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi:

- i flussi finanziari attesi, la cui determinazione è influenzata dalle previsioni sull'andamento economico generale e dei mercati di riferimento, dai flussi finanziari consuntivati dalla partecipata e dalle sue controllate negli ultimi esercizi e dai tassi di crescita previsti;
- i parametri utilizzati ai fini della determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC);
- il tasso di crescita di lungo periodo (g-rate).

All'esito dello svolgimento del *test di impairment* gli Amministratori non hanno rilevato perdite di valore. Pur in presenza di un valore recuperabile maggiore del valore di carico della partecipazione, gli stessi hanno ritenuto di non apportare rettifiche al valore di carico che era stato oggetto di svalutazione in esercizi precedenti, sulla base delle considerazioni riportate nelle note illustrative specifiche.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare della partecipazione, della soggettività e della aleatorietà insita nelle stime dei flussi di cassa attesi e nelle variabili chiave del modello di *impairment*, abbiamo considerato l'*impairment test* della partecipazione detenuta nella società controllata Unidad Editorial S.A. valutata al costo un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

La nota 29 "*Partecipazioni valutate al costo*" riporta l'informativa sull'*impairment test*.

- Procedure di revisione svolte** Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure, avvalendoci anche del supporto di esperti del network Deloitte:
- esame delle modalità usate dagli Amministratori per la determinazione del valore recuperabile, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo dell'*impairment test*;
 - comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società su tale processo;
 - verifica della conformità ai principi contabili di riferimento della metodologia adottata dagli Amministratori per l'*impairment test*;
 - valutazione delle competenze, delle capacità e dell'obiettività dell'esperto coinvolto dagli Amministratori ai fini della predisposizione dell'*impairment test* relativo alla partecipazione;
 - analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa;
 - analisi di dati di settore e ottenimento delle informazioni da noi ritenute necessarie dalla Direzione;
 - analisi degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto alle precedenti previsioni, al fine di valutare la natura degli stessi e l'attendibilità del processo di pianificazione;
 - valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e del tasso di crescita di lungo periodo (*g-rate*);
 - verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso della partecipazione;
 - esame delle *sensitivity analysis* predisposte dalla Direzione;
 - verifica dell'adeguatezza dell'informativa di bilancio fornita dagli Amministratori e della sua conformità rispetto a quanto previsto dal principio contabile IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della RCS MediaGroup S.p.A. ci ha conferito in data 26 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della RCS MediaGroup S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

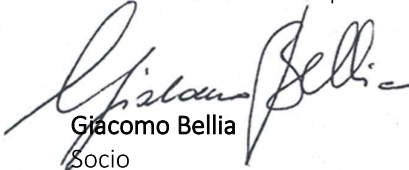
Gli Amministratori della RCS MediaGroup S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della RCS MediaGroup S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della RCS MediaGroup S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della RCS MediaGroup S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giacomo Bellia
Socio

Milano, 29 marzo 2024

RCS MediaGroup S.p.A.

Via Angelo Rizzoli, 8 – 20132 Milano
Capitale Sociale Euro 270.000.000
Registro Imprese e Codice Fiscale n. 12086540155
R.E.A. 1524326

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Cairo Communication S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153, D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

All'Assemblea degli Azionisti
di RCS MediaGroup S.p.A.

Signori Azionisti,

la presente Relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di RCS MediaGroup S.p.A. che risulta nell'attuale composizione a seguito dell'Assemblea dei soci del 29.04.2021.

Il Collegio Sindacale ha acquisito, nel corso dell'esercizio, le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni sia attraverso incontri, anche in via telematica, con le strutture aziendali sia in virtù di quanto riferito nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.

Nello svolgimento della propria attività istituzionale il Collegio dà atto di avere:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione acquisendo conoscenza sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società, o dalle società da questa controllate, secondo le disposizioni di legge e di statuto. Il Collegio Sindacale dà atto, inoltre, di aver partecipato, tramite uno o più dei suoi membri, a tutte le riunioni dei Comitati consiliari costituiti ed operanti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione;
- acquisito le informazioni necessarie per svolgere l'attività di competenza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, dei sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile mediante raccolta di dati, analisi e acquisizione di informazioni dai Responsabili delle principali funzioni interessate nonché dalla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.;
- vigilato, in qualità di "comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, con riferimento i) al processo di informativa finanziaria, ii) all'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione dei rischi, iii) alla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e iv)

all'indipendenza del soggetto incaricato della revisione legale, in particolare, per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione alla Società e alle sue controllate;

- recepito nelle proprie riunioni i risultati delle verifiche trimestrali svolte dalla società incaricata della revisione legale dei conti e ricevuto informazioni in merito al piano di revisione;
- interagito con i collegi sindacali delle società controllate per lo scambio di informazioni sui risultati dell'attività di vigilanza;
- ricevuto dalla società di revisione la "Relazione aggiuntiva al Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile", che descrive, tra le altre cose, le "questioni significative" emerse in sede di revisione legale e le eventuali "carenze significative" rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria; coerentemente con quanto indicato dall'ISA Italia 701, la relazione contiene inoltre una sezione concernente gli "aspetti chiave della revisione". Da tale Relazione non sono emerse criticità meritevoli di essere portate alla vostra attenzione;
- ricevuto, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera a) del Regolamento Europeo n. 537/2014, dalla società di revisione legale dei conti, la conferma dell'indipendenza della medesima nonché la comunicazione dei servizi non di revisione legale forniti alla Società dalla società di revisione legale dei conti nonché da entità appartenenti alla rete della stessa;
- ricevuto regolare informativa dall'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D. Lgs. 231/01;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A.;
- vigilato ai sensi dell'art. 4, comma 6, del Regolamento approvato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, sul rispetto della Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate, di cui la Società si è dotata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2010, da ultimo modificata con delibera del 11 maggio 2021;
- preso atto, sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli Amministratori e delle valutazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione, che i criteri e le procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione medesimo per valutare l'indipendenza dei propri membri sono stati correttamente applicati.

Il Collegio ha inoltre verificato il rispetto dei criteri di indipendenza e professionalità dei propri componenti, ai sensi della normativa in materia, dando altresì atto del rispetto del limite al cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144 *tercedies* del Regolamento Emittenti.

Nel corso dell'attività di vigilanza del Collegio Sindacale, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione all'Autorità di Vigilanza.

Il Collegio ha inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione, l'impostazione e gli schemi del progetto di bilancio separato e del bilancio

consolidato nonché dei relativi documenti di corredo. Il Collegio ha inoltre vigilato e verificato per quanto di propria competenza l'adeguatezza dei sistemi e processi che presiedono alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni di carattere non finanziario stabilite dal D. Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 al fine di consentire una corretta rappresentazione dei temi di natura non finanziaria richiamati dal citato decreto.

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente relazione sono elencate di seguito, secondo l'ordine previsto dalla sopra menzionata Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

1. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo

Sono state acquisite adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da RCS MediaGroup S.p.A. e dalle società da questa controllate. Le principali iniziative intraprese nel corso dell'esercizio sono esaurientemente trattate nella Relazione sulla Gestione e nella sezione "Fatti di rilievo dell'esercizio" delle Note Illustrative al bilancio consolidato. Così come nelle Note Illustrative al bilancio consolidato in apposita sezione i "Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" si dà evidenza che non si sono verificati eventi successivi alla chiusura dell'esercizio tali da richiedere rettifiche ai valori esposti nella Relazione Finanziaria annuale.

Nella Relazione sulla Gestione sono inoltre indicati i "Principali rischi ed incertezze". In generale, il Collegio Sindacale attesta che, sulla base delle informazioni acquisite, le operazioni effettuate dalla Società sono conformi alla legge e allo statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

2. Indicazione dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate

Sulla base delle informazioni a disposizione del Collegio Sindacale, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali.

Le informazioni sulle operazioni, di natura ordinaria, effettuate infragruppo o con parti correlate come pure i loro principali effetti di natura patrimoniale ed economica, rese dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative ai bilanci separato e consolidato, alle quali si rinvia, risultano adeguate. Sul fondamento delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ha accertato che tali operazioni sono conformi alla legge e allo statuto, sono rispondenti all'interesse sociale e non sono suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza della relativa informativa di bilancio, alla sussistenza di situazioni di conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza.

3. Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione

degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate

Nelle Relazioni sulla gestione e nelle Note illustrative specifiche a corredo sia del bilancio separato sia del bilancio consolidato, gli Amministratori hanno adeguatamente segnalato e illustrato le principali operazioni infragruppo o con parti correlate, descrivendone le caratteristiche.

4. Osservazioni e proposte sui rilievi e richiami di informativa contenuti nella relazione della società di revisione

La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., cui è affidata la revisione legale dei conti, ha rilasciato in data 29 marzo 2024 le relazioni sul bilancio separato e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 di RCS MediaGroup S.p.A. senza rilievi. Dai giudizi e dalle attestazioni rilasciati nella Relazione sulla revisione contabile risulta:

- che i bilanci d'esercizio e consolidato di RCS MediaGroup S.p.A. forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico, e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38;
- la conformità del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato alle prescrizioni del regolamento ESEF;
- la coerenza delle Relazioni sulla gestione e delle informazioni indicate nell'art. 123-bis, comma 4, T.U.F., riportate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con i bilanci d'esercizio e consolidato;
- ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, la società di revisione ha rilasciato separata attestazione di conformità in relazione alla dichiarazione non finanziaria.

5. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 cod. civ., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 Codice Civile.

6. Indicazione dell'eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Non sono pervenuti esposti al Collegio Sindacale.

7. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione ovvero a soggetti legati alla società di revisione e dei relativi costi

La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e le società appartenenti al *network* Deloitte & Touche S.p.A., in aggiunta ai compiti previsti dalla normativa per le società quotate, hanno ricevuto ulteriori incarichi per servizi diversi dalla revisione legale, i cui corrispettivi sono riportati nelle Note illustrative al bilancio consolidato come richiesto dall'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti. I servizi diversi dalla

revisione contabile consentiti sono stati preventivamente approvati dal Collegio Sindacale, che ne ha valutato la congruità e l'opportunità con riferimento ai criteri previsti dal Regolamento UE 537/2014.

8. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio
Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha espresso, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice civile, parere favorevole in occasione della determinazione dei compensi ad amministratori investiti di particolari incarichi.
9. Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale
Nel corso dell'esercizio si sono tenute n. 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione, n. 5 riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (che svolge anche le funzioni di Comitato Consiliare per le Parti Correlate), n. 2 riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine; riunioni alle quali il Collegio Sindacale o alcuni suoi membri hanno partecipato. Nel corso del medesimo esercizio il Collegio Sindacale si è riunito n. 8 volte.
10. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione
Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da segnalare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione che appaiono essere stati costantemente osservati.
11. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa
Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa e non ha osservazioni in merito da segnalare all'Assemblea degli Azionisti.
12. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno ed evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o di quelle ancora da intraprendere
Il Sistema di controllo interno è apparso complessivamente adeguato alle caratteristiche dimensionali e gestionali della Società, come accertato anche nel corso delle riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, alle quali, in base alle regole di governance adottate, ha assistito almeno uno dei membri del Collegio Sindacale. Inoltre, il Responsabile della Funzione *Internal Audit* ha assicurato il necessario collegamento funzionale ed informativo sulle modalità di svolgimento dei propri compiti istituzionali di controllo nonché sugli esiti delle verifiche poste in essere, anche mediante la partecipazione a riunioni del Collegio Sindacale.
13. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione
Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da svolgere sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Con riferimento all'informativa contabile contenuta nei bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2023 è stata resa regolarmente l'attestazione



dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

14. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2 del D. Lgs. n. 58/1998

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi resi dalle Società controllate alla Capogruppo, volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

15. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art. 150, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998

Nel corso dei periodici scambi di dati e di informazioni tra il Collegio Sindacale e la società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi anche dell'art. 150, comma 3, del D. Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

16. Indicazione dell'adesione della Società al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

Il Consiglio di Amministrazione e, per quanto di diretta applicabilità ad esso, il Collegio Sindacale di RCS MediaGroup S.p.A. hanno adottato regole di governo societario in adesione (salvo alcune limitate eccezioni ed alcune integrazioni/precisazioni) alle raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, redatta anche ai sensi dell'art. 123- bis del D. Lgs. n. 58/1998, illustra nel dettaglio i principi ed i criteri applicativi adottati dalla Società, in modo da esporre quali raccomandazioni del suddetto Codice siano state adottate e in vigore per l'esercizio 2023, e con quali modalità e comportamenti siano state effettivamente applicate, ricordando anche l'informativa resa in materia di remunerazioni nella Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998. Per quanto di specifica competenza, il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario cui la Società, mediante informativa al pubblico, ha dichiarato di attenersi, curando, fra l'altro, che nella Relazione sul governo societario di RCS MediaGroup S.p.A. venissero esposti gli esiti della verifica del Collegio Sindacale in merito alla sussistenza in capo ai Sindaci dei requisiti di indipendenza.

17. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

L'attività di vigilanza del Collegio Sindacale si è svolta nel corso dell'esercizio 2023 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da segnalare, anche con riferimento alle disposizioni dell'art. 15 del Regolamento Mercati della Consob.

18. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D. Lgs. 58/1998

A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio il Collegio Sindacale non ha proposte da formulare ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998, in ordine al bilancio separato al 31 dicembre 2023 di RCS MediaGroup S.p.A., alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

Milano, 29 marzo 2024

Per il Collegio Sindacale

Enrico Maria Colombo (Presidente)

